

RADIOCORRIERE

**Quando
in famiglia
si litiga
per la TV**

**La parola
ai registi
della serie
thrilling**

*Marilù Tolo
sul video
in « Testimone
oculare »*

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 50 - n. 39 - dal 23 al 29 settembre 1973

Direttore responsabile: **CORRADO GUERZONI**



In copertina

Marilù Tolo, la bella attrice che già apparve in televisione nell'Eneide (interpretava il personaggio della dea Venere) è questa settimana la protagonista di Testimone oculare, ultimo episodio di «La porta sul buio». Ai thriller di Dario Argento dedichiamo un servizio all'interno del giornale. (Foto di Glauco Cortini)

Servizi

Il giorno della lite è il mercoledì di Lina Agostini	26-30
Una lingua per comunicare con le masse di Giorgio Albani	33
« Siamo contro il giallo in pantofole » di Giuseppe Tabasso	34-35
To' chi si rivede! di Giorgio Albani	36-38
In Italia scompare un museo all'anno di Mario Novi	40-42
O chitarra cinese di Domenico Campana	45-46
Quanto costa una primadonna di Luigi Fain	92-94
La polemica sui film erotici in un confronto televisivo di Giuseppe Giacobazzi	97-98
Il travagliato avvio della scienza moderna di Vittorio Libera	100-102
Grazie, ma non telefonate di Giuseppe Bocconetti	104-106
Racconta favole con la sua tromba giocattolo di Guido Boursier	109-112
Protagonisti gli emarginati di Adolfo Moriconi	115-118

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	52-79
Trasmissioni locali	80-81
Filodiffusione	82-85
Televisione svizzera	86

Rubriche

Lettere aperte	2-6	La musica alla radio	88-89
5 minuti insieme	11	Bandiera gialla	90
Dalla parte dei piccoli	12	Le nostre pratiche	120-122
Dischi classici	14	Audio e video	124
Dischi leggeri	16	Bellezza	126
Il medico	18	Mondonotizie	128
La posta di padre Cremona	20	Moda	130-131
Leggiamo insieme	22	Il naturalista	132
Linea diretta	24	Dimmi come scrivi	134
La TV dei ragazzi	51	L'oroscopo	136
La prosa alla radio	87	Piante e fiori	139
		In poltrona	139

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101

redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61

redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato
alla Federazione
Italiana
Editori
Giornali



Un numero: lire 200 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 3,50; Grecia Dr. 34; Jugoslavia Din. 8,50; Malta 10 c 4; Monaco Principato Fr. 3,50; Svizzera Sfr. 2 (Canton Ticino Sfr. 1,60); U.S.A. \$ 0,85; Tunisia Mm. 390

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 8.500; semestrali (26 numeri) L. 4.800 / estero: annuali L. 12.000; semestrali L. 6.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a **RADIOCORRIERE TV**

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

LETTERE APERTE

al direttore

Rinnovamento?

« Signor direttore, vorremmo conoscere quando i programmatori della radio intendono terminare quella barbosissima trasmissione radiofonica che s'intitola Super-sonic, che ci affligge tutte le sere obbligandoci a spegnere gli apparecchi. Ci sembra che si abusi della pazienza degli utenti che già sopportano le solite stucchevoli rubriche Batto quattro, Pomeriggio con Mina, Carrai, Roma 3131, Andata e ritorno, Per voi giovani, Hit Parade, Su di giri. Mai una buona commedia italiana se non le solite assurde commedie del Terzo, oppure a sfondo politico, mai un'opera completa, mai una serata interessante, con canzoni delle varie regioni (Toscana, Lazio, Campania, ecc.). Quello che non difetta sono invece le chiacchierate di Bigiaretti e simili! Rinnovatevi, non stancate più i radioascoltatori per dedicarvi solo alla TV » (Un gruppo di ascoltatori della radio - Napoli).

Sarebbe facile rispondere in modo polemico a chi definisce « assurda » la scelta ed unanimemente lodata programmazione della prosa sul Terzo o « chiacchierate » gli interventi sempre puntuali di Bigiaretti. La protesta, infatti, almeno mi sembra, si commenta da sé, specie quando esprime una ansia di rinnovamento e, nel contempo, propone operetta e canzoni dialettali come alternativa all'attuale programmazione.

Chi scrive non si è mai prospettata una realtà culturale dalla quale l'operetta è esclusa? E ancora, quali sarebbero le canzoni regionali capaci di alimentare intere serate (ogni ora assorbe circa venti brani di musica leggera)? In particolare, a questo proposito aggiungo che l'Italia deve tendere eventualmente ad una dimensione europea, a meno che il rinnovarsi non equivalga ad un generico e qualunque rimpianto del passato, cui tenacemente — e antistoricamente — si resti fedeli, magari con l'alibi della difesa della tradizione.

Dissacrazione

« Signor direttore, siamo arrivati al limite estremo della dissacrazione e della ignoranza di qualsiasi rispetto verso le opere d'arte.

La mattina di un martedì: un certo Turi (non è Turi Ferro, mi pare) annuncia: « State ascoltando Così parlò Zarathustra di Richard Strauss » e viene fuori una orrenda musica afro-cubana con ritmi su zucche vuote, ecc. Non dico altro... » (Fiorella Malto - Torino).

La sua lettera rispolvera e rinverdisce una annosa po-

lemica: da una parte vi sono i « puristi », cioè coloro che non vorrebbero mai la musica classica contaminata con dissacranti arrangiamenti; dall'altra, invece, vi è un costume, nato anche dalla sollecitazione del pubblico, che comporta la riproposizione, riveduta e modernizzata, di musiche comprese nel più classico dei repertori. E' inutile che io, qui, ricordi molti clamorosi successi perché un esempio basta per tutti: l'arrangiamento della Sinfonia in sol minore K 550 di Mozart — una tra le più toccanti e note tra le Sinfonie di quel miracoloso autore —, divenuta brano di consumo con il titolo Caro Mozart.

E' un bene oppure un male? La risposta è difficile (ed ecco il perché della polemica). Chi sostiene la sua tesi, e cioè di non cedere al compromesso, vuole difendere, a ragione, valori culturali e tradizionali che non si vorrebbero neppure sfiorati da un modernismo e da una moda discussa e discutibile; d'altro canto si può obiettare, e non a torto, che queste operazioni, certamente anche consumistiche, finiscono, sia pure indirettamente, per giovare non poco alla conoscenza e alla diffusione della musica classica, che esce così da strette e anche conformistiche e formali.

L'esecuzione trasmessa, affidata ad un complesso diretto da Eumir Deodato, del brano Così parlò Zarathustra di Strauss è uno degli ultimi di questi « delitti », ovvero di queste forme di diffusione popolare della musica classica.

A me sembra che fosse un nostro dovere — oltre che un nostro diritto — presentarlo al pubblico, così come è suo pieno diritto protestare. Ma, se sono riuscito a spiegarvi chiaramente, non è tanto facile dire chi abbia ragione, se cioè noi a trasmetterla o lei a rifiutarla.

A proposito del « Regio »

« Gentilissimo direttore, sono uno studente universitario di 22 anni appassionato di musica lirica e già le scrissi in passato, in data 25-8-1971 (a proposito delle produzioni liriche RAI, dell'eventuale loro riversamento in dischi e della questione dei dischi « pirata »), ricevendo una sua cortese ed esauriente risposta privata. Questa volta le scrivo per sottoporre alla sua attenzione alcuni quesiti ai quali spero possa dare una risposta.

1) Il nuovo Teatro Regio di Torino è stato riaperto al pubblico con tanto di pubblicità, gala e curiosità e questo fatto è certamente un avvenimento di prim'ordine e tale da non poter

segue a pag. 4

STOCK



quando vince il migliore

Cammina dove vuoi



alla pelle ci pensa il
BRILLASCARPE

Finalmente liberi di camminare senza alcuna preoccupazione. Perché il Brillascarpe protegge a fondo la pelle e la mantiene sempre morbida. Brill, in scatoletta o in tubetto, lo trovate in 7 brillanti colori.



Brill, crema da scarpe.

LETTERE APERTE

al direttore

segue da pag. 2

passare certo in secondo piano. Io ho sperato fino all'ultimo che la RAI trasmettesse in diretta l'opera inaugurale (I Vespri), invece ho notato che è stata realizzata solo una radiocronaca di circostanza (e tra l'altro con notevoli errori: Luciano Montefusco, Bonaldo Giaiotti anziché Licinio e Giaiotti ... per sorvolare sul resto), radiocronaca che è puntualmente "sfumata" all'inizio della Sinfonia (e non Preludio!) dell'opera, per terminare poco dopo. Io vorrei quindi sapere per quali motivi (suppongo seri) la RAI non abbia potuto trasmettere in diretta l'opera, magari con le interviste negli intervalli, come succedeva qualche anno fa (bei tempi!). E' un vero peccato che tale avvenimento non sia stato radiotrasmesso: infatti, pecche interpretative ed esecutive a parte, questi Vespri avevano un'importanza notevolissima, se mai come avvenimento "storico" (nel senso che lei certo intenderà). C'è da sperare che l'opera sia almeno stata registrata e che venga trasmessa quanto prima in "differita", anche se in tal modo verrà ormai a perdere la sua autenticità e quel "quid" che solo in "diretta" possono avere significato.

2) Come secondo punto, vorrei sapere se la RAI ha finalmente intenzione di riprendere quanto prima la buona usanza di collegarsi con i nostri principali teatri in occasione delle loro inaugurazioni (e anche durante le varie stagioni) e di trasmettere in diretta le opere previste, con le varie interviste negli intervalli (cioè accadeva, come ho già detto prima, qualche anno fa e l'ultimo caso risale all'Elisabetta regina d'Inghilterra da Palermo). Ben vengano comunque anche le trasmissioni in "differita" purché... vengano!

3) Ho notato che da qualche tempo la RAI trasmette alcune produzioni di sapore ormai storico (es. Bolena con la Gencer; Forza del destino con Cerquetti-Sanzogno...); vorrei pertanto sapere se continuerà, di tanto in tanto, a riproporre tali interessantissime esecuzioni che per noi giovani hanno notevole importanza in quanto ci permettono di riascoltare grandi voci della lirica e di "riacquistare" il tempo perduto (nel senso che all'epoca delle prime radiodiffusioni di tali produzioni noi eravamo troppo giovani per interessarci ad esse; non eravamo certo interessati come lo siamo oggi). Speriamo quindi di poter riascoltare le opere RAI della Moffo, della Scotto, magari Lucia e Norma della Callas (RAI!) e, perché no, i vari concerti e recital (Callas e Gencer in primo pia-

no) tenuti negli auditori RAI in quei tempi in cui noi, purtroppo, non eravamo in grado di poterli apprezzare» (Mauro Ziglioli - Mortara).

«Gentilissimo signor direttore, accetti questa mia quale sfogo per il giusto sdegno che ho provato nell'ascoltare la radiocronaca dell'inaugurazione del nuovo Teatro Regio di Torino: ben 15 minuti di trasmissione; mi commuovo per la gioia.

Certo che il carnet dei programmi è tale da non poter fare di più; tra due programmi televisivi e tre radiofonici non si è riusciti a trovare lo spazio necessario per un avvenimento, e non solo per me, senza precedenti. Se è vera la notizia, altri tre enti radiotelevisivi stranieri erano presenti per le riprese, ma qui in Italia si è superiori a certe manifestazioni; da noi ci si fa non in quattro ma in quattro milioni solo per i festival e le partite di calcio (a proposito di calcio, c'è speranza che tra qualche tempo trasmettano anche incontri tra squadre parrocchiali?).

Eppure tutte le opere trasmesse sia alla radio che alla televisione hanno riscosso e riscuotono un alto indice di gradimento: perché dunque si disertano avvenimenti di tale portata? Probabilmente tra qualche mese ci verrà offerta una edizione radiofonica di I Vespri Siciliani del "Regio" ed allora lo sdegno sarà anche maggiore perché gli applausi verranno precipitosamente sfumati e verrà a mancare in modo deplorabile l'unico elemento capace di far rivivere la magica atmosfera del teatro.

Sperando che questa mia venga letta anche da chi di dovere, la ringrazio anticipatamente se vorrà pubblicarla nella sua rubrica» (Dario Rastelli - Ascoli Piceno).

Al lettore Rastelli che si «commuove per la gioia» pensando ai «ben quindici minuti» accordati alla radiocronaca dell'inaugurazione, posso facilmente obiettare che non è colpa nostra se gli sono sfuggiti i due programmi speciali dedicati al Teatro Regio, trasmessi dalla radio sul Programma Nazionale il 6 e il 13 aprile rispettivamente alle ore 14,25 e 14,30, entrambi della durata di mezz'ora.

Sul problema più generale, invece, relativo ai collegamenti diretti, debbo ribadire che l'attuale tendenza — che non risparmia, come risulta dalle note polemiche, neppure il mondo della musica leggera — è quella di dimensionare il fenomeno, sia per evitare la messa in onda indiscriminata di manifestazioni di scarso interesse culturale (come pote-

segue a pag. 6



Sit-in la moquette che fa subito gruppo

A parte le sue doti tecniche che sono tanto nuove quanto eccezionali, la moquette Sit-in è un formidabile rimedio contro l'incomunicabilità, contro l'isolamento, il freddo atmosferico e le atmosfere di freddezza.

Tant'è vero che nelle case dove c'è la nuova moquette Sit-in gli amici-di-famiglia aumentano a vista d'occhio... e il calore umano anche.

Sit-in[®]

ITALY

In Italia
oggi c'è
una nuova
moquette.
Volete
conoscerla meglio?

Spedite
questo
tagliando a:
Sit-in - T.N.P. RADICI S.p.A.,
24024 Cazzano S. Andrea
(Bergamo).
Riceverete gratis
l'opuscolo illustrativo Sit-in.

Nome _____
Cognome _____
Via _____
CAP _____
Città _____



Acciaiaio. e si vede.

Varta Super Dry.
La forza del rivestimento
in acciaio,
la tecnica della carica secca
al cloruro di zinco,
una potenza che non perde.
Varta Super Dry. La pila
sicura, supercompatta.
Varta Super Dry: potenza
fedele per le ore libere.



VARTA
Super Dry.
potenza dorata.
potenza
che non perde.

LETTERE APERTE

al direttore

segue da pag. 4

va avvenire quando tutte le « prime » erano riprese in collegamento diretto con ogni teatro lirico), sia per contenere le spese.

E' ovvio che un indirizzo del genere — restrittivo — comporta, talora, la mancata ripresa di avvenimenti che potevano essere ritenuti degni di speciale trattamento.

Per finire, esaudendo una richiesta del lettore Ziglioli, segnalo che *I vespri siciliani* sono in programma per il prossimo novembre, mentre riteniamo abbia già notato la replica dell'*Attila* e dell'*Agnese di Hohenstaufen*.

Una grande voce

« Signor direttore, vorrei sapere perché la RAI non trasmette mai le opere che il celebre tenore Lauri Volpi registrò tempo addietro: sono Rigoletto, Trovatore, Luisa Miller e Gli Ugonotti. doni la mia cattiveria, ma finora questo desiderio è rimasto tale. Fino a quando? E' vero che la Cetra ha inciso Trovatore e Luisa Miller ma perché in quest'ultima ha soppresso i brani più belli del tenore? Perdoni la mia cattiveria; ma fino a quando la radio vuol condurre la "guerra fredda" contro Lauri Volpi, evitando accuratamente di trasmettere dischi suoi nei programmi operistici? Mi dica che Rodolfo Celletti ha dedicato a questo sommo artista circa due ore e quarantacinque minuti; ma che cosa sono in confronto, per esempio, al Barbiere di Siviglia che in tre anni avremo sentito almeno venti volte? Perché non fare altrettanto con Gli Ugonotti di Lauri Volpi? Scusi questo sfogo, ma ho il culto delle grandi voci che nella lirica hanno lasciato un'impronta incancellabile e, prima fra tutte, proprio quella di Lauri Volpi » (Dina Enna Denaro - Torino).

La RAI, mi creda, non conduce nessuna guerra fredda contro Lauri Volpi. E' vero, invece, che questa guerra fredda la conduce il tempo che finisce per far dimenticare o comunque ricordare meno anche grossi interpreti. Ad esempio, quando vengono trasmesse opere incise da Gigli, dalla Toti Dal Monte, da Pinza? Se lei riflette vedrà, perciò, che questo oblio finisce per stendersi sugli interpreti di ogni tempo, quasi a farci avvertiti che la gloria, caso mai, è dell'artista, non dell'esecutore. E', insomma, un ridimensionamento che attende tutti coloro che si limitano ad interpretare l'opera dell'ingegno. Per contro, è indispensabile dare spazio ai nuovi interpreti limitando il ricordo degli illustri anche perché chi resta non è Lauri Volpi ma il

Rigoletto e perché Lauri Volpi a sua volta ha potuto affermarsi nell'oblio di Tammagno e Caruso, nello stesso oblio che attende Corelli o Del Monaco o Di Stefano.

Professore sì o no?

« Egregio direttore, vorrei proporle una domanda, che riguarda un argomento già trattato, se non mi sbaglia, nella sua rubrica. Sono diplomato in musica (Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino). Ho diritto automaticamente di fregiarmi del titolo di "professore"? oppure commetto un abuso, visto che non ho l'abilitazione all'insegnamento?

E inoltre: sono impiegato in una grande industria torinese, impiegato tecnico, per la precisione. Sulla cartolina degli impiegati troviamo, davanti al nome, il titolo conseguito: perito industriale, geometra, ragioniere, eccetera. Io ho presentato all'ufficio personale il mio diploma. Risultato: risata in faccia.

Paradossalmente il mio nome sulla guida telefonica, sulla targhetta di casa ecc. "potrebbe" essere preceduto dal titolo. Per il mio datore di lavoro invece, no. E' la paura di rivalse sindacali (ma allora come la mettiamo con un mio collega "dottore in legge" che fa l'inventarista?) oppure è questione di titolo di studio non compatibile? » (Bruno Bossati - Torino).

Come abbiamo fatto notare rispondendo a un altro lettore (vedi Radiocorriere TV numero 16), si ha diritto a fregiarsi del titolo di professore soltanto se si è abilitati all'insegnamento. Si commette pertanto abuso di titolo fregiandosi di questo titolo senza essere abilitati, anche se si insegna nelle forme di incarico ministeriale o del Provveditore, che sono da considerarsi provvisorie. Per quanto attiene alla seconda domanda occorre distinguere, se l'industria ove presta servizio prevede nei suoi ruoli una categoria denominata « ruolo impiegato tecnico », allora lei ha diritto di esigere che sulla busta paga appaia, prima del nome un titolo che in questo caso potrà essere siglato con i.t. (impiegato tecnico). L'accoglimento della richiesta può dipendere dall'azione sindacale, dalla prassi amministrativa in uso, ecc. In caso contrario, se lei svolge un lavoro di impiegato tecnico ma questo ruolo non è previsto dall'organico dell'azienda, lei può sempre esigere che dinanzi al suo nome venga indicato il suo titolo di studio, che dovrà essere quello indicato nel diploma rilasciato dalla sua scuola.

CHINAMARTINI

MARTINI

China Martini

AROMATICO

Liquore di sapore gradevolissimo
amaro preparato con la
Corteccia di China Calceolata
dalla Ditta

MARTINI & ROSSI

TORINO

Fratelli proprietari di
Italia, della Camera di Commercio
e della Camera dei Lombardi

STAB. IN PESSIORE (CHIERI) - Cont. d. 100-Ml. Val. Lit. 1.200

PESCI

ARAGOSTA
FILETTO DI SORCI
SCAMPI GIGANTI
FILETTO DI SORCI
ORATA AL CAVIAR
ROMBO OLIO EXTRA
TROTELLA DI CARPIONE
FRITTO MISTO
SCAMPI ALLA CROSTACEA
SOVRANO DI SORCI
SPIEDINE DI SORCI
PESCATOCCHI
STORIONI
FILETTI DI SORCI
ARAGOSTA

PASTA

ESSE SALSIA FUNGHI
PATINATA
DOSTANA
(riso pilaw)
SA
EROY
ACK
IAROLO
IRO NERO
K
PRIKA

L. 2.500
» 2.200
» 2.000
» 2.700
» 2.700
» 1.800
» 2.000
» 1.800
» 1.800
» 2.700
» 2.500
» 2.200
» 1.800
» 2.000
» 2.700
» 1.800
» 2.700
» 2.200
» 2.400
» 2.000
» 2.700

Tutto è bene quel che finisce bene.

Al ristorante, insieme al conto, arriva spesso un'altra cosa molto sgradevole.

Un digestivo con un gusto terribile.

Che molti si sentono in

dovere di trangugiare per uno sciocco luogo comune che dice che un amaro per fare bene deve avere un gusto cattivo.

Ed è un peccato.

Perché Chinamartini è un digestivo molto digestivo.

Ma, in più, ha un gusto ricco e pieno-buonissimo.

Fatto apposta per concludere degnamente ogni pranzo.

E per mantenere tutti sani come pesci.

Chinamartini mantiene sano come un pesce.

Con Girmi ti puoi permettere (E li orche

1 Macinare.

2 Tritare ghiaccio.

3 Tritare carne.

4 Sminuzzare.

5 Spremere.

6 Sbattere.

7 Grattugiare.

8 Estrarre succhi.



GIRMI - 28026 OMEGNA (Novara)
vedi a
il catalogo a colori
con la sua intera gamma.

GIRMI la grande industria

Gastronomo 8 assistenti in cucina. (e tutti tu.)

È bello avere degli assistenti in cucina. Uno per tritare la carne, uno per grattugiare, uno per sbattere le uova, uno per spremere gli agrumi, uno per frullare la frutta, uno per tritare il ghiaccio, uno per centrifugare e uno per macinare il caffè.

Sono ben 8 assistenti! Ma con GIRMI Gastronomo te li puoi permettere e li puoi orchestrare tutti, basta sostituire l'accessorio

adatto e avvitarlo alla base motore. E in pochi minuti tutto è pronto.

Come vuoi tu. Perché GIRMI Gastronomo è il solista a 8 voci che aiuta la tua fantasia. Sempre. Specie quando hai fretta.

GIRMI sa come aiutare in cucina e in casa la donna moderna.

4 Bicchiere frullatore:
prepara frullati, frappé,
creme ecc.
Bicchiere trasparente da
1 litro graduato.

5 Spremiagrumi:
per arance, pompelmi,
limoni ecc.
Senza residuo
di semi.

6 Trix sbattitore:
per ottenere maionese,
panna montata, salse
e creme. Tutto in
pochi secondi.

7 Grattugia senior:
per formaggio
e pane secco.

2 Tritaghiaccio:
per ottenere
ghiaccio
tritato per
granite,
frappé,
spremute.

1 Tramoggia:
macina caffè,
legumi secchi,
riso ecc.

8 Centrifuca:
per estrarre succhi
pur al 100% dalla
frutta e dalla verdura.

lettrodomestici.



Dove c'è l'etichetta blu, c'è sempre un bambino contento e una buona banana.

Dove c'è l'etichetta blu, c'è una Chiquita che lei mangia con gusto. Ecco perché questo pezzetto di carta le interessa tanto.

Ma a te, mamma, la nostra etichetta blu ha una lunga storia da raccontare.

Ti sa parlare delle più fiorenti piantagioni del Centro America,

dove nasce Chiquita.

Delle lunghe selezioni a cui la sottoponiamo.

Delle attenzioni che dedichiamo quotidianamente al suo aspetto, al suo peso, alla sua grandezza, al sapore.

Sa dirti che facciamo diventare Chiquita soltanto le banane

migliori. Quelle "dieci e lode"

Per questo tu puoi stare tranquilla.

E la tua bambina

può continuare a mangiare con gusto la sua banana buona, bella, profumata e nutriente.

E se le piace, ad appiccicare l'etichetta blu agli orsacchiotti.

Chiquita l'unica 10 e lode.



5 MINUTI INSIEME

A caccia col tesserino

Sembrava semplice e non lo era. Sembrava bastasse prendere nota dei giorni nei quali la caccia era consentita e poi via, facile in spalla, a seguire con un po' di fiatone il cane fedele che già in auto cominciava a curiosare dai finestrini, arricciando il naso come a voler saggiare la località prima di scendere. I cacciatori erano abituati a fare delle lunghissime camminate in cerca di selvaggina, creandosi il solo problema di guardare dove mettere i piedi per non finire in qualche canaletto di scolo o in una buca. Ora no: con le nuove disposizioni per la caccia, ogni regione ha le proprie, il povero cacciatore non solo deve portarsi dietro un appunto ben preciso sugli animali che può prendere e in quali giorni, ma anche una carta topografica dettagliatissima da consultare con attenzione. Di qua dal torrente è una cosa, di là è un'altra perché cambia regione, cosicché se una quaglia cerca rifugio dall'altra parte del corso d'acqua, al cacciatore non rimane che lasciare il fucile, passare a guado e cercare a mo' di battitore di far tornare la selvaggina dove quel giorno può sperare di metterla nel caniere. L'apertura della caccia quest'anno è stata preceduta, oltre che dalle solite polemiche pro e contro, anche dall'istituzione di particolari calendari venatori. Riuscire a barcamenarsi tra le differenti disposizioni è complicatissimo; per di più alcune regioni hanno rimandato la data dell'apertura. Il risultato è stato che orde di cacciatori famelici delle zone escluse dall'apertura ufficiale si sono riversate in quelle limitrofe invadendole in cerca di preda. C'è poi la questione dei tesserini, che rende ancora più difficili le cose, e che bisogna possedere per esercitare la nobile arte della caccia in alcune località: il problema è riuscire ad averlo. In una cittadina, una mattina di buon'ora, ho visto lungo un marciapiede snodarsi una fila interminabile di uomini. Avevano guadagnato la posizione nottetempo e ai più fortunati è bastato aspettare solo cinque ore. Se si cercava un sistema per scoraggiare molti a battere la zona, si è riusciti in pieno. Il bello è che alcuni avevano percorso molte ore di autostrada per arrivare ad avere il sognato tesserino, ma questi, oltre tutto, vengono distribuiti solo in alcuni giorni e in alcune ore, che cambiano da zona a zona. I cacciatori, a onor del vero, sono un poco strani. Non ne ho mai visto uno che, pur trovandosi in una zona favorevole, rimanga a cacciare vicino a casa. Si spostano di chilometri alla ricerca del luogo segreto, sconosciuto a tutti e pieno di selvaggina. Si viene così a creare una specie di interscambio fra regione e regione, dal sud al nord, dall'est all'ovest e viceversa. Vista la difficoltà dei lunghi spostamenti, molti cacciatori partono la sera prima del giorno prestabilito; ne ho trovati alcuni che dormivano in macchina, ai lati di una strada, in attesa delle prime luci dell'alba, quando con i cani agitati più di loro, con gli occhi gonfi di sonno, potevano tentare, penetrando con fatica le tenebre, di prendere la mira. Meglio non soffermarsi poi sull'abbigliamento di alcuni; dirò solo che ne ho visto uno che era addirittura vestito con una tuta mimetizzata e, guardingo, camminava come se fosse in missione di guerra. Il fatto è che tentano di nascondersi il più possibile, visto che gli animali sono diventati più furbi. Non mi meraviglierebbe saperli organizzati, calendari venatori alla mano, pronti a spostarsi in massa in modo da trovarsi sempre in territori dove in quel giorno la caccia non è permessa. Ma la cosa che mi ha divertito di più in questo caotico inizio venatorio è stato il constatare che esistono delle regole per la caccia al cervo maschio, animale che, salvo in qualche ristrettissima zona, è reperibile solo nei giardini zoologici. A questo punto si potrebbe regolamentare anche la caccia al mammut: da qualche parte ne sono state trovate delle ossa. Non si può mai sapere, potrebbe darsi che ce ne fosse ancora in giro qualcuno.

ABA CERCATO



Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

IMPARATE A CURARVI GLI OCCHI

COLLIRIO ALFA[®]



solo un vero medicinale è sicuramente efficace,
per la cura e la bellezza degli occhi
milioni di persone usano Collirio Alfa

UN PRODOTTO
DELLA MASSIMA PUREZZA

Ministero della Sanità - Aut. N. 1376 del 27-7-1962



il diavolo
fa le pentole
ma non le...

PENTO-NETT

perché...

le famose padelle **Pentonett** sono
padelle speciali, che tutti conoscono!
Non attaccano **veramente** grazie

al loro meraviglioso
rivestimento in **PTFE**
con trattamento
antigrasso.

- Cibi in bellezza
- Pulizia rapida
- Niente incrostazioni
- Niente paglietta
- Niente unghie rotte!

PENTONETT
Ora con il fondo
esterno antigrasso,
grazie
alla recente
innovazione dei due cerchi in rilievo!

PENTO-NETT

DALLA PARTE DEI PICCOLI

Nel dicembre del 1972, presso la sede dell'UNESCO, a Parigi, si raccoglievano 28 esperti di 19 Paesi per discutere i problemi della prevenzione dell'abuso degli stupefacenti. Erano presenti medici, insegnanti, psichiatri, assistenti sociali. Alla conferenza UNESCO ha partecipato anche l'Italia, che ha inviato uno specialista, Renato Breda, direttore del Servizio Sociale del Ministero di Grazia e Giustizia. Breda è stato presidente del gruppo di lavoro che ha elaborato i suggerimenti relativi all'educazione extrascolastica ed ha presentato un documento sui metodi di educazione preventiva adottati in Italia.

Domani è troppo tardi

Al fine di chiarire il ruolo e la funzione dell'educazione nella lotta contro la droga, l'UNESCO ha condotto, tra il 1970 e il 1972, un'inchiesta in 14 Paesi: due in Asia (India ed Iran), sei in Europa (Danimarca, Francia, Gran Bretagna, Repubblica Federale Tedesca, Svezia e Svizzera), due in Africa (Nigeria e Senegal) e quattro in America (Brasile, Costa Rica, Giamaica e Stati Uniti). Ogni Paese ha risposto ad un questionario riguardante le iniziative già prese e progettate e i risultati positivi o negativi che ne sono derivati.

Sull'opportunità di un'educazione anti-droga nell'ambito del sistema scolastico solo 9 Stati si sono dichiarati favorevoli: Repubblica Federale Tedesca, Brasile, Danimarca, Stati Uniti, India, Giamaica, Gran Bretagna, Svezia e Svizzera. Due Stati, Francia e Iran, si sono dichiarati contrari. La Nigeria e il Senegal non si sono pronunciati. Infine la Costa Rica, pur dichiarando di non avere finora intrapreso nessuna azione educativa anti-droga, ha peraltro mostrato interesse all'eventualità di un'azione nell'ambito delle competenze del proprio Ministero della Sanità.

I Paesi che si sono dichiarati favorevoli ad un'azione anti-droga nell'ambito della scuola hanno alle spal-

le esperienze diverse. Solo negli Stati Uniti, ad esempio, l'educazione anti-droga inizia già sui banchi dell'asilo. A questo livello ci si limita ad abituare i bambini a domandare il permesso ai genitori o ad altri adulti responsabili prima di mangiare o bere qualcosa di nuovo. I bambini sono anche messi in guardia contro le medicine: vengono avvertiti che ogni medicina può far male se presa diversamente dall'uso prescritto. Sull'argomento vi sono filmine, diapositive, album da colorare e giochi. Un album a collage, una volta completato dal bambino, dovrebbe essere presentato ai propri genitori e discusso con loro. Il programma è inserito in un corso generale sull'igiene.

In Svezia già nel 1962 droghe, tabacco ed alcool venivano nominati nei programmi di scienze naturali della scuola dell'obbligo (dai 7 ai 16 anni). Con i programmi adottati nel 1970 lo spazio destinato all'educazione anti-droga è maggiore e tende a dare ai ragazzini la formazione necessaria perché essi prendano le proprie decisioni in maniera indipendente e responsabile. Nelle elementari si parla di alcool e tabacco. Della droga si tratta quando l'insegnante lo reputa necessario, in relazione con dibattiti sulla salute, sul comportamento, sulla vita sociale.

In Giamaica l'educazione anti-droga è consistita finora solamen-



te in conferenze, proiezioni e distribuzioni di opuscoli che hanno interessato anche le scuole elementari.

In Gran Bretagna non vi sono programmi sistematici, ma nei casi in cui si renda necessario parlare della droga si insiste sulla necessità di non dare troppe precisazioni su come si prende e sugli effetti che si provano.

Nella Repubblica Federale Tedesca si insiste ugualmente sulla prudenza e sulla necessità di presentare ai ragazzini la droga come un'evasione di chi non ha sufficiente coraggio per affrontare la vita.

La Francia e l'Iran, contrari ad un'azione anti-droga nell'ambito scolastico, indicano il pericolo di fare alla droga una inopportuna pubblicità.

Bambini di quattro mesi

Fino a ieri si credeva che gli effetti della «privazione culturale» non si facessero sentire prima dei 18 mesi.

Oggi non più. Ricerche condotte presso l'Università Ebraica di Gerusalemme da Susan Ella indicano come tali effetti si manifestino già all'età di 4 mesi e che a 7 mesi di vita i bambini di ambienti meno dotati accusano già un ritardo di sviluppo. Susan Ella ha osservato 80 bambini provenienti da tre diversi ceti: famiglie di classi medie, sottoproletariato e orfanotrofi. Presso le famiglie agiate e più istruite le facoltà di presa e le tecniche di manipolazione degli oggetti appaiono nei bambini assai prima. Nelle famiglie più agiate, in cui le madri sono attente ai progressi dei propri figli, danno loro giocattoli, decorano la loro camera, parlano con loro spesso, i bambini di soli 4 mesi già tendono la mano verso un oggetto che gli viene presentato. Presso ambienti culturalmente più poveri questo avviene più tardi. Negli ambienti più dotati i bambini di 7 mesi sono già in grado di passare gli oggetti da una mano all'altra, scuoterli, sbatterli contro le pareti della carrozzina. Negli ambienti meno dotati i bambini di 7 mesi sono ancora intenti alla semplice operazione di afferrare gli oggetti. Il raggiungimento della manipolazione degli oggetti è assai importante nello sviluppo del bambino. Solo allora infatti egli è in grado di passare a nuove fasi, come quella della differenziazione degli oggetti, ad esempio. A questo proposito i test danno interessanti dati sulle diverse tappe di sviluppo del bambino e sull'evoluzione di facoltà motorie e mentali.

Teresa Buongiorno



Quando il vuoto-languore è esigente...(e tu lo sai)

ciocky **"il colmavuoto"**



si "fa in quattro" per te e per loro

Per i tuoi ragazzi che hanno sempre un languorino in più.
Per tuo marito che si permette solo un caffè.
Per te (sempre affaccendata) che non vuoi concederti
il lusso di un panino in santa pace.
CIOCKY "IL COLMAVUOTO"; la pasta frolla farcita al cacao.
Comodo e sempre pronto in quattro doppie porzioni appetitose.

PERUGIA
colussi
gran biscotti qualità

...e oggi su
Gran Turchese

60 lire

di sconto per l'acquisto di
Ciocky "il colmavuoto".

I Valzer di Chopin

Ace of Diamonds è l'etichetta con cui la «Decca» pubblica i dischi in edizione economica. Errato sarebbe credere che tali dischi siano gli scarti, le incisioni meno pregevoli della Casa inglese. Al contrario. Nella serie *Ace* figurano pubblicazioni assai valide, veri e propri assi vincenti. Ecco, fra questi, un microsullo che comprende i *Valzer* di Chopin (tutti meno tre) suonati dal pianista Peter Katin.

Nei cataloghi discografici internazionali non mancano straordinarie interpretazioni dei *Valzer* e altre, invece, mediocri. Il fatto è che essi sono, come le *Mazurke*, un osso duro anche per l'esecutore provetto. Quest'opus che nella storia artistica di Frédéric Chopin occupa un luogo spiccante, offre l'esempio di un gusto elegante da una parte, e dall'altra è musica grande in cui il virtuosismo originissimo cede il «cercar profondo» e la scrittura non denuncia mai un travaglio di fattura ma sembra nascere dalla felicità di una fantasia senza cimento, ammirabile e arcana. Molti *Valzer*, pur nella forma concisa, hanno un sapore raro, tra il popolare e il salottiero; altri sono impregnati di una sottile malinconia; alcuni risuonano di echi di tristezza, di rimpianto, di dolenti desideri o hanno un piglio vibrante, eroici slanci. E succede che dove toccano la cima

sono al tempo stesso affascinanti e piani, sollevati in un clima fantastico splendente. Occorre, allora, che l'interprete abbia tanto senso di musica e gusto, da non compiacersi di quella eleganza graziosa che è la superficie levigatissima di queste pagine chopiniane; ma sappia, senza forzare l'eleganza della forma, scoprirne la musica, la coerenza e la grandezza che esse portano in sé.

A mio personale giudizio, è da porre al vertice un'interpretazione registrata dalla «Columbia»: l'edizione storica con Dinu Lipatti al pianoforte, purtroppo difficilmente reperibile. Fra i dischi recenti merita citare quello con Adam Harasiewicz edito nell'«integrale» chopiniana della «Philips» e, appunto, questo con Peter Katin.

Nel retroscena del microsullo si legge che il pianista è particolarmente versato nella musica di Chopin: certo lo si ascolta assai volentieri, senza fatica. Se una manchevolezza può trovarsi e forse nel compiacimento di taluni momenti più costruiti che dettati dall'estro o, per meglio dire, dall'anima. Un esempio fra tanti. Prendiamo il *Valzer in do diesis minore op. 64 n. 2*: qui il

«rubato» di Katin denuncia una ricercatezza eccessiva e i rapporti ritmici fra nota e nota sono calcolati al millesimo, sicché s'indovino le giunture della frase musicale che perde passione e calore. Ma sono mende assai rare. Quasi sempre il «rubato» è frutto di una lettura sapiente che libera la pagina dagli irrigidimenti del segno scritto. Nel *Valzer in fa minore op. 70 n. 2*, per citarne uno soltanto, il pianista coglie perfettamente il senso di un «rubato» che, dice bene il Coeuroy nel suo libriccino su Chopin, «è in questo caso segno di complessità spirituale, di agitazioni sentimentali, di rifiuto della realtà» e perciò «gioca una parte decisiva».

Sono d'altonde questi i punti in cui l'interprete scopre i suoi meriti: in quei tocchi, cioè, che la perizia della mano non può da sola suggerire. Non parliamo di cedimenti all'artificio virtuosistico: Peter Katin non si ferma mai al brillo dei *Valzer*, vi cerca dell'altro. Ecco, nell'*op. 64 n. 1* una giusta velocità che restituisce al cosiddetto «valzer del cagnolino» la sua eleganza e la sua leggerezza: due minuti di durata all'incirca contro i sessanta secondi che i «virtuosi

intossicati di velocità disumana» impiegano a eseguire da cima a fondo questa deliziosa composizione a molti note come la *Valse minute*.

Eppure, la mano di Peter Katin corre scioltissima, e si veda, nel *Valzer op. 34 n. 3* la cristallina chiarezza con cui il pianista esegue le «acciacature».

Il disco è di ottima lavorazione. Sigla di vendita del microsullo: SDD 353. Versione stereo.

Lo «Schiaccianoci»

Un altro *Schiaccianoci* nei mercati discografici internazionali e perciò anche in quello italiano. I dischi in cui figura il titolo di questo leggiadro capolavoro sono numerosissimi. Si tratta tuttavia, per la maggior parte, di dischi nei quali sono incisi brani scelti del famoso balletto di Ciaikovski oppure la *Suite op. 71a* che l'autore trasse dal balletto stesso, nel 1892. Poche le versioni complete della partitura: e fra queste darei l'assoluta precedenza all'edizione con Ansermet, davvero soprafina. Ecco ora un'incisione integrale su dischi «La Voce del Padrone»: Andre Previn direttore e London Sym-

phony Orchestra. Previn, come sanno tutti quanti seguono la vita concertistica, è un giovane interprete sulla cresta dell'onda che, però, non s'affida soltanto al buon vento ma anche e soprattutto alla serietà delle sue intenzioni e alle sue qualità di nocchiero. Ho ascoltato qualche incisione discografica eccellente e anche nello *Schiaccianoci* il Previn muove l'orchestra con gusto. Si direbbe però che ancora gli manchi la capacità di approfondire i motivi meno evidenti nel testo, di svolgerli e di rilevarli mediante rapidi tocchi che non interrompano il discorso principale degli strumenti. E poi gli manca quella suprema sicurezza di mestiere che consente a un interprete di variare i colori, dissimulando i trapassi dinamici là dove non sono indicati netti contrasti ma delicatissimi passaggi da tinta a tinta. Nella danza di fata-confetto, il suono della celesta non sembra avere in effetti la sua magia argentea, e nella danza cinese non emerge, per citare un altro esempio, la spiritosità della contrapposizione fra gli acuti dei flauti e i «pizzicati» degli archi mentre nella danza araba non ha sufficiente sapore la malinconica melodia. Comunque, l'esecuzione è dignitosa e la pubblicazione merita perciò di entrare nelle discoteche degli appassionati di musica.

Sigla dell'album: ASD 2850. Stereo.

Laura Padellaro

I CAPOLAVORI

Le Ciliegie e la Grappuva.
Sono capolavori creati da Fabbri
con il fiorfiore delle ciliegie
e dell'uva sultanina.

CILIEGIE E GRAPPUVA
inconfondibilmente

FABBRI





**Se la lattina è vuota prima del previsto,
la pittura non aveva il marchio di qualità controllata.**

Non è simpatico che la pittura finisca quando si è ancora a metà del lavoro. Se usi le tempere devi comprarne il doppio. Pensaci, e la prossima volta che dipingerai la casa scegli una pittura superlavabile, che renda il doppio delle tempere, non sfarini, sia traspirante, resista bene al lavaggio e consenta un perfetto grado di finitura: una pittura superlavabile di qualità controllata.

**Da oggi non scegliete
solo un colore.
Scegliete pitture garantite
dal marchio di qualità controllata
che l'Istituto Italiano del Colore
assegna ai prodotti migliori
di 20 importanti aziende.**

Alcea - Amonn - A.R.D. - Attiva - Boero - Brignola -
Corti - Duco - Elli - Frama - I.V.I. - Junghanns -
Martino - Max Meyer - Paramatti - Pozzi -
Savid - Stoppani - Tovaglieri - Veneziani Zonca.



**Cominciate a distinguere.
Non a tutti diamo questo marchio.**



E se avete problemi di pitturazione, richiedete in omaggio la mini-enciclopedia "Colore in casa" all'Istituto Italiano del Colore, via Fatebenefratelli 10, 20121 Milano.

Canta la speranza

Dalla contestazione al ragionamento, dalla disperazione alla speranza: ecco la distanza che divide Joan Baez da Carole King, la cantante degli anni Sessanta e quella degli anni Settanta. «Può darsi che abbia torto, ma voglio credere nell'umanità», «Guardiamoci attorno e smettiamola di farci la guerra» canta la dolce Carole con uno stile che ricorda la Baez, ma con una voce che la avvicina alle interpreti del tempo del fox-trot. Una dopo l'altra le canzoni di *Fantasy* (33 giri, 30 cm. «Ode») sviluppano un discorso chiaro e semplice con una poesia che nasce dal racconto di fatti e di sentimenti che ciascuno di noi può provare nella vita di tutti i giorni, e alla fine si dimentica che soltanto lo scorso anno Carole era tributaria di James Taylor per molta parte delle sue interpretazioni. La cantante americana dimostra di saper marciare da sola. Anzi a tratti appare più incisiva di prima nell'esprimere la sua fiducia in un mondo in cui, se non c'è ancora il sereno, già s'intravede che il porto è vicino. E forse è proprio questa visione ottimistica che ha assicurato a Carole una rapida scalata nelle *Hit Parade* di tutto il mondo.

Genio o impostura?

La prima occasione di fare la conoscenza con Chick Corea viene offerta al grosso pubblico italiano dalla

DISCHI LEGGERI

«Phonogram» che presenta *Light as a feather* (33 giri, 30 cm. «Polydor»), secondo ed ultimo disco del ciclo *Return to forever*. Reso omaggio alla Casa discografica che ha mostrato molto coraggio, bisogna però subito aggiungere che l'incontro con il pianista americano, figlio di un musicista napoletano emigrato negli Stati Uniti, non avviene nel migliore dei modi. Infatti *Light as a feather* appartiene proprio a quel tipo di produzione che ha fatto gridare all'impostura più di un serio critico di jazz e gli ha fornito materiale utile a classificare Corea non già nell'empireo dei jazzisti ma nel limbo dei Liberace. Certo è che, se dovessimo giudicare Corea da questo long-playing, si dovrebbe, da una parte, consigliare il disco a chi ama il pop, e dall'altra sconsigliarlo energicamente a chi preferisce il jazz. Infatti, nonostante l'appoggio di un formidabile bassista come Stanley Clarke e di un percussionista come Airtio Moreira, Corea, che qui si esibisce al piano elettrico, non si eleva quasi mai oltre un esotismo latino-americano esteteggianti, in cui ha sì spazio per il suo innegabile virtuosismo pianistico ma non trova l'estro per esprimere

quel tanto di sentimento che è indispensabile a qualsiasi musicista che voglia fare del jazz. In com-



CHICK COREA

penso il grosso pubblico troverà soddisfazione nella pronta orecchiabilità dei temi, anche se la cantante Flora Purim, con le sue infelici sortite, impedisce di gustare a pieno la musica. Per chi vuol saperne di più su Corea — indubbiamente fra i più interessanti e discussi pianisti jazz del momento — consigliamo *Piano improvisations*, due 33 giri (30 cm. «ECM») distribuiti in Italia dalla «EMI». Qui, al pianoforte, Chick Corea è assai più convincente e mostra le sue capacità, anche se il suo fraseggiare riuscirà ostico per molti.

I doppi New Trolls

Le scissioni di complessi sono quasi una regola nel mondo del pop, ma il caso dei New Trolls è davvero singolare poiché dei quattro elementi iniziali due, e precisamente Vittorio De Scalzi e Giorgio D'Adamo, hanno abbandonato il gruppo fondando una propria Casa discografica, mentre altri due, Nico Di Palo e Gianni Bellenò, sono rimasti fedeli alla loro, rimpiazzando i vuoti con nuovi elementi. In seguito anche Bellenò, ripensandoci, dopo aver inciso un solo long-playing, ha raggiunto i due dissidenti. Chi potrà ora fregiarsi del nome di New Trolls? La questione finirà in tribunale e intanto i due gruppi lavorano separatamente: il primo, quello che fa a capo a De Scalzi, con il nome di Atomic System, mentre il secondo, che ha affidato ad un referendum popolare la propria futura denominazione, firma con un grosso punto interrogativo. E, appunto, *N.T. Atomic System* (33 giri, 30 cm.) è il nuovo disco inciso da De Scalzi e D'Adamo, ai quali si sono aggregati il pianista Renato Rosset e due jazzisti, Giorgio Baiocco e Tullio D'Episcopo, rispettivamente al sax e alla batte-

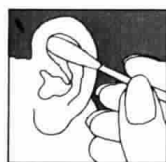
ria. Di conseguenza lo stile ed il suono di questo nuovo quintetto si discostano notevolmente da quello dei New Trolls, anche se si rifà alle prime esperienze del gruppo, ai tempi cioè di *Senza orario senza bandiera*. Dal canto suo invece Di Palo (che ha con sé ancora in questa occasione Gianni Bellenò alla batteria, Maurizio Salvi alle tastiere e Frank Laugelli al basso) segue la caratteristica linea degli ultimi New Trolls, assicurando con la sua voce una certa continuità alla linea del disciolto quartetto. E' ciò che si nota in *Canti d'innocenza e canti d'esperienza*, il 33 giri (30 cm.) edito dalla «Cetra» che ha, appunto, in copertina un grosso punto interrogativo. Ma che accadrà ora che anche Bellenò se ne è andato? Il suo posto è stato preso da Rick Parnell, ex Atomic Rooster, amicissimo di Laugelli, ex Chicago. Toccherà poi ai giovani patiti del rock stabilire quale delle due formazioni è la migliore, oppure decretare salomonicamente che entrambe hanno pieno diritto alla vita.

B. G. Lingua

Sono usciti:

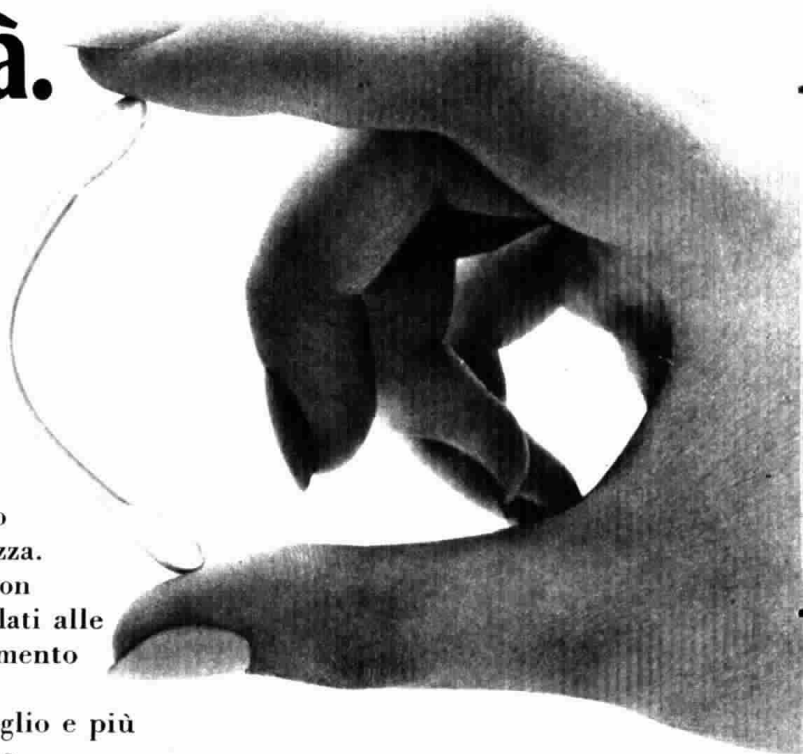
- ENZO CERUSICO: *Te meno e l'immo qua* (45 giri «RCA» - PM 3706). Lire 900.
- JIMMY FONTANA: *Made in Italy e Il mondo* (45 giri «RCA» - PM 3704). Lire 900.
- REFLECTIONS: *Tell me once again e Eyes blue eyes* (45 giri «Derby» - DBR 1535). Lire 900.

Novità per le orecchie. La novità di Cotton Fioc non è il color blu ma la maggior flessibilità.



Cotton Fioc è oggi ancora più flessibile. Più flessibile di qualsiasi altro bastoncino per la pulizia delle orecchie e non si spezza. I tamponcini di Cotton Fioc, fabbricati con finissimo cotone, sono «fusi» e non incollati alle estremità del bastoncino, con un procedimento esclusivo e brevettato Johnson's. Anche per questo Cotton Fioc pulisce meglio e più delicatamente di qualsiasi altro bastoncino. Scegliete Cotton Fioc nella nuova confezione blu. Per tutta la vostra famiglia.

Cotton Fioc è solo Johnson's.*



Johnson + Johnson



Sono le 11 e...
Che gli succede?

Svogliezza e distrazione stanno
assalendo tuo figlio.

Tu puoi aiutarlo:
domattina, latte Sole
con le sue proteine
giusta scorta
di energia.



Ci hai mai pensato? In una mattinata a scuola tuo figlio consuma più energie che in due partite al pallone.

Non meravigliarti, quindi, se a una certa ora appare distratto, svogliato, assente: ha bruciato la sua scorta di energia. Tu puoi aiutarlo. A prima colazione dagli sempre Latte Sole, così ricco di proteine nobili naturali.

(Ogni litro di Latte Sole contiene 31 grammi di proteine: quante ne possono dare 6 uova o 2 etti di carne) Latte Sole. Ogni volta che deve consumare energie. E sarà sempre pronto, attento e vivace come tu vuoi vederlo.

Sole
latte solo latte
(1 litro: 31 grammi di proteine)

DIREZIONE COMMERCIALE
INTERCOMM - VIA VENETO, 7 - ROMA





ANCORA IL COLERA

Gia un paio d'anni fa ci toccò di scrivere sul colera in occasione di alcuni episodi epidemici fuori del nostro Paese. Oggi siamo costretti a ritornare sull'argomento perché nel nostro territorio nazionale si sono verificati casi anche mortali di questo terribile male; è chiaro quindi, ed anche giustificato, l'allarme per eventuale contagio venuto sì a creare in larghi strati di popolazione.

Questa volta il vibrione del colera sembra essere del tipo di quello che di recente ha dato luogo a manifestazioni episodiche in Tunisia, in Inghilterra, in Svezia, in Germania Occidentale.

La malattia inizia con scariche diarroidiche, con feci dapprima pastose, fluide o poltacee, colorate in grigio, che poi ben presto diventano acquose; le scariche sono sempre più abbondanti. Sono costituite da liquido torbido con piccoli fiocchi di muco (feci cosiddette «ad acqua di riso»); la defecazione non è mai dolorosa e le scariche sono improvvise e via via più frequenti. Il vomito insorge per lo più subito dopo la comparsa della diarrea e si ripete spesso, generalmente senza nausea o dolore. Dopo l'eliminazione dei residui alimentari, anche il vomito diventa acquoso oppure contiene solamente tracce di bile o di resti alimentari misti a sangue.

La forte perdita di liquidi con il vomito e la defecazione provoca rapidamente gravi disturbi di carattere generale, sete intensa, secchezza delle labbra e della mucosa della bocca, collasso grave, crampi alle gambe. A questo punto ha inizio il cosiddetto stato di algidità, che nei casi acutissimi compare già dopo alcune ore, in generale però uno o due giorni dopo l'inizio dei sintomi. La pelle diventa pallida e secca, gli occhi si infossano, le guance si fanno scavate, la temperatura scende al di sotto della norma e così la pressione sanguigna; il polso si fa sempre più frequente, i toni cardiaci deboli, gli atti respiratori brevi e irregolari.

Le urine diminuiscono sempre più di quantità; talvolta possono mancare del tutto. L'intero decorso dura solo alcuni giorni, talora la malattia termina fatalmente in poche ore con uno stato di shock. Se lo stadio del collasso dura poco, oppure si instaura

IL MEDICO

precocemente un'adeguata terapia, nonostante la gravità della sintomatologia, si può verificare un miglioramento con passaggio allo stadio successivo «di reazione», con susseguente rapida guarigione. Il periodo di reazione è caratterizzato da aumento della pressione, miglioramento della circolazione e del respiro; scompare il pallore, la temperatura risale fino a valori normali e l'urina comincia ad essere nuovamente formata dai reni. Nel colera non curato la letalità è intorno al 50% dei casi.

L'uomo rappresenta l'unica fonte di contagio per il colera e la trasmissione avviene quasi esclusivamente per contatto diretto da uomo a uomo, mentre in più rari casi e conseguenza dell'inquinamento delle sorgenti di acqua (pozzi, cisterne, impianti idrici centrali). Anche i convalescenti o le persone sane a contatto con i malati possono costituire una fonte di contagio e ciò è importante anche ai fini delle misure di isolamento o di quarantena.

L'infezione colerica nella sua diffusione va di pari passo con il traffico marittimo e terrestre, assumendo un carattere preoccupante quando si raccolgono ingenti masse di uomini in cattive condizioni igieniche ambientali e la trasmissione della malattia viene favorita da infezioni di contatto, inquinamento dell'acqua o degli alimenti o da fattori stagionali o climatici. Vengono pertanto considerati particolarmente pericolosi i pellegrinaggi e le feste religiose in zone dell'Oriente molto affollate. Il colera è infatti endemico in India, lungo il decorso del Gange e nel Bengala. Anche il Pakistan e la Birmania costituiscono focolai endemici ancora importanti.

Essenziali sono le misure profilattiche nella lotta contro il colera. Tale lotta presuppone una corretta diagnosi clinica il più precocemente possibile, l'isolamento e la terapia di tutti i malati affetti o sospetti e si basa soprattutto su una esatta diagnosi batteriologica. I vecchi consigli: obbligo di denuncia da parte del medico, determinazione delle fonti di infezione, delle vie di trasmissione del male, il controllo sul consumo dell'acqua e degli alimenti, hanno sempre dato ottimi risultati. Particolare attenzione si deve dedicare alla diffusione dell'epidemia in seguito a viaggi e trasporti lungo le strade, i fiumi, le ferrovie o per via marittima o aerea.

La profilassi individua-

le contro il colera è più facile che per altre malattie contagiose, se vengono rispettate le regole di pulizia e di precauzione. Ciò serve soprattutto per la sterilizzazione dei portatori sani del vibrione e riguarda la disinfezione dei malati e di quelli che li assistono; dovranno essere inoltre scartati i cibi sospetti e si dovrà usare acqua almeno bollita; tra i cibi da scartare sono in primo luogo le verdure crude (insalata, ecc.); tutte le verdure devono essere cotte e così anche i frutti di mare, che sarà meglio evitare! Queste misure profilattiche sono spesso destinate a fallire a causa delle cattive condizioni igieniche in cui versano le popolazioni di zone contagiate dal vibrione colerico.

Per quanto concerne il discusso problema della opportunità o meno di una vaccinazione contro di esso, si deve dire che le statistiche parlano a favore di questa, nel senso che il colera compare più raramente o comunque decorre più benignamente nei soggetti vaccinati.

La vaccinazione consiste nell'inoculazione sottocutanea di vaccino anticolerico, costituito da una infinità (otto miliardi!) di germi uccisi. L'inoculazione può essere effettuata una sola volta o in due riprese successive (a distanza di dieci giorni dalla prima introduzione) usando in quest'ultimo caso mezza dose per volta.

Ovviamente la vaccinazione (così come tutte le vaccinazioni) non va effettuata negli stati febbrili, negli episodi di diarrea banale, durante o meglio contemporaneamente alla vaccinazione contro la febbre gialla. Essa può dare un lieve stato febbrile che scompare in breve tempo.

Gli effetti protettivi della vaccinazione anticolerica durano solo sei mesi, purtroppo!

Durante i primi due o tre giorni dall'introduzione del vaccino vanno possibilmente evitati strapazzi fisici di ogni genere e soprattutto libagioni troppo pesanti ed abbondanti!

La terapia del colera consiste in primo luogo nel ripristino del patrimonio idrico e salino del paziente, il quale deve essere tenuto in permanenza sotto infusione di liquidi (soluzioni di cloruro di sodio) mediante fleboclisi. I sulfamidici si sono dimostrati molto attivi nel combattere tale malattia. Tra gli antibiotici sono da preferire la cloromicetina, la aureomicina, la terramicina che favoriscono la distruzione dei vibrioni colerici.

Mario Giacobuzzo



Oggi nel biberon "intatte" dalla natura: carni, verdure, frutta.

Dal 3° mese carni, verdure, frutta.

La moderna medicina infantile ha ormai dimostrato che l'alimentazione esclusivamente latte ricopre i fabbisogni nutritivi essenziali del lattante solo nei primi mesi di vita. Di qui la necessità di introdurre precocemente una dieta equilibrata e mista che comprenda "intatti" i valori nutritivi (vitamine, proteine e minerali) degli alimenti naturali: carni, verdure, frutta.

Digeribilità e assimilazione.

Le preparazioni più moderne ed avanzate degli alimenti naturali permettono di ridurli in particelle di dimensioni microscopiche, rendendoli così assai più facilmente digeribili ed assimilabili anche dal lattante. Queste proprietà sono ulteriormente potenziate e perfezionate da una cottura appropriata. Con questi procedimenti è possibile alimentare il bambino con gli stessi cibi dell'adulto fin dai primi mesi di vita.

Valori nutritivi "intatti".

La fase ulteriore di progresso delle tecnologie alimentari consiste nella liofilizzazione che rappresenta il procedimento ottimale per la conservazione biologicamente perfetta ed indefinita delle proprietà nutritive degli alimenti naturali. È un procedimento complesso che toglie all'alimento soltanto l'acqua, lasciando integre tutte le sue caratteristiche. Con la conservazione sotto vuoto queste riemergono "intatte" quando al liofilizzato si aggiunge un liquido.

Fondamentali nello svezzamento.

I liofilizzati Bracco per la loro qualità di alimento con elevato potere nutritivo naturale, per le loro doti di estrema assimilabilità e di massima concentrazione nutritiva, per l'assoluta sicurezza di conservazione pressoché illimitata, per la grande praticità che ne consente la diluizione anche nel biberon, sono fondamentali nel delicato periodo dello svezzamento.

Il pediatra potrà indicare il momento più opportuno per l'introduzione dei liofilizzati Bracco nella dieta del bambino.



liofilizzati bracco

In farmacia i liofilizzati Bracco sono oggi nei tipi: vitello, manzo, pollo e vitello, cavallo, sogliola, ortaggi, mela e ananas.

Se lo vuoi forte domani, dagli oggi il dietetico "intatto".

una moneta per



i funghi trifolati

Ci sono sempre due piccoli segreti per la perfetta riuscita anche delle ricette più semplici:

- 1) aggiungere il prezzemolo a cottura quasi ultimata. Manterrà così il suo delizioso aroma
- 2) usare un tegame con manette Moneta in acciaio porcellanato

La **moneta** ha creato le proprie pentole per aiutarti a cucinare cibi squisiti. Nella produzione **moneta** c'è senz'altro la tua **moneta** adatta al tuo carattere, ai tuoi gusti alla tua vita.

La **moneta** è l'unica in Europa a produrre pentole in acciaio porcellanato, in porcellanato antiaderente con Teflon II*, in acciaio inossidabile Triply 18/10, in una vastissima gamma di decori, di tipi, di misure.

una moneta per te



serie Acapulco



pentole moneta

20157 MILANO, VIA MAMBRETTI N. 9 - TEL. 3555141 (5 linee)
* Teflon è marchio registrato Du Pont per il finish antiaderente PTFE

LA POSTA DI PADRE CREMONA

La Creazione

« Nella morale cristiana manca, mi sembra, un precepto esplicito che obblighi a rispettare gli esseri inferiori, per esempio non uccidere gli animali senza giusta necessità, non danneggiare piante, ambienti naturali. Oppure mi sbaglio? » (Enzo Giusti - Catania).

Anche senza un esplicito precepto, la morale cristiana educa l'uomo ad una delicata sensibilità verso tutta la natura che è creazione di Dio. L'uomo è il signore di questa natura, non il despota capriccioso. Deve servirsene per il sostentamento della sua vita fisica, ma anche per il perfezionamento della sua vita spirituale. Può uccidere l'animale per nutrirsi, oppure quando questo minaccia la sua vita, ma non per trastullo o per sfogare un sadismo indegno dell'uomo. Chi lo facesse, pecca contro il disegno del Creatore. Oggi che i pericoli della mancanza di rispetto verso l'ambiente naturale sono più presenti alla attenzione dell'uomo, balzano più evidenti alla coscienza umana certe responsabilità morali; anche perché il danno inferito alla natura si risolve in un danno per la comunità umana e per la sua sopravvivenza sulla terra. Possiamo dire che la coscienza ecologica coinvolge, ormai, non solo un costume di educazione civica, ma la stessa coscienza morale dell'uomo; e contraddire coi fatti a tale coscienza non può essere, secondo la dottrina cristiana, senza colpa. Per chi legge bene il Vangelo, tutta la vita di Cristo è ambientata in un contesto di elementi naturali, così che si rimane convinti non solo del rispetto, ma della esaltazione e del religioso godimento di tutto il creato.

Leggere il Vangelo

« Non mi accontento di leggere il Vangelo, ma cerco, come posso, di approfondirne l'autenticità storica servendomi di testi corredati da note critiche e di altri libri. Debbo anche dire che tale genere di lettura mi appassiona, la trovo estremamente interessante. Recentemente ho udito di ulteriori ritrovamenti di antichissimi papiri, contenenti frasi del Vangelo. Potrei sapere qualcosa in merito? » (Maria Teresa Fodale - Roma).

Forse lei si riferisce alla scoperta fatta in una delle grotte di Qumram, un promontorio vicino al Mar Morto, dal padre gesuita José O'Callaghan, esperto papirologo. In quella località è vissuta ed ha operato una comunità di Esseni, una sorta di ordine monastico giudaico dedita all'ascetismo, con la loro ricca biblioteca di cui sono casualmente, ma provvidenzialmente, tornati alla luce preziosi manoscritti biblici. La scoperta del padre O'Callaghan è veramente sensazionale, come quella di altri manoscritti, e viene a confermare il credito che la Chiesa ha da sempre attribuito al testo tradizionale del Vangelo. E' noto come non esista alcun libro dell'antichità che sia stato così va-

gliato e di nessun altro esistono tanti manoscritti tra di loro concordi. C'è, però, una critica storica, ispirata ad un deleterio razionalismo, che si è prefissa, per intento preconcetto, di togliere qualsiasi autorità al testo dei Vangeli, presentandoli o come puro frutto di fantasia religiosa, o come documenti talmente manipolati, ricostruiti, interpolati nelle diverse epoche da non potervi più discernere la verità. Per quanto abbia fatto, però, questa critica è stata sempre puntualmente sbugiardata. Essa ha cercato di allontanare la redazione dei quattro Vangeli canonici dai tempi della vita di Gesù e dei presunti autori, gli evangelisti. Ritardando la data della compilazione, verrebbe indubbiamente a cadere il valore di una testimonianza oculare e diretta che la Chiesa e la sana critica storica, insieme alla tradizione, pretendono giustamente attribuire al sacro testo. I Vangeli sarebbero allora, secondo i razionalisti, espressione più o meno gratuita di autori di secoli successivi all'era cristiana, i quali avrebbero esagerato i dati più semplici e più limitatamente umani forniti dalla predicazione degli apostoli. Questa impostazione preconcetta ed errata, come dicevo, è smentita dalla critica storica, ma anche dal ritrovamento di papiri databili ai tempi più vicini agli apostoli. Il razionalismo, per esempio, aveva tanto denigrato il IV Vangelo, quello scritto da S. Giovanni, ritardandone notevolmente la compilazione. Ma nel 1935 fu pubblicato il famosissimo frammento di papiro Ryland, la cui data di nascita fu dagli scienziati assegnata all'anno 130 dopo Cristo, che conteneva proprio una frase significativa del Vangelo di S. Giovanni, quella proferita da Gesù dinanzi a Pilato: « Per questo io sono al mondo, per rendere testimonianza alla verità », una frase che quel documento faceva sua, attestando con la sua vetustà, che il IV Vangelo, agli inizi del primo secolo, era stato non solo già scritto, ma tradotto e diffuso. La scoperta del Padre O'Callaghan è analoga. Questa volta si tratta del Vangelo di S. Marco. Ma il frammento di papiro è più antico del Ryland; appartiene alla prima metà dell'era cristiana, cioè ad una quarantina d'anni dalla nascita di Cristo e a circa venti dalla sua passione. Il papiro contiene questa frase riportata da S. Marco: « ... perché non avevano capito il fatto dei pani, anzi il loro cuore era indurito; passati all'altra riva, vennero a Genezareth... ». Se il valore di questa sensazionale scoperta verrà confermato dalla scienza, come c'è da supporre data la serietà di chi l'ha fatta e l'ha comunicata per primo, saremo ulteriormente costretti ad ammettere che gli Apostoli stessi, nel predicare il Vangelo, non si affidavano solo alla memoria, ma si servivano di un testo scritto; e la narrazione dei Vangeli, come è giunta a noi, i fatti e i miracoli di Gesù, non è narrazione fantastica o solo simbolica, ma realistica, trasmessa da testimoni oculari a contemporanei degli avvenimenti narrati.

Padre Cremona

Omega 125 anni di esperienza nella misura esatta del tempo.



Omega Speedmaster 125, erede diretto di questa esperienza unica al mondo, è stato creato per celebrare il 125° anniversario della fondazione di Omega. Fabbricato in serie limitata e numerata, è l'orologio più completo oggi esistente.

Omega Speedmaster 125, cronometro-cronografo automatico, impermeabile, con calendario, è riservato a quegli uomini che considerano la precisione, prima ancora che una necessità professionale, uno stile di vita.

Con Omega Speedmaster 125, è nata una nuova generazione di orologi che deve tutto a questa eccezionale esperienza: Omega Cosmic 2000. Dotato di cassa a grande resistenza, con vetro minerale antiabrasivo e antiriflessi, impermeabile fino a 60 metri, Omega Cosmic 2000 è automatico e conserva la sua rigorosa precisione nelle condizioni più difficili. È accompagnato, come ogni orologio Omega, dalla garanzia internazionale, valida in 156 Paesi.



ref. 166.131 L. 100.000.



ref. 166.1.135 L. 110.000.

Ω
OMEGA

1848 - 1973

125 anni di esperienza nella misura esatta del tempo

«L'inghippo» di Carlo Alianello

ROMA FINE SECOLO

Inghippo» è una parola entrata nell'uso dal dialetto romano, che a sua volta la aveva presa in prestito dall'ebraico, ove significava «debito». Ora con «inghippo» s'intende un raggio, un imbroglio, o qualcosa di simile, e anche il sotterfugio per uscire. Carlo Alianello l'ha voluto mettere a titolo del suo ultimo libro, *L'inghippo* (ed. Rusconi, 512 pagine, 4500 lire), ove sta bene a proposito, essendo la narrazione un seguito di casi, di quelli che pur accadono nella vita e dei quali è difficile discernere il filo conduttore, tranne la passione, che muove gli uomini a sua volontà.

Ma lo schema del romanzo è abbastanza semplice: un nobile meridionale, il barone Fortemanno, deputato al Parlamento, tralignando dalla tradizione familiare piuttosto conservatrice e borbonica, s'incontra con una specie di passionaria, una contestatrice del tempo, della quale s'innamora e a ragione della quale sostiene anche un duello per cui è ridotto in fin di vita; e sfida, per lei, le convenzioni e le regole della buona società. Questa ragazza, manco a dirlo, si rivela poetessa e acquista onorabilità e anzi, proprio come accade oggi, perché rivoluzionaria, viene coccolata e accarezzata dal ceto «bene» della capitale.

L'onorevole ha una sorella, tutta lettrice e reazione, e un figlio che è ufficiale e che anche lui viene preso dai lacci della bella rivoluzionaria, la quale però, come le donne fatali dell'epoca, è ammalata di

tisi, e morendo, alla fine, di questa malattia, toglie dall'ansia la sorella dell'onorevole e dall'imbarazzo di una situazione quasi incestuosa padre e figlio.

Ma tutta la trama non è che lo sfondo sul quale Alianello ricama la sua descrizione di ambiente. Si tratta dell'ambiente romano dell'epoca post-risorgimentale, l'epoca, per intenderci, della Banca romana e di Adua, che entrano in effetti nel racconto, l'una, la Banca romana, per certe cambiali che l'onorevole vi aveva in sofferenza per pagare un debito di gioco del figlio, e l'altra, Adua, perché alla battaglia partecipa questo giovane figlio dell'onorevole, Vittorio, il quale, oltre la passione per la rivoluzione, nutre affetto ed è amato teneramente dalla cugina Cristina, che riesce ad averlo tutto per sé solo quando la morte liberatrice scioglie l'inghippo mandando all'altro mondo la rivale.

Dicevamo che il meglio del libro è nelle descrizioni d'ambiente, già riuscite nell'altro romanzo di Alianello, *L'eredità della Priora*. Le qualità di questi romanzi sono della stessa natura, e staremmo per dire della stessa origine, di certi romanzi fortunati dell'Ottocento: prototipo *I Viceré* del De Roberto. Anche nel caso dell'*Inghippo* protagonista è una famiglia più che un personaggio singolo; e anche in questo romanzo è ammirabile la precisa ricostruzione di modi di pensare e di vivere che appartengono ad una generazione di trapasso. La Roma della seconda metà dell'Ottocento non è



Stalin: analisi di un dittatore

Non molto tempo dopo la morte di Stalin, Nikita Kruscev definì lo scomparso dittatore con una delle sue battute incisive: «Come Pietro il Grande, Stalin combatté la barbarie con la barbarie, ma fu un grand'uomo». Non è facile agli occidentali — ora come negli anni della sua potenza — capire a fondo la personalità complessa di quest'uomo che, pur macchiandosi di colpe gravissime, pur esercitando il potere in modo spietatamente crudele, ha avuto certo un ruolo dominante nell'edificazione dello Stato sovietico e, più in generale, nella storia mondiale di questo secolo.

Un importante contributo all'analisi dello Stalin uomo e statista, diplomatico e capo militare è quello offerto da un notissimo studioso inglese, H. Montgomery Hyde, in un'ampia biografia pubblicata in Italia dall'editore Dall'Oglio nella «Collana storica». Con rara obiettività, sulla base di una vasta documentazione raccolta anche in Unione Sovietica, Montgomery Hyde tenta di far giustizia dei miti positivi e negativi nati attorno alla figura del dittatore, ricostruendo nei minimi dettagli gli inizi

della sua carriera politica, il progressivo affermarsi all'interno del partito, la presa di potere, i tragici episodi dello sterminio dei kulaki e delle «grandi purghe». Particolare interesse, perché gli effetti s'avvertono ancor oggi nell'equilibrio politico mondiale, hanno le pagine dedicate agli anni della guerra, ai rapporti con le potenze occidentali dopo la sconfitta della Germania e all'inizio della «guerra fredda». Ne nasce un ritratto affascinante, ricco di luci e ombre, contraddittorio: «Nella personalità di Stalin», sono ancora parole di Kruscev citate dallo storico inglese, «accanto a qualcosa di crudele, c'era un elemento di giustizia e di onestà, che suscitava ammirazione. Tuttavia, se egli fosse ancora vivo, io voterei perché venisse processato e punito dei suoi delitti». Con qualche «correzione», è un giudizio ancor oggi accettabile.

P. Giorgio Martellini

Nella fotografia: Stalin, cui è dedicata la biografia di H. Montgomery Hyde

ancora, nell'*Inghippo*, quella dannunziana (sebbene la Roma dannunziana vi sia quasi preannunciata); e tiene ancora qualcosa della città provinciale qual era sotto la dominazione papale. L'occasione è quindi molto propizia per fissarla in immagini che certo, nel libro di Carlo Alianello, sono efficaci come le fotografie

dell'album del conte Premoli.

E', questo, un romanzo dell'alta borghesia, e della borghesia del tempo riflette idee e sentimenti con ricostruzione storica perfetta e fine sentimento artistico. Alianello conosce molto bene l'arte di dare effetto alla frase, nel caso ricorrendo alla forma dialettale; o di colorare la scena con un

chiaroscuro che faccia risaltare i particolari che gli interessa mettere in luce.

Questo scrittore, di origine meridionale, riprende la tradizione della sua terra nel meglio che ha espresso in narrativa, ed è degno quindi del successo che ha sempre accompagnato i suoi libri.

Italo de Feo

in vetrina

Un classico della ricerca

Victor Almon Mc Kusick: «Genetica umana». Il libro (tradotto da Aldo Pinchera e Maria Longari) come i precedenti pubblicati nella stessa collana (*L'azione del gene di Hartman e Suskind*, *Il meccanismo dell'eredità di Stahl*), ha lo scopo di introdurre il lettore, in possesso di una buona cultura generale, nella stimolante letteratura di ricerca della moderna genetica. La genetica umana ha seguito nel suo sviluppo una via molto lunga e complessa. E solo negli ultimi anni, attraverso le più recenti scoperte della genetica biochimica e della biologia molecolare, è stato possibile operare in questo studio quel cambiamento di indirizzo che ha posto le basi per nuove valutazioni derivate da un'analisi molecolare a livello più approfondito. Con questa impostazione la genetica umana assume una nuova dimensione, specie nel campo delle sue possibili applicazioni pratiche, come nella immunogenetica che, con le scoperte sulla «tipizzazione dei

tessuti», sta acquistando una grande importanza per le sue implicazioni nella chirurgia dei trapianti. Né meno interessante risulta l'approccio della diagnosi, prognosi e terapia delle sindromi genetiche, trattato dall'autore con estrema chiarezza. Oltre all'aspetto dottrinario il volume — considerato oramai un classico della materia — presenta interessanti estensioni della genetica umana a problemi di oggi, quali quelli del reciproco influsso tra composizione genetica di una popolazione e società, degli effetti genetici sulla pianificazione familiare, dei riflessi economici di una mutazione sul bilancio tra contributi e costi. (Ed. Zanichelli, 210 pagine, 3600 lire).

Diritto del lavoro

Renato Scognamiglio: «Rapporti speciali». Dopo la pubblicazione del primo volume sulla parte generale del Codice di Diritto del Lavoro, a cura dello stesso autore, che offriva una visione sintetica ed essenziale delle fonti disciplinatrici in generale del lavoro subordinato e di quello autonomo, appare ora questo secondo volume che contiene nell'ordine la disciplina dei rapporti di lavoro non

inerenti all'impresa (lavoro domestico, portierato), dei rapporti speciali di lavoro nell'impresa (artisti, dattisti ed esattoriali, ferotranvieri, giornalisti, facchinaggio) e del lavoro nautico. L'opera costituisce una panoramica esauriente dei rapporti di lavoro speciali, la cui regolamentazione si diversifica non poco e su punti significativi da quella che le leggi e le fonti collettive dettano, in generale e per categorie, riguardo al rapporto di lavoro nell'impresa. Cosicché la raccolta si raccomanda all'attenzione dei cultori del diritto del lavoro, che vi potranno trovare elementi e suggestioni per l'elaborazione dei suoi istituti. E vuole essere uno strumento indispensabile per tutti coloro che hanno uno specifico interesse, per esigenze di ordine culturale, professionale o pratico, a conoscere la disciplina di tali rapporti.

Il metodo della compilazione è quello già seguito per il volume sul diritto del lavoro in generale; per cui vengono presi in considerazione, oltre alle fonti legislative, i principali contratti collettivi e le decisioni giurisprudenziali più significative. In particolare, per il lavoro nautico, la esposizione è stata condotta con riguardo al criterio sistematico segui-

to in materia del Codice della Navigazione. (Ed. Zanichelli, 1086 pagine, 12.800 lire).

Enigmi famosi

Walter Minardi: «Morti misteriose». La realtà, si dice, è a volte più gialla di un romanzo giallo. Il libro di Walter Minardi pare voglia confermarlo. Fu avvelenato Napoleone, e da chi? Come è morto Emile Zola? Quali sono i responsabili dell'assassinio di Petrosino? Enrico Mattei fu vittima di un sabotaggio? Chi ha ucciso John Kennedy, e perché? Molte sono le morti importanti avvolte da una nube di mistero. Minardi ha frugato nelle versioni ufficiali alla ricerca di una verità che col tempo e l'attenuarsi degli interessi legati ad esse ed il mutare delle condizioni storiche può mostrarsi meno confusamente. Omicidio o morte naturale, attentato o disgrazia, suicidio: tutte le ipotesi sono state di volta in volta vagliate basandosi non su illazioni o fantasie, ma su prove concrete. Il libro riesce a dire una parola nuova su tante morti famose: alcuni dubbi sono così risolti, altri confermati, altri ancora magari posti. (Ed. MEB, 210 pagine, 3200 lire).

L'Associazione Amici della Storia celebra il 10° anniversario della fondazione con una eccezionale offerta esclusiva:

Pubbli-Market

Edizione riservata.
(Questi volumi non saranno mai in vendita in edicola e neppure in libreria).

Titoli e fregi dorati incisi a caldo.

Lussuosa rilegatura da biblioteca.

Al prezzo eccezionale delle edizioni tascabili:

a sole **L.2.480** l'uno (uno al mese)

Questo prezzo straordinario è oggi possibile grazie al nostro speciale sistema di vendita diretta dall'editore al lettore, che riduce i costi eliminando tutti gli intermediari.

In 30 lussuosi volumi, i più grandi romanzi di tutti i tempi.

Un'edizione riservata, con la più elegante rilegatura mai creata dagli Amici della Storia. E' veramente una raccolta unica al mondo, costituita dai capolavori immortali delle sei maggiori letterature di tutti i tempi e di tutti i Paesi.

Ecco il piano completo della collezione (un volume al mese). E' una biblioteca completa, indispensabile in ogni casa.

I GRANDI ROMANZI ITALIANI

E. DE MARCHE: Demetrio Pianelli -
G. VERGA: Mastro Don Gesualdo - I. NIEVO: Confessioni di un Ottuagenario -
A. FOGAZZARO: Malombra - A. MANZONI: I Promessi Sposi

I GRANDI ROMANZI RUSSI

F. DOSTOJEVSKIJ: L'Idiota (3 vol.) -
L. TOLSTOJ: I Cosacchi - A. CECHOV: Il duello
I. TURGENEV: Padri e Figli

I GRANDI ROMANZI FRANCESI

H. DE BALZAC: Papà Goriot - G. FLAUBERT: Madame Bovary - E. ZOLA: Teresa Raquin -
G. DE MAUPASSANT: Bel-Ami - STENDHAL: La Certosa di Parma (2 volumi) -
ABATE PREVOST: Manon Lescaut
V. HUGO: Il novantatre (2 vol.)

I GRANDI ROMANZI TEDESCHI

W. GOETHE: I dolori del giovane Werther -
Le affinità elettive (1 solo volume)

I GRANDI ROMANZI INGLESI

D. DEFOE: Moll Flanders -
G. ELIOT: Il Mulino sulla Floss (2 volumi) -
C. DICKENS: Nicholas Nickleby (2 volumi) -
J. AUSTEN: Orgoglio e pregiudizio -
W. THACKERAY: La Fiera delle vanità

I GRANDI ROMANZI AMERICANI

N. HAWTHORNE: La lettera scarlatta -
H. MELVILLE: Typee

A chi aderisce entro 10 giorni, LA PIÙ GRANDE OPERA DI TUTTI I TEMPI. La

DIVINA COMMEDIA

nella celebre edizione illustrata dal grande incisore Gustavo Doré.



al prezzo "irrisorio" di sole **L.2.480** tutti e tre!

EDIZIONI LOMBARDE - GLI AMICI DELLA STORIA - Casella Postale 4242 - 20100 Milano

GRATIS E SENZA IMPEGNO A CASA VOSTRA IL PRIMO ROMANZO

Spedire a: EDIZIONI LOMBARDE - GLI AMICI DELLA STORIA - Casella Postale 4242 - 20100 Milano
Inviatemi in esame, gratis e senza impegno, il 1° volume della raccolta « I GRANDI ROMANZI DI TUTTI I TEMPI » (cioè « Demetrio Pianelli »). Lo esaminerò per 10 giorni e se non lo avrò trovato di mio gradimento ve lo restituirò senza dovermi nulla. Se invece deciderò di trattenerlo, me lo addebiterete a L. 2.480 (più spese postali) e mi spedirete in seguito gli altri volumi (uno al mese, allo stesso prezzo del primo). Riceverò inoltre con il terzo, il decimo e il diciottesimo volume della collana, i tre volumi della « Divina Commedia » illustrata dal Doré al prezzo « irrisorio » di L. 2.480 per tutti e tre (più spese postali).

Nome															
Cognome															
Indirizzo															
C.A.P.				Città											
Prov.				FIRMA											

VALIDO SOLO SE FIRMATO

CL/RC

Marilù Tolo sposa sfortunata

Marilù Tolo, che martedì 25 settembre apparirà sui teleschermi nel quarto telefilm della serie di Dario Argento e che in questi giorni è stata ammirata al Premio Italia nell'anteprima dell'«Orlando Furioso» di Luca Ronconi, sarà adesso la protagonista di un telero-manzo sceneggiato di prossima realizzazione dal titolo «La bufera»: quattro puntate. L'autore del romanzo, scritto alla fine dell'Ottocento, è Edoardo Calandra, una recente scoperta della critica. «La bufera» rappresenterà, in un certo senso, il vero debutto della Tolo come attrice televisiva di prosa, in quanto finora aveva sempre lavorato per la TV con troupe che agivano con la tecnica cinematografica, mentre adesso, con il regista Edmo Fenoglio, dovrà recitare davanti alle telecamere. Questo mezzo tuttavia non dovrebbe impressionarla poiché il primo incontro avvenne quando era valletta al «Musi-chiere».

Ambientato in una Torino coinvolta nei fermenti francesi della fine del Settecento, «La bufera» è un romanzo dal finale misterioso. Liana (Marilù Tolo) sposa un giovane medico di campagna, Massimo Foschi, il quale immediatamente dopo la luna di miele scompare. Da questo momento comincia da parte della sposa sconvolta una disperata ricerca del marito.

Non sarà Gazzolo

Sherlock Holmes torna in televisione alla fine di ottobre. Ma questa volta non si tratta di un allestimento italiano (ricordate Nando Gazzolo?) bensì di una produzione inglese. Infatti il personaggio del celebre detective sarà impersonato dall'attore Basil Rathbone, mentre il dottor Watson sarà Nigel Bruce. L'ambientazione della serie è datata negli anni '40, anni a cui s'ispira, tra l'altro, la moda d'oggi. Per questo Sherlock Holmes inglese è stata scelta una voce nuova per i telespettatori, quella di Luciano De Ambrosis. Più conosciuta, invece, sarà la voce del dottor Watson, doppiato da Carlo Romano. La serie giallo-poliziesca è articolata in sei episodi, e andrà in onda il martedì sera sul Nazionale a partire dal 30 ottobre.

Enza Sampò dalla nostra parte

Enza Sampò sarà la nuova partner, «al microfono», di Maurizio Costanzo alla ripresa — fissata il 1° ottobre — della rubrica «Dalla vostra parte». Curatore, assieme allo stesso Costanzo, sarà ancora Guglielmo Zucconi. Il recupero di Enza Sampò è stato suggerito dalla necessità di accentuare la caratteristica femminile della trasmissione, visto che il suo pubblico (va in onda dalle 10,35 alle 12,05) è prevalentemente composto di donne. Fino all'estate scorsa, e non è detto che interrompa la sua collaborazione, la Sampò era uno dei personaggi fissi della rubrica televisiva per ragazzi, «Spazio».

Ai primi di ottobre riprenderà anche — nel tardo pomeriggio naturalmente — il popolare programma radiofonico «Chiamate Roma 3131» che continuerà ad essere condotto dai giornalisti Paolo Cavallina e Luca Liguori.

I protagonisti di Canzonissima '73



Peppino Di Capri e il complesso dei Camaleonti saranno fra i partecipanti a «Canzonissima '73».

La nuova «Canzonissima», che andrà in onda dalle 18 alle 19 della domenica, comincia il 7 ottobre. Quest'anno i cantanti in gara sono trentacinque, dei quali otto che non hanno mai partecipato a «Canzonissima», sei complessi e ventuno veterani del torneo abbinato alla Lotteria di Capodanno. La gara s'inizierà con due trasmissioni che vedranno di fronte quattro debuttanti e tre complessi, mentre nelle altre tre puntate del primo turno eliminatorio si scontreranno tra di loro i veterani di «Canzonissima». In totale le trasmissioni del torneo presentato da Pippo Baudo e Mita Medici sono tredici e alla finalissima accedranno nove concorrenti. Il cast riunisce tra i debuttanti Antonella Bottazzi, Delia, Gilda Giuliani, Anna Melato, Oscar Prudente, Tony Santagata, Franco Simone e Roberto Vecchioni; tra i complessi gli

Alunni del Sole, i Camaleonti, i Dik Dik, l'Equipe 84, i Nuovi Angeli (o i Profeti) e i Ricchi e Poveri; tra i veterani Al Bano, Gigliola Cinquetti, Ombretta Colli, Peppino Di Capri, Jimmy Fontana, Lando Fiorini, Rosanna Fratello, Peppino Gagliardi, Dori Ghezzi, Giovanna, Little Tony, Gianni Nazzaro, Rita Pavone, Mino Reitano, Marisa Sacchetto, Marisa Sannia, i Vianella e Claudio Villa. Nell'elenco degli anziani di «Canzonissima» mancano ancora tre nomi, due donne e un uomo, che saranno designati nelle prossime ore. Pur non figurando ai nastri di partenza, come si prevedeva, qualche mattatore delle ultime edizioni perché impegnato in teatro o in cinema, vi saranno però i vincitori delle due più prestigiose competizioni canore del '73: Peppino Di Capri (Festival di Sanremo) e i Camaleonti («Un disco per l'estate»).

I primati di Zazà

Il periodo del «boogie woogie», il «revival» delle vecchie canzoni, le interpretazioni di Gabriella Ferri, le rievocazioni di personaggi e gusti del passato sono stati gli elementi maggiormente apprezzati dal pubblico televisivo che ha seguito le quattro puntate di «Dove sta Zazà», la trasmissione musicale che ha riproposto al pubblico, attraverso la formula del cabaret, i motivi più in voga degli anni venti fino al 1960.

Queste indicazioni emergono da un'indagine del Servizio Opinioni della RAI nel corso della quale è stato rilevato anche che l'indice medio di gradimento relativo all'intero ciclo del teleshow è stato di 75 con la punta di 77 per la terza puntata, mentre il maggior numero di telespettatori si è avuto nella quarta ed ultima puntata: 19 milioni.

Per quanto riguarda la domanda: «Quanto le è piaciuta questa trasmissione?», il 40 per cento delle persone intervistate ha risposto «moltissimo», il 37 per cento «molto», il 15 per cento «discretamente», il 5 per cento «poco» e il 3 per cento «per niente».

L'unico rilievo fatto da alcuni telespettatori riguarda il fatto che il programma era «troppo in dialetto». Tra

gli ospiti fissi della trasmissione Enrico Montesano è stato il più apprezzato (indice di gradimento 77).

I dischi caldi

Tra le novità radiofoniche in preparazione c'è adesso anche una trasmissione dal titolo «Dischi caldi», nel corso della quale verranno presentati quei motivi che nelle graduatorie fornite settimanalmente dalla Doxa (l'Istituto al quale è demandata la responsabilità delle classifiche di Hit Parade) figurano tra il decimo e il ventesimo posto. Naturalmente dei «dischi caldi» non verranno comunicate le posizioni che essi occupano nella classifica ufficiale. Si tratta, in parole povere, della rassegna di canzoni teoricamente destinate ad arrivare in Hit Parade. La trasmissione «Dischi caldi» dovrebbe andare in onda alla domenica a partire da ottobre-novembre.

«Hit Parade», intanto, si appresta a festeggiare il 6 gennaio il suo sesto anno di vita: un primato. La trasmissione, presentata da Lelio Luttazzi, conta circa dodici milioni di ascoltatori alla settimana se si calcolano quelli della replica del lunedì e della «Vetrina dei dischi italiani di Hit Parade».

(a cura di Ernesto Baldo)

Facis ha le misure di tutti.

Lo provano questi famosi cronisti sportivi.

Alberto Giubilo,
m. 1.75, torace 95, vita 86:
taglia Facis 48
normale lungo.

Nicolò Carosio,
m. 1.82, torace 98, vita 91:
taglia Facis 50
mezzoforte extralungo.

Nando Martellini,
m. 1.89, torace 108, vita 98:
taglia Facis 54
normale extralungo.

Adriano Dezan,
m. 1.69, torace 94, vita 80:
taglia Facis 48
snello regolare.



Quattro sportivi, voci e volti famosi nel mondo del calcio, del ciclismo, dell'ippica:
ognuno con le sue misure, ognuno con il suo abito Facis.



a ciascuno il suo guardaroba

È vero che la televisione mette a soqquadro l'unità familiare, ne condiziona la

« Dio me l'ha data, guai a chi me la tocca! »



« Dopo Carosello, tutti a nanna! »

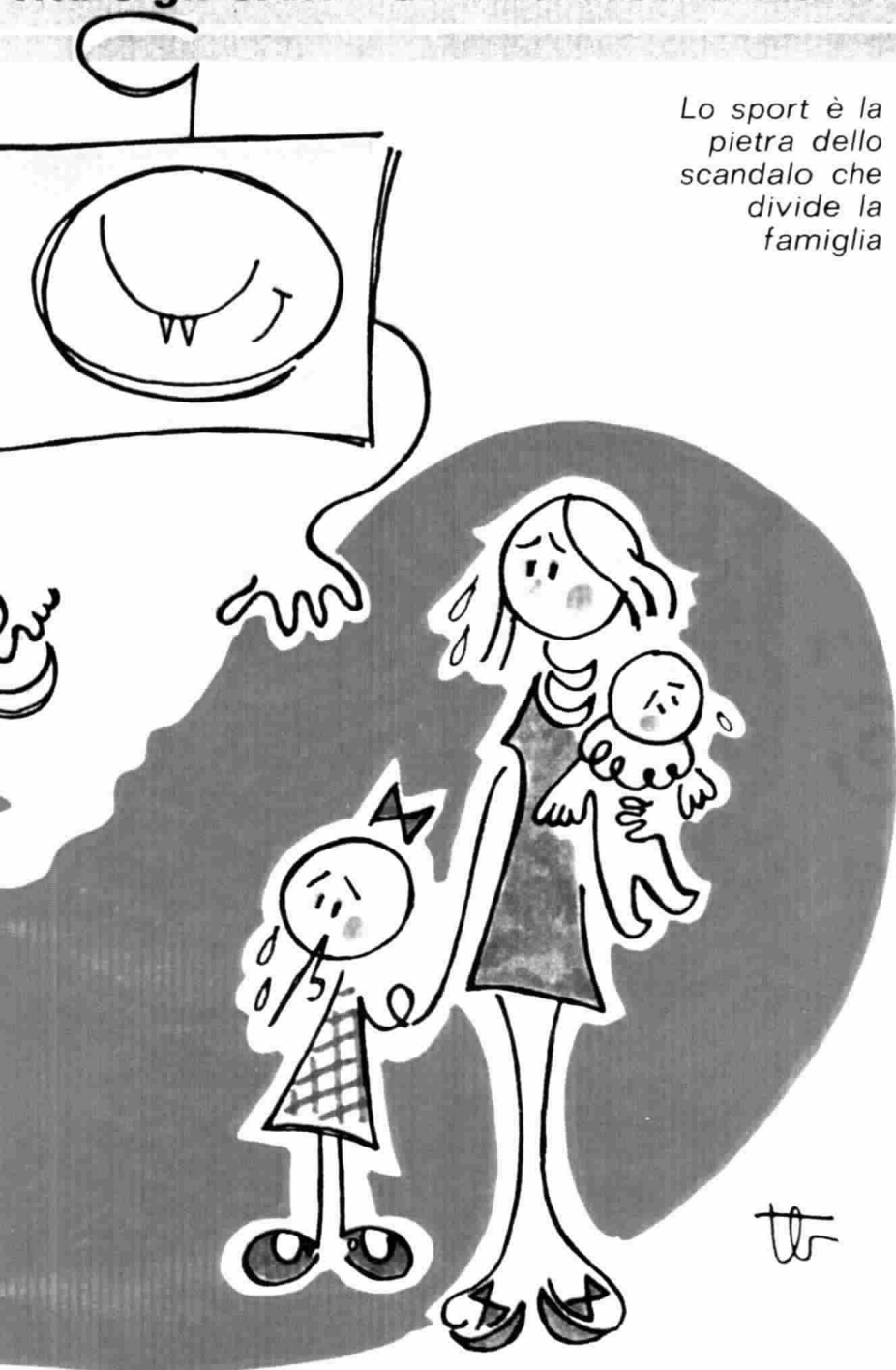


Il giorno è il me



Per l'85% dei padri e l'83% delle madri famiglie più unite con la TV

L'inchiesta in due città-campione (Asti e Foggia). Pietra dello scandalo: lo sport. Ma anche la domenica, il sabato e il giovedì emergono contrasti nella scelta dei programmi. Solo 12 padri e 14 madri su cento ritengono che il video impedisca la conversazione. Quasi mai uno spettacolo viene seguito con gli amici. L'apparecchio è sistemato di solito in cucina nel Sud, più frequentemente in salotto nel Nord



Lo sport è la
pietra dello
scandalo che
divide la
famiglia



La scelta del
programma... spetta ai figli



Per il professionista
del video
il televisore è
come la balia...

della lite rcoledi

di Lina Agostini

Roma, settembre

Che cosa fanno i telespettatori mentre il «Mike nazionale» gioca al rischio con una «scoperta dell'America da quaranta» o un «Garibaldi da ventimila»? Come è seguito il *Telegiornale*? Di fronte al dilemma «vediamo la parti-

ta sul Secondo Programma o Ric e Gian sul Nazionale?» acquista valore carismatico l'imprimatur paterno («il padrone sono io») o assume il sopravvento il complesso edipico dei figli («la mamma ha sempre ragione»)? Il «buonanotte» di Maria Giovanna Elmi, confortevolmente immutabile nella forma, nel tono, nell'espressione visiva da qualche lustro, costituisce un surrogato efficace alle

coltri teneramente rimboccate dalla nonna? E ancora: è più giusto che difendiamo i nostri figli dalle gambe mozzafiato di Lola Falana o invece dobbiamo preservarli dalla nevrosi pestifera di Pippi Calzelunghe? E la fatidica frase «dopo *Carosello* tutti a nanna» è un atto repressivo, una proiezione naturale della nostra stanchezza di uomini e donne vissuti, o invece potrebbe trovare degno supporto

nelle teorie del pedagogo dottor Spock?

I nostri pollici di televisore, siano nove oppure ventisette, hanno anche di queste responsabilità: non sono soltanto il mezzo per un divertimento gestito in proprio, i portatori di notizie, bensì anche e soprattutto costituiscono un rilevante fenomeno sociale, sono il «mass medium» per eccellenza. Va qui la logica e intuibile responsabilità di cui sono investiti: la televisione porta il sovrappiù nell'unità familiare, ne condiziona la vita e gli orari o invece asseconda le naturali tendenze dei nostri nuclei associati?

Per rispondere a queste domande la RAI ha eseguito, sotto l'etichetta del suo Servizio Opinioni e con la collaborazione di due docenti universitari — i professori Franco Crespi e Renzo Carli —, un'indagine sulle «scelte televisive e dinamiche familiari».

Si prendano due esempi

qualsiasi della nostra Italia, tanto diversa da Nord a Sud (Asti e Foggia), si scelgano casualmente un numero di famiglie tali da poter costituire valido «campione» (cinquanta e cinquanta), si curi che la composizione dei nuclei sia omogenea e indicativa (padre, madre e almeno due figli, di cui uno tra gli otto e i sedici anni), si sottoponga a ciascun componente di queste famiglie un questionario di circa cento domande, alle quali dovrà rispondere individualmente, senza cioè consultarsi con gli altri intervistati: si avrà così un fedele ritratto della famiglia italiana-seduta-davanti-al-televisore.

Diciamo subito che da questo microcosmo domestico, apparentemente immobile e percorso da innumerevoli antenne, gli amici sono esclusi: con gli anni del «boom» (che ci sono stati, anche se ormai li

segue a pag. 28

Il giorno della lite è il mercoledì

Solo 12 padri
e 14 madri
su 100 ritengono
che la TV
impedisca
la conversazione

SSST...



segue da pag. 27

abbiamo dimenticati), quasi ogni famiglia ha potuto ottenere la sua razione privata e a domicilio di *Canzonissime* e di partite di calcio in diretta. Così, da tempo, non c'è più bisogno di andare al cinema per vedere il telequiz come avveniva con *Lascia o raddoppia?*, né si può invitare il vicino a vedere quanto già vede a casa sua, e per giunta in pantofole e nella poltrona preferita. Insomma le abitudini della famiglia-tipo davanti al video sono davvero più semplici di quanto si poteva supporre, se persino le amorose menzogne della parola «amicizia» (che per le ultime generazioni aveva rappresentato con il «gruppo» un rifugio sicuro e sostituto della famiglia) crollano puntualmente alle 21, al suono della marcetta che introduce convincente nel supermarket di *Carosello*. Dall'indagine risulta, infatti, che novantanove padri e novantasei madri su cento vedono la TV in famiglia e nessuno ha affer-

mato che preferirebbe vederla con amici. Per quanto riguarda i figli, al pomeriggio nessuno di loro vede gli spettacoli con il padre, ma nemmeno indicano tra i «compagni di video» gli amici e i vicini di banco. E neppure le nonne: quale misterioso crollo di una consacrata istituzione! Il 27 per cento dei ragazzi siede davanti al televisore da solo, il 49 per cento con fratelli e sorelle, soltanto il cinque per cento con la mamma e tredici su cento stanno a famiglia riunita (sempre senza padre, però).

Davanti al video: già, ma dove? Nel Sud, più frequentemente che al Nord, spesso in cucina, mentre ad Asti le preferenze — anche commisurate alla condizione economica degli intervistati — si orientano verso la sala da pranzo, il pranzo-soggiorno o il salotto. Ma seduti al tavolo davanti ai resti della cena o nel salotto Luigi XVI acquistato a Cantù con l'immane ficus nell'angolo, gli italiani comunque preferiscono vedere la TV

in penombra (il 40 per cento dei padri e il 39 per cento delle madri); il «buio assoluto» e la «luce accesa» ottengono la stessa percentuale di preferenze, con l'unica differenza che il buio non si addice alle nostre madri (22 per cento contro 26 padri).

Tempo... di caffè

L'annotazione è confermata anche dalle altre attività che siamo soliti esercitare mentre sediamo davanti al video: il 72 per cento dei padri e il 73 per cento delle madri intervistate assistono agli spettacoli durante la cena, con il caffè che arriva in tavola sull'ultima battuta del meteorologo Bernacca; il 50 per cento delle donne sbriga le faccende domestiche, mentre il 99 per cento dei padri non trova proprio nulla da anteporre alle frenesie magiche di Silvan e accetta senza muovere un muscolo le peregrinazioni cultural-va-

canziere di Giorgio Moser.

Il professionista del video, dunque, trova il paradiso per la sua rilassata alienazione nell'immobilità più totale, immune da sceneggiati, servizi giornalistici, festival e special. La sua è una sorta di resistenza passiva che può esercitare soltanto a patto di crederci accanto al caminetto anziché a tu per tu con il televisore, offerto come una docile balia nel cui seno si muove e vive ogni relazione umana corrente, oggetto-feticcio più desiderante che desiderato e di natura puramente fisica.

Ora che l'unità familiare si è composta davanti al video, tutto filerebbe liscio se il «convento televisivo» passasse una sola minestra. Con due programmi a disposizione, invece, ogni differenza di gusto e di scelta pone in stato di minoranza, sconsiglia, fa vacillare il potere tradizionale, rimette in discussione le conquiste recenti, svillaneggia i privilegi culturali e psicologici dello spettatore-tipo e mette in crisi il suo rapporto con il resto della famiglia.

E la lirica?

Ma vediamo le preferenze: il primo posto va al *Telegiornale* (82 padri e 75 madri su cento lo gradiscono «moltissimo»); i giochi a quiz, le canzoni, il varietà trovano nella donna la sua spettatrice più fedele (79 madri contro 58 padri su cento); sempre appannaggio della padrona di casa sono i telefilm, film, romanzi sceneggiati e commedie (77 mogli contro 62 mariti su cento). L'istituzione matrimoniale, posta invece di fronte alle partite di calcio e agli altri avvenimenti sportivi, sembra decisamente favorire le tesi divorziste: per il 76 per cento dei padri la partita (o lo sport in genere) è la trasmissione «del cuore», mentre soltanto 15 madri condividono i gusti del marito confortate in questo loro sacrificio dalla presa di posizione decisa di 56 donne su cento alle quali lo sport «non interessa per niente».

Supremazia maschile, anche se questa volta Mazzola e Rivera non hanno colpa, pure sul fronte della cultura televisiva: documentari e inchieste giornalistiche interessano più i mariti delle mogli, pur rilevando nelle donne un maggior limite di tolleranza rispetto agli avvenimenti sportivi. Un dato sconsolante riguarda invece le opere liriche e i concerti sinfonici: nel Paese del belcanto per eccellenza, stando alle statistiche, questo genere di trasmissioni riguarda appena 8 padri di Foggia, ma non

c'è un solo padre di Asti disposto a spezzare una lancia in favore di Giacomo Puccini o di Mozart. L'armonia familiare è raggiunta grazie a *Carosello* che riunisce 65 padri e 43 madri su cento.

E i figli? Le loro preferenze sono in maggioranza rivolte ai film, telefilm e romanzi sceneggiati (88 per cento); a una lunghezza troviamo quiz, canzoni e varietà (61 per cento), più distanziati i cartoni animati (35 per cento), le inchieste e i documentari (21 per cento), in coda lo sport (15 per cento, in gran parte maschi).

Il giorno in cui più spesso si battaglia in cucina o in salotto è il mercoledì sera, seguito dalla domenica, dal sabato e dal giovedì. Ora, assodato che il mercoledì e la domenica la televisione trasmette programmi sportivi, è facile intuire che lo sport è la pietra dello scandalo che divide la famiglia e la causa principale del sorgere di contrasti nella scelta dei programmi.

Ma alla fine di questo «maledettissimo» mercoledì, lacerato da una retrospettiva cinematografica e dalla ripresa diretta di un incontro di pugilato, chi risulterà vincitore? In caso di contrasto il 16 per cento dei padri ritiene (livi-do) che è sempre la moglie ad averla vinta, affermazione subito smentita dalle interessate che rispolverano un femminile e provvisorio spirito di conciliazione per attribuire ai mariti la vittoria finale.

Mentre padri e madri si disputano per galanteria o per vittimismo il premio doloroso della rinuncia, accade anche che a guadagnarci siano i figli (lo affermano il 14 per cento dei padri e il 13 per cento delle madri), la stessa percentuale che li vuole anche «non appagati». Probabilmente il dato contraddittorio sui figli si spiega con il fatto che, avendo più spesso gusti in contrasto con quelli dei genitori, i ragazzi sono i primi ad essere più frequentemente accontentati ma anche più frequentemente delusi. E chi deve rinunciare a vedere il programma preferito, come si comporta? La statistica dice che la maggioranza (soprattutto donne) accetta il sacrificio fino in fondo e vede ugualmente la TV (10 per cento dei padri, 8 per cento delle madri), mentre gli altri vanno a dormire o si occupano d'altro.

Anche i criteri sulla scelta dei programmi scatenano lotte e rappresaglie: il metodo democratico è il preferito ma non sempre viene applicato (il 65 per cento dei padri e il 64 per cento delle madri indicano infatti l'accordo familiare come il criterio migliore, salvo impedimenti); abbastanza alte sono tuttavia

segue a pag. 30

Gillette® GII il primo rasoio bilama*

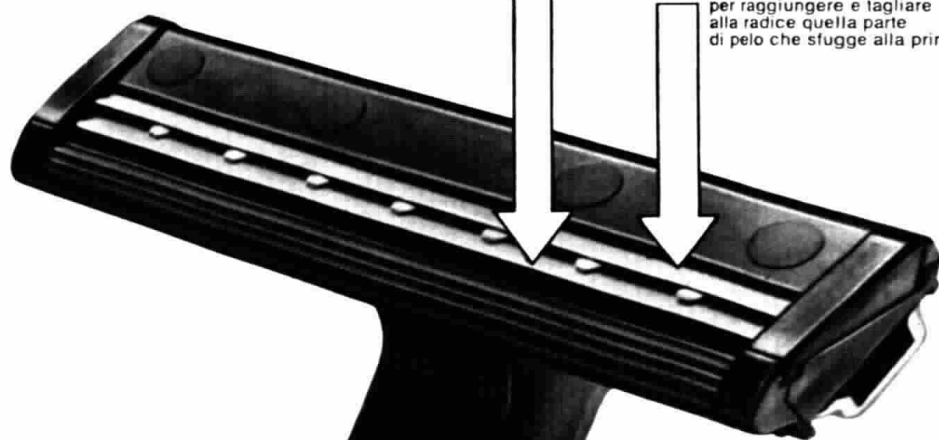
**Due lame per la rasatura più profonda e sicura
che Gillette vi abbia mai dato.**

1ª lama

per tagliare la maggior
parte del pelo

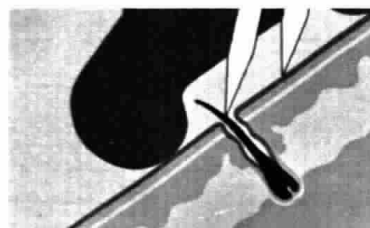
2ª lama

per raggiungere e tagliare
alla radice quella parte
di pelo che sfugge alla prima

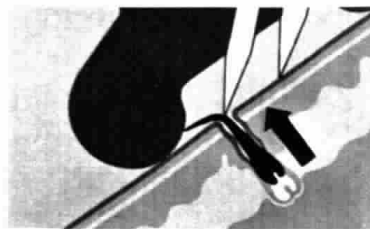


Ed ecco perchè la rasatura di G II è diversa:

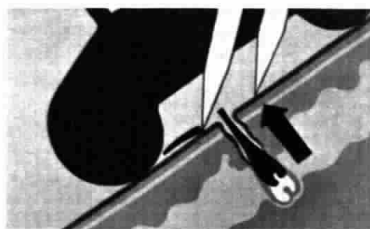
1. la prima delle due lame
al platino rade il pelo
in superficie, come nei
rasoi convenzionali



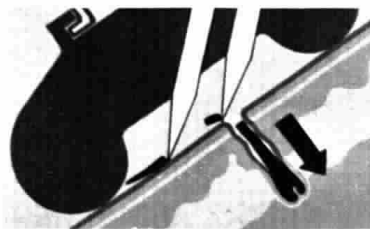
2. mentre il pelo viene
tagliato, la prima lama lo
piega e lo tira, facendolo
uscire dalla pelle



3. la parte di pelo estratta
sporge per un momento
dalla pelle prima
di cominciare a ritirarsi, e



4. proprio prima che il pelo
rientri nella pelle, la
seconda lama lo raggiunge
e ne taglia ancora un
pezzetto. Subito dopo la
parte restante di pelo ritorna
nel suo follicolo, sotto
la pelle.

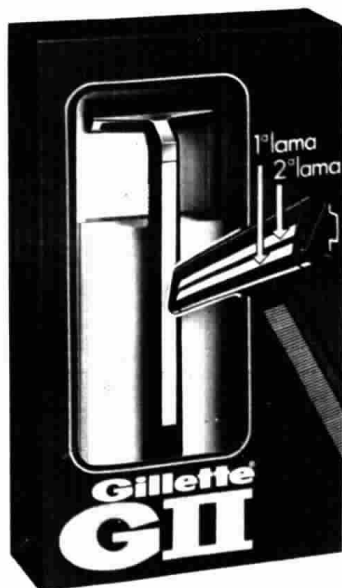


Una rasatura più sicura:

le due lame di Gillette G II radono non solo più a fondo,
ma anche con maggior sicurezza.

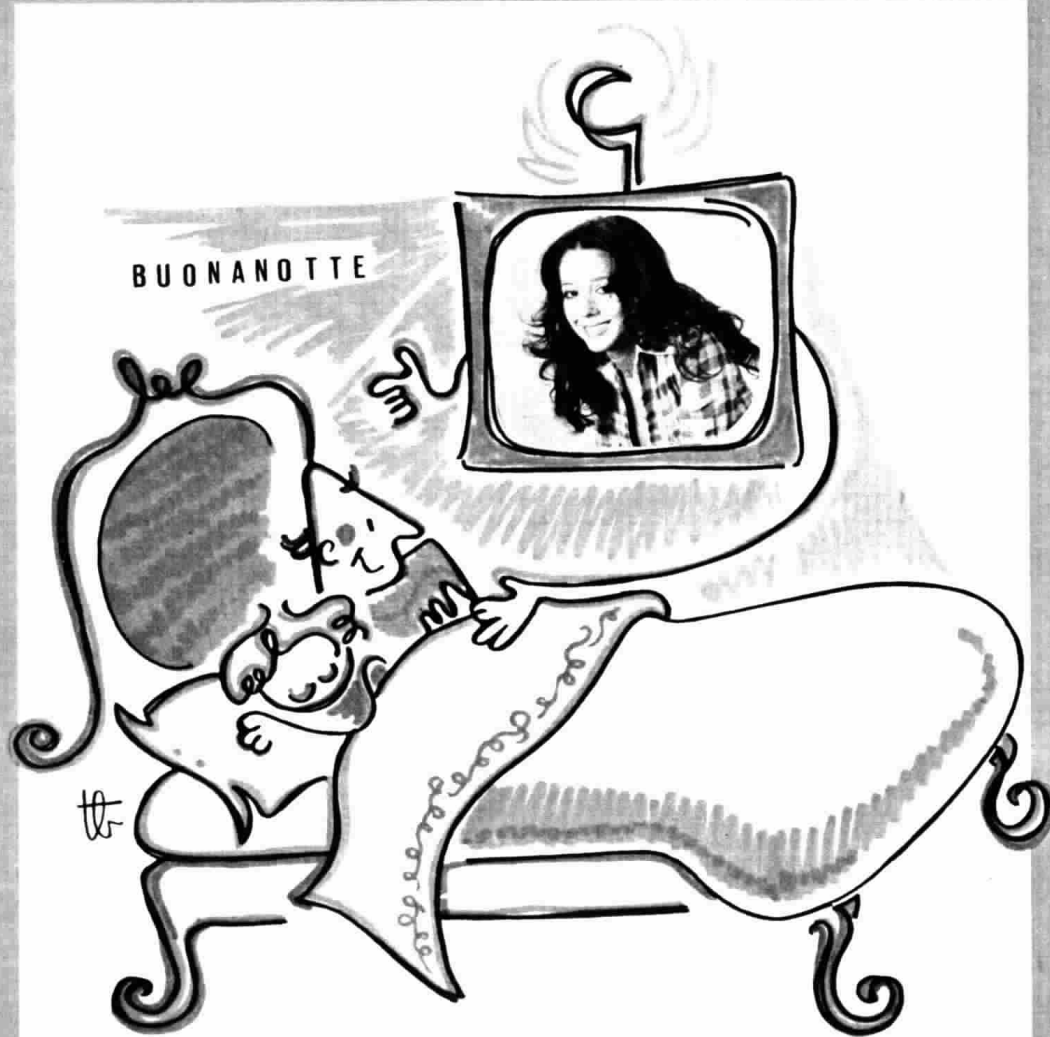
Gillette, infatti, ha potuto collocare le due lame più arretrate
rispetto ai rasoi tradizionali, e ad un angolo di incidenza
minore, tale da impedire praticamente tagli o graffi sulla pelle.

* "bilama": due lame al platino sovrapposte e racchiuse
in una cartuccia sigillata.



Gillette GII il rasoio bilama
la prima, vera rivoluzione dopo il rasoio

Il giorno della lite è il mercoledì



Surrogato efficace alla nonnina che rimbecca le coltri

segue da pag. 28

le indicazioni che danno la priorità al padre e quando il diritto non c'è per concessione dei congiunti, sono i padri che, avvinghiati al televisore, rispolverano la storica frase «Dio me l'ha data, guai a chi me la tocca». Pochi concedono ai figli la scelta del programma serale: appena 9 padri e 7 madri su cento.

Ogni privilegio richiesto e concesso ha anche la sua brava motivazione: che il padre è capofamiglia (17 per cento), che la madre essendo sempre in casa ha i maggiori diritti, che i figli conoscono i programmi più interessanti, che ognuno deve poter scegliere quello che gli piace.

Uno stizzito sussiego circonda sempre e comunque il diritto di scelta dei figli. I padri vegliano anche sui loro ozi televisivi e solo l'ansia di stare «a passo con i tempi», la buona volontà nell'ammettere di essere stati a loro volta figli di qualche padre che fu a sua volta figlio, li investono di quella grande responsabilità che è poi «una coraggiosa tolleranza». Per quanto riguarda l'ascolto serale il 65 per cento dei ragazzi afferma che può vedere tutto; l'11 per cen-

to non ha il permesso di vedere i programmi serali e il 21 per cento non può assistere ai programmi culturali. Alla domanda circa i motivi della proibizione il 32 per cento dei figli risponde disciplinatamente che le trasmissioni serali non sono adatte alla loro età, che «devo riposare» (12 per cento), «per la mia educazione» (12 per cento), «i programmi possono spaventarmi» (11 per cento), misteriosa e allarmante motivazione rilasciata a Foggia. E qui il «no» dei genitori significa soprattutto inclinazione personale, squisita idiosincrasia e assai volentieri capriccio realizzato nel marmoreo aforisma «dopo Carosello tutti a nanna!».

Chi ha ragione

Per chi resta sveglio questi pregiudizi non contano: la televisione, secondo il 74 per cento dei padri, ha influito in modo positivo sui rapporti genitori-figli; meno ottimiste e riconoscenti le madri (57 su cento sono per l'influenza positiva, 13 per quella negativa). Il giudizio più positivo dei padri è forse do-

vuto alla posizione di marginalità prima rilevata, per cui l'ascolto televisivo è divenuto un'occasione per stare con i figli.

Qualche difficoltà logistica l'hanno incontrata anche quei genitori che hanno scelto per i figli la serata davanti al video. Nonostante non siano mai apparse in TV immagini ritenute sconvenienti, il 19 per cento dei padri e il 22 per cento delle madri affermano di essersi trovati talvolta a disagio e in imbarazzo di fronte ai figli per ciò che si diceva in TV, a causa soprattutto di aspetti educativi, politici o di problemi di attualità. La statistica non dice purtroppo che cosa ha turbato questi genitori.

E' interessante notare che il 52 per cento dei padri e lo stesso numero di madri sono concordi nel ritenere che, in caso di contrasto tra la loro opinione e quella della televisione, i figli sono più propensi a credere in ciò che dice quest'ultima. Ma è solo una piccola rivincita che i ragazzi si prendono sui grandi. Per una volta la supremazia culturale di Mike Bongiorno ha la meglio su quella di papà. Ciò non toglie infatti che tra le fonti d'apprendimento

citati dai ragazzi i genitori vengano messi al primo posto (84 per cento), seguiti da scuola (84 per cento), televisione (59 per cento), dai libri (57 per cento); con maggiore scarto seguono i compagni (26 per cento), i giornali (21 per cento), la radio (12 per cento). Il vedere la televisione in famiglia ha fatto sì che i protagonisti conservassero una grande libertà ottica e un'altrettanto ampia libertà di giudizio. La licenza di commentare finisce quindi per sciogliere la cerimonia dell'immagine surgelata: il giudizio si fa eccitazione, l'eccitazione abitudine polemica, l'abitudine polemica provocazione, la provocazione rissa verbale.

Quattro chiacchiere

Il diritto al commento viene rivendicato soprattutto dalle donne (84 su 73 uomini), mentre il 22 per cento dei padri e il 13 per cento delle madri rifiuta ogni commento sulle trasmissioni a cui assiste. Durante l'ascolto circa la metà degli intervistati dichiarano di sviluppare delle conversazioni non attinenti al programma (49 per cento dei padri e 58 per cento delle madri). Anche in questo caso le donne ci fanno la figura delle pettegole e come interlocutore preferiscono prendere di mira i figli piuttosto che il marito (48 per cento). Quando il marito cede alla provocazione accetta il dialogo con la moglie ma si rifiuta di commentare i programmi con i figli.

L'orientamento familiare è confermato dalle risposte date alla domanda sul contributo della televisione alle comunicazioni tra i membri della famiglia: l'85 per cento dei padri e l'83 per cento delle madri ritiene che la TV contribuisca a far stare insieme la famiglia e grati ringraziano; solo 12 padri e 14 madri su cento ritengono invece che impedisca la conversazione. Abbastanza alto è il numero di risposte affermative date dai ragazzi circa lo scambio di impressioni davanti al video: il 30 per cento parla con i genitori, il 14 per cento con i fratelli e le sorelle, il 23 per cento indica la famiglia in genere. In questa fase vengono scambiati rapidi commenti (38 per cento), si discute di ciò che si vede (18 per cento), si chiedono chiarimenti (8 per cento). Alla domanda «quali sono i motivi per non parlare?» i figli rispondono: «non mi interessa» (2 per cento), «osservo e critico da solo» (4 per cento), «preferisco ascoltare» (20 per cento), «non voglio disturbare» (7 per cento). Le comunicazioni anche in questo caso avvengono come scambio di opinioni

(51 per cento), commenti o discussioni (19 per cento). Le comunicazioni si interrompono perché «ho sonno e vado a dormire» per il 19 per cento dei ragazzi.

Ma l'approccio clinico tra il video e il telespettatore-tipo non si ferma sulla scacchiera dove le pedine del potere e dell'obbedienza, della sopraffazione e della conferma si giocano la serata con la complicità del dottor Freud; forniscono anche sul reticolo delle scelte informazioni che investono il mito e la minestra, l'ideologia e il pensionato Maigret. La funzione più importante della TV nella vita degli intervistati sembra così essere quella informativa (57 padri contro 30 madri); la funzione ricreativa viene invece maggiormente indicata dalle madri non in vena di snobismi culturali (43 per cento contro il 13 per cento dei padri), mentre la funzione istruttiva ottiene i favori di 14 padri e di 10 madri su cento.

Tutto questo impegno, che passa sul volto della famiglia raccolta davanti al video, dovrebbe almeno far trasalire i profeti di sventure televisive già impegnati a studiare i futuri teleudenti con antenne incorporate e tubi catodici al posto del cervello; mentre l'accusa di futilità rivolta alla famiglia-tipo dai sociologi avvilisce la retroguardia lasciata allo spensierato divertimento, alla svergognata euforia a vantaggio della conoscenza. Ma basta andare avanti nella ricerca perché la funzione informativa e quella istruttiva diventino una idea di classe o una pia illusione se proiettate fuori dal primo o dal secondo programma. Soltanto 16 padri e 7 madri su cento hanno accettato infatti il consiglio dato dalla televisione su questo o quel libro, ma anche in questi casi il «chissà come va a finire» applicato al romanzo sceneggiato a puntate è stato il massimo della curiosità culturale dello spettatore in questione. Una percentuale più elevata riguarda l'interesse suscitato da argomenti proposti dalla TV (57 padri e 53 madri su cento). soprattutto quelli riguardanti l'attualità, cultura, scienze, politica (i padri), medicina (le madri).

La famiglia così spiata, pesata e archiviata è arrivata alla fine della sua serata televisiva.

L'ultimo dato dell'inchiesta: nessuno dei padri, delle madri e dei figli intervistati ricorda, il giorno dopo, ciò che ha visto la sera prima in TV. Per tutti, indistintamente, la conoscenza e il condizionamento finiscono nell'attimo stesso in cui si esaurisce l'avventura.

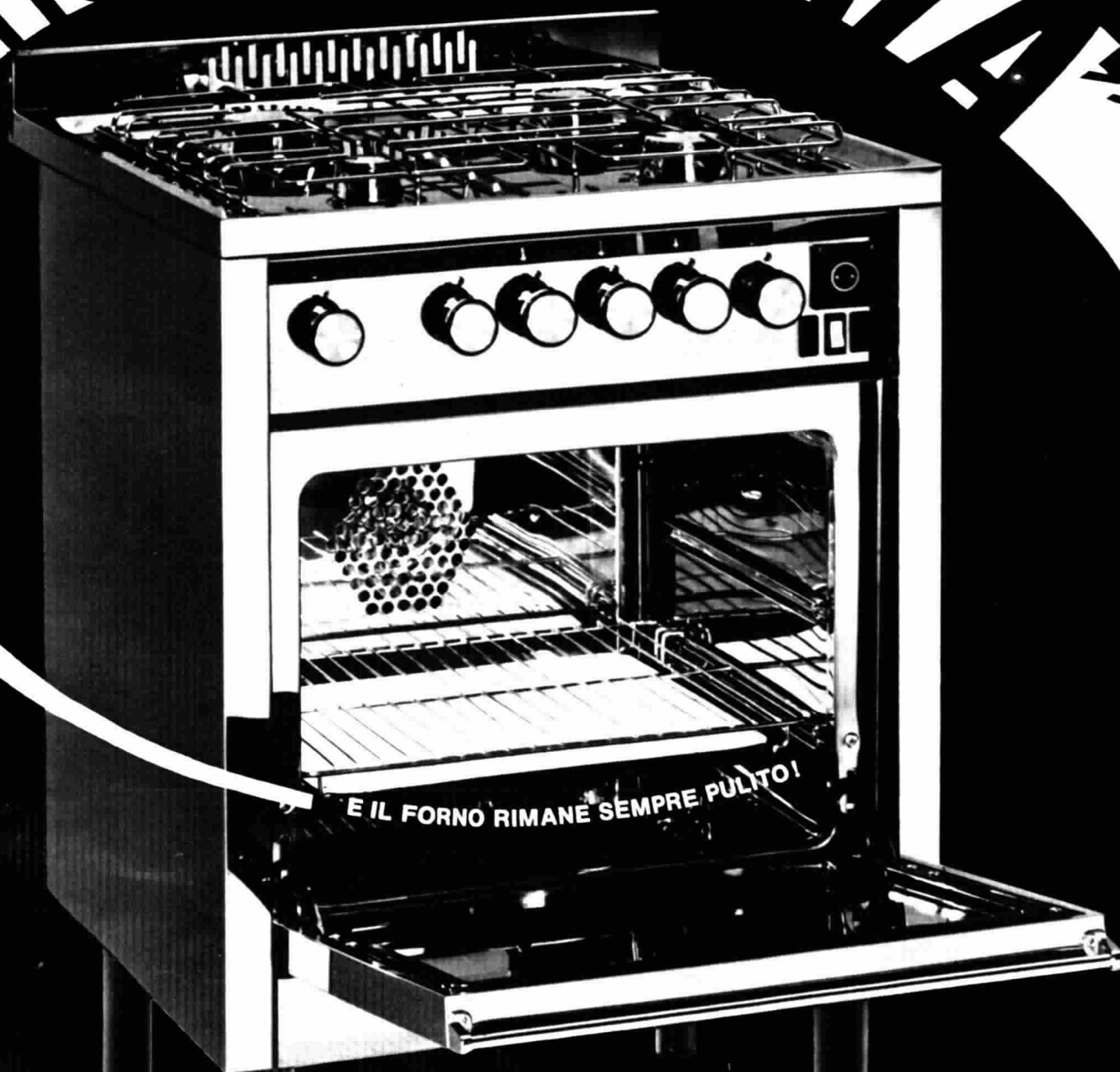
Lina Agostini

Olmar

la cucina con forno

ITALIA

A COTTURA A TEMPERATURA



Le cucine Olmar hanno sempre un pregio in più:
oggi il forno « a cottura temperata » che
dà ai cibi una cottura gustosa, omogenea,
senza bruciature ed anche economica.
Il forno rimane sempre pulito perchè tutto
si cuoce senza vapori e schizzi d'unto.

OLMAR

I PRODOTTI OLMAR SONO IN VENDITA ANCHE COL NOME GABO

s.p.a. CADONEGHE (Padova)

STAR BENE PER VIVERE BENE

L'ORGANISMO DOPO LE VACANZE

La disintossicazione generale dovuta ad una migliore attività del fegato e dell'intestino è il vero beneficio delle vacanze. Vediamo come conservarla.

Molti, specialmente le donne, ritengono che il «bene» più prezioso delle vacanze, da conservare il più a lungo possibile, sia l'abbronzatura. Molti ritengono che l'abbronzatura sia un segno di salute o che conservarla sia salutare. L'abbronzatura, indubbiamente, è un bel colore della pelle. Ma tutto è tranne che un segno di salute. L'abbronzatura è solo uno schermo di difesa che la pelle realizza per difendersi dai rag-

gi ultravioletti del sole. E' come se la pelle mettesse gli occhiali scuri.

E' dimostrato che le parti cutanee del nostro corpo che teniamo scoperte (faccia, mani) invecchiano più rapidamente delle altre che manteniamo coperte.

Vi sono invece degli effetti benefici che abbiamo conquistato durante l'estate e questi riguardano soprattutto gli organi interni.

Maggiore ossigenazione con la vita all'aria aperta e opportunità di disintossicazione con una alimentazione più sana si sono tradotti in un senso di benessere generale per il nostro organismo in gran parte depurato.

Ritorniamo in città ritemperati fisicamente e psichicamente, ma perderemo presto il vigore fisico e mentale se ci lasceremo riaffermare dalle abitudini dei giorni feriali quali la sedentarietà, la tensione nervosa sul lavoro e

l'alimentazione irrazionale.

Non è sufficiente il weekend per conservare i benefici della vita attiva in senso muscolare.

La vita attiva deve essere continua, anche se ridotta a mezz'ora, un'ora al giorno.

Per conservare i benefici dovuti ad una alimentazione genuina non c'è che ricorrere ad elementi genuini. Ma non basta. In vacanza abbiamo dedicato un tempo ragionevole allo stare a tavola, vi siamo rimasti senza eccessive preoccupazioni per il «dopo», restituendo al cerimoniale del pranzo tutto il suo significato di momento gratificante e distensivo.

In città corriamo il rischio di dedicare il minor tempo possibile al mangiare, mangiamo in fretta, nel primo posto dove ci capita, quando non siamo a casa. Il tempo dedicato al mangiare ci sembra sempre troppo lungo. Alimentarsi in questo modo significa procurarsi problemi di digestione.

Per conservare i veri benefici delle vacanze, dunque, basterebbe poco, come si vede.

Ma di fatto noi finiamo quasi sempre per rendere difficile il nostro modo di vivere, per mettere a dura prova il nostro organismo e alcuni organi in particolare, come il fegato e l'intestino.

Per cui ecco la necessità di dover ricorrere ad altri mezzi per recuperare una efficienza fisica e mentale, per de-



Una mezz'ora di ginnastica al giorno basterebbe a mantenere più attivo il nostro organismo. Anche l'intestino lavorerebbe più spontaneamente.

purare il nostro organismo nelle situazioni critiche nelle quali costantemente ci ritroviamo.

Ma anche in queste situazioni è ancora una volta alla natura che ci rivolgiamo,

ad estratti di erbe che agiscono fisiologicamente, cioè in modo naturale, per stimolare e riattivare la funzionalità del fegato e dell'intestino.

Giovanni Armano

E' necessario invecchiare?

E' un fatto universalmente noto che con il passare degli anni si invecchia.

Gli studiosi di tutto il mondo stanno cercando da tempo di fermare questo processo apparentemente irreversibile, ma la soluzione è certamente difficile.

Nel frattempo, però, possiamo fare qualcosa per aiutare il nostro organismo che, sottoposto ad un ritmo di vita spesso innaturale, è co-

stretto ad invecchiare in anticipo.

E' nelle Acque delle Terme di Montecatini, e specialmente nell'Acqua Tettuccio, che esiste una valida risposta a questo problema.

La cura alle Terme di Montecatini, infatti, libera l'organismo dalle scorie e dai grassi eccessivi che lo appesantiscono e, riattivando i metabolismi alterati dalla vita moderna, dona all'organismo una nuova primavera.

Invece della sigaretta

Una sigaretta dopo mangiato fa digerire? Una sigaretta dopo mangiato rallenta i movimenti dello stomaco e la secrezione gastrica. D'altra parte, lo sappiamo tutti, è difficile rinunciare a una sigaretta dopo mangiato.

Una caramella può essere una buona idea, è un'idea ancora migliore per chi ha la digestione lenta ed il fegato stanco, se è una Caramella Giuliani, una caramella a base di estratti vegetali e cristalli di zucchero che attiva la prima digestione e le funzioni del fegato.

Provate domani: si trova in farmacia.

Uno dei migliori caffè

Un po' di presunzione? No, è soltanto un modo per richiamare la vostra attenzione su un problema molto importante.

Molti disturbi, per esempio certa sonnolenza dopo i pasti, o certi mal di testa fastidiosi, o certe macchie sulla pelle, possono avere una ori-

gine in comune: il fegato.

Intossicato da tutto un modo di vivere che è il modo di vivere di oggi.

Ed un semplice digestivo non basta. Provate l'Amaro Medicinale Giuliani, il digestivo che attiva le funzioni del fegato e affronta le cau-

se delle sonnolenze intempestive, di certi mal di testa o dei disturbi della pelle. Prendere due bicchierini di Amaro Medicinale Giuliani al giorno, quando occorre, è una delle cose utili che potete fare anche per quella fastidiosa sonnolenza dopo i pasti.



A Montecatini, la cura delle acque e l'ambiente naturale sono l'ideale per aiutare l'organismo a combattere l'invecchiamento precoce.

**L'epopea socialista
sul finire dell'Ottocento
nella terza puntata
televisiva di «Parlare
leggere scrivere»**



L'«agitatore» fra le contadine della Bassa: è una scena di «Parlare leggere scrivere»

Una lingua per comunicare con le masse

**L'Italia «subalterna e profonda» comincia a combattere
la propria battaglia: si pone il problema di intendere e di farsi intendere
nel rapporto fra lavoratori e forze sociali dominanti**

di Giorgio Albani

Milano, settembre

Sappiamo tutti, se non per cognizione diretta per averne letto o sentito parlare, che cosa sia stata, nell'arco di quasi un secolo, dalla metà dell'Ottocento, e che cosa sia tuttora in parte, l'Opera dei Pupi, il teatro di marionette popolari siciliane; quali entusiasmi suscitassero le eroiche imprese di questi personaggi animati da pupari che si tramandavano di padre in figlio, gelosamente, la loro arte straordinaria. Del repertorio si sa che era alimentato da una certa convenzionale epopea risorgimentale, con Garibaldi in testa, dalla rappresentazione, in dicembre, della Natività di Cristo; ma soprattutto, in maniera inconfondibile (né attualmente le cose son mutate), dalle avventure degli impavidi paladini di Francia contro Mori e Saraceni. Ciò si comprende facilmente sol che si pensi alla storia civile e alla posizione geografica della Sicilia, ponte mediterraneo tra la civiltà europea, meglio, tra la cristianità dell'Occidente, e il mondo orientale degli «infedeli».

Più difficile invece da decifrare è il legame che unisce le storie dei Pupi alla poesia fiorita nelle corti rinascimentali (basti ricordare l'*Orlando furioso* dell'Ariosto, di cui l'attore Giulio Brogi de-

clamerà, davanti alle telecamere, le ottave iniziali: «Le donne, i cavalieri, ... »).

Ecco il motivo di fondo su cui Piero Nelli compone il tessuto documentario e narrativo della terza puntata di *Parlare leggere scrivere*. Motivo dal quale vien fuori immediatamente l'idea di due Italie: «quella subalterna e profonda del popolo e delle sue credenze e tradizioni folcloristiche e dialettali, e quella famosa e brillante di glorie della regalità rinascimentale».

La cultura popolare e la dotta, dunque, in una giustapposizione storica. Ma che cosa succede quando l'una e l'altra cultura, l'una e l'altra Italia, vengono a trovarsi di fronte? C'è una possibilità di intesa? Ricordiamo gli episodi rievocati nella prima puntata (Custoza 1866, soldati italiani che non riescono a comunicare fra loro attraverso la barriera dei dialetti) e nella seconda (la spedizione di Sapri, 1857, Carlo Pisacane massacrato dalle plebi della sua terra che non lo capiscono). La terza puntata, questa settimana, ci porta, sull'ultimo scorcio del secolo XIX, a illustrare come possa instaurarsi, attraverso la parola, un rapporto tra la dirigenza e le masse. E' l'epoca del primo socialismo, dei primi passi d'una azione sindacale organica. Qui il racconto si alterna con gli stessi riferimenti geografici della cultura popolare siciliana e della cultura dotta della Corte estense: ma non in contrapposizione l'una

all'altra. Al Sud, nell'Isola, i minatori d'una zolfatara; al Nord, nella Bassa emiliana, le contadine della Molinella. Sono, quelli e queste, l'Italia «subalterna e profonda» ancora incapace di combattere la propria battaglia, anche perché si sente esclusa dalla realtà nazionale per ragioni di censo e soprattutto per l'impossibilità «linguistica» di intendere e farsi intendere.

L'agitatore socialista che compare fra le contadine assume pertanto la funzione di un intermediario indispensabile. Alle donne, che hanno sospeso il lavoro per il frugalissimo pasto, egli legge un articolo del periodico sindacale *La scintilla*: «La Lega va considerata come il centro principale ove affluiscono le forze dei lavoratori che vogliono emanciparsi dallo sfruttamento padronale...». E una contadina lo interrompe: «Socialista, parla chiaro che ti si capisca».

Ed è, allora, come una catteratta che si apre a poco a poco; e a poco a poco le parole, i concetti si fanno chiari per quella gente umile che deve formare la Lega: chiari come la luce del sole sotto la cui sferza è solita curvare la schiena nel lavoro.

Davanti alla zolfatara minatori e «carusi» (i minorenni sfruttati in miniera) sono in attesa: attendono notizie dal loro rappresentante ch'è andato in prefettura a trattare la situazione. E le notizie le porta un «picciotto», un giovane che

parla il dialetto ma sa leggere l'italiano. Ed è quel giovane, che essi chiamano «il professore», a leggere e spiegar loro il testo dell'accordo proposto dal prefetto e accettato dai padroni. «Le mani degli uomini hanno dieci dita. Ogni dito è un centesimo. Ogni uomo è dieci centesimi. Uno, due, tre... Trenta centesimi è quello che vi davano. Ora vi darebbero anche questi... Quattro e cinque. Cinque uomini, cinquanta centesimi...».

Insomma, annota Piero Nelli, «tra la fine dell'800 e i primi del '900, saper leggere, saper scrivere, saper parlare italiano è uno degli obiettivi che la propaganda e l'azione socialiste propongono costantemente alle masse popolari». Vero, tuttavia, che, mentre da un lato si svolgeva questa azione sindacale «tendente a trasformare strutture arcaiche e situazioni immobili, dall'altro la lingua che esprimeva e stimolava queste volontà e queste aspirazioni restava quella delle forze sociali dominanti».

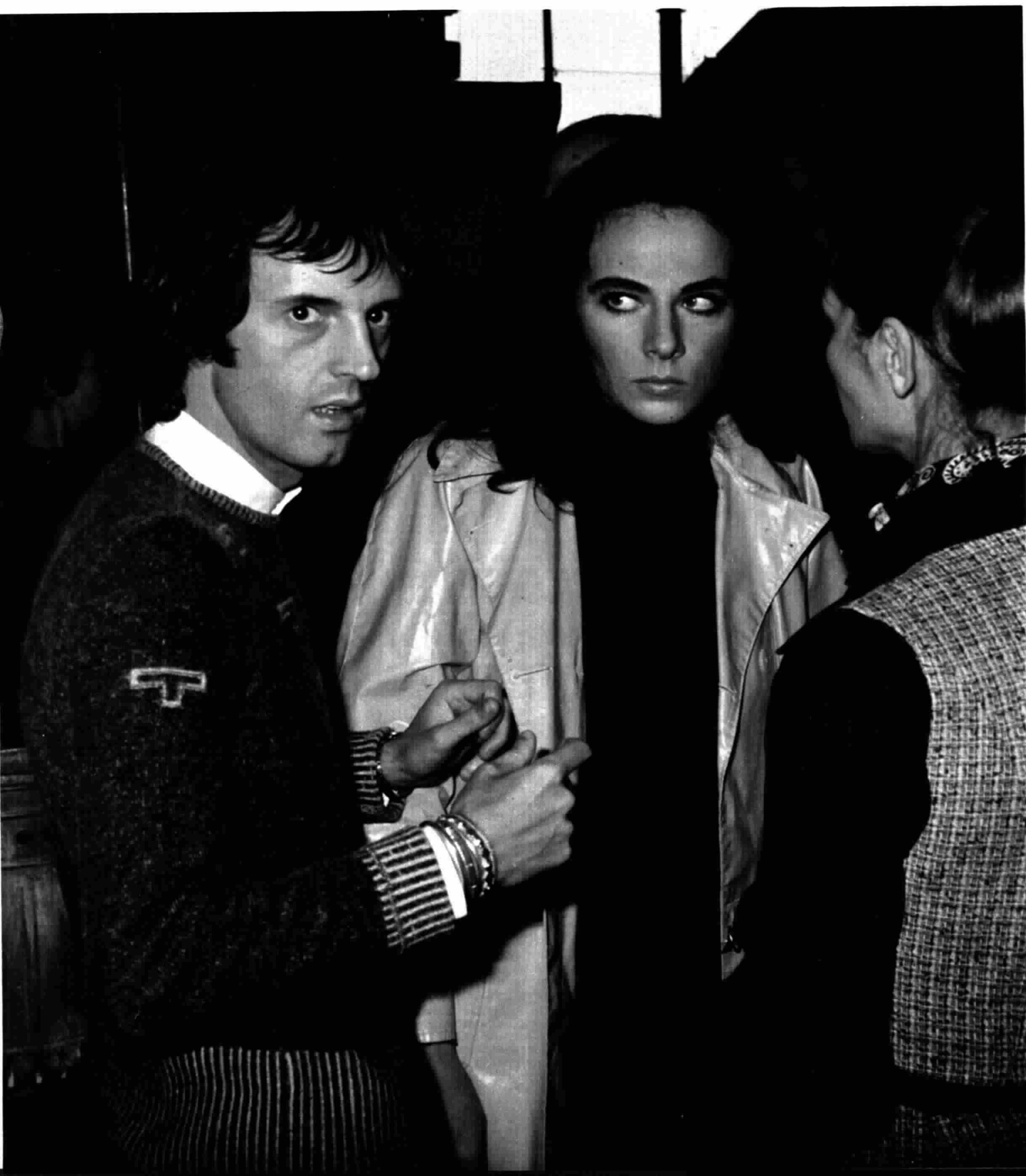
Non si dimentichi allora che cos'abbia significato, nel secolo scorso, il melodramma, unica espressione artistica e colta, al di là del fatto musicale, «che trasmise e comunicò la lingua italiana alle classi popolari, definendone il gusto e agitandone i sentimenti politici».

Parlare leggere scrivere va in onda mercoledì 26 settembre alle 21 sul Nazionale TV.

*La serie «La porta sul buio»
suscita consensi
ma anche apprensione*



"Siamo



Dario Argento,
che ha
curato
«La porta sul
buio»,
e Marilù
Tolo,
interprete
di «Testimone
oculare». Tra
i due pare
sia nato
recentemente
un idillio.
Nella foto
in alto,
l'attrice
in una scena
del thrilling

contro il giallo in pantofole"



Un momento drammatico del telefilm. La regia è di Roberto Pariente (foto a destra in alto) che aveva già collaborato con Argento per «L'uccello dalle piume di cristallo»



l'idea del vivere quotidiano con tutte le inquietudini del nostro tempo e con un discorso sulla violenza che è evidente nelle stesse immagini. I futuri gialli televisivi non potranno non tenere conto di questo "nuovo corso".

Significa allora che Argento e soci vorrebbero suonare le campane a morto per gli Sheridan, i Maigret e i Durbidge? Ma il giallo «puro» non è forse quello che fa più appello all'intelligenza, alla logica e alla ginnastica mentale che all'inconscio, alle allucinazioni e all'irrazionale? E il passaggio dalla «macchina perfetta» al meccanismo irrazionale non è forse una involuzione? Giriamo la domanda allo stesso Argento.

«Innanzitutto», dice il giovane regista, «le campane a morto a quel tipo di giallo forse le aveva già suonate il cinema: gli stessi gialli americani sono cambiati. La televisione non ha fatto altro che prendere atto di questo processo fatale e dargli un spazio. Mi rendo conto che sul principio qualcuno è rimasto perplesso, io stesso ho ricevuto telefonate di protesta da parte di spettatori fedelissimi del giallo tradizionale. Ma oggi viviamo in una epoca in cui i messaggi devono essere rapidissimi, gli stessi giornali sanno dare in cinque righe ciò che una volta davano in mezza colonna; era fatale che anche le tecniche di narrazione ne risentissero. Non mi sento di fare paragoni, ma perché mai dai miei gialli dovrebbe essere completamente escluso l'esercizio dell'intelligenza? E poi i miei non sono dei gialli veri e propri ma dei thrilling, un termine quasi intraducibile in italiano. Quanto al problema dell'involuzione nel passaggio dal razionale all'irrazionale o, più semplicemente, dal razionalismo (che non è mai "puro") all'emozionalità, il discorso forse è più valido per il cinema. Del resto anche Fritz Lang (mi scuso per il confronto immodesto, ma è la critica che mi ha accostato a quel nome) fece, all'epoca dell'espressionismo tedesco, cose che si appellavano all'inconscio: Lang aveva sentito, anzi presentito, odore di nazismo nell'aria. Per quel che mi riguarda spero sinceramente di essere smentito e che la violenza interna dei miei film faccia da antidoto, da catarsi».

Torniamo alle telefonate di protesta, specie a quelle dettate da aprensioni. Argento si è posto il pro-

blema di differenziazione tra pubblico cinematografico e pubblico televisivo? «Altro che!», esclama, «me lo son posto al punto di finire in clinica alla fine della lavorazione. Ero distrutto, ho perso otto chili, cosa che non mi era mai capitata per un film. Io mi sono avvicinato con estrema umiltà al mezzo televisivo ed è stata per me un'esperienza importantissima. Abbiamo affrontato il problema di trovare uno "specifico televisivo" con incredibili meticolosità, mesi interi; abbiamo studiato una "quota" ottimale per la cinepresa e un tipo di inquadratura diverso da quella cinematografica affinché l'immagine non incombesse — proprio in senso di incubo — sul telespettatore. Abbiamo visto e rivisto proiezioni su proiezioni, sempre domandandoci: dove abbiamo sbagliato? E sempre, ripetuto, con estrema umiltà».

Chi pure crede fermamente ad uno «specifico televisivo» è Roberto Pariente, collaboratore strettissimo di Argento, suo «vice» fin dal primo film ed ex «aiuto» di Zampa, Comencini, Rosi e Magni. Pariente (che tra l'altro è nipote dell'omonimo cantante napoletano) ha diretto l'ultimo episodio de *La porta sul buio*, quello dal titolo *Testimone oculare* in onda questa settimana. E', a quanto si dice, il più sintonizzato di tutti sulla «frequenza Argento». «In uno spettacolo cinematografico», afferma, «ci sono infinite possibilità di risolvere delle scene con effetti prorompenti, quelli che io chiamo gli schiaffi di sangue; in televisione questo è quasi impossibile perché l'autore sa di trovarsi dinanzi ad un pubblico indiscriminato al quale non si debbono scaricare pugni allo stomaco. Diventa quindi necessario puntare sulla psicologia, sulla suspense, sulle situazioni e — mi si passi la parola grossa — sul pathos drammatico. Aggiungo che questa necessità per noi registi finisce col risultare più impegnativa, emozionante e, in definitiva, più divertente».

Che storia è questo *Testimone oculare*? «E' la storia di una ragazza», racconta Pariente, «che sta rientrando a casa in auto quando improvvisamente, da un cespuglio laterale, sbucca una donna che si porta una mano al fianco e stramazza sotto le ruote della macchina, mentre l'assassino si dilegua nella notte. La ragazza (che è Marilù Tolo) fugge terrorizzata, ma quando ritorna con la polizia non c'è traccia né del cadavere, né del sangue e nemmeno dei segni della tremenda frenata sull'asfalto. A questo punto tutti cominciano a credere che si tratti di una visionaria. Eppure l'assassino c'era stato, proprio sotto i suoi occhi... a questo punto però mi fermo, non dico una parola di più... sa che qualche settimana fa un giornale è andato a spifferare il finale?».

Testimone oculare va in onda martedì 25 settembre alle ore 21 sul Nazionale TV.

Lo dicono Dario Argento e i suoi collaboratori, per spiegare che i quattro telefilm thrilling intendono aprire un nuovo corso. Marilù Tolo interprete dell'ultimo episodio

di Giuseppe Tabasso

Roma, settembre

La novità di questi telefilm», aveva detto Dario Argento prima che il ciclo da lui supervisionato andasse in onda, «consiste, tra l'altro, nel sistema di realizzazione, un sistema che ritengo nuovo per il cinema e la TV: quello del "collettivo". Fin dal momento in cui è nata l'idea di realizzare dei thrilling televisivi, io e il gruppo di registi ci siamo proposti di seguire le varie fasi della produzione decidendo insieme sui soggetti, discutendo le sceneggiature, scegliendo di comune accordo gli interpreti. Di fare insomma una specie di "catena di montaggio": mentre uno dirige il film, un altro avrebbe fatto il regista; e così per il montaggio, il doppiaggio, la parte musicale. Il tutto con la massima armonia e unità di stile. Del resto i registi scelti sono giovani, al corrente coi tempi, dotati di fantasia e di idee...».

Ora che *La porta sul buio* sta per chiudersi è lecito domandarsi: ha funzionato l'esperimento del «collettivo»? Gli interessati e i loro più

stretti collaboratori dicono «ni», ma tengono subito a mettere in chiaro che le ragioni della non perfetta riuscita della «catena» non sono state, per così dire, «politiche», ma soltanto di natura operativa, dovute cioè a ristrettezze di tempi e alla stessa sperimentale dei relativi piani di lavorazione. Motivi tecnici, insomma, che interessano tutto sommato gli «addetti ai lavori»; al pubblico, invece, interessano i risultati. Secondo Mario Foglietti i risultati ci sono stati e anche grossi, addirittura «una svolta da segnare nella storia della televisione in Italia».

Foglietti è un ex critico cinematografico, come Argento; ha fatto della televisione, poca ma buona, oggi è un regista lanciatissimo con quotazioni di mercato in progressiva ascesa, ha scritto con Argento la sceneggiatura del film *Quattro mosche di velluto grigio* e in questa serie TV ha diretto l'episodio dal titolo *La bambola*, forse quello più «autonomo», un po' melanconico, quasi decadente. Come mai parla di «svolta televisiva»?

«Perché», dice, «questo breve ciclo ha rotto il cerchio avaro del giallo in pantofole, immettendo con taglio realistico e mai edulcorato

Dean Martin protagonista alla TV di un nuovo show a puntate

To'



Dean Martin con Frank Sinatra in un momento dello show che vedremo a partire da questa settimana. Nella fotografia a destra, scherzosa scena familiare di un altro spettacolo dove Martin è attorniato dai figli



***Cinquantasei anni, fresco
sposo di una ventiduenne, un «cachet»
di seicento milioni per partecipare
ad un film: l'ex compagno di Jerry Lewis
è oggi per gli americani il simbolo
dell'uomo arrivato, che si è fatto da sé.
Leggenda e realtà di un personaggio la
cui popolarità non ha conosciuto declino***

di Giorgio Albani

Roma, settembre

Per gli americani è un simbolo: come la Statua della Libertà, la gomma da masticare e i pop-corn. E' l'immagine dell'uomo arrivato, del self-made-man, da emigrante a miliardario passando per tutte le tradizionali e immancabili forche caudine di ex: garagista, giornalista, pugile, commesso, croupier. E' il cittadino felice cui è toccata tanta fortuna, un solido conto in banca, sette figli, diversi nipoti, tre mogli, una villa con piscina, cinque automobili in garage,

un ristorante e un night-club che porta il suo nome. E' l'americano leale e coraggioso, sempre disposto ad offrirsi, più come eroe che come soldato, ad ogni chiamata dello zio Sam, prototipo di quella figura ideale di ragazzone in divisa che ha resistito alla seconda guerra mondiale, alla guerra fredda, a quella di Corea, al muro di Berlino, al Vietnam e che ha piantato la bandiera a stelle e strisce sulla storica collina di Iwo Jima.

E' il cantante di successo, erede di Bing Crosby, secondo soltanto alla «voce» Frank Sinatra di cui è amico e braccio destro. E' l'attore di richiamo che, liberatosi dopo otto anni del ruolo di spalla canora dello svitato Jerry Lewis, è arri-

chi si rivede!



Dean Martin con Anna Moffo in una delle ultime puntate del suo show. Allo spettacolo del cantante e attore italo-americano partecipano nomi famosi, da Engelbert Humperdinck a Dionne Warwick, da Orson Welles a Ernest Borgnine

vato alle parti drammatiche passando con canagliesca faccia tosta dal difficile personaggio dello scrittore fallito in *I giovani leoni* alla figura dell'ubriaccone in *Un dollaro d'onore*.

E' il cinquantenne senza un filo di grasso addosso, la testa piena di capelli: mentre i suoi coetanei lottano contro la calvizie, si concede il lusso di una moglie di trent'anni più giovane. E' il sopravvissuto di quella splendida pattuglia di divi di stampo hollywoodiano degli anni Cinquanta e Sessanta che ad uno ad uno se ne sono andati, spazzati via dal cancro e dall'infarto (Gary Cooper, Robert Taylor, Montgomery Clift, Clark Gable, Bogart, Tyrone Power).

E' il bello cui il tempo non ha regalato che la dilatazione di stomaco dovuta a qualche whisky in più, immune per ragioni misteriose da ogni forma di nevrosi e dalle rughe. E' Dean Martin, all'anagrafe Dino Crocetti, classe 1917, un metro e ottanta di altezza, ottanta chili di peso, capelli neri e occhi marrone, uno dei personaggi più amati dal pubblico americano, ora protagonista per quello italiano di cinque « special » televisivi in onda da giovedì 27 settembre, che ospiteranno alcuni dei suoi colleghi più illustri: Petula Clark, Frank Sinatra, Engelbert Humperdinck, Ken Lane, le « Goldiggers », Marty Feldman, Dionne Warwick, Rocky Graziano, Peggy Lee, Diane Car-

rol, Charles Nelson, Dom de Luise, Orson Welles, Ernest Borgnine e Raymond Burr, il Perry Mason di tante avventure televisive.

La carriera di simbolo dell'America felice Dino Crocetti l'ha cominciata molti anni fa nell'Ohio dove è nato e poi a Steubenville, una cittadina di minatori e di case da gioco dove ha trascorso la giovinezza. In questa biografia che potrebbe adattarsi a qualsiasi italo-americano arrivato al successo, da Frank Sinatra a Vic Damone, da Nicky Conte a Frankie Avalon (tutti amici di Martin), non manca nessuno di quegli elementi oleografici che fanno di una biografia un romanzo d'appendice, di una storia una vicenda, di una vita vis-

suta un documento da tramandare ai posteri, di ogni episodio una parabola. C'è il sicomoro sotto la cui ombra il piccolo Dino inventava i giochi; ci sono la madre chioccia e manesca, il padre apprensivo pronto a predirgli un futuro da passare tutto in riformatorio per colpa delle cattive amicizie; ci sono i film di Bing Crosby visti e rivisti per imparare a cantare, c'è il periodo canonico trascorso in palestra con un bagaglio di sberle che lasciano sulla bella faccia di Dino Crocetti cicatrici un po' dappertutto: sulle labbra e sulla fronte, il naso schiacciato e poi rifatto con un intervento di chirurgia plastica, i denti da rimettere, le mani deformate; la rivincita verrà dopo

To' chi si rivede!



Al fianco del « padrone di casa » è Petula Clark, la cantante inglese i cui dischi ottennero notevole successo in Italia qualche anno fa

ma al tavolo da gioco come croupier, il suo mestiere prediletto.

Ma non manca nemmeno l'esordio difficile, come cantante, prima al Walker's Café, poi a Cleveland per 50 dollari la settimana e con un nome nuovo di zecca: Dean Martin. Tanto meno la biografia poteva sorvolare sul matrimonio precoce allietato da quattro figli, anche se il successivo divorzio (1949) incrina la facciata di simbolo dell'America felice. Dean Martin si riabilita spiegando che la colpa è di lei, Elizabeth Ann Mac Donald, e soprattutto del suo eccessivo amore per l'alcool. La simpatia è ancora dalla parte del giovane Martin rimasto solo con quattro figli a carico; per ritornare a essere il simbolo non gli resta che risposarsi e lo fa quell'anno stesso con Jeanne Bieggger che nell'arco di quasi vent'anni gli dà altri tre figli.

Quanto al successo, era già arrivato: glielo aveva portato nel 1946 l'incontro al Rio Bamba di New York con Jerry Lewis. « Incominciavo a cantare una canzone, la macchina da presa mi inquadrava e poi subito si spostava su Jerry che stava facendo boccacce, strizzatine d'occhio e stupidate varie. Mai che riuscissi a finire la mia dannata canzone », dirà Dean Martin otto anni dopo, sciogliendo il sodalizio economico-artistico che lo legava a Jerry Lewis. Ma intanto aveva girato sedici film di successo e il pubblico si era affezionato alla sua immagine convenzionale di giovanotto romantico e un po' tonto, impiccione e maldestro, sempre implicato nelle più farsesche avventure a causa del partner svitato. Alcuni titoli. *La mia cara Irma*, *Quel fenomeno di mio figlio*, *Attente ai marinai*, *Il caporale Sam*, *Il cantante matto*, *Il nipote picchiato*, *Mezza giornata di... fifa*.



Due generazioni canore a confronto: con Dean Martin, in un altro momento del suo show, è Gilbert O'Sullivan, idolo della « pop music » inglese d'oggi

Una volta lontano dalle boccacce di Jerry, però, quella dannata canzone che non era riuscito a cantare fino in fondo in sedici film, Dean Martin rischiò di non cantarla mai più. Da solo, non c'era un produttore disposto a puntare un dollaro sul suo successo, senza Jerry Lewis nessuno voleva vedere o sentire Dean Martin. Ma ecco che, come in ogni biografia che si rispetti, a questo punto della storia sull'orizzonte dell'uomo di successo americano appare quella che noi chiameremmo provvidenza, ma che per la tradizione può essere indifferentemente un mecenate ricco di dollari e di fiuto, l'amico d'infanzia ritrovato, la bionda collega più fortunata, il commilitone in vena di generosità, la moglie eroica, l'organizzatore di spettacoli che prende per fame.

Per Dean Martin arrivò invece Frank Sinatra il quale, memore di quello che era successo a lui qualche anno prima, volle vicino l'amico in diversi spettacoli di succes-

so e ne fece poi il suo braccio destro nel « clan » appena costituito, sul modello del « rat pack » creato da Humphrey Bogart. Da quel fortunato incontro il successo a Dean Martin non è più mancato: come cantante ha continuato a incidere tre dischi all'anno, come attore ha sapientemente misurato qualità e difetti fino a creare una galleria di personaggi artisticamente validi. Così lui, che per colpa o per merito di un'ernia non aveva mai indossato una divisa, si è ritrovato nei panni dell'eroe accanto a Marlon Brando e a Montgomery Clift in *I giovani leoni*; ha poi sfruttato la sua passione per il tavolo da gioco diventando il biscaziere incallito in *Qualcuno verrà*; ha infine ripreso la sua antica abitudine all'alcool in onore del pistolero ubriaccone in *Un dollaro d'onore* riportando così nel dissacrato West il silenzio delle pianure e rimettendo al loro posto la diligenza, il fiume, il saloon come per un inguaribile bisogno di retorica. In quanto

alla fama di gran donnaiolo da rinverdire, Dean Martin non ha dovuto fare altro che prestare la faccia all'agente segreto Matt Helm, un principe azzurro manesco eternamente in smoking secondo le esigenze impostegli dalla sua cornice di cibernetica guapperia. Ma il massimo del riconoscimento va all'uomo d'affari Dino Crocetti che per una partecipazione al recente film *Airport* ha chiesto e ottenuto un compenso di un milione di dollari, qualcosa come seicento milioni di lire.

Dunque, del fortunato figlio del barbiere abruzzese Giuseppe e di Angela Barra, in America nessuno parla male; tutti gli vogliono bene e lo invidiano, ma senza cattiveria. Persino i difetti che le biografie gli attribuiscono diventano, addosso a Dean Martin, qualità indiscusse: la fama di gran bevitore, di giocatore accanito e di inguaribile donnaiolo, una cattiva reputazione insomma rimessa in sesto dalla fortuna, tanto che non servirebbe nemmeno a lui spiegare che in fondo non può bere perché ha l'ulcera, che con le carte ha chiuso da tempo e che le sue avventure extraconiugali si sono sempre concluse con un matrimonio, compresa l'ultima che gli ha fruttato il divorzio da Jeanne dopo venti anni di convivenza coniugale, una moglie ventiduenne, Kathy Hawn, e la disapprovazione dell'amico Frank Sinatra.

Ma il simbolo dell'America felice resiste anche al ridicolo, come se gli anni gli scivolassero addosso insieme alla brillantezza. Per Dean Martin non ci saranno mai angosce, rivendicazioni da fare, marce pacifiste, riarmi, tensioni internazionali, né ci sarà mai la scelta tra il falco e la colomba. Meglio giocare a golf, stare con gli amici, preferibilmente italiani come lui, leggere sui giornali solo la pagina sportiva, guardare la televisione con la speranza che il film sia proprio cretino. Perché Dean Martin è un popolano senza curiosità intellettuali, senza rispetto per le donne che non siano la madre e la moglie, senza nemici che non siano quelli che conoscendo la sua origine italiana lo chiamano « dago », « palla unta » o « terrone ». Così non si addormenta mai senza aver detto le preghiere a san Cristoforo di cui è devoto, ma bestemmia in modo molto colorito, si serve di ogni comodità che il progresso gli offre, pur detestando la tecnologia, è pronto a menare le mani ma ha paura degli ascensori, sempre fedele a un ideale di felicità che consiste nell'evitar noie, problemi, complicazioni, nel rifuggire da ogni trappola culturale, nell'invecchiare rasserenato dalle promesse di un successo assicurato. E senza nemmeno domandarsi perché un'America tanto nevristica e violenta lo abbia eletto a simbolo della propria felicità ormai perduta, Dean Martin vince sempre, più per fortuna che per merito. Vince soprattutto perché non corre il rischio di perdere.

Giorgio Albani

Quel simpatico di Dean Martin va in onda giovedì 27 settembre alle 21,35 sul Secondo TV.

Capire il bucato

è anche saperlo asciugare.

La lavasciugatrice Ghibli San Giorgio asciuga ad aria calda e fredda nel cestello di lavaggio.

Capire il bucato non è da tutti. Comporta risolvere una serie di problemi: ad esempio la lavasciugatrice Ghibli San Giorgio lava - risciacqua - asciuga in modo programmato, tutto nel cestello di lavaggio.

Terminata infatti la centrifuga un'opportuna immissione di aria calda e fredda provoca una graduale e corretta asciugatura del bucato, evitando che questo debba essere successivamente steso all'aria aperta o in un locale di servizio.

Evidenti sono i vantaggi di spazio, d'igiene e di praticità.

Perchè l'asciugatura si può programmare a seconda dei tessuti e del giusto grado d'umidità necessario ad una stiratura perfetta.

La lavasciugatrice Ghibli San Giorgio, unica in Italia, inizia una nuova era nel campo degli elettrodomestici e si affianca alla prestigiosa lavatrice elettronica Pulsar ed alle superautomatiche Linea, Silver e Panda de Luxe.

San Giorgio, primato tecnico, oltre la qualità.

San Giorgio
gli elettrodomestici



In Italia scompaiono un museo all'anno

Un furto ogni tre ore. Con quali mezzi e come difendiamo il nostro patrimonio artistico valutabile in circa 20 mila miliardi di lire. Una vera e propria industria: si ruba su commissione o per riscuotere il premio offerto dalle assicurazioni. «Ladri e quadri» vuol denunciare la drammatica situazione. Dove finiscono i capolavori trafugati. Alcune tele sono state fatte a pezzi e rivendute come singole opere

di Mario Novi

Roma, settembre

I danni arrecati ogni anno al patrimonio artistico italiano da furti di opere e da scavi abusivi ammontano a un valore di trenta miliardi di lire: ciò equivale a un furto ogni tre ore e a un museo che sparisce ogni anno. Per la difesa del patrimonio artistico italiano, che ha un valore presunto di ventimila miliardi di lire, sono stanziati ogni anno trentadue miliardi, dodici dei quali riguardano gli stipendi del personale addetto. Una cifra (trentadue miliardi) che rappresenta lo 0,40 per cento del bilancio dello Stato.

Secondo i dati della direzione generale Antichità e Belle Arti, dai 168 furti per complessive 2328 opere d'arte del 1968 si è passati ai 342 furti per 5843 opere nel 1972. I furti sono stati 287 nel 1969, 226 nel 1970 e 291 nel 1971, rispettivamente per 3038, 2468 e 5927 opere d'arte.

Su questi dati, nudi e crudi ma

abbastanza allarmanti, e su altri che egli stesso si è procurato al riguardo della differenza fra opere ritrovate e recuperate ogni anno (il maggior numero delle opere recuperate rivela la mancanza di una catalogazione completa del nostro patrimonio artistico), Leandro Castellani — il regista de *Il caso don Minzoni* — ha fondato una storia gialla che vedremo in autunno: *Ladri e quadri*.

Nelle due vicende di cui si compone — un dipinto di Raffaello che va a finire in Svizzera e una collezione privata di opere moderne che, dopo il furto, verranno offerte dai trafugatori alla stessa assicurazione che le proteggeva — agiscono cinque personaggi tipici: il boss, insospettabile esperto d'arte e committente; l'informatore, un playboy che frequenta i salotti bene e che funziona da tramite; il ladro, un esecutore che, trattandosi d'arte, si trova costretto ad aggiornare la sua professione abituale; il commissario, pochissimi mezzi a disposizione per dipanare i nodi di un troppo com-





Giancarlo Badessi e Luigi Casellato, interpreti di «Ladri e quadri» rispettivamente nei ruoli di un commissario di polizia e di un antiquario. A destra, un'altra protagonista: Martine Brochard. In basso a sinistra: ancora l'attrice con Riccardo Garrone e Mario Pisu in una scena del film

plesso pasticcio; il corriere, sottoposto al rischio di portare la refurtiva oltre frontiera. La storia si conclude con la morte del ladro in cui, a forza di aggiornamenti, era nata l'ambizione di diventare imprenditore.

Col semplice modo del racconto a tinta gialla Leandro Castellani spera di attrarre l'attenzione dell'opinione pubblica su un fenomeno — il progressivo, scandaloso depauperamento del nostro patrimonio artistico — che purtroppo non suscita sufficiente indignazione. «Se non contano i discorsi, le denunce, i lamenti, le deprecazioni», egli dice, «conterà far vedere quanto cinismo e mancanza di scrupoli ci sia in coloro che giocano senza rischi con le cose che appartengono a tutti, per ricavarne enormi e personali proventi».

La storia dei furti d'arte, per lo

meno nelle sue più recenti manifestazioni, è in effetti una storia oscura, una storia di ricatti che rivela, da un lato, l'attività di un ben protetto racket; dall'altro, un'omertà torbida e sospettosa che circonda esecutori e mandanti. Basta uno sguardo alle cronache più recenti. Marzo di quest'anno: dalla chiesa parrocchiale di Rovetta (Bergamo) viene trafugata la tela del Tiepolo «La gloria dei Santi»; dalla chiesa parrocchiale di Ponteranica (Bergamo) un prezioso polittico di Lorenzo Lotto; dalla chiesa parrocchiale di Cizzago (Brescia) una deposizione del Romanino; dall'abbazia di Sant'Antonio di Ranverso (Piemonte) quattro Santi di un polittico di Defendente Ferrari. Aprile: dalla chiesa di S. Sebastiano (Venezia, sestiere di Dorsoduro) due ovali di Paolo Veronese; dalla

chiesa parrocchiale di Castelganzolo (Treviso) un trittico della scuola del Tiziano. Maggio: dalla chiesa del cimitero di Poggioreale a Napoli tele del Solimena, di Luca Giordano, di Mattia Preti; dal museo campano di Capua un grande numero di vasi preziosi e bronzetti. Giugno: dalla chiesa di S. Zeno a Verona la celebre pala del Mantegna. In agosto è stato saccheggiato il museo civico di Belluno: fra le opere rubate una particolarmente importante: la «Madonna con bambino» di Bartolomeo Montagna. Ma ad un elenco completo delle opere d'arte — fra dipinti, statue e pezzi d'archeologia — trafugate dal gennaio scorso ad ora, non basterebbe lo spazio. Alcune di esse, è vero, sono state recuperate: per esempio il Tiepolo e il Mantegna. Anche molte altre opere di quelle rubate fra

il '72 e il '73 sono state recuperate: per esempio il polittico di Cima da Conegliano (Treviso), il Tiziano di Pieve di Cadore, il Carpaccio di Chioggia, il Tintoretto di Castelnuovo Alta, la pala del Giorgione di Castelfranco.

Ma son proprio questi recuperi e soprattutto la distanza che, in alcuni recuperi, separa il momento del furto dal momento del ritrovamento (la pala del Mantegna a Verona fu rubata il 16 giugno e ritrovata il 26 giugno), a darci l'idea della nuova fisionomia che negli ultimi tempi ha assunto questa spregiudicata attività. Si possono avanzare, al proposito, tre ipotesi: o si tratta d'un furto su commissione da parte di un amatore disposto a tenere l'opera nascosta (è il caso più improbabile), o si tratta di un trafugamento con

segue a pag. 42

In Italia scompare un museo all'anno



zione per il recupero delle opere d'arte che dipende dal Ministero degli Esteri (la sua attività di ritrovatore cominciata nel 1945 lo ha reso famoso in tutto il mondo e proprio recentemente, nel giugno, ha recuperato un «Ritratto di gentiluomo» di Hans Memling e una «Madonna con bambino» del Masaccio scomparsi nel '71 dal museo di Palazzo Vecchio a Firenze), ci ha detto: «I criminali sono riusciti a stabilire un'industria del furto e, quindi, a supplire con un guadagno immediato all'inutilità dell'occultamento di un capolavoro. Perciò: stabilendo delle taglie o dei compensi per chi faceva ritrovare le opere d'arte, siamo arrivati al punto di far rubare le opere al fine di restituirle per ottenere il compenso».

Come rimediare a questa situazione? Nella primavera scorsa il problema fu affrontato dalla Com-

diocesani e interdiocesani per ciò che riguarda il patrimonio artistico che per ragioni storiche appartiene ad enti religiosi; spostamento provvisorio in musei delle opere da guardare più gelosamente in attesa di poter fornire le sedi originarie dei più opportuni meccanismi di allarme e di protezione.

Amaramente qualche settimana fa sul *Corriere della Sera* l'illustre storico dell'arte Cesare Brandi scriveva: «... se all'ondata di protesta per la natura violentata, che indubbiamente è condivisa da larghi strati di opinione pubblica, corrispondesse un'ondata simile per lo scempio, l'incuria, i rubamenti del patrimonio artistico! Quest'ondata non c'è: i furti, ad esempio, riscuotono un'attenzione puramente locale, quando la riscuotono». Anche quel giorno, il 13 agosto, tanto per cambiare, cento opere d'arte erano state rubate



Il ministro plenipotenziario Rodolfo Siviero, capo della delegazione per il recupero delle opere d'arte, mostra due delle centinaia di capolavori finiti all'estero. In alto, «Madonna con bambino ritto» del Montagna, trafugato nel museo di Belluno, del valore presuntivo di 200 milioni di lire

segue da pag. 41

riscatto, nel senso che l'opera verrà restituita dietro pagamento di una somma in denaro da parte della compagnia che l'ha assicurata, o i ladri sono intenzionati a fare a pezzi la tela per poi venderla, ciascuno per proprio conto, come dipinti a sé. Non bisogna però dimenticare — per ciò che riguarda ad esempio la Svizzera, dove fanno generalmente capo grossi mercanti e collezionisti — che, se trascorrono cinque anni dall'ingresso in tale Stato di merce rubata altrove e vengono com-

piuti tre passaggi di proprietà tra cittadini elvetici, la merce diventa pulita. Se tele o dipinti o oggetti di scavo riescono a passare la frontiera sarà dunque difficile averne notizia. Se il confine diventa pericoloso o l'acquirente virtuale disdice l'affare, l'opera rubata viene riofferta al legittimo proprietario al quale si chiedono dieci o cinquanta milioni. Ed ecco apparire l'ombra del racket e la sua possibilità di servirsi di insospettabili mediatori.

Il ministro plenipotenziario Rodolfo Siviero, capo della delega-

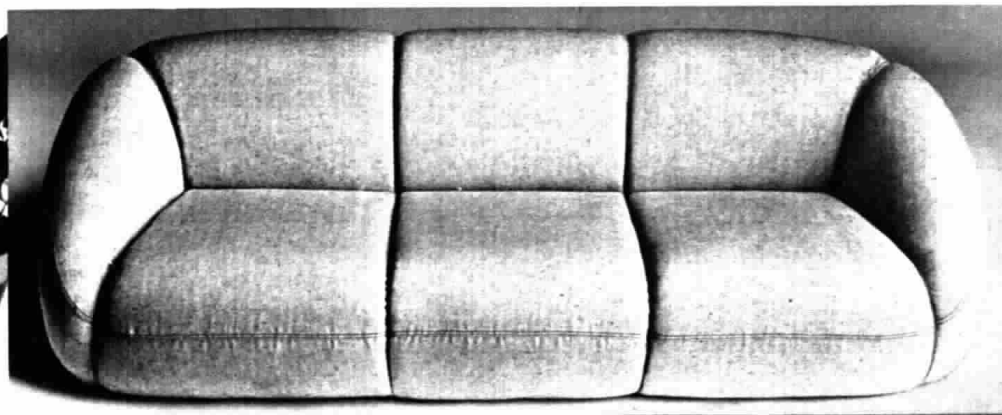
missione Istruzione della Camera e le misure proposte possono essere così sintetizzate: incremento del personale direttivo-scientifico preposto all'intero patrimonio artistico, storico e ambientale; censimento e nuovo inventario generale delle opere costituenti a qualsiasi titolo il patrimonio artistico e culturale; potenziamento dei servizi intesi a segnalare tempestivamente ai musei esteri, ai grandi collezionisti, alle case di vendita le opere rubate; adeguamento degli stanziamenti; concentramento delle opere più significative in musei

da ignoti al museo di Verbania (Novara). Le parole di Brandi, forse paradossalmente, sono dunque ancora più importanti delle proposte che sono state ideate (ma che si dovranno anche, e prima che non sia troppo tardi, realizzare) per fronteggiare il disastro che minaccia le nostre maggiori ricchezze. La cosa più auspicabile è infatti una grande ondata di protesta. Sarà dunque utile, a suscitare, l'onesta fatica di Castellani, la sincera denuncia alla quale *Ladri e quadri* si ispira.

Mario Novi

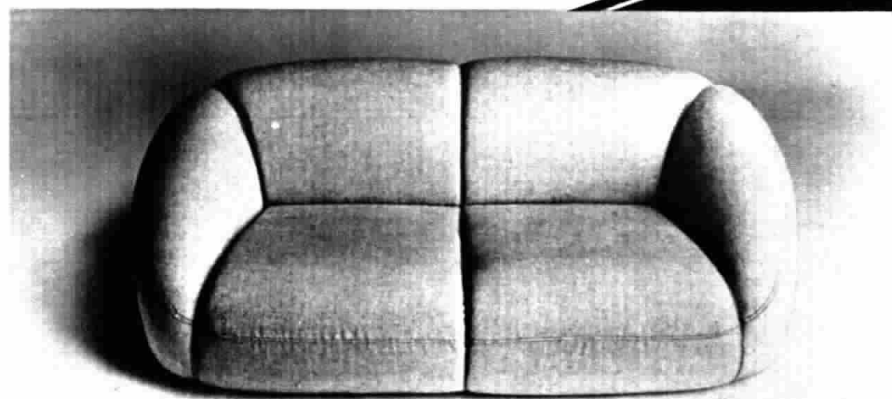
Busnelli T.E.E. Il primo salotto su rotaie.

Potete cominciare con
un elemento come questo



...o 3 posti.

con il rivestimento che preferite.



„Poi aggiungete un divano a 2 posti...

E poi questo pianale con rotaie.
Per trasformare il vostro salotto in
un salotto su rotaie.

Ora potete spostarvi senza alzarvi.
Per raggiungere il bicchiere. Per alzare
il volume della televisione. Per
prendere una sigaretta.
O la mano della vostra
ragazza.



Ciò che vale è firmato

PHONOLA

lo schermo panoramico



Si, lo schermo panoramico: maggiore area visiva,
nitidezza d'immagine, assoluta novità per il 20" della perfezione Phonola.

PHONOLA

il marchio dei televisori supercollaudati

*A Milano, per il Salone della Musica,
novità e compratori da tutto il mondo*

O chitarra cinese

Dagli strumenti musicali made in Oriente (10 mila lire) a quelli dei liutai cremonesi (un milione). Espositori di 25 Paesi, affari per 19 miliardi. Batterie e organi elettronici punti di forza della produzione italiana

di Domenico Campana

Milano, settembre

Tre grandi padiglioni, cinque chilometri di fronte espositivo, 25 nazioni presenti: ecco una creatura cresciuta rapidamente, il Salone internazionale della Musica: ha solo sette anni, e il primo anno era così stento che si temeva per la sua vita e lo misero nell'incubatrice. Adesso, invece, si può addirittura considerare questa mostra la maggiore del mondo per quanto riguarda la musica nel suo complesso, perché il prestigioso Salone di Francoforte, con i suoi ventidue anni, s'interessa solo di strumenti musicali, e quello di Parigi solo di «alta fedeltà». Come si vede, noi italiani non abbiamo ancora disimparato a saperne fare.

Fra le particolarità da segnalare la presenza contemporanea alla mostra di quest'anno degli stand di Cina popolare e Cina di Formosa, impegnate sul nostro terreno a fronteggiarsi ancora una volta ma solo in una dura battaglia di prezzi: chitarre offerte quasi alla stessa cifra, intorno alle diecimila lire. Secondo gli esperti alla fine una vittoria, sia pure di misura, tocca a quelli di Mao, le cui chitarre dispongono di lacche un poco migliori; e che hanno inoltre gettato nella battaglia il peso massiccio di un'armata di violini venduti a quindicimila lire.

Si tratta, naturalmente, di chitarre e strumenti da studio, non certo da esibire nei grandi concerti, ma non è importante che con il costo del biglietto di tribuna a una partita di calcio si possa acquistare un violino? E del resto bisogna aggiungere che non è solo merito delle due Cine: anche una fabbrica italiana lancia sul mercato chitarre quasi allo stesso prezzo irrisorio.

Gli italiani stanno scoprendo la musica: questo si è sentito dire dagli espositori, e risulta dalle cifre degli affari del Salone. Abbiamo scritto «scoprendo» neppure mitigando con «riscoprendo»: in fatto di musica siamo uno dei popoli meno interessati del mondo, naturalmente parlando di musica seria, o almeno suonata seriamente. Le nostre frequenze ai concerti, i nostri acquisti di dischi classici sono tra i più bassi dei Paesi evoluti.

A questo punto, naturalmente,



Qui a fianco, una chitarra cinese: al Salone erano presenti sia industrie di Formosa che della Cina di Mao. Sotto, batteria elettronica a schede perforate: una novità assoluta prodotta in Italia



Violini costruiti a Cremona: sono famosi e richiesti in tutto il mondo. A sinistra, Van Wood con la sua chitarra-organo. L'Italia è la seconda produttrice nel mondo di strumenti musicali

O chitarra cinese

qualcuno ha già pronto il discorso « sociale », la fame atavica e la mancanza di soldi, nonché il tempo libero. Giusto. Però il fatto è anche che, similmente allo sport, la musica, quando finalmente giunge a interessarci, preferiamo praticarla da spettatori; e da spettatori di lusso. Un dato del Salone: in cinque giorni sono stati contrattati strumenti musicali per 7 miliardi di lire. Di questi, solo una piccola parte è destinata al mercato interno, e quasi tutti per la musica leggera. Per contro, su dodici miliardi di apparecchiature costose nel campo dell'alta fedeltà, ben cinque miliardi sono destinati agli italiani. Del resto la nostra produzione di strumenti musicali, che tocca i quaranta miliardi, per tre quarti va all'estero.

Dice Aldo Croce, che regge l'ufficio stampa della rassegna: « La situazione sarà sempre così finché non si diffonderà, obbligatorio, l'insegnamento della musica nelle scuole. In molti altri Paesi è altissimo il numero di bambini che si accostano alla musica: tutte le scuole, i collegi, le associazioni hanno il loro gruppo musicale, orchestra, orchestra o banda che sia ».

Ad ogni modo la situazione mostra qualche segno di miglioramento. L'era dei Beatles ha dato, sotteraneamente, i suoi frutti. Accostatisi alla musica per protesta ed esuberanza, i giovani più dotati hanno scoperto la serietà della musica. E se oggi il mercato italiano delle chitarre ha un po' di stasi perché migliaia e migliaia di ragazzi stanno rivendendo gli strumenti comprati negli entusiasmi di qualche anno fa, i flauti sono entrati nei complessi.

Ma quando queste nuove forze raggiungeranno la maturità e la costanza necessaria per innestarsi, rinvigorendole, su tradizioni degne? Al Salone c'era anche l'esposizione dei maestri liutai di Cremona, gli eredi di Stradivari. I loro strumenti erano racchiusi in vetrinette a prova di proiettile, come gioielli. Il prezzo di un violino può aggirarsi attorno a un milione: un delegato cinese, uno di quelli che vendono violini a dieci-quindicimila lire, un pomeriggio è rimasto a fissarli come impietrito: non si trattava di animosità, era ammirazione. Sono solo i popoli velleitari che amano le tabule rase nei campi che non vanno toccati e lasciano tutto com'è dove bisogna mutare.

I liutai cremonesi ricorrono a legni pregiatissimi, li fanno stagionare con mille accorgimenti, usano lacche e colle specialissime. Ciascun artigiano riesce a produrre circa otto strumenti l'anno. Questo non solo per la lentezza dell'esecuzione, ma perché decine di violini vengono distrutti, non appena il costruttore si accorge del minimo difetto.

Dice Francesco Bissolotti, uno dei più noti del gruppo: « Poco tempo fa è venuta da me una signora americana a ordinarmi un violino. Voleva che avesse la forma precisa e il suono di un certo strumento del Settecento. M'ha detto: "Non ho problemi economici. Mi dica quello che vuole". Le ho risposto: "D'accordo. Millecinquecento dollari e due anni di tempo" ».

I liutai cremonesi, purtroppo, si



I Camaleonti, visitatori «interessati» della rassegna milanese. A sinistra, un sintetizzatore della seconda generazione. Queste macchine elettroniche, prodotte ora anche in Italia, sono state perfezionate con l'aggiunta di un computer



Diffusori acustici in plexiglas, una novità assoluta ideata da tecnici italiani: pannelli radianti con altoparlanti contrapposti garantiscono una grande purezza di suono e l'alta fedeltà anche a basso volume. A destra, riproduzione di un antico organo cremonese



vanno estinguendo. Non c'è posto per loro, sembra, nella fiera consumistica. Eppure è un mestiere che rende bene, che lascia liberi, un lavoro nobile e raffinato. Da tutto il mondo la richiesta di strumenti è fortissima, addirittura in aumento. Così, a poco a poco, il posto degli artigiani italiani viene occupato da stranieri. A Cremona operano già diversi maestri liutai stranieri: russi, tedeschi, perfino un giapponese, Ishii Takashi. Sono venuti qua alcuni anni fa, per imparare l'arte. Si sono trovati bene, sono rimasti. Adesso firmano i loro violini italianizzando i loro nomi, perché all'estero vogliono violini « italiani ». A Cremona c'è anche una scuola di liuteria dello Stato. Su quaranta allievi, solo cinque sono italiani. La scuola ha tentato una campagna di reclutamento, con scarso successo. I giovani preferiscono entrare in fabbrica.

Nel campo della moda siamo invece all'avanguardia, e diciamo anche intelligentemente. Prendiamo il caso della Farfisa, un'azienda che occupa il quarto posto nella produzione mondiale di strumenti musicali. Essa nacque da un timore. Nel dopoguerra, quando la richiesta delle fisarmoniche cominciava a declinare, i produttori del maceratese convennero che era il caso di correre ai ripari. Le fisarmoniche italiane, famose nel mondo, soprattutto in Italia erano in crisi: si trattava di uno strumento nel quale i giovani non si riconoscevano più, che sapeva di balli campestri e sagre paesane. Aveva poi un suono troppo melodioso, stavano avanzando le nevrotiche chitarre. Così le fabbriche si consolidarono e cominciarono a produrre altri strumenti, finché trovarono negli organi elettronici la grande intuizione. Oggi gli organi elettronici italiani sono apprezzatissimi e si vendono come il pane; e si può dire che, mediamente, non costino molto di più di una fisarmonica di tipo professionale.

Dice Piero Dametti Bonetti, presidente del Salone: « Se i produttori italiani troveranno il modo di associarsi tutti, intelligentemente, potremo conoscere un periodo molto fruttuoso. Nei pianoforti dominano i Paesi del Centro Europa, nei legni i francesi, ma per gli archi e gli strumenti a corda, per le batterie e gli organi elettronici siamo all'offensiva. La nostra qualità è indiscussa ».

Gli occhi del presidente s'accendono. Dametti Bonetti si occupa di pubblicità. Otto anni fa compì un'inchiesta di mercato per conto di una fabbrica di strumenti musicali e scoprì che l'Italia, la seconda produttrice nel mondo, non aveva neppure una rassegna per mostrare ai commercianti i suoi prodotti. Così nacque il Salone, e il suo grande successo. « All'inizio », dice il presidente, « era un disastro. Tutti erano diffidenti, non volevano saperne. Fu una fatica tremenda. Adesso litigano per gli stand e ho già in tasca le prenotazioni per il 1974 ». Forse non siamo un popolo di musicisti; ma appena qualcosa funziona, nell'arte di vendere, bisogna ammettere che diventiamo tenaci. Forse siamo un popolo di « operatori economici ».

Domenico Campana



GUIDI LUIGI, negoziante di elettrodomestici,
C.so D'Augusta, 9 - Rimini / Forlì

**—Lei mi chiede
cosa penso della Triplex?**

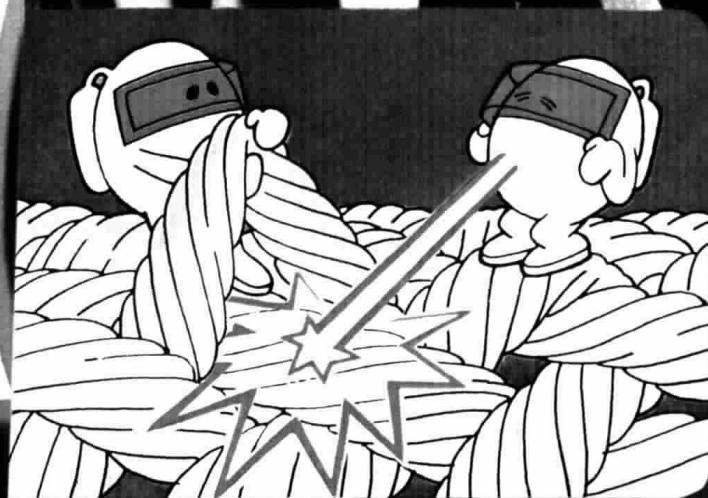
**Penso che in casa mia
ho un frigorifero Triplex
una cucina Triplex
una lavatrice Triplex
una lavastoviglie Triplex**



*Il fatto è che c'era Triplex
in casa di sua madre.
Se c'è Triplex anche in casa sua
allora vuol proprio dire
che la tradizione funziona...
tenendo presente che lui è
negoziante di elettrodomestici.*

TRIPLEX
la tradizione che funziona

Arriva la Luce Bianca



perché fulmina
lo sporco dietro lo sporco

OMO Luce Bianca è piú che bianco è luce bianca in ogni fibra

La donna ideale '73

A Montecatini Terme è stata proclamata la « Donna ideale d'Italia 1973 »: fra le venti candidate, sottoposte dalla giuria a varie prove d'abilità — cucinare un piatto, preparare un cocktail, disporre un vaso di fiori, scoprire errori su una tavola imbandita, saper fotografare, superare un esame di cultura generale — e ad un confronto estetico e di eleganza, è stata prescelta Gabriella Gianfrotta, una signorina di 23 anni di Messina residente a Marina di Massa. La scelta della giuria è stata applaudita dal pubblico e accettata con signorilità anche dalle sconfitte



La contessa Carla Nani Mocenigo premia con la targa in argento della « Margarina di qualità VDB » Gabriella Gianfrotta. La cerimonia si è svolta nel noto ritrovo « Le Panteraie » di Montecatini Terme



Una pausa dopo la gara: « Donna ideale d'Italia » s'intrattiene, dopo la vittoria, con alcuni membri della giuria all'ombra degli alberi secolari che vanta l'accogliente parco del Grand Hotel La Pace di Montecatini Terme. Nella foto, da sinistra, Enrico Crespi, Loredana Grita, Gabriella Gianfrotta, Alberto Wanwer, Antonella Isaia e la contessa Carla Nani Mocenigo



Il premio per la prova di preparazione di cocktail è stato assegnato alla signorina modenese Edda Cottafava, che qui riceve dalle mani del dott. Enrico Crespi la « Coppa Gancia » durante la cerimonia della premiazione nel ritrovo « Le Panteraie » di Montecatini

Se in famiglia c'è qualche intestino pigro GUTTALAX è la sua soluzione



Una goccia...



due...



per i bambini bastano tre gocce



quattro...



per gli adulti vanno bene cinque...
oppure sei...



oppure quindici e più gocce
nei casi ostinati.

Guttalax è un lassativo in gocce, perciò dosabile secondo la necessità individuale. Riattiva l'intestino con giusto effetto naturale.

È adatto per tutta la famiglia: anche per i bambini che lo prendono volentieri perchè inodore e insapore, per le persone anziane e per le donne, persino durante la gravidanza e l'allattamento su indicazione medica.

Adulti, da 5 a 10 gocce in poca acqua.
Fino a 15 o più gocce nei casi ostinati, su prescrizione medica.
Bambini (II e III infanzia) da 2 a 5 gocce in poca acqua.



È un prodotto dell'Istituto De Angeli S.p.A.



GUTTALAX, il lassativo che si misura



Binaca Fluor vi dà lo smalto diamante

Solo una superficie dura come
il diamante si mantiene facil-



mente pulita e riflette la luce.
Il nuovo dentifricio Binaca è
fluorizzato secondo una for-
mula originale Ciba-Geigy.
Ecco perchè dà ai vostri denti
lo smalto - diamante: perchè il
fluoro conserva lo smalto duro,
liscio e brillante.

I nostri denti sono vivi. Alimen-
tiamoli col fluoro: la sua effica-
cia è provata nel rallentare la
decalcificazione.

Binaca Fluor dà ai denti la bel-
lezza della salute, e solo una
bocca sana ha il sorriso
e il profumo della
gioventù.



Binaca Fluor è un prodotto Ciba-Geigy

LA TV DEI RAGAZZI

Un documentario della TV belga

LE VIE DEL SUCCESSO

Domenica 23 settembre

Il documentario che va in onda oggi è stato realizzato dalla Radiotelevisione belga di lingua francese nell'ambito dei programmi-scambio U.E.R. per i ragazzi. E' dedicato a due valorosi rappresentanti dello sport belga: Eddy Merckx, campione di ciclismo, e Joel Robert, campione di motocross.

Il documentario elenca le clamorose vittorie — anzi alcune delle 52 vittorie — conseguite da Eddy Merckx nel 1971: primo alla Parigi-Nizza, primo alla Milano-Sanremo, primo al Giro di Lombardia, primo al Tour del Belgio, primo al Tour Midi Libre, primo al Tour Dauphiné Libéré, primo al Campionato Mondiale di Mendrisio. Va aggiunto che Eddy Merckx è da anni il rivale sportivo del nostro Felice Gimondi. Il quale Gimondi, con la tenacia, la pazienza, la disciplina, l'incrollabile fiducia nelle proprie forze che caratterizzano gli atleti di grandissima classe, proprio qualche settimana fa, in Spagna, è riuscito a vincere il rivale Merckx e a conquistare il titolo di campione del mondo.

Comunque il documentario della Radiotelevisione belga non perde nulla d'interesse, poiché non è legato ad uno specifico avvenimento sportivo: è piuttosto un «album illustrato» della vita, delle abitudini, delle tendenze, del modo d'impiegare il tempo libero di due campioni.

Vedremo, per esempio, qual è l'atteggiamento di Merckx nei confronti dei ti-

fosi, o della stampa; come si prepara quando deve affrontare una gara di particolare impegno; quali sono i cibi che compongono normalmente i suoi pasti.

Joel Robert è campione mondiale di motocross, acrobata e fantasista straordinario della motocicletta. Com'è noto, le gare di motocross si svolgono, per almeno i nove decimi dello sviluppo, fuori strada, su terreno accidentato. Si può ben immaginare quali doti atletiche e acrobatiche debba possedere un campione di tale sport.

Il documentario ci informa che Joel Robert ha totalizzato ben 230 vittorie, che ha conquistato cinque volte il titolo di campione mondiale e che normalmente corre nella categoria «250 cc».

Ma come si diventa un Joel Robert? Che cosa c'è dietro quel lucente schermo di vittorie e di successi? E' quello che il filmato ci mostrerà.

Joel Robert ama immensamente la maniera di vivere che ha scelto, la motocicletta è la sua amica fedele, ne conosce ogni fibra, ogni palpito; potrebbe smontarla in mille pezzi e rimontarla ad occhi chiusi; sa come va trattata, mantenuta in perfetta efficienza; sa quanto può rendere e fino a che punto può ubbidirgli.

E conosce, perfettamente, le sue possibilità fisiche. La ginnastica occupa gran parte del suo tempo. Ha anche una palestra dove cerca ogni giorno d'infondere nei suoi giovani allievi il suo stesso entusiasmo, il suo stesso amore per lo sport.



Eddy Merckx nella vita di tutti i giorni insieme con la moglie, un aspetto meno noto del campionissimo belga presentato dal documentario in onda questa domenica

Tom Terrific presenta una fiaba dei Grimm

IL RANOCCHIO PRINCIPE

Venerdì 28 settembre

I fratelli Jakob e Wilhelm Grimm, scrittori tedeschi, sono noti in tutto il mondo come autori di una vasta raccolta di fiabe, possiamo dire delle più popolari, tradotte in ogni lingua, pubblicate nelle edizioni più svariate, da quelle di gran lusso arricchite di illustrazioni pregevoli a quelle da poche lire.

Va precisato, tuttavia, che i fratelli Grimm tutte queste fiabe non le hanno «inventate» loro. Le fiabe che essi scrivevano erano quelle che le mamme e le nonne tede-

sche raccontavano ai loro bambini, e che esse avevano imparato, a loro volta, dalle loro mamme e nonne. Dunque, gli autori delle fiabe non sono solo i fratelli Grimm, ma tutti coloro che hanno trasmesso questi racconti di bocca in bocca per chissà quanti secoli. Bene. Una delle più simpatiche fiabe dei Grimm è quella de *Il ranocchio principe*, che andrà in onda venerdì 28 settembre nella serie *Le avventure di Tom Terrific*, regia di Gene Deitch.

C'era una volta un re che aveva quattro figlie, tutte belle. La minore, poi, era così graziosa che persino gli uccellini le cinguettavano la loro ammirazione quando scendeva in giardino a giocare presso la fontana con la sua palla d'oro.

Un giorno la palla cadde nella vasca, e sparì. La piccola Corallina si chinò sul bordo della vasca e guardò giù, ma non vide nulla, pareva che la vasca non avesse fondo. La principessa scoppiò in lacrime. Ed ecco balzar fuori dall'acqua un grosso ranocchio con una coroncina verde sulla testa. «Se ti ripesco la palla d'oro, principessa, che cosa mi darai in cambio?». «Tutto quello che vuoi. I miei giocattoli, i miei gioielli». Il ranocchio scosse la grossa testa: «Niente di tutto ciò. Se mi farai giocare con te e sedere alla tua tavola, se mi sarai amica e mi vorrai bene, ti riporterò la palla d'oro. D'accordo?».

La principessina non aveva affatto intenzione d'essere amica del ranocchio, tuttavia rispose: «Ti prometto che farò tutto quello che mi hai chiesto». Il ranocchio saltò in acqua e, dopo qualche minuto tornò a galla e lanciò la palla d'oro nell'erba. Co-

rallina la raccolse e scappò in casa. Poi, chi s'è visto s'è visto.

Aspetta, aspetta, alla fine il ranocchio si decise a farsi vivo con la sua piccola amica, la quale non appena lo vide, lanciò un grido d'orrore e corse a raccontare tutto a suo padre. Il re l'ascoltò in silenzio, poi disse, con espressione grave: «Ti sei comportata molto male, figliola. Il ranocchio ti ha aiutata nel momento del bisogno, e tu gli hai fatto una promessa. Ricorda che le promesse vanno mantenute». Così Corallina dovette accettare la compagnia del ranocchio. Ogni giorno andava alla fontana, con un palmo di muso, si chinava sull'acqua: «Rana, rana». «Chi mi chiama?». «Corallina, che poco t'ama». «M'amerà, m'amerà - quando bello mi vedrà».

Intanto il tempo passa e col tempo fra il ranocchio e Corallina si stabilisce un rapporto di amicizia. La bruttezza non dà più fastidio, perché vi sono altre qualità che attirano la simpatia: lo spirito, la generosità, la gentilezza, eccetera. Ed ecco il dialogo alla fontana: «Rana, rana». «Chi mi chiama?». «Corallina che adesso t'ama...». Silenzio. La fanciulla si china sull'acqua: dov'è il ranocchio? «Eccomi, Corallina, sono qui».

E' apparso un bel cavaliere vestito di raso verde, con lo spadino d'oro al fianco ed una corona di smeraldi sui capelli bruni: è il principe di Valle Verde, condannato da una strega a rimanere sotto forma di ranocchio... Il giovane racconta la sua storia, e Corallina è lieta che l'incantesimo s'è sciolto. E poi? Si sposarono e vissero felici.

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 23 settembre

PIPPI CALZELUNGHE dal romanzo di Astrid Lindgren. Dodicesimo episodio: *Festa d'addio*. Il papà di Pippi torna con la sua nave a riabbracciare la figlia e a condurla con sé nell'isola di cui è sovrano. Prima di lasciare il paese, Pippi dà una gran festa a cui intervengono tutti i suoi amici. Seguirà il documentario *Joel Robert e Eddy Merckx* della Radiotelevisione belga. Infine andrà in onda la quarta puntata de *Le città del jazz* presentata da Nino Castelnuovo e Margherita Guzzinati.

Lunedì 24 settembre

RAGAZZO DI PERIFERIA: *Il nuovo arrivato*. Le avventure di Till, Kurt e degli altri componenti la banda de «I ribelli» si concludono con l'arrivo di un nuovo compagno di giochi, Silvestro Hartbeller, nipote del proprietario di un Luna Park, il che significa ingresso libero alle giostre per gli amici. Completano il programma *Le avventure dell'orso Smokey* e *Immagini dal mondo*.

Martedì 25 settembre

ATRAGON, film diretto da Inoshiro Honda. Susumi e Yoshindo, due giovani reporter di moda, mentre stanno fotografando un'indossatrice, vedono emergere dalle acque del mare un essere ricoperto da una strana tuta subacquea. Da qui una serie di emozionanti avventure che condurranno alla scoperta d'un fantastico impero sottomarino.

Mercoledì 26 settembre

I MONTI DI VETRO, da un'antica leggenda delle Dolomiti. Seconda puntata. Occhio della Notte, il ragazzo guerriero che è riuscito a sconfiggere Spina-de-Mul, il genio malefico della montagna, dona alla

piccola Dolasilla, figlia del re dei Fanes, la «Rajetta», la pietra raggianti che ha magici poteri. Seguirà il telefilm *Il clown Ferdinando e l'astronave*.

Giovedì 27 settembre

RUPEL, un film di produzione VEB-DEFA diretto da Barbel Bergmann. Due alunni di scuola media, Heiner e Mathias, vogliono far partecipare i loro cani, Rupel e Bella, ad un concorso. Heiner, per far vincere il proprio campione, combina un brutto scherzo a Bella, che ci rimette la vita. Heiner, però, non sa che Bella era la «guida» della mamma del suo compagno, rimasta cieca in seguito ad un infortunio... Seguirà il sesto ed ultimo episodio del telefilm *Vacanze in Irlanda*.

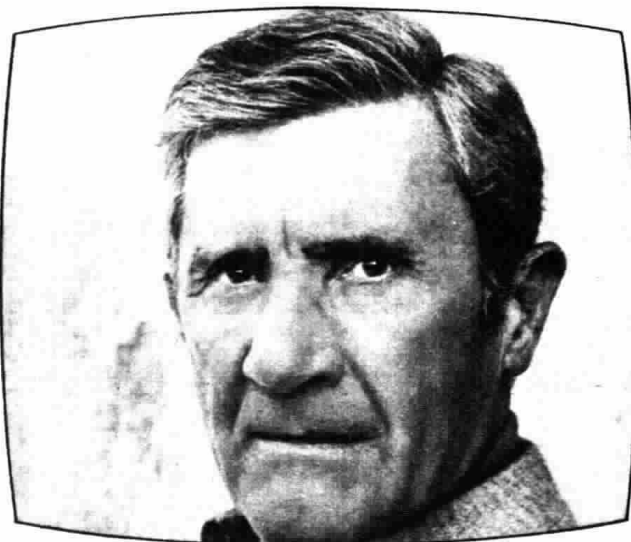
Venerdì 28 settembre

IL GIORNALINO DI GIAN BURRASCA, ottavo ed ultimo episodio: *Addio giornalino*. Gian Burrasca, cacciato dal collegio, torna a casa. Se da un lato è contento d'essere di nuovo tra i suoi familiari, dall'altro ricorda con nostalgia i compagni e le tante imprese compiute con loro. Tuttavia le «imprese» non mancano nemmeno in quest'ultima puntata, anzi è un vero fuoco d'artificio di gesta, un pandemonio di querele e controquerele che sfociano addirittura nel sequestro del «Giornalino».

Sabato 29 settembre

ARIAPERTA a cura di Maria Antonietta Sambati. Il festoso giro estivo si conclude a Pinarella, in provincia di Varese da dove verrà trasmessa la puntata odierna. Fra i giochi presentati da Barbara e Pier Maria: la Maggiorata, il Tiro al bersaglio con le Formiche e i Padroni di casa, la corsa dei carrettini, la vendemmia e la gara del mosto. Arricchiranno la puntata musiche e canti folkloristici.

questa sera CAROSELLO MOLINARI



con Paolo Stoppa

CALLI

**ESTIRPATI
CON OLIO DI RICINO**
Basta con i rasoi pericolosi. Il callifugo inglese NOXACORN liquido è moderno, igienico e si applica con facilità. NOXACORN liquido è rapido e indolore: ammorbidisce calli e duri, li estirpa dalla radice.

NOXACORN
CHIEDETE NELLE
FARMACIE IL CALLIFUGO CON
QUESTO CARATTERISTICO DISEGNO DEL PIEDE.

OFFERTE LAVORO A DOMICILIO

LABORATORIO ARTIGIANO
MECCANOPLAST assegna
ovunque ad AMBOSESSI fa-
cili lavorazioni montaggio
part-time. Retribuzione ade-
guata.

Per ulteriori chiarimenti scri-
vere: L.A.M.A.S., casella po-
stale 4361, MILANO - alle-
gando francobollo da L. 100
per la risposta.

lentiggini?
macchie?

crema tedesca
dottor FREYGANG'S

in scatola blu

Contro l'impurità giovanile
della pelle, invece, ricordate
l'altra specialità "AKNOL CREME"
in scatola bianca



In vendita nelle migliori
profumerie e farmacie

domenica

NAZIONALE

11 — Dall'Abbazia di Vallom-
brosa (Firenze)
SANTA MESSA
Commento di Pierfranco Pa-
store
Ripresa televisiva di Carlo
Baima

12 — **RUBRICA RELIGIOSA**
a cura di Angelo Gaiotti

12,30-13,30 **A - COME AGRICOLTA**
Settimanale a cura di Ro-
berto Bencivenga
Coordinamento di Roberto
Sbaffi
Regia di Gianpaolo Taddeini

pomeriggio sportivo

17 — **RIPRESA DIRETTA DI
UN AVVENIMENTO AGO-
NISTICO**

la TV dei ragazzi

18,15 **PIPPI CALZELUNGHE**
dal romanzo di Astrid Lind-
gren
Dodicesimo episodio
Festa d'addio
Personaggi ed interpreti:
Pippi Inger Nilson
Tommy Par Sundberg
Annika Maria Perrson
Zia Prusselius Margot Trooger
Karlsson Hans Clarin
Blum Paul Esser
Il poliziotto Kling
Ulf G. Johnsson
Il poliziotto Klang
Göthe Grefbo

Regia di Olle Hellbom
Coproduzione: BETAFILM - KB
NORT ART AB

18,45 **JOEL ROBERT E EDDY
MERCKX**
Un documentario prodotto
della R.T.B.

19,10 **LE CITTA' DEL JAZZ**
Quarta puntata
New York
a cura di Walter Mauro e
Adriano Mazzeletti
Un programma condotto da
Nino Castelnuovo con la
partecipazione di Margherita
Guzzinati e della Big Band
«Maynard Ferguson»
Regia di Fernanda Turvani

GONG

(Spic & Span - Formaggino
Bebè Galbani - Biol per lava-
trici - Caffè Splendid - Denti-
fricio Colgate - Ciocchi Co-
luzzi Perugia - Glogli Johnson
Wax)

19,45 **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sere

ribalta accesa

20 — **TIC-TAC**
(Ferretti cucine componibili -
Yoplait - Enalotto Concorso
Pronostici - Tè Star - Marga-
rina Maya - I Dixan - Fonderie
Officine di Saronno)
SEGNAL ORARIO

— Brandy Vecchia Romagna
TELEGIORNALE SPORT
ARCOBALENO 1
(Tuc Parein - Snaidero Cucine
componibili - Aperitivo Aperol -
Venus Cosmetici)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Biscottini Nipiol V Buitoni -
Naonis Elettrodomestici - Isti-
tuto Geografico De Agostini -
Soleclor - S.I.S.)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Radiale Michelin X - (2)
Close up dentifricio - (3)
Tin-Tin Alemagna - (4) Con-
fezioni Marzotto - (5) Molin-
ari

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Paul Casalini &
C. - 2) Storyboard - 3) C.E.P.
- 4) Jet Film - 5) Massimo Sa-
raceni

— Aperitivo Cynar

21 —

IL CASO LAFARGE

Sceneggiatura in quattro
puntate di Paolo Galdi e
Paolo Pozzani

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Charles Lafarge
Cesare Barbetti
Monsieur Eyssartier
Lino Coletta
Avvocato Lachaud
Andrea Lala
Charles De Bleicourt
Marco Bonetti
Marie Cappelle Paola Pitagora
Emma Mortier
Edda Di Benedetto
Il Presidente
Mario Laurentino
Monsieur Buffiere
Gianfranco Barra
Amena Lafarge
Claudia Caminito
Monsieur Magnaux
Sergio Reggi
Monsieur Dubois
Francesco Paolo D'Amato
Anna Brun
Anna Maria Gherardi
Madame Lafarge
Evi Maltagliati
Monsieur Denis Vito Cipolla
Avvocato Paillet
Alessandro Sperli
Procuratore Chalandon
Franco Graziosi
Madame Garat Marisa Bartoli
Monsieur Garat
Giuseppe Anatrelli
Professor Orfila
Mario Maranzana
Monsieur Bussy
Antonio La Raina
Dottor Lespinasse
Luigi Casellato
Monsieur Gauthier
Dante Cona
Notaio Arnoux
Renato Montalbano
Clementine Emilia Sciarino
Alfred Montadler
Claudio Trionfi

Musiche di Egisto Macchi
Scene di Nicola Rubertelli
Costumi di Guido Cozzolino
Regia di Marco Leto
Quarta ed ultima puntata
DOREMI'
(Gala S.p.A. - Vim Clorex -
Brandy Vecchia Romagna -
Ultrarapida Squibb - Armando
Curcio Editore - Caffè Hag)

22,15 **LA DOMENICA SPOR-
TIVA**
**Cronache filmate e commen-
ti sui principali avvenimenti
della giornata**
BREAK 2
(F.lli Rinaldi Importatori - La-
boratori Vaj - Soc. Nicholas)

23,15
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

SECONDO

pomeriggio sportivo

19-20,15 **RIPRESA DI UN AV-
VENIMENTO AGONISTICO**

21 — **SEGNAL ORARIO**

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Cosmetici Sanderling - Sittia
Yomo - Carrara & Matta - Col-
lants Ragno - Gioviretti - Ariel
- Omogeneizzati al Plasmon)

— Biol

21,15

STASERA IN EUROPA

Programmi musicali di altri
Paesi

Quarta puntata

CECOSLOVACCHIA

Rivista in bianco e nero
Studio '72

Presentazione di Daniele
Piombi

Ospiti in studio: Maria Pe-
rego e Pino Zac
Regia di Fernanda Turvani

DOREMI'

(Rexona deodorante - Aperi-
tivo Cynar - Scarpina Baby-
zeta - Creme Pond's - Fiesta
Ferrero - SIP Società Italia-
na per l'esercizio Telefonico)

22,15 **IN VIAGGIO TRA LE
STELLE**

Un programma a cura di
Mino Damato

con la collaborazione di Al-
do Bruno, Umberto Orti e
Franca Rampazzo

Consulenza di Franco Pacini
Quinta ed ultima puntata
Una palla di fuoco?

23,05 **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

19,30 **Mary's Music**

Eine Musikshow mit Mary
Roos und ihren Gästen Mi-
chel Fugain, Gianni Mo-
randi, den Buenos Aires
Ocho, Les Humphries Sin-
gers u. den Tremolos
Regie: Sigmar Börner
Verleih: Telesaar

20,10 **Wandern in Südtirol**

«Der Höhenweg über die
Reintalwasserfälle»
Ein Film von Ernst Pertl

20,35 **Ein Wort zum Nachden-
ken**

Es spricht Präses Franz
Augschöll

20,40-21 **Tagesschau**

POMERIGGIO SPORTIVO

**ore 17 nazionale
e 19 secondo**

A Castel Gandolfo rassegna della canoa con i campionati italiani assoluti. Circa cinquecento sono i canoisti presenti alla manifestazione che rappresenta una prova generale dopo le Olimpiadi di Monaco. In quella occasione gli az-

zurri si piazzarono quarti nel K4 con Ughi, Congiu, Pedretti e Perri. Quest'ultimo ha anche ottenuto un prestigioso quarto posto nei diecimila metri del K1 ai Campionati del mondo di Tampere, in Finlandia. La gara odierna si svolge nel bacino che ospitò le Olimpiadi del 1960. Oltre alle prove di canoa, le consuete rubriche tele-

visive si interesseranno anche di automobilismo per il Gran Premio Canada di Formula 1. In questa competizione, comunque, lo scozzese Jackie Stewart ha già conquistato il titolo mondiale grazie al piazzamento ottenuto nel Gran Premio d'Italia che si è svolto a Monza. E' la terza volta che Stewart conquista il titolo.

IL CASO LAFARGE - Quarta ed ultima puntata



Paola Pitagora, protagonista dello sceneggiato di Marco Leto che si conclude stasera

ore 21 nazionale

In un albergo di Tulle, la cittadina dove si svolge il processo contro Marie Lafarge, l'avvocato della difesa Lachaud si incontra con un misterioso personaggio che ha seguito da lontano tutta la vicenda. Il legale sospetta che l'uomo presentatosi come Charles De Bleicourt sia stato in qualche modo legato sentimentalmente all'imputata. Alle domande dell'avvocato Bleicourt risponde seccamente di essere un vecchio amico di famiglia di Marie e di non avere nulla da dire sui suoi rapporti con la donna. Nel frattempo la po-

sizione di Marie si è fatta più sicura: le analisi condotte coi nuovi metodi scientifici di Orfila hanno infatti rivelato l'assenza di arsenico nel corpo di Lafarge. A Lachaud che la va a trovare in carcere e la interroga sul suo legame con Bleicourt, l'imputata risponde che questi era l'uomo di cui era innamorata prima di sposare Lafarge. Il processo continua. La corte ha incaricato i periti che hanno esaminato il cadavere di Lafarge con un apparecchio inventato da Orfila, il cosiddetto «apparecchio di March», di analizzare con lo stesso metodo anche i resti dei cibi mangiati dall'industriale.

Dubois, il capo dei periti, dichiara che in tutti i reperti è stata trovata traccia di arsenico. La posizione di Marie si fa di nuovo critica. La donna protesta la sua innocenza, dichiara di non sapere chi ha messo il veleno nelle vivande, e d'altra parte si rifiuta di accusare la famiglia Lafarge. Il vice procuratore del re, Chalandon, propone di convocare Orfila: il processo si è svolto sotto il segno della scienza, ed è giusto che sia la scienza a risolverlo. Il grande tossicologo arriva finalmente a Tulle: spetterà a lui dire la parola definitiva su un caso che appassiona tutta la Francia.

STASERA IN EUROPA - Quarta puntata: Cecoslovacchia

ore 21,15 secondo

Un'idea sul genere dei programmi distensivi o musicali che la televisione cecoslovacca offre ai suoi utenti l'avremo questa sera con Cernobila revue e Kabinet 72. Il primo è un programma fondamentale-

mente basato sulle animazioni di un pupazzo che rassomiglia al nostro Topo Gigio. Il secondo, invece, è una sorta di Hit Parade: i maggiori cantautori cecoslovacchi presentano le sei canzoni che hanno riscosso successo nel 1972 nel loro Paese e in quelli legati al-

la Intervisione. Questa volta, accanto a Daniele Piombi che introduce ogni settimana lo show straniero di turno, troviamo Maria Perego, creatrice ed animatrice, fra l'altro, di Topo Gigio e lo scrittore-regista e disegnatore umorista Pino Zac.

IN VIAGGIO TRA LE STELLE

Quinta ed ultima puntata: Una palla di fuoco?

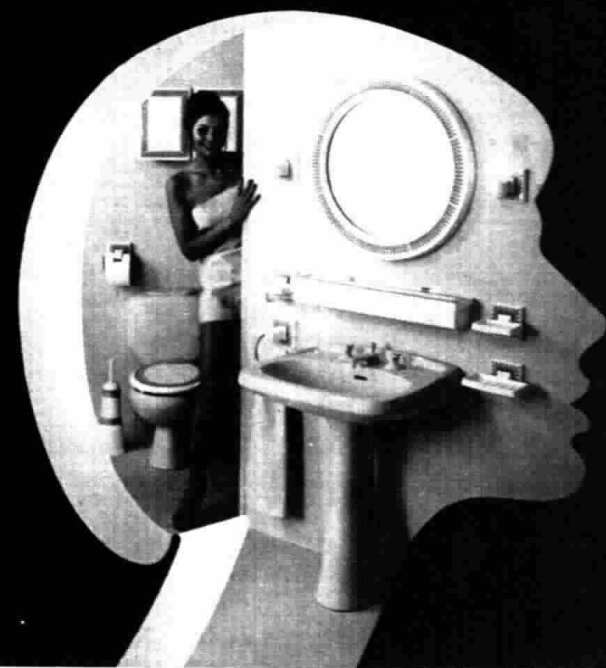
ore 22,15 secondo

La puntata di questa sera, ultima del ciclo curato da Mino Damato, prende l'avvio da Arecibo, nell'Arizona, dove si trova il più potente radiotelescopio del mondo. Questo strumento è l'unico attualmente in grado di captare segnali extrastellari ed è talmente spettacola-

re da richiamare ogni anno una folla di oltre ventimila visitatori (la maggioranza dei quali, per la verità, vi si reca perché sul posto pare sia stato girato un film della serie di James Bond). Ad Arecibo comunque è passata la grande rivoluzione dell'astronomia degli anni '60, e Frank Drake, direttore del radiotelescopio, ne

è stato indubbiamente uno dei maggiori protagonisti. Drake, che insieme a Carl e Linda Sagan ha inviato un messaggio ad una ipotetica civiltà extraterrestre e che ha individuato, tra l'altro, la «pulsar» della Grande Nebulosa del Granchio, ha rilasciato a Mino Damato una intervista sulle ricerche che sta ora compiendo.

Come trasformare il bagno in una vera stanza



STUDIO TESTA

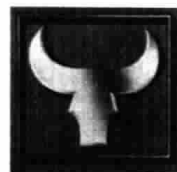
ore 21,15

INTERMEZZO

con

Carrara & Matta

gli arredabagno



RADIO

domenica **23** settembre

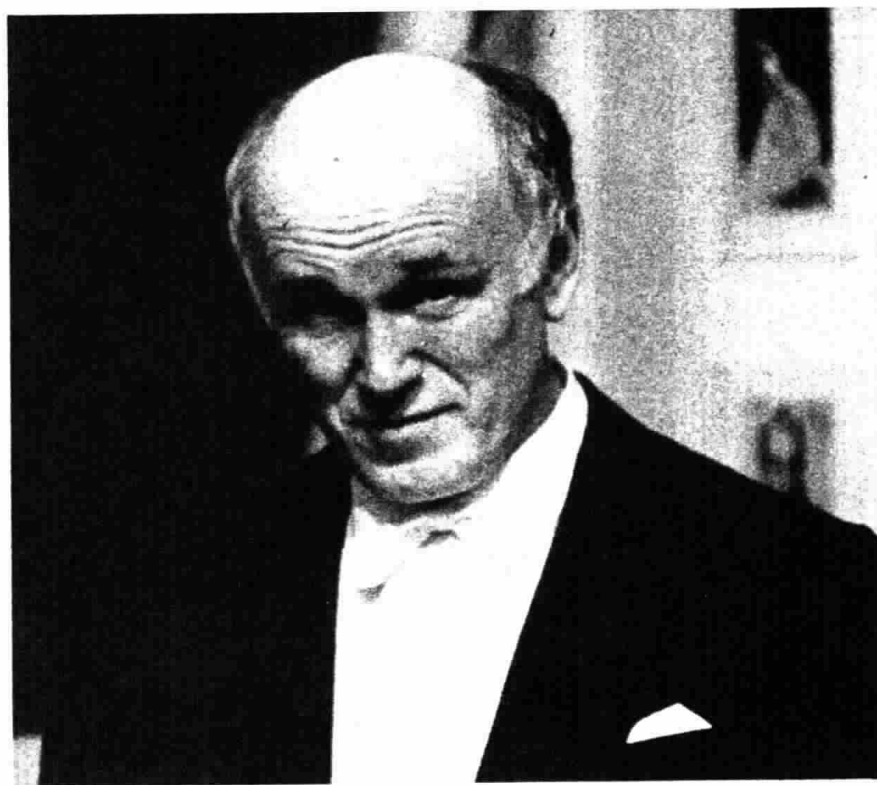
CALENDARIO

IL SANTO: S. Lino Papa

Altri Santi: S. Tecla, S. Andrea, S. Giovanni, S. Paterno.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,18 e tramonta alle ore 19,25; a Milano sorge alle ore 7,12 e tramonta alle ore 19,20; a Trieste sorge alle ore 6,54 e tramonta alle ore 19,01; a Roma sorge alle ore 6,57 e tramonta alle ore 19,09; a Palermo sorge alle ore 6,53 e tramonta alle ore 19,02.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1791, nasce a Dresda il poeta e patriota Theodor Körner.
PENSIERO DEL GIORNO: Il sapiente non ha bisogno di niente. (Seneca).



Sviatoslav Richter suona nel concerto in onda alle 21,45 sul Nazionale

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa** in lingua italiana, con omelia di P. Ferdinando Batuzzi. 10,30 **Santa Messa** in lingua latina. 11,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino Russo. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 18,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino. 20,30 Orizzonti Cristiani: Il Divino nelle Sette Note, testi e selezione di P. Giuseppe Perricone. Selezione da Festival estivi di musica classica. 21 Trasmisioni in altre lingue. 21,45 L'Angelus. 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Oekuménischer Bericht aus Irland, von Margarete Zimmerer. 22,45 Vital Christian Doctrine. 23,30 Panorama Missionale. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

8 Notiziario. 8,05 Cronache di ieri. 8,10 Lo sport - Arti e lettere. 8,20 Musica varia. 9 Notiziario. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 9,30 Ora della terra a cura di Angelo Frigerio. 10 Note popolari. 10,10 Conversazione evangelica del Pastore Giovanni Bogo. 10,30 **Santa Messa**. 11,15 Orchestra d'archi. 11,25 Informazioni. 11,30 Radio mattina. 12,45 Conversazione religiosa di Don Isidoro Marcionetti. 13 Marce europee. 13,30 Notiziario - Attualità sport. 14 Canzonette. 14,15 La mongolfiera. Radio-osservatorio, di Gianfranco D'Onofrio. Regia di Battista Kialinguti (Replica). 15 Informazioni. 15,05 Momento musicale. 15,15 Casella postale 230 risponde a domande di varia curiosità. 15,45 Musica richie-

sta. 16,15 Sport e musica. 18,15 Voci e note. 18,30 La Domenica popolare. 19,15 Ballando in piazza. 19,25 Informazioni. 19,30 La giornata sportiva. 20 Complessi strumentali. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Lamento d'Orfeo. Due tempi e un epilogo di Valentino Bompiani. Regia di Enrico D'Alessandro. 23 Informazioni. 23,05 Panorama musicale. 23,30 Orchestra Radiosa. 24 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. 0,30-1 Notturno musicale.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

15 In nero e a colori. Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera italiana. 15,35 Musica pianistica. Johannes Brahms: Variazioni su un tema di Robert Schumann per pianoforte a quattro mani op. 23 (Pianisti Alfons e Aloys Kontarsky). 15,50 Il terzo orecchio. 16,15 Ludwig van Beethoven: Concerto in re maggiore per violino e orchestra op. 61 (Violinista Wolfgang Schneiderhan - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Wilhelm Furtwängler). 17 L'Orfeo. Favola in musica, prologo e cinque atti di Claudio Monteverdi. Libretto di Alessandro Striggio. Complesso vocale e strumentale di Losanna diretto da Michel Corboz. 19 Almanacco musicale. 19,25 La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli (Replica dal Primo Programma). 20 Carosello d'orchestra. 20,30 Musica pop. 21 Diario culturale. 21,15 I grandi incontri musicali. Violinista Itzhak Perlman - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Georges Prêtre. Hector Berlioz: - Orchesterstücke - dalla Sinfonia drammatica - Romeo e Giulietta - op. 17; Sergei Prokofiev: Concerto per violino e orchestra n. 1 in re maggiore op. 19; Maurice Ravel: - La valse -. Poema coreografico per orchestra (Registrazione effettuata il 5-4-1973). 22,45 Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri. 23,15-23,30 Buonanotte.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Isaac Albeniz: Evocacion (Orchestrazione di F. Arbos) (Orch. Sinf. di Minneapolis dir. Antal Dorati) • Gaetano Donizetti: Don Pasquale: Sinfonia (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Luciano Rosada) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 1 in do magg. per orch. d'archi: Allegro - Andante - Allegro (Orch. del Gewandhaus di Lipsia dir. Kurt Masur) • Hector Berlioz: Beatrice e Beneditto: Ouverture (Orch. Suisse Romande dir. Ernest Ansermet) • George Gershwin: Un americano a Parigi (Orch. London Festival Symphony dir. Thomas Greene)

6,52 Almanacco

7 — **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Peter Cornelius: Il barbiere di Bagdad: Ouverture (Orch. Sinf. della RAI dir. Alfredo Simonetto) • Milly Balakirev: Islamey, fantasia orientale (orchestraz. A. Casella) (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia)

7,20 Liscio e busso

7,35 Culto evangelico

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **VITA NEI CAMPI**

Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 Alberto Lionello con Valeria Valeri presenta:

Lui, Alberto...

Lei, Valeria

Vacanza vagabonda immaginata e scritta da D'Ottavi e Oreste Lionello

Regia di Sergio D'Ottavi

14 — **CAROSSELLO DI DISCHI**

Wave (Robert Denver) • Theme from Shaft (Bert Kaempfert) • Umanamente uomo: il sogno (Sax Anthony Donadio) • Sylvia (Focus) • Delta Queen (George Saxon) • Outa Space (Billy Preston) • Mary-Anne (Mood Factory) • Alone again (Augusto Martelli) • Have a Nice day (Count Basie) • The windmills of your mind (Arturo Mantovani) • U.F.O. (Harry J. All Stars) • Miss Iva (Chit. e orch. Franco Cerri) • Cosmic sea (Mystic Mood) • La grande città (Trba. Michele Lacerenza) • Anatomia di una notte (Capricorn College) • Demon barber (Sweedy Todd) • My sweet lord (Giorgio Gaslini) • For only time (René Eiffel) • Sundust (Blue Marvin) • Spirit of summer (Eumir Deodato) • Funky me (Timmy Thomas) • Eleanor Rigby (Moog: Walter Carlos) • Collection samba (The Cabildo's Three) • Rocket man (Chit. Van Wood) • Hey! Aretha (The Prince) • Remember that I love you (Bill Collins) • Today I meet my love (Johnny Pearson) • Lost horizon (Armando Sciascia) •

19,10 **CANZONI DI QUALCHE ANNO FA**

Rose (Henry Salvador) • Il grillo e la luna (Domenico Modugno) • Chissà dove te ne vai (Giorgio Gaber) • Milord (Milva) • Parigi in agosto (Charles Aznavour) • What's new pussycat? (Tom Jones) • Girl (The Beatles) • Whisky (Sergio Leonardi) • We shall overcome (Joan Baez) • Parlez moi d'amour (Wallace Collection) • I can't stop loving you (Ray Charles) • First of may (Bee Gees) • To love Somebody (Nina Simone) • Una ragione di più (Ornella Vanoni) • Proud Mary (Creedence Clearwater Revival) • Sophie (Pyranas) • Promises promises (Burt Bacharach)

20 — **GIORNALE RADIO**

20,20 **Ascolta, si fa sera**

20,25 **A TUTTO GAS!**

Orchestra, cantanti, complessi e solisti alla ribalta

Funky music sho nuff turns me on (The Temptations) • I made a promise (Joe Quaterman e Free Soul) • Mexico (Les Humphries Singers) • Last night (Jimi Hendrix) • Ho chiesto troppo (Ornella Vanoni) • Quando una lei va via (I Pooh) • Be yourself (Isaac Hayes) • Rockin' rockin' boogie (Little Richard) • Ready Teddy (Elvis Presley) • That's your baby (Joe Tex) • Why can't we live together (Timmy Thomas) • Ma quale amore (Mia Martini) • Tu ora (Simon Luca) • Letter to Lucille (Tom Jones) • Batuka (Tito Puente) • I'd love you to want me (Lobo) • Night own (Carly

9,10 **MONDO CATTOLICO**

Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Costante Berselli - Evangelizzazione e sacramenti: il documento della Conferenza Episcopale Italiana - La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero

9,30 **Santa Messa**

in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di P. Ferdinando Batuzzi

10,15 **CANZONI SOTTO L'OMBREL-LONE**

Sole mare amore (Quarto Sistema) • Due ore d'amore (Louiselle) • Angelo mio (Gruppo 2001) • Volando via sulla città (Ninni Carucci) • Pazzo d'amore (Ornella Vanoni) • Signorina Concertina (Shuki & Aviva) • Sugli sugli bane bane (Raymond Lefèvre) • Un breve amore (Patrizio Sandrelli e I Players) • Almeno io (Nancy Cuomo) • Diario (Equipe 84) • Se ti innamorerai (Fred Bongusto) • Jambalaya (On the bayon) (The Blue Ridge Rangers) • Pazzo idea (Patty Pravo) • All your love (Sunchariot) • Quando il sole tornerà (Graziano) • Vámos a la playa (5 Chics)

11,15 **FOLK JOCKEY**

a cura di Mario Colangeli

12 — **Via col disco!**

12,22 **Lello Luttazzi** presenta:

Vetrina di Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

12,44 **Sempre, sempre, sempre**

Siciliano in G (Ekseption) • Tramoto (Stelvio Cipriani) • A strings of pearls (Werner Müller) • Crab dance (Cat Stevens) • The time for love is anytime (P. Roger Williams) • Knock on wood (Willie Mitchell) • Pegao (Chit. José Feliciano)

16 — **POMERIGGIO CON MINA**

Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina** a cura di **Giancarlo Guardabassi**

— **Cedral Tassoni S.p.A.**

17,20 **BATTO QUATTRO**

Varietà musicale di Terzoli e Vaimo presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Peppino Di Capri

Regia di Pino Gilioli

(Replica dal Secondo Programma)

18,15 **CONCERTO DELLA DOMENICA**

Direttore **Lorin Maazel**

Richard Wagner: Lohengrin: Preludio atto I - Preludio atto III • Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93: Allegro vivace e con brio - Allegretto scherzando - Minuetto - Allegro vivace • Richard Strauss: Till Eulenspiegel, poema sinfonico op. 28
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
(Ved. nota a pag. 89)

Simon) • Run to me (Bee Gees) • Echoes of Jerusalem (Echoes Of) • Rock and roll (Gary Glitter) • Tango propedeutico a Catania (José Mascotto)

21,35 **Palco di prosenio**

— **Aneddotta storica**

21,45 **CONCERTO DEL PIANISTA SVIATOSLAV RICHTER**

Modesto Mussorgsky: Quadri di una esposizione: Promenade - Gnomus - Promenade - Il vecchio castello - Promenade - Tulleries - Bydlye - Promenade - Ballo dei pulcini nei loro gusci - Samuel Goldemberg e Schmuyle - Promenade - La piazza del mercato di Limoges - Catacumbae - Con mortuis in lingua mortua - La capanna di Baba-Yaga - La grande porta di Kiev
(Ved. nota a pag. 89)

22,20 **MASSIMO RANIERI** presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di Dino De Palma

23 — **GIORNALE RADIO**

Al termine:

Prossimamente

Rassegna dei programmi radiofonici della settimana

Buonanotte

SECONDO

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buongiorno con Le Orme e Liza Minnelli**

Pagluca-Tagliapietra: Immagini, Giochi di bimba, Senti l'estate che torna, Ricordi più belli, Il profumo delle viole • Kockler-Arlen: Stormy weather • Gershwin: How long has this been going on? The man I love • Porter: Love for sale • Kander-Ebb: May be this time

— Formaggino Invernizzi Milione

8,14 Tutto ritmo

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **IL MANGIADISCHI**

Arienti-Baldan: Maggie (Blue Marvin With Arp Synthesizer) • Cavallaro: Giovane cuore (Little Tony) • Vecchioni-Chiaravalle-Serengay: Cicati cika (Le Figlie del Vento) • Lauzi-Carlos: Dettagli (Ornella Vanoni) • Pierazzoli-Chammah-Masite: So ugly (Living Totem) • Massara-Johnson: Il primo appuntamento (Sax Fausto Pappi) • Pallini-Gionchetta-Dinosarti: Sciocca (Fred Bongusto) • Casagni-Siani-Usai-Ghiglini: Sarà così (Nuova Idea) • Umiliani: Maryam (Zeudi Araya) • Depsa-O'Sullivan-Faiella: Che cosa

13 — IL GAMBERO

Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**

Regia di **Mario Morelli**

— Star Prodotti Alimentari

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Alto gradimento**

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

— Neocid Florale

14 — **Buongiorno, come sta?**

Programma musicale di un signore qualsiasi

Presenta **Lucia Poli**

Regia di **Adriana Parrella**

15 — **La Corrida**

Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**

Regia di **Riccardo Mantoni**

(Replica del Programma Nazionale)

15,35 **Supersonic**

Dischi a mach due
Cement prairie, I'm the leader of the gang, We can't sit down now, We're an American Band, Drift away, All night long, Can the cat, Daddy could swear I declare, Fratello in civiltà, Io e te per altri giorni, L'anima, Ma-

mi dai (Peppino Di Capri) • Richard-Jagger: I can't get no satisfaction (Tritons) • Mc Ginnis-Winn-Todd: Cosmic sea (The Mystic Moods)

9,20 Senti che musica?

9,35 **Amurri e Verde** presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Loretta Goggi, Alberto Lupo, Enrico Montesano, Paola Pitagora, Catherine Spaak, Ugo Tognazzi, Ornella Vanoni**

Regia di **Federico Sanguigni**

— **Biscottini Nipiol V Buitoni**

Nell'intervallo (ore 10,30):

Giornale radio

11 — **Giocone estate**

Programma a sorpresa presentato da **Marcello Casco, Riccardo Pazzaglia, Elena Persiani e Franco Solfiti**

Regia di **Roberto d'Onofrio**

— **All lavatrici**

12 — **Werner Müller e la sua orchestra**

12,15 Ma vogliamo scherzare?

12,30 **Aroldo Trieri** presenta:

Il discontinuo

Un programma di **Giulio Perretta**

Regia di **Riccardo Mantoni**

— **Mira Lanza**

ria la bella, Crescerai, Un sorriso a metà, La discoteca, Helping hand, Let's spend the night together, Saturday night's alright for fightin', Pick up the pieces, I'm just a singer in a rock 'n' roll band, Love child, My friend John, Can you do it, You know, Black board jungle lady, Rubber bullets, Piano man, E' la vita, Polk salad Annie, Highway shoes, What this world coming to, Skweeze me, please me, He, 4 colpi per Petrosino

— **Lubiam moda per uomo**

17,25 **Giornale radio**

17,30 **Musica e sport**

Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di **Giulio Moretti** con la collaborazione di **Enrico Ameri** e **Gilberto Evangelisti**

— **Oleificio F.lli Belloli**

18,30 **Giornale radio**

Bollettino del mare

18,40 **I Malalingua**

condotto e diretto da **Luciano Salce** con **Raffaella Carrà, Sergio Corbucci, Fabrizio De André, Bice Valori e Lina Wertmüller**

Orchestra diretta da **Gianni Ferrio**

(Replica)

— **Pasticceria Algida**

21,40 **Stelvio Cipriani al pianoforte**

21,50 **PAGINE DA OPERETTE**

22,10 **MUSICA NELLA SERA**

Mercer-Raksin: Laura (Percy Faith) • Jarre: Lawrence of Arabia (Frank Chacksfield) • Provost: Intermesso (Love story) (David Rose) • Pintos: Tre minuti di ricordi (Raymond Le-fèvre) • Perez: Ay-ay-ay (Arturo Man-tovani) • Ingresso: Mary Anne (Mood Factory) • Lippman: Too young (George Melachrin) • Maciste: Angelitos negros (Robert Denver) • Mac Do-well: To a wild rose (The Cascading Strings) • Welta: Simple (René Eif-fel) • Conte: Una rosa e una can-dela (Pino Calvi) • Scotto: Sous les ponts de Paris (Paul Mauriat) • Castiglione: Segretamente (The Tiagran Strings) • Ellington: Sophisticated lady (Leroy Holmes) • Occhipinti: Con-certo d'amore (Henry Myrval) • Pear-kins: Stars feel on Alabama (Michael Leighton)

Nell'intervallo (ore 22,30):

GIORNALE RADIO

23 — Bollettino del mare

23,05 **BUONANOTTE EUROPA**

Divagazioni turistico-musicali

TERZO

10 — Concerto di apertura

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sogno di una notte di mezza estate, musiche di scena op. 61, per il dramma di Shakespeare: Ouverture - Scherzo - Fairy march - • Ye spotted spakes - • Intermesso - Notturmo - Wedding march - Funeral march - Dance of the clowns - Finale (Heather Harper, soprano; Janet Baker, contralto - Orchestra Philharmonia e Coro diretti da Otto Klemperer) • Ludwig van Beethoven: Ouverture in do maggiore op. 115 (Berliner Philharmoniker Orchestra diretta da Herbert von Karajan)

11 — **Musiche per organo**

Johannes Brahms: 6 Preludi corali op. 122: Mein Jesu - Herliebster Jesu - O welt ich muss - Herzlich tut mich erfreuen - Schmücke dich, o Liebe - O wie seelig seid ihr doch (Organista Robert Noehren) • Girolamo Frescobaldi: Toccata IV e V (dal Libro II) (Organista René Saorgin)

11,30 **Musiche di danza e di scena**

Ottorino Respighi: Belkis, regina di Saba, suite (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando Gatto) • Werner Egk: Le rossignol (Orchestra da camera Südwestdeutsches diretta da Rolf Reinhardt)

13 — Folklore

Danze e canti del Marocco: Ambiance de la place Jamaa El Fna - Chanteurs et danseurs Gnaoua - Charmeur de serpents - Chanteurs de la montagne; Gamelan di Giava: Bonangan Gendin • Tukung • (Gamelan di Kiah Kaduk Manis e di Manis Rengga diretto da Raden Tumenggung Warsodiningrat)

13,30 **Intermezzo**

Emmanuel Chabrier: Joyeuse Marche (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Herbert von Karajan) • Edvard Grieg: Concerto in la minore op. 16 per pianoforte e orchestra: Allegro molto moderato - Adagio - Allegro moderato, molto marcato (Pianista Arthur Rubinstein - Orchestra Sinfonica diretta da Alfred Wallenstein)

14,05 **Concerto del Quartetto Juilliard**

Ludwig van Beethoven: Quartetto in fa maggiore op. 18 n. 1 • Robert Schumann: Quartetto in la maggiore op. 41 n. 3 • Bela Bartok: Quartetto n. 4 per archi (Robert Mann e Isidore Cohen, violini; Raphael Hillyer, viola; Claus Adam, violoncello)

15,30 **Rassegna di classici**

La vita è sogno

di **Pedro Calderon de La Barca**

Traduzione di **Luisa Orioli**

Basilio, Re di Polonia

Antonio Battistella

12,10 Il ritratto contemporaneo di Venezia. Conversazione di Lodovico Mamprin

12,20 **Itinerari operistici**

DOPO VERDI

Giuseppe Puccini: Tosca: • O dolci mani • (Maria Callas, soprano; Giuseppe Di Stefano, tenore - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Victor De Sabata) • Pietro Mascagni: L'amico Fritz: • Suzel buoni • (Magda Olivero, soprano; Ferruccio Tagliavini, tenore - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta dall'Autore) • Umberto Giordano: Andrea Chénier: • Nemico della patria • (Baritono Dietrich Fischer-Dieskau - Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Ferenc Fricsay) • Francesco Cilea: L'Arlesiana: • E' la solita storia • (Tenore Luciano Pavarotti - Orchestra del Teatro dell'Opera di Vienna diretta da Nicola Rescigno) • Franco Alfano: Resurrezione: • Dio pietoso • (Soprano Magda Olivero - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Alfredo Simonetto) • Riccardo Zandonai: Francesca da Rimini: • Donarmi un bello elmetto • (Magda Olivero, soprano; Mario Del Monaco, tenore; Virgilio Carbonari, baritono; Athos Cesarini, tenore - Orchestra del Teatro Nazionale di Montecarlo diretta da Nicola Rescigno)

Sigismondo, principe ereditario

Roberto Herlitzka

Astolfo, duca di Moscovia

Cesare Gelli

Clotilde, vecchio Carlo Tamberlani

Clarino, buffone Silvio Anselmo

Stella, infanta Anna Maria Gherardi

Rosaura, dama Gabriella Zamperini

ed inoltre: Ezio Rossi, Claudio Guarino, Vittorio Soncini, Enrico Lazzarini

Regia di **Giorgio Pressburger**

17,40 **RECONNAISSANCE DES MUSIQUES MODERNES - V**

Gilbert Amy: Jeux et Formes, per oboe e diciassette strumenti (1971) (Oboista Gérard Parent) • Darius Milhaud: Musique pour Graz per nove strumenti: Gracieux - Réverie - Animé - Zélé (Orchestra da Camera della Radio Belga diretta da Catherine Comet) (Registrazione effettuata il 20 gennaio 1973 dalla Radio Belga)

18,15 **I classici del jazz**

18,30 **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**

Quartetto Amadeus

Franz Joseph Haydn: Quartetto in si bemolle maggiore op. 74 n. 4 • L'Aurora • (Norbert Brainin e Sigmund Nissel, violini; Peter Schidlof, viola; Martin Lovett, violoncello)

Direttore e pianista **Geza Anda**

Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in fa maggiore K. 37 per pianoforte e orchestra (Camerata Academica del Mozarteum di Salisburgo)

22,35 Gli ultimi Kayan. Conversazione di Piero Galdi

22,40 **Le voci del blues**

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Sinfonia d'archi - 1,36 Nel mondo dell'opera - 2,06 Divagazioni musicali - 2,36 Ribalta internazionale - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Mosaico musicale - 4,06 Antologia operistica - 4,36 Palcoscenico girevole - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 85)

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Viva la musica

20,10 **MASSIMO RANIERI**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di **Dino De Palma**

20,50 **CONCERTO OPERISTICO**

Mezzosoprano **Grace Bumbry**

Tenore **Giuseppe Di Stefano**

Georg Friedrich Haendel: Il pastor fido: Ouverture (New Philharm. Orch. dir. Raymond Leppard) • Vincenzo Bellini: Norma: • Casta diva • (Orch. dell'Opera Bavarese di Stato dir. Aldo Ceccato) • Gaetano Donizetti: Lucia di Lammermoor: • Fra poco a me ricovero • (Orch. del Maggio Musicale Fiorentino dir. Tullio Serafin) • Giuseppe Verdi: Macbeth: • Una macchia è qui tuttora • (Orch. Deutschen Opern Berlin dir. Hans Löwlein) • Arrigo Boito: Mefistofele: • Giunto sul passo estremo • (Bs. Cesare Siepi - Orch. e Coro dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia dir. Tullio Serafin) • Camille Saint-Saëns: Samson et Dalila: • Mon cœur s'ouvre à ta voix • (Radio Symphonie Orchester Berlin dir. Janos Kulka)

— **Stab. Chim. Farm. M. Antonetto**

19,15 Concerto della sera

Wolfgang Amadeus Mozart: Quintetto in si bem. magg. K. 174 per archi (Quartetto Hentling - Heinz Otto Graf, altra viola) • Carl Maria von Weber: Sei variazioni op. 6 sull'aria • Naga voher mag dies wohl Kommen? dall'opera • Samori • di Vogler (Pianista Hans Kann) • Arthur Honegger: Sonatina per violino e violoncello (Josef Suk, violino; André Navarra, violoncello)

20,15 **COSA CAMBIA NEL MEZZO-GIORNO**

a cura di **Giuseppe Neri**

4. Civiltà contadina e sviluppo tecnologico

Interventi di **Alberto Asor-Rosa, Giuseppe Dessi, Raffaele La Capria, Carlo Levi, Walter Mauro, Rosario Romeo**

20,45 **Fogli d'album**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **Premio Italia 1973**

Trasmissione speciale in occasione della XXV edizione della manifestazione radiotelevisiva e dei cinquant'anni del radiodramma

"Siamo logici!"



Gianni Agus
stasera in carosello

Spigadono
bolle da 150 anni
...ed è sempre al dente

Appartenere al nostro tempo

Ogni giorno di più, scienza e tecnologia si ritrovano nella vita di tutti noi, scienziati e non, perché tutti finiamo con l'essere beneficiari e vittime al tempo stesso delle nostre continue piccole o grandi conquiste tecniche. La scoperta del codice genetico, la conquista della luna, l'invenzione del laser, come tutte le altre grandi e piccole tappe del progresso, non possono più appartenere, esclusivamente all'uomo di scienza. Esse appartengono a tutti noi che sentiamo sempre più forte l'esigenza di conoscere, di comprendere, di renderci conto di quegli aspetti tecnici della cultura che sempre più ci coinvolgono e si riflettono nella vita d'ogni giorno.

Per rispondere con chiarezza alle più diverse esigenze di studio, di ricerca, di lavoro e di conoscenza, è stata realizzata l'ENCICLOPEDIA CURCIO DI SCIENZA E TECNICA, a fascicoli settimanali, in edicola a partire dal 20 settembre.

L'ENCICLOPEDIA CURCIO DI SCIENZA E TECNICA, che risulterà in 8 grandi volumi, si presenta come un'Opera ampia, esauriente, aggiornatissima, dedicata non solo agli specialisti e ai tecnici ma a tutti coloro che vogliono o debbono tenersi aggiornati sui più diversi rami delle scienze e della tecnologia del mondo d'oggi e di domani. L'Opera comprende più di 3.500 pagine e 15.000 voci corredate da migliaia di grafici e illustrazioni. Pur avendo il pregio del massimo rigore scientifico, è di facile consultazione e comprensione per tutti, attraverso un linguaggio chiaro e semplice che rende accessibili a tutti le più complesse realtà tecniche e scientifiche del nostro mondo e del nostro tempo.

Il 20 settembre chi acquisterà il 1° fascicolo riceverà in regalo il 2° fascicolo e la copertina del 1° volume, tutto per sole 400 lire.

lunedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 LE AVVENTURE DEL L'ORSO SMOKEY

Disegni animati

Distr.: A.B.C.

18,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R. a cura di Agostino Ghilardi

19,10 RAGAZZO DI PERIFERIA

Tredicesimo episodio

Il nuovo arrivato

con: Jans Joachim Bohm, Rolf Bogus, Ilja Richter, Regina Mahr

Regia di Wolfgang Teichert

Prod.: Alfred Greven per Z.D.F.

GONG

(Lacca Cadonett - Milkana Oro - Elfra Pludtack - Biscottini Nipiol V Buitoni - I Dixan - Tonno De Rica)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(IAG/IMIS Mobili - Caffè Hag - Toy's Clan giocattoli - Coop Italia - Rex Elettrodomestici - Lozione Linetti - Società del Plasmon)

SEGNAL E ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Upim - Olio di oliva Bertolli - Aspirina effervescente Bayer - Birra Peroni)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Mondadori Editore - Acqua Sangemini - Curamorbido Palmolive - Formaggio Mio Locatelli - Alberto Culver)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Pronto Johnson Wax - (2) Polymer Prodotti Confezionati - (3) Spigadono Petrini - (4) Candy Elettrodomestici - (5) Oro Pilla

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Arno Film - 2) O.C.P. - 3) Gruppo 6 - 4) Publiment - 5) M.G.

— Baci Perugia

21 — GERARD PHILIPPE: IL FASCINO DELL'ATTORE

Presentazioni di Gian Luigi Rondi

LE BELLE DELLA NOTTE

Film - Regia di René Clair
Interpreti: Gérard Philippe, Martine Carol, Gina Lollobrigida, Magali Vendeuil, Marilyn Buferd, Paolo Stoppa, Raymond Bussières
Produzione: Franco London Film - Rizzoli

DOREMI'

(Rujel Cosmetici - Amaro Monnier - Telerie Zucchi - Olio di semi Topazio - Esso Shop - Pulitore fornelli Fortissimo)

22,50 L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE

BREAK 2

(Whisky Ballantine's - Svelto - Mindol)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT



Gina Lollobrigida, Gérard Philippe e Magali Vendeuil alla prima del film di René Clair « Le belle della notte » a Parigi

SECONDO

17 —

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Difesa, presenta:

TVM '73

Programma di orientamento professionale e di aggiornamento culturale per i giovani militari
Consulenza di Lamberto Valli

— **La scelta della professione**

Le telecomunicazioni
a cura di Massimo Scalise
Regia di Claudio Duccini

— **Cinema comico**

Le corse di Ridolini
a cura di Tommaso Chiaretti
Realizzazione di Pasquale Satalia

— **Invito allo sport**

Ippica
a cura di Giuseppe Lizza
Regia di Armando Tamburella

18-19 — Venezia: Palazzo Ducale

PROCLAMAZIONE DEI VINCITORI DEL PREMIO ITALIA 1973

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Centro Sviluppo e Propaganda Cuio - Orzoro - Tappetificio Radici Pietro - Nuovo All per lavatrici - Camay - Cera Fluida Solex - Amaro Ramazzotti)

21,15

INCONTRI

a cura di Gastone Favero
Un'ora con Jacques Cousteau
Verso la città sottomarina
di Vittorio Di Giacomo e Alfredo Di Laura
(Replica)

DOREMI'

(Arredamenti componibili Germal - Starlette - Vernel - Reggiseni Playtex Criss Cross - Vermouth Cinzano)

22,15 RASSEGNA DI BALLETTI

Il lago dei cigni

di V. P. Begitschew e W. Geltser
Musica di Peter Iljich Ciaikowsky
Presentazione di Vittoria Ottolenghi

Interpreti: Margot Fonteyn e Rudolf Nureyev

Corpo di ballo della Wiener Staatsoper

Coreografia di Rudolf Nureyev

Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da John Lanchbery

Scene e costumi di Nicholas Georgiadis

Regia di Truck Brans

Produzione: Unitel

Prima parte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Telegraphissimo

Filmberecht

Verleih: Condor

19,45 Das Kriminalmuseum

« Gesucht: Reisebegleiter »

Polizeifilm mit Paul Dahlke, Thomas Alder, Jürgen Draeger, Franz Muxeneder u.a.

Regie: Helmut Ashley

Verleih: Telepool

20,40-21 Tagesschau

TVM '73

ore 17 secondo

Presentata da Maria Rosaria Omaggio, si inizia oggi una nuova serie di TVM, programma di orientamento professionale e di aggiornamento culturale per i giovani militari. La trasmissione vuole avere, come già nelle precedenti edizioni,

soprattutto un carattere di utilità: di volta in volta sarà illustrata una professione particolare che può offrire buone occasioni di lavoro a chi la intraprende. Accanto a questo servizio orientativo, TVM svilupperà anche un altro filone, quello dell'educazione civica, e presenta altresì, nei suoi tre

appuntamenti settimanali, delle rubriche fisse. I temi e i servizi di oggi sono: le telecomunicazioni che, come si è detto, rientrano nel quadro degli orientamenti professionali; per la rubrica Cinema comico: Le corse di Ridolini; per la rubrica Invito allo sport: un servizio sull'ippica.

LE BELLE DELLA NOTTE

ore 21 nazionale

Nel 1952, per Le belle della notte, Gérard Philipe si incontra per la seconda volta con René Clair, che già l'aveva diretto in La bellezza del diavolo. E' l'occasione per un'altra interpretazione eccezionale. L'idea per il film era venuta a Clair rileggendo un passo dei Pensieri di Pascal: «Se noi sogniamo tutte le notti la stessa cosa, essa diverrà per noi come le cose che vediamo tutti i giorni. Se un artigiano fosse sicuro di sognare ogni notte, durante dodici ore, d'essere un re, io credo che sarebbe pressappoco altrettanto felice di un re che sognasse ogni notte, per dodici ore, d'essere un artigiano». Il protagonista della storia immaginata da Clair non è un artigiano, è un musicista di nome Claude, un giovanotto pieno di fantasia, incantato della bellezza femminile, sfortunato nella vita pratica. Egli aspira alla gloria dell'Opéra, ma intanto è costretto a dar

lezioni; e per sfuggire alla mediocrità si rifugia nel sogno, immaginandosi nei panni di personaggi del passato ai quali non mancano donne meravigliose e brillanti avventure. Claude vede ogni volta, in quelle donne, l'immagine trasfigurata delle presenze femminili che sfiora nella realtà; e ogni volta, spinto dalla nostalgia dei tempi andati, risale più indietro, fino a raggiungere l'età della preistoria. Tra sogno e vita reale non c'è continuità, naturalmente, anzi i risvegli sono sempre tristissimi. Ma fra le giovani bellezze che Claude «rivede» c'è anche la dolce Suzanne, la figlia d'un garagista suo vicino di casa, e Claude si accorge di amarla per davvero. E' per merito di Suzanne che egli riesce infine a sfuggire alle illusioni e a trovar gradevole anche la realtà, aiutato dall'annuncio finalmente arrivato che l'Opéra ha accolto una delle sue composizioni. «La bella di notte», ha detto Clair, «è una pianta che si

schioda dopo il tramonto del sole. E' anche un piccolo usignolo che a notte inoltrata scioglie il suo canto. Il mio film non è un'opera «seria», è altrettanto «inutile» quanto un fiore e un usignolo». Le belle della notte è veramente un film «inutile», cioè raffinato, colto, elegante, ma privo di un'autentica necessità interiore da parte del suo autore? Tale lo giudicò una parte della critica allorché esso venne presentato alla Mostra di Venezia del 1952; altri lo ritennero, al contrario, una vera e propria «summa» del cinema di René Clair. Le «belle» che popolano le notti di Claude sono veramente tali: si va da Martine Carol a Gina Lollobrigida, da Magali Yvandeuil a Marilyn Buford, assieme alle quali recitano anche Paolo Stoppa, Raymond Bussières, Raymond Corry e Jean Parédès. Autore della raffinata fotografia è Armand Thirard, mentre la colonna musicale, orecchiabile e tenera, si deve a Georges Van Parys.

INCONTRI: Un'ora con Jacques Cousteau

ore 21,15 secondo

Comandante di marina (in servizio fino al 1957), 63 anni, longilineo, asciutto, abbronzato da 37 anni di esplorazione negli oceani, Cousteau deve la sua popolarità non soltanto alle serie televisive apparse sui video di tutto il mondo ma anche alla battaglia che da molto tempo sta conducendo contro l'inquinamento. L'inquinamento dell'aria, della terra e, soprattutto, del mare, diventato ormai, si potrebbe dire, il suo elemento naturale. Quando nel '67 partì per realizzare uno degli ultimi cicli di documentari TV Cousteau disse: «Mi sento un becchino che va a fotografare un morto prima di seppel-



Il comandante Cousteau

lirlo». Si riferiva alle specie di animali che allora riuscì a riprendere e che oggi, confermando puntualmente le sue previsioni, non esistono più. Ma la nostra civiltà è in grado di rimediare a questa situazione? Cousteau sostiene di sì. La Terra offre ancora risorse, soprattutto nelle profondità degli oceani: queste risorse — se impareremo a rispettare la natura — ci consentiranno di vivere in futuro, quando la popolazione mondiale sarà decuplicata. Ed in questo incontro Cousteau ci parla appunto di come faremo. Sarà, la nostra, una civiltà sottomarina, con città subacquee. Fantasia o realtà? Finora, dice Cousteau, ho sempre avuto ragione.

RASSEGNA DI BALLETTI: Il lago dei cigni (Prima parte)

ore 22,15 secondo

Nel ciclo di balletti curato da Vittoria Ottolenghi va in onda questa sera la prima parte del Lago dei cigni (la seconda verrà trasmessa il prossimo lunedì). Per la musica di Peter Ilyich Ciaikowsky, questo «classico» della letteratura del balletto fu rappresentato la prima volta a Mosca con la coreografia di Julius Reisinger nel marzo 1877. Lo spettacolo cadde a causa delle poche prove e della povertà sia dello scenario sia dei costumi. Qualche anno dopo il Lago fu dato con la coreografia del geniale Marius Petipa e del suo assistente Lev Ivanov. Ecco, in breve, l'argomento dei primi due atti del

balletto. E' il compleanno del principe Sigfrido, il giovane festeggia l'avvenimento con gli amici e alle danze partecipano anche un gruppo di contadini venuti per gli auguri. La madre del principe, dopo aver donato al figlio una balestra, lo esorta a scegliersi una sposa l'indomani. Dopo la partenza degli ospiti un volo di cigni bianchi passa sul castello. Magicamente attratto dalla bellezza della balestra che la madre gli ha donato il principe decide di andare a caccia. Più tardi il giovane, sulla sponda del lago, vede i cigni scendere a volo radente. La regina dei cigni (Odette) gli appare e gli narra che è stata tramutata in cigno dal malefico mago Rot-

bart il quale, sotto la forma di un uccello da preda, domina Odette e le sue compagne. Sol tanto di notte i cigni possono riprendere le sembianze umane. Odette sarà liberata dall'uomo che saprà amare fedelmente lei sola. Sigfrido, infiammato d'amore, giura d'essere quell'uomo e di rompere l'incantesimo. Nello spettacolo televisivo la coreografia è affidata a Rudolf Nureyev il quale interpreta la parte del principe Sigfrido. Odette-Odile è Margot Fonteyn. Il balletto, filmato nel corso della stagione 1965, è danzato dal corpo di ballo dell'Opera di Stato di Vienna. L'orchestra è quella dei Wiener Symphoniker diretta da John Lanchbery.

Lui non sa



che può sentire!

Apparecchi Philips per l'udito.

Provateli presso i centri otoacustici Philips

BARI:	ARTEL - C.so Italia, 69 - Tel. 21.18.55
BOLOGNA:	CENTRO ACUSTICO ITALIANO - Via Indipendenza, 30
BOLZANO:	AUDIOACUSTICA - Via Dr. Streiter, 24 - Tel. 27.666
BRESCIA:	CENTRO OTOACUSTICO BRESCIANO - C.so Zanardelli, 38 - Tel. 45.057
CAGLIARI:	ORTOSAN - Via Garibaldi, 16 - Tel. 65.78.43
COMO:	CENTRO OTOACUSTICO COMASCO - Via G. Rovelli, 3 - Tel. 27.71.10
COSENZA:	ACUSTICA INTERNAZIONALE - Via del Tembien, 5 (Angolo C.so Mazzini, 124) - Tel. 24.884
FIRENZE:	ISTITUTO SONOTECNICA - P.zza S. Giovanni, 5 - Tel. 29.83.39
FORLÌ:	FONEX ITALIANA - Via Cignani, 3 - Tel. 24.313
GALLARATE:	FARMACIA Dott. Gandola - Via Pegoraro, 30 - Telefono 79.85.56
GENOVA:	ISTITUTO SONOTECNICA - P.zza Corvetto, 1/4 - Tel. 89.35.58
LIVORNO:	ISTITUTO SONOTECNICA - Via Grande, 87 - Telefono 31.10.06
MILANO:	OTOPROTESI di Adami - Via Cenisio, 18 - Telefono 31.82.502
MILANO:	TELEACUSTICA di Abbiati - Via G. Negri, 10 - Tel. 87.44.02
MILANO:	TELEJOS - Via Dino Compagni, 5 - (Fermata Piola - Metro 2) - Tel. 29.54.08
MODENA:	CENTRO ACUSTICO ITALIANO - Via C. Battisti, 12 - Tel. 23.71.77
NAPOLI:	AURIFON - Via Carlo de Cesare, 64 - Tel. 23.46.63 - 40.76.63
PADOVA:	CENTRO ACUSTICO DRAGO - Via S. Clemente, 4 (P.zza dei Signori) - Tel. 42.251 - 39.010
PARMA:	CENTRO ACUSTICO ITALIANO - Via A. Mazza, 2 - Tel. 37.475
PESCARA:	ACUSTICA CALANCHI - Via Venezia, 4 - Tel. 31.560
PIACENZA:	CENTRO ACUSTICO ITALIANO - Via Sopramuro, 60 - Tel. 38.49.72
PORDENONE:	OTTICA FALOMO - C.so V. Emanuele, 28/b - Telefono 22.226
POTENZA:	Ditta VINCENZO BUONO - C.so Garibaldi, 28 - Telefono 23.585
REGGIO E.:	CENTRO ACUSTICO ITALIANO - Via del Consorzio, 6 - Tel. 40.121
ROMA:	AUDIN - Via Barberini, 47 - Tel. 48.55.46
SONDRIO:	RADIOTELEVISIONE CARRARA - Via Cesare Battisti, 10 - Tel. 28.864
TARANTO:	OTTICA SQUITIERI - Via Principe Amedeo, 154 - Tel. 20.109
TORINO:	ACUSTICA VACCA - Via Sacchi, 16 - Tel. 51.99.92
TRENTO:	M.O.T. - Via G. Galilei, 17/15 - Tel. 26.767
TRIESTE:	OTTICA V. ZINGIRIAN - Via Muratti, 4 - Tel. 74.11.01
UDINE:	OTTICA EMILIO GIACOBBI & F. - Via Cavour, 15 - Tel. 22.433

RADIO

lunedì 24 settembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Pacifico.

Altri Santi: S. Gerardo, S. Andochio, S. Felice.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,19 e tramonta alle ore 19,23; a Milano sorge alle ore 7,14 e tramonta alle ore 19,18; a Trieste sorge alle ore 6,55 e tramonta alle ore 18,59; a Roma sorge alle ore 6,58 e tramonta alle ore 19,07; a Palermo sorge alle ore 6,54 e tramonta alle ore 18.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1896, nasce a St. Paul lo scrittore Francis Scott Fitzgerald.
PENSIERO DEL GIORNO: Sii servo del sapere, se vuoi essere veramente libero. (Seneca).



Il soprano Gianna Galli è Merlina nell'opera «L'impresario in angustie» di Cimarosa che viene trasmessa alle ore 15,55 sul Terzo Programma

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - La parola del Papa - Articoli in vetrina, segnalazioni dalle riviste cattoliche, a cura di Gennaro Auletta - Istantanee sul cinema, di Bianca Sermoni - Mane nobiscum, invito alla preghiera di Mons. Florino Tagliaferri. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Magie et superstition. 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Der Mensch vor Gott (3), von Georg Siegmund. 22,45 Cross-Currents: the Vatican and the world. 23,30 Hechos y dichos del laicado catolico. 23,45 Ultim'ora: Notizie - Repliche - Momento dello Spirito, pagine scelte dall'Antico Testamento, con commento di P. Giuseppe Bernini - Ad Iesum per Mariam, pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 7,55 Le consolazioni. 8 Notiziario. 8,05 Lo sport - Arti e lettere. 8,20 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 9,45 Musiche del mattino. Ernst Fischer: «Diario musicale». Suite per orchestra; Robert Farnon: «Ritratto di un flirt» (Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Louis Gay des Combes). 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Intermezzo. 14,25 Orchestra di musica leggera RSI. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2-4. 17 Informazioni. 17,05 Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli apporti del '900. Rubrica a cura di Guya Modespacher. 17,30 I grandi interpreti: Solista Pierre del Vescovo - Orchestra Jean-François Paillard diretta da Jean-François Paillard. Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto n. 3 in mi bem. magg. per corno e orch. K. 447; Luigi Boccherini: Minuetto dal quintetto n. 11; Ludwig van Beethoven: Minuetto

dal settimanale op. 20; Jean-Baptiste Lully: Minuetto dal «Bourgeois Gentilhomme»; Michael Haydn: Minuetto dal divertimento in Re maggiore. 18 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 Buonasera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gianotti. 19,30 Piano meccanico. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 L'Orchestra Paul Mauriat. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. 21,30 Da Vienna: Stagione Internazionale dei Concerti U.E.R. (Nell'intervallo: Conversazione - Informazioni). 23 Informazioni. 23,05 Per la donna. (Repliche dal Secondo Programma). 23,35 Mosaico musicale. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturno musicale.

Il Programma

13-15 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 17 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 18 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Giovanni Battista Pergolesi: Concerto in sol maggiore per flauto, archi e cembalo (Flautista Walter Vögeli - Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella); Xavier Lefèvre: Concerto per clarinetto e orchestra n. 6 (Clarinetista Eduard Brunner - Orchestra della RSI diretta da Marc Andrae); Gordon Jacob: «Il barbiere di Siviglia va al diavolo» (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella). 19 Radio gioventù. 19,30 Informazioni. 19,35 Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella. 19,50 Intervallo. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 «Novitads». 20,40 Trasmissione da Basilea. 21 Diario culturale. 21,15 Novità sul leggio. Registrazioni recenti dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. Luigi Cherubini: «Il portatore d'acqua», ouverture (Direttore Otmarr Nussli); Franz Joseph Haydn: Sinfonia in sol maggiore n. 8 «Le soir» (Direttore Ulrich Meyer). 21,45 Rapporti '73: Scienze. 22,15 Jazz-night. Realizzazione di Gianni Trog. 23 La terza pagina. 23,30-24 Emissione retoromancia.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario.
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Franz Joseph Haydn: Ouverture per un'opera inglese (Little Orchestra di Londra dir. Leslie Jones) • Gabriel Fauré: Pavane (Orch. Filarm. di Londra dir. Bernard Hermann) • Daniel Auber: Il cavallo di bronzo: Ouverture (Orch. Sinf. di Detroit dir. Paul Paray) • Wolfgang Amadeus Mozart: Sei danze tedesche (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Carlo Zecchi) • Sergei Prokofiev: Finale allegro giocoso dalla sinfonia n. 5 in si bem. magg. op. 100 (Orch. Sinf. del Conservatorio di Parigi dir. Jean Martinon) • Aaron Copland: Salome Mexico, Suite dal balletto (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein)
- 6,51 Almanacco
- 7 — Giornale radio
- 7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Anton Dvorak: Due leggende per due pianoforti (Duo pf. Maureen Jones e Dario De Rosa) • Ildebrando Pizzetti: Sul molo di Famagosta, dalle musiche di scena per «La Pisanella» di G. D'Annunzio (Orch. Suisse Romande dir. Lamberto Gardelli) • Giovanni Bottesini: Gran duo concertante per violino, contrabbasso e orchestra (Angelo Stefanato, vl.; Franco Petrarchi, cb.; Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Lee Schaeffer) • Edward Elgar: The Spanish lady, Suite: Burlesca - Sarabanda - Bourrée (Orch. dell'Accademia di St. Martin-in-the-Fields dir. Neville Marriner) • Gio-

vanni Paisiello: Re Teodoro in Venezia: Sinfonia (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli dir. Gennaro D'Angelo) • Adolphe Adam: La bambola di Norimberga: Ouverture (Orch. New-Philharmonia di Londra dir. Richard Bonyngue) • Johannes Brahms: Danza Ungherese n. 6 (Orch. Sinf. di Amburgo dir. Hans Schmidt-Isserstedt)

8 — GIORNALE RADIO

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Pace-Panzeri-Pilat: L'ultima notte d'amore (Gianni Nazzari) • Albertelli-La Bionda: Il mulino (Rosanna Fratello) • Di Bari-Forlani-Reverberi: Qualche cosa di più (Nicola Di Bari) • Pallavicini-Remigi: Settantasette (Ombretta Colli) • Fiorini-Valente: Simmo 'e Napule... paisà (Massimo Ranieri) • Dossena-Petrosi-Ranno-Monti: Per simpatia (Patty Pravo) • Califano-Savio: L'ultimo amico va via (I Vianelli) • Amendola-Gagliardi: Come le viole (Franck Pourcel)

9 — 45 o 33 purché giri

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Bruno Cirino

11,30 Quarto programma

Costatazioni inutili e preziose di Maurizio Costanzo e Marcello Marchesi

Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

12,44 Sempre, sempre, sempre

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Lelio Luttazzi presenta:

Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

(Replica dal Secondo Programma)

— Charms Alemagna

14 — Giornale radio

Corsia preferenziale

riservata alle canzoni italiane '73

Un programma di Folco Lucarini realizzato da Fausto Nataletti

Franchi-Giorgetti-Talamo: Troppo fredde la notte (Franchi-Giorgetti-Talamo) • Pieretti-Anelli: Aiuto aiuto! (Alberto Anelli) • Dossena-Monti-Ranno-Petrosi: Per simpatia (Patty Pravo) • Mogol-Prudente: Oè oà (Oscar Prudente) • Rossi-Sposato-Tamborelli-Vicari: Piccola lady (La Rosa dei Venti) • Dinosarti-Pallini: Bologna tra un treno e l'altro (Dino Sarti) • Ciletti-Cogliati: Dolce donna, calda fiamma (I Profeti) • Endrigo-Bardotti: Elisa Elisa (Sergio Endrigo) • Lucignani-Morriconi: Canzone della libertà (Milva) • Vecchioni: L'uomo che si gioca il cielo a dadi (Roberto Vecchioni) • Lauzi-A. & C. La Bionda: Come l'estate (Ornella Vanoni) • Proietti-Gepy-Tommaso: Chi me l'ha fatto fa (Luigi Proietti)

— La Nuova Biblioteca Italiana

15 — PER VOI GIOVANI - ESTATE

Dischi e notizie presentati da Raffaele Cascone e Carlo Massarini

17 — Giornale radio

17,05 Il girasole

Programma mosaico a cura di Umberto Ciappetti Regia di Marco Lami

18 — Dalla Sala dello Scrutinio di Palazzo Ducale in Venezia

Radiocronaca diretta della proclamazione dei vincitori del

Premio Italia 1973

Radiocronista Paolo Arcella

18,45 COUNTRY & WESTERN

Taylor-Paris: A way to settle down (Country Funk) • Nicholson: Back on the road (The Marmalade) • Battin-Fowley: America's great national pastime (The Byrds) • Clark-Leadon: Train leaves here this morning (Eagles) • McLean: The more you pay (Don McLean) • Way: In the mills of Tennessee (Spencer Davis) • Laird: Poison love (Doug Sahm and Band)

19,25 BANDA... CHE PASSIONE!

Von Blon: Heil Europa (Banda • Grosser Kurfürst) • Di Miniello: Verso la spazio (Banda dell'Aeronautica Militare diretta da Alberto Di Miniello) • Kiohr: The Billboard march (Banda Musicale di Washington diretta da Roland Jenkins) • Honegger: Pacific 231, movimento sinfonico n. 1 (trascriz. Caravaglios) (Banda del Corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza diretta da Antonio Fuselli) • Lope: Geron (Banda Municipale di Madrid diretta da Arambarri) • Strauss: Il Pipistrello: Ouverture (trascriz. Bishop) (Banda • Goldstream Guards • diretta da Douglas Pope) • Meredith-Willson: Seventy-six trombones (Banda diretta da André Kostelanetz)

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 QUARTETTO ITALIANO: TRE SECOLI DI MUSICA

Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto in re maggiore K. 155: Allegro - Andante - Molto allegro • Luigi Cherubini: Quartetto in fa maggiore op. postuma: Moderato assai, allegro - Adagio - Scherzo

(Allegro non troppo) - Finale (Allegro vivace) • Ludwig van Beethoven: Quartetto in mi bemolle maggiore op. 74, «Delle arpe»: Poco adagio, allegro - Adagio ma non troppo - Presto - Allegretto con variazioni (Paolo Borciani e Elisa Pegreffi, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello)

Nell'intervallo:

XX SECOLO

Un classico della fisica dell'Ottocento: «Il trattato di Maxwell». Colloquio di Nino Dazzi con Salvo D'Agostino

21,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

22,20 ORNELLA VANONI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani Testi di Giorgio Calabrese Regia di Dino De Palma

23 — GIORNALE RADIO

Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeletti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
7,40 **Buongiorno con Leonard Cohen e Sergio Bruni**
One of us cannot be wrong, Suzanne, Teachers, Stories of the street, Winter Lady • Amor di pastorello, Come facette mamma, Canti nuovi, Mezzanotte, Chi siete
— **Formaggino Invernizzi Milione**
8,14 Tutto ritmo
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
8,54 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Alfredo Catalani: Loreley; Valzer (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Richard Bonynge) • Gaetano Donizetti: Maria di Rohan; «Havvi un Dio» (Soprano Montserrat Caballé - Orchestra diretta da Carlo Felice Cillario) • Giuseppe Verdi: Il Trovatore; «D'amor sull'ali rose» (Gabriella Tucci, soprano; Franco Corelli, tenore - Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma diretti da Thomas Schippers) • Giacomo Puccini: Madama Butterfly; «Bimba dagli occhi pieni di malia» (Victoria de Los Angeles, soprano; Giuseppe Di Stefano, tenore - Orchestra del Teatro dell'Opera diretta da Gianandrea Gavazzeni)

- 13,30** **Giornale radio**
13,35 Ma vogliamo scherzare?
13,50 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
14 — Su di giri
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Serengay-Zauli: Una ragazza semplice (I Flashmen) • Amendola-Gagliardi: Come un ragazzino (Peppino Gagliardi) • Lo Vecchio-Charme: Kuku-ui Kuku-ue (La Tribù di Benadir) • Buongiovanni-Bovio: Lacreme napoletane (Gabriella Ferri) • Roman-De Angelis: When you call my name this way (Patrio Sandrelli) • Musso-Balducci: Oh Nanà (Piero e i Cottonfields) • Paoli-Raggi-Pallini: Un amore di seconda mano (Gino Paoli) • Loy-Altomare: Insieme a me tutto il giorno (Loy-Altomare)
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — L'isola disabitata
Azione teatrale di **Pietro Metastasio**
Costanza Elena Zareschi
Silvia Lucilla Morlacchi
Enrico Ezio Busso
Gerardo Adolfo Geri
Musiche originali di Cesare Brero

- 19,30** **RADIOSERA**
19,55 Viva la musica
20,10 **ORNELLA VANONI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Giorgio Calabrese**
Regia di **Dino De Palma**
20,50 **Supersonic**
Dischi a mach due
Glitter-Leander: I'm the leader of the gang (Gary Glitter) • Foghat: Helping hand (Foghat) • Bee-Valvano: Cement prairie (XIT) • Trad. Hunt-Bowland: Ho no, not the beast day (Marsha Hunt) • Stills-Lala: Guaguncò de verò (Manassas con Stephen Stills) • Bristol-Knight: Daddy could swear, I declare (Gladys Knight and the Pips) • Brewer: We're an american band: (Grand Funk) • Johnston: Long train running (The Doobie Brothers) • Strong-Whitfield: Hum along and dance (Rare Earth) • Coggio-Baglioni: Amore bello (Claudio Baglioni) • Ciampi: Io e te Maria (Piero Ciampi) • Venditti: Lontana è Milano (Antonello Venditti) • Negrini-Facchinetti: Io e te per altri giorni (I Pooh) • Gargiulo: Ma-

- 9,35** Senti che musica?
9,50 **Amore e ginnastica**
di **Edmondo De Amicis**
Adattamento radiofonico di Roberto Mazzucco
Compagnia di prosa di Torino della RAI
4ª puntata
Celzani Alberto Terrani
La maestra Zibelli Isabella Guidotti
Alfredo Luigi Montini
Fassi Santo Versace
La maestra Pedani Scilla Gabel
La signora Fassi Maria Grazia Grassini
L'ingegner Ginoni Tino Bianchi
Regia di **Marcello Aste**
Formaggino Invernizzi Milione
10,05 **CANZONI PER TUTTI**
10,30 **Giornale radio**
10,35 **SPECIAL**
OGGI: ISABELLA BIAGINI
a cura di **Dino Verde**
Orchestra di musica leggera di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da **Franco Pisano**
Regia di **Cesare Gigli**
— **Star Prodotti Alimentari**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**
— **Fiesta Ferrero**

- Esecutori: Giuseppina Arista e Giovanna Di Rocco, soprani; Antonio Petrucci, tenore; Angelo Romero, baritone; Maria Selmi Dongellini, arpista; Giancarlo Graverini, flautista
Regia di **Sandro Sequi**
15,40 Media delle valute
Bollettino del mare
15,45 **Franco Torti ed Elena Doni**
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti e Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Armando Adalgiso**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio
17,30 **Giornale radio**
17,35 **I ragazzi di**
OFFERTA SPECIALE
presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**
Regia di **Sandro Merli**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

- ria la bella (Gargiulo) • Maurizio-Fabrizio: Dove il cielo va a finire (Mia Martini) • Migliacci-Mattone: Pieno piano dolce dolce (Peppino Di Capri) • Tejada-Morales: You Know (Barabba's Power) • Chinn-Chapman: Can the can (Suzi Quatro) • Hanford: Mama don't ya hear me call (Hans Stayer Band) • Hudson-Ford: Pick up the pieces (Hudson Ford) • Brown-Bruce: He the Richmond (Jack Bruce) • Nestor-Armstrong: Lonely Lady (Joan Armstrong) • Fagen-Becker: Do it again (Steely Dan) • Westerbeck: Black board jungle lady (Sandy Coast) • Holder-Lea: Skweeze me, please me (Slade) • Joplin: Maple leaf rag (New England Conservatory) • Harvey-Condon: There's not lights on the Christmas tree, mother (Alex Harvey) • Rowland-Hunt-Burns: (Ho no, not) the beast day (Marsha Hunt) • Chinn-Chapman: Crazy (Mud) • Morelli: E mi manchi tanto (Gli alunni del Sole) • Winhauer-Hildebrand: Money making machine (Rattles) • Buie-Cobb: Back up against the wall (B.S.T.) • Prado-Folloni-Rinaldi: Love Child (Don Alfio e Perez Prado)
— **Lubiam moda per uomo**
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,43 **Jazz italiano**
presentato da **Marcello Rosa**
23 — Bollettino del mare
23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera

TERZO

- 9,30** **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Benvenuto in Italia**
10 — Concerto di apertura
Franz Liszt: Die Ideale, poema sinfonico n. 12 (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia) • Hector Berlioz: Nuits d'été, sei liriche op. 7 per voce e orchestra su testi di Théophile Gautier: Villanelle - Le spectre de la rose - Absence - Sur les lagunes - Au cimetière - L'île inconnue (Soprano Magda Laszlo - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccia)
11 — Le Suites inglesi di Johann Sebastian Bach
Suite inglese n. 1 in la maggiore: Preludio - Allemanda - Corrente I e II - Double I e II - Sarabanda - Bourrée I e II - Giga (Clavicembalista Ralph Kirkpatrick)
11,30 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite
11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Gerardo Rusconi: Lode alla Trinità da «Il dialogo di Santa Cate-

- 13,30** **Intermezzo**
Frédéric Chopin: Sonata in sol minore op. 65 per violoncello e pianoforte • Franz Schubert: Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 **Musica corale**
Alessandro Scarlatti: Est dies trophaei, mottetto a 4 voci dispari con sedici strumenti (Revis, Hans Jörg Hans) • Francesco Durante: Magnificat, per coro e orchestra (Revis, e rielaboraz. di Emilia Gubitosi) • Antonio Vivaldi: Credidi a cinque voci per coro e orchestra (Salmo 115) (Revis, di Renato Fasano)
15 — Il Novecento storico
Igor Stravinsky: Le roi des étoiles, per coro maschile e orchestra • Arnold Schoenberg: Sei piccoli pezzi op. 19 per pianoforte • Alban Berg: Quattro pezzi op. 5 per clarinetto e pianoforte • Anton Webern: Tre piccoli pezzi op. 11 per violoncello e pianoforte • Igor Stravinsky: Babel, cantata per voce recitante, coro maschile e orchestra • Olivier Messiaen: Cronocromia per orchestra
15,55 **L'impresario in angustie**
Opera in un atto, su libretto di G. M. Diodati (rev. G. Prato)
Musica di **DOMENICO CIMAROSA**
Doralba Laura Lodi
Merlina Gianna Galli
Fiordispina Dora Gatta
Gelindo Pietro Bottazzo

- 19,15** **Concerto della sera**
Musiche di Luigi Boccherini, Ludwig van Beethoven e Darius Milhaud
20,15 **INCONTRI MUSICALI ROMANI 1972**
Claudio Gregorati: Quattro pezzi per pianoforte • Mauro Bortolotti: Links, divertimenti per violino, contrabbasso e archi (nuova versione 1972) • Armando Renzi: Arietta variata per corno e pianoforte • Luciano Chailly: Che vuoi pastore d'aria? per basso, coro a quattro voci e corno (testo di S. Quasimodo)
(Registrazioni effettuate il 13, 21 e 28 ottobre 1972 alla Sala Accademica del Conservatorio di S. Cecilia in Roma)
21 — IL GIORNALE DEL TERZO
21,30 **Dalla Grande Sala del Musikverein di Vienna:** In collegamento diretto internazionale con gli Organismi Radiofonici aderenti all'U.E.R.
Stagione di concerti dell'Unione Europea di Radiodiffusione 1973-74
In occasione del Congresso Internazionale sui 50 anni della musica alla Radio.
I CAPOLAVORI DELLA MUSICA SACRA DEL XX SECOLO
Olivier Messiaen: L'Ascension, quattro meditazioni sinfoniche per orch. (1933) • Paul Hindemith: Missa per coro a cappella (1963) • Arnold Schoenberg: Kol Nidrei op. 39 per voce recitante, coro e orch. (1938) (Voce recitante Hans Christian) • Igor Stravinsky: Missa per coro misto e doppio quintetto di strum. a fiato

rina di Siena» per soprano e archi: Adagio, allegro non troppo - Adagio (recitativo con musica) - Allegro - Adagio (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Piero Bellugi) • Rubino Profeta: Largo e Finale dalla «Suite per archi» (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Bonavolontà)

- 12,15** **La musica nel tempo**
QUESTI FIORI APPASSITI
di **Gianfranco Zaccaro**
Ernest Chausson: Quartetto con pianoforte in la maggiore op. 30: Animé - Très calme - Simple et sans hâte - Animé (Quartetto Richards: Nona Liddell, violino; Jean Stewart, viola; Bernard Richards, violoncello; Bernard Roberts, pianoforte) • Gabriel Fauré: Quartetto in mi minore op. 121 per archi: Allegro moderato - Andante - Allegro (Quartetto Loewenguth: Alfred Loewenguth e Jacques Gorkowski, violini; Roger Roche, viola; Roger Loewenguth, violoncello) (Replica)

- Don Perinzonio Sesto Bruscantini
Don Crisobolo Italo Tajo
Strabino Renzo Gonzales
Direttore **Luigi Colonna**
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI (Ved. nota a pag. 88)
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 **I Trii di Beethoven**
Serenata in re maggiore op. 8 per violino, viola e violoncello (Trio Grumiaux)
17,50 **Fogli d'album**
18 — Debussy: L'opera omnia per pianoforte (7ª)
Valse romantique; Sei Preludi - Libro I: N. 7 Ce qu'a vu le vent d'ouest - N. 8 La fille aux cheveux de lin - N. 9 La sérénade interrompue - N. 10 La cathédrale engloutie - N. 11 La danse de Puck - N. 12 Minstrels; Berceuse héroïque (Pf. M. Haas)
18,30 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia
18,45 **Antichi organi: L'organo di Pietro Nacchini del 1751 nella Chiesa di S. Maria del Riposo a Venezia**
Bernardo Pasquini: Toccata • Octavi toni • in sol maggiore • Sonata in mi minore per l'Elevazione • Domenico Zipoli: Canzona in sol minore • Giovanni Maria Casini: Pensiero per l'organo II in re maggiore • Giuseppe Joeffo Bencini: Fuga in sol maggiore • Sonata in fa minore • Niccolò Porpora: Fuga in mi bemolle maggiore (Organista Fernando Germani)

(1948) • Arnold Schoenberg: Salmo moderno op. 50 c per voce recitante, coro e orch. (1950-51) (Voce recitante Hans Christian)
Orchestra Sinfonica e Coro della Radio Austriaca diretti da Milan Horvat - Mo del Coro Gottfried Preinfalk
Nell'intervallo (ore 22,25 circa):
Svevo e Joyce. Conversazione di Marinella Galateria
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni per orchestra - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,06 Per archi e ottoni - 2,36 Canzoni per voi - 3,06 Musica senza confini - 3,36 Rassegna di interpreti - 4,06 Sette note in fantasia - 4,36 Dall'operetta alla commedia musicale - 5,06 Il vostro juke-box - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30

stereofonia (vedi pag. 85)

cominciate dalle posate

per fare un regalo a voi e agli altri

Posate CALDERONI fratelli

Mod. ROSSELLA

così apprezzate e di qualità
(in acciaio inox 18/10
in acciaio inox argentato,
in alpaca argentata).

Le posate
CALDERONI fratelli,
garantite da un marchio
che le distingue dal 1851,
sono sempre attuali perché
esaltano la fedeltà alla
tradizione del bello o
anticipano nel moderno
il gusto di domani.

i prodotti
CALDERONI
fratelli

si acquistano con fiducia

28022 Casale Corte Cerro (NO)



Mod. C/1000

Fred Bongusto: un gradito ospite in Casa Gancia



La Gancia ha scelto Fred Bongusto quale protagonista della Campagna Pubblicitaria Gancia Americanissimo 1973.

La campagna propone Gancia Americanissimo come elemento essenziale per fare di ogni incontro una riunione tra amici; si è ritenuto che un cantante confidenziale come Fred Bongusto fosse il testimonio più adatto a sottolineare queste particolari caratteristiche del prodotto.

Gancia Americanissimo è un prodotto che ha trovato una precisa collocazione nel mercato italiano, come dimostrato dai sempre maggiori consensi da parte dei consumatori. Fred Bongusto, un ospite d'eccezione per i sempre maggiori successi di Gancia Americanissimo.

martedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 ATRAGON

Film

con: Tadao Takashima, Yoko Fujiyama, Yu Fujiki, Kenji Sawara

Regia di Inoshiro Honda

Prod.: Toho Company

GONG

(Dentifricio Paperino's - Invernizzi Milione - Cineproiettore Tondo Polistil - Omogeneizzatori al Plasmon - Svelto - Pasticcini Bel Bon Saiwa)

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Trinity - Cera Grey - Milupa Farine Lattee - Candy Elettrodomestici - Vernel - Formaggio Tigre - S.I.S.)

SEGNAL ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Pressatella Simmenthal - Ente Nazionale Cellulosa e Carta - Fernet Branca - Lacca Cadenett)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Birra Dreher - Bagno schiuma Fa - Formaggi Starcreme - Biol per lavatrici - Olio di semi vari Teodora)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Dash - (2) Magazzini Standa - (3) Certosino Galbani - (4) Fonderie Luigi Filiberti - (5) Chinamartini
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm P. C. - 2) Cinetelevisione - 3) O.C.P. - 4) O.C.P. - 5) M.G.

— Nuovo All per lavatrici

21 —

LA PORTA SUL BUIO

Programma in quattro episodi di Dario Argento

Quarto ed ultimo episodio

TESTIMONE OCULARE

Soggetto di Dario Argento
Sceneggiatura di Dario Argento e Luigi Cozzi

Personaggi ed interpreti:

Roberta Marilù Tolo
Guido Riccardo Salvino
Commissario Glaucio Onorato
La bionda Altea De Nicola
Fotografia di Elio Polacchi
Musiche originali di Giorgio Gaslini

Regia di Roberto Pariente

(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - SEDA Spettacoli)

DOREMI'

(Carne Simmenthal - Brandy Stock - Orologi Omega - Candeggina Candosan - Caffè Lavazza - Goddard)

22 — ANDANTE MA NON TROPPO

a cura di Flora Favilla
Un programma di Glaucio Pellegrini
Testo di Giorgio Gatta
Quarta puntata

Viaggio nel melodramma

BREAK 2

(Olio di oliva Bertolli - Confezioni Facis - Itavia Linee Aeree)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Margarina Maya - Rasoi elettrici Sunbeam - Grappa Julia - Biol per lavatrici - Tic-Tac Ferrero - Baby Shampoo Johnson's - Caffè Suerte)

21,15

COPERNICO, CINQUE SECOLI DOPO

a cura di Mino Monicelli
Regia di Antonio Moretti

DOREMI'

(Brandy Florio - Interruttori Ave - Dato - Aperitivo Rosso Antico - Armando Curcio Editore - Fernet Branca)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Diese Brüder

Fernsehkurzfilm
Regie: Gerd Günther Hoffmann
Verleih: Polytel

19,55 Nichts ist schöner als die Erde

« Ruhe und reine Luft »
Filmbericht
Regie: Robert Bimpage
Verleih: Telepool

20,20 Segeln müsste man können

Ein Kursus von Richard Schüler
13. Lektion
Verleih: Polytel

20,35 Klavieretüden von Fr. Chopin

Vorgetragen von Kurt Leimer
Heute: « Etüde in e-moll »
Verleih: Telepool

20,40-21 Tagesschau



Riccardo Salvino (Guido) e Marilù Tolo (Roberta), protagonisti di « Testimone oculare », quarto episodio della serie « La porta sul buio » (ore 21 sul Programma Nazionale)

LA PORTA SUL BUIO - Ultimo episodio: Testimone oculare

ore 21 nazionale

Con Testimone oculare si conclude la serie «thrilling» diretta da Dario Argento. Una giovane donna, Roberta (Marilyn Tolo), sta rientrando a casa, in auto. All'improvviso però una ragazza le si para davanti. La donna frena disperatamente, ma la ragazza le cade davanti sotto i colpi di un assassino che si dilegua nella notte. Roberta, terrorizzata, fugge e quando ritorna con la polizia del cadavere non

c'è traccia. Tutti la credono una visionaria, tranne il marito, Guido (Riccardo Salvino), che le mostra fiducia. E' quanto basta alla giovane perché torni serena. Ma un giorno per strada, ad un incrocio, mentre attende di attraversare, Roberta viene spinta sotto un'auto in corsa. E' salva per miracolo. E mentre i testimoni affermano che la donna è caduta da sola, il commissario (Glaugo Onorato) stavolta dà credito al racconto della giovane. La vita di Roberta è dun-

que in pericolo. Infatti, la donna è appena rientrata a casa che una telefonata anonima la minaccia di morte. Roberta è terrorizzata. Pensa di avvertire il commissario, ma già qualcuno all'esterno ha tagliato i fili. Provvidenzialmente arriva il marito ed è lui a persuadere Roberta a ricorrere ad uno stratagemma che la metta al sicuro. Ma tutto si rivela inutile e la giovane donna si troverà a vivere la più allucinante delle avventure. (Vedere servizio alle pagine 34-35).

COPERNICO, CINQUE SECOLI DOPO

ore 21,15 secondo

Ricorre quest'anno il quinto anniversario della nascita di Niccolò Copernico, l'astronomo e matematico polacco che fu il primo a formulare scientificamente la teoria eliocentrica, secondo la quale non la Terra bensì il Sole è al centro del sistema planetario. Copernico, nato a Thorn sulla Vistola il 19 febbraio 1473, era venuto in Italia per compiere gli studi presso le celebri università di Bologna, Padova e Ferrara. Fece ritorno in Polonia nel 1506, a trentatré anni, dopo aver approfondito tutte le conoscenze, non solo scientifiche, dell'epoca, per assumere le funzioni di canonico a Frauenburg, nella diocesi di

Ermland, la latina Varmia. Qui, in lunghi anni di studio, maturò la sua teoria astronomica. Essa appariva però talmente rivoluzionaria che egli esitò per più di 15 anni a dare alle stampe il manoscritto che racchiudeva le sue idee. Infatti solo poco tempo prima della sua morte, nel 1543, Copernico si lasciò convincere da Retico, un astronomo convertitosi al luteranesimo, a far pubblicare a Norimberga il libro cui aveva dato il titolo De revolutionibus orbium coelestium (Sulle rivoluzioni delle sfere celesti). I momenti salienti della vita di Copernico e le varie fasi della maturazione e della divulgazione della sua teoria astronomica vengono illustrati in un programma televisivo a cura di Mi-

no Monicelli che è stato articolato in due parti. La prima, utilizzando un film realizzato dalla TV polacca, fa rivivere sul teleschermo Copernico (interpretato da Andrzej Kopiczynski) e altri personaggi storici che furono suoi contemporanei e presero posizione pro o contro le sue teorie. Nella seconda parte la figura e l'attualità di Copernico vengono discusse da alcuni illustri studiosi: il professor Frank Drake della Cornell University, Every Schatzmann direttore dell'osservatorio astronomico di Parigi, l'astrofisico Livio Gratton, il matematico Lucio Lombardo Radice e padre Virgilio Fagnone, redattore della Civiltà Cattolica. (Vedere servizio alle pagine 100-102).

ANDANTE MA NON TROPPO: Viaggio nel melodramma

ore 22 nazionale

Questa puntata dell'inchiesta sull'educazione musicale in Italia realizzata dal regista Glaugo Pellegrini è dedicata a un argomento di particolare interesse nel nostro Paese: il teatro lirico. La trasmissione, intitolata Viaggio nel melodramma, si apre sulle iniziative di un teatro illustre, la Scala di Milano, per diffondere la conoscenza dell'opera lirica nei ragazzi e nei giovani che frequentano la scuola e che dalla scuola, per gravi carenze di struttura, non ricevono un sufficiente insegnamento nello specifico settore musicale. Agli interventi di Giampiero Tintori, Leonardo Pinzauti, Giuseppe Pugliese, Gianandrea Gavazzeni si affiancano le dichiarazioni di un gruppo di giovani intervistati durante una rappresentazione del Ballo in maschera verdiano. L'inchiesta compie poi un viaggio a ritroso, nella storia del melodramma ponendo l'accento sul legame che nell'Ottocento, ossia nel periodo aureo del teatro lirico, congiunse milioni di persone di cultura diversa e sull'interesse che suscitava questa espressione artistica in cui il popolo italiano riversò, a un certo momento, anche i suoi fervori e i suoi fermenti patriottici. La trasmissione tocca poi un punto centrale: la crisi del teatro lirico verificatasi nel nostro secolo nonché le possibili soluzioni di essa. Intervengono, a questo proposito, il sovrintendente del Comunale di Bologna, Carlo Maria Badini, e lo storico della musica Luigi Magnani. Dati statistici indicativi, problemi di costi e di organizzazione degli enti lirici, di reperimento di buoni artisti per formare i cartelloni teatrali, e altre questioni co-



Carla Fracci, che partecipa alla puntata di questa sera

stituiscono un altro cardine della puntata che, prendendo spunto dal successo ottenuto dai concorsi televisivi dedicati alle voci nuove verdiane e rossiniane, mira a dimostrare come l'interesse per la lirica sia ancora vivo in Italia. Alla tra-

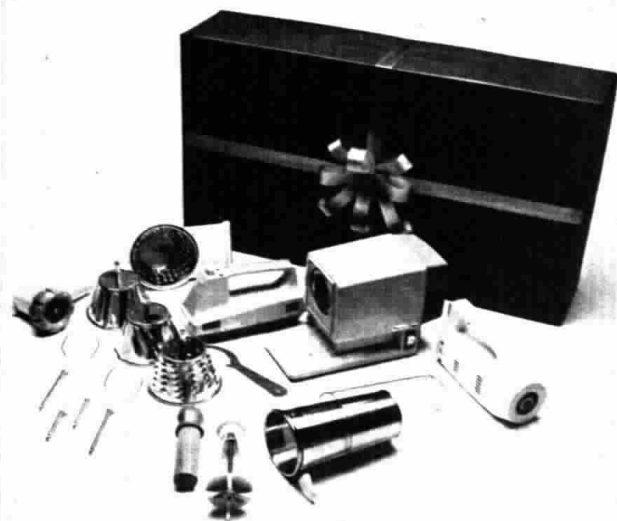
missione partecipano, oltre ai nomi citati, Paolo Grassi, Floris Ammannati, Giuseppe Neori, Rubens Tedeschi, Lorenzo Arruga, Giorgio Gualerzi, Mirella Freni, Tito Gobbi e Carla Fracci. (Vedere servizio alle pagine 92-94).

questa sera in

TIC-TAC nuova cera GREY metallizzata

e gratis
GREYceramik
LAVA E LUCIDA
i pavimenti in ceramica

Confezione famiglia MOULINEX



Questa confezione della Moulinex comprende diversi apparecchi, tutti utilissimi in cucina e che vi permetteranno di preparare gustosi piatti senza fatica. Mixer Baby: frullatore a immersione con bicchiere filtro. Sbattitore Minor con corpo modificato, a due velocità e con due serie di fruste. Combine Jeanette, tritacarne con due dischi, grattugia con quattro rulli, accessorio per bistecche alla Svizera. Prezzo consigliato IVA compresa L. 27.900.

RADIO

martedì 25 settembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Aurelia.

Altri Santi: S. Firmino, S. Ercolano, S. Sabiniano.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,20 e tramonta alle ore 19,21; a Milano sorge alle ore 7,15 e tramonta alle ore 19,16; a Trieste sorge alle ore 6,56 e tramonta alle ore 18,57; a Roma sorge alle ore 6,59 e tramonta alle ore 19,05; a Palermo sorge alle ore 6,55 e tramonta alle ore 18,59.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1599, nasce a Bissonne l'architetto Francesco Borromini.
PENSIERO DEL GIORNO: Il sentimento della salute si acquista soltanto con la malattia. (G. C. Lichtenberg).



Nino Rota dirige «Roma Capomunni», cantata per baritono, coro e orchestra in onda per la rassegna del «Premio Italia» alle ore 21,30 sul Terzo

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Discografia Religiosa: Musiche per Coro e Organo di J. Langlais: «Messa Breve» in francese all'unisono. Cinque «Cantiques». Interpreti: Gruppo Corale «Stephane Caillat»; all'organo l'Autore. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Teologia per tutti, di Don Arioaldo Beni: «Il senso della Storia» - Con i nostri anziani, colloqui con Don Lino Baracco - Mane nobiscum, invito alla preghiera di Mons. Florino Tagliaferri. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 L'homme et l'animal. 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Missionsgebetsmeinnung (Fidesdienst). 22,45 Christian Life in the early Centuries. 23,30 Actualidad teologica. 23,45 Ultim'ora: Notizie - Repliche - Momento dello Spirito, pagine scelte dall'Epistolario Apostolico, con commento di Mons. Salvatore Garofalo - Ad Iesum per Mariam, pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario. 8,05 Cronache di ieri. 8,10 Lo sport - Arti e lettere. 8,20 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina - Un libro per tutti - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Intermesso. 14,25 Orchestre varie. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2-4. 17 Informazioni. 17,05 A tu per tu. Appunti sul music hall con Vera Florence. 18 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 Fuori giri. Rassegna delle ultime novità discografiche a cura di Alberto Rossano. 19,30 Cronache della Svizzera

Italiana. 20 Charleston. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. 21,45 Trastevere canta. 22 I grandi cicli. 23 Informazioni. 23,05 Questa nostra terra: Calpiogna. 23,35 Galleria del jazz a cura di Franco Ambrosetti. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturmo musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 18 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Antonio Lotti: «La vita caduca». Madrigale a cinque voci con continuo; Antonio Vivaldi: Concerto per violino e orchestra dalle Stagioni. «L'Inverno»; Carlo Soliva: «Ave Maria» per coro femminile a tre voci con accompagnamento di pianoforte; Benjamin Britten: «Canticle III» (Still falls the rain) op. 55 per tenore, corno e pianoforte. Parole di Edith Sitwell; Gioacchino Rossini (rev. Adone Zecchi): «Il pianto d'Armonia sulla morte d'Orfeo» dall'Abate Girolamo Ruggia. Cantata per tenore, coro maschile e orchestra fatta espressamente per gli esperimenti del Liceo Filarmonico di Bologna. 19 Radio gioventù. 19,30 Informazioni. 19,35 La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura. 19,50 Intervallo. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 «Novitads». 20,40 Da Ginevra: Musica leggera. 21 Diario culturale. 21,15 L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. Franco Margola: Sei sonatine facili; Antonio Veretti: Toccata in re (Pianista Olga Taronna); Arthur Honegger: Sonata per viola e pianoforte (Johann von Wrochem, pianoforte; Ulrich von Wrochem, viola). 21,45 Rapporti '73: Letteratura. 22,15-23,30 Occasioni della musica a cura di Roberto Dikmann.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Jean-Philippe Rameau: Castore e Poluce: suite dall'opera: Ouverture - Gavotta - Tambourin - Air gai - Menuet - Passepied - Chaconne (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Leopoldo Casella) • Robert Schumann: Romanza e Scherzo dalla Sinfonia n. 4 in re min. op. 120 (Orch. Filarm. di Londra dir. Adrian Boult) • Frederick Delius: Ascoltando il cucù a primavera (Orch. Royal Philharmonia dir. Thomas Beecham) • Isaac Albeniz: Il Corpus Domini a Siviglia (orchestraz. di F. Arbos) (Orch. Royal Philharmonia dir. Artur Rodzinski)

6,51 Almanacco

7 — Giornale radio

MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Giuseppe Martucci: Tarantella per pianoforte (Pf. Maria Elisa Tozzi) • Fernando Sor: Variazioni su un tema di Mozart per chitarra (Chit. Narciso Yepes) • Nicolò Paganini: Moto perpetuo per violino e pianoforte (Salvatore Accardo, vl.; Antonio Beltrami, pf.) • Franz Liszt: Rapsodia ungherese n. 9 «Il carnevale di Pest» (orchestraz. Liszt-Doppler) (Orch. Philharmonik Symphony dir. Hermann Scherchen)

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Aroldo Tieri

presenta:

Il discontinuo

Un programma di Giulio Perretta
Regia di Riccardo Mantoni

14 — Giornale radio

Corsia preferenziale

riservata alle canzoni italiane '73
Un programma di Folco Lucarini
realizzato da Fausto Nataletti

Albertelli-Riccardi: Fiume azzurro (Mina) • C. & C. Castellari-Scandolara: Precisamente (Corrado Castellari) • Negroni: Matto (Gianni Lacomare) • Lo Vecchio-Ciarne: Kuku-ui kuku-ue (La Tribù di Benadir) • De Gregori: Il ragazzo (Francesco De Gregori) • Sergio-Salvadori-Massara: Tra i fiori rossi di un giardino (Homo Sapiens) • Bovio-Lama: Cara piccina (Massimo Ranieri) • Salis-Lagunare-Salis: Una bambina, una donna (Gruppo 2001) • Siviero: Migratrice (Gianni Siviero) • Sacchi-Leva-Reverberi: Tornerò (I Nomadi) • Nicolardi-E.A. Mario: Tamurliata nera (Sergio Bruni) • Leali-Pallavicini: Figlio dell'amore (Rosanna Fratello)

— La Nuova Biblioteca Italiana

19,25 MOMENTO MUSICALE

Frederick Delius: Tre Preludi: Scherzando - Quick - Con moto (Pianista Martin Jones) • Ernest Chausson: Pavane (Pianista Jean Doyen) • Claude Debussy: Corteo e Aria di danza, dalla cantata «L'enfant prodigue» (Orchestra Royal Philharmonie diretta da Thomas Beecham) • Nicolò Paganini: Cantabile in re maggiore (Franco Gulli, violino; Enrica Cavallo, pianoforte); Romanza in la minore per chitarra (Chitarrista Karl Scheit) • Edvard Grieg: Danza di Anitra, dalla suite op. 26 n. 1 • Peer Gynt (Orchestra Sinfonica della Germania Meridionale diretta da Theo Blumenfeld)

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 Pagliacci

Dramma in due atti

Testo e musica di RUGGERO LEONCAVALLO

7,45 LE COMMISSIONI PARLAMENTARI

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Testa-Bongusto: L'amore (Fred Bongusto) • Cairo-Bertero: Vangelo duemila (Anna Identici) • Mogol-Battisti: Io vorrei... non vorrei... ma se vuoi (Lucio Battisti) • Tristano-Mac Lellan: Un aquilone (Marisa Sannia) • Cardarola-E.A. Mario: 'O vascio (Fausto Cigliano) • Bertini: Ultime foglie (Gigliola Cinquetti) • Morelli: Laggiù nella campagna verde (Little Tony) • Ingrosso: Mary-Anne (Moody Factory)

9 — Liscio e busso

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Bruno Cirino

11,30 Quarto programma

Cose così per cortesia
presentate da Italo Terzoli ed Enrico Vaime

Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

12,44 Sempre, sempre, sempre

15 — PER VOI GIOVANI - ESTATE

Dischi e notizie presentati da Raffaele Cascone e Carlo Marsarini

17 — Giornale radio

17,05 Il girasole

Programma mosaico
a cura di Umberto Ciappetti
Regia di Marco Lami

18,55 QUESTA NAPOLI

Piccola antologia della canzone napoletana

Costa: Catari (Roberto Murolo) • Bovio-Albano: O' meglio amico (Mario Merola) • Melina-E.A. Mario: Core furastiero (Sergio Bruni) • Murolo-Tagliaferri: Mandulinata a Napule (Angela Luce) • Cordifero-Cardillo: Core 'ngrato (Peppino Di Capri) • Califano-Gambardella: Nini Tirabusciò (Miranda Martino) • Bovio-De Curtis: Sona, chitarra (Mario Abbate) • D'Annunzio-Tosti: 'A vucchella (Fausto Cigliano) • Capaldo-Gambardella: Comme facette mammata (Tullio Pane)

Nedda (Colombina)

Montserrat Caballé

Canio (Pagliaccio)

Plácido Domingo

Tonio (Taddeo) Sherrill Milnes

Peppe (Arlecchino) Leo Gocke

Silvio Barry Mc Daniel

Contadino Brian Etheridge

Altro contadino Peter Hall

Direttore Nello Santi

«London Symphony Orchestra» e

«The John Alldis Choir»

(Ved. nota a pag. 89)

21,45 Ronnie Aldrich e la sua orchestra

22,20 DOMENICO MODUGNO

presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di Dino De Palma

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

Al termine:

I programmi di domani
Buonanotte

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Francesca Romana Coluzzi**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buongiorno con Wess, Teresa Gatta e Paolo Gatti**

Calabrese-Myles: I miei giorni felici
• Limiti-Lennon: Immagina che • Minellono-Johnson: Il primo appuntamento • Minellono-Anelli: Che giorno è • Kaplan: Harmony • Fiorentini: Er fiume • Neri-Martelli-Derewitsky: Sere, nata sincera • Calise-Fiorentini: M'è nata all'improvviso una canzone • Leonardi-Merino: Nina, se voi dormite • Fiorentini-Grano: Cento campane

— **Formaggio Invernizzi Milione**

8,14 Tutto ritmo

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHÉ**

Una risposta alle vostre domande
8,54 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,35 Senti che musica?

9,50 **Amore e ginnastica**

di **Edmondo De Amicis**
Adattamento radiofonico di **Roberto Mazzucco**
Compagnia di prosa di Torino della RAI

13,30 Giornale radio

13,35 Ma vogliamo scherzare?

13,50 **COME E PERCHÉ**

Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Koelewijn: Clap your hands stamp your feet (Bonnie St. Claire) • De Santis-Michetti-Paulin: Anima mia (I Cugini di Campagna) • Amenni-McDonald-Saiter: Dov'è l'amor (Rocky Roberts con Carol Coleman) • Aloise: Una piccola poesia (Baby Regina) • Califano-Minghi: Fijo mio (I Vianella) • Renis: Louisandella (Claudio Fabi) • Canfora-Chiosso-Palasio: Ma come ho fatto (Ornella Vanoni) • Berry: Roll over Beethoven (The Emectric Light Orch.) • Drove-Onward-Dancio: Lili (Chopper)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Pomeridiana**

N. Rota: Il Padrino (Carlo Savina) • Aznavour-Calabrese-Garvarentz: L'istrio (Charles Aznavour) • Testa: Quattro piccoli soldati (Ofelia) • Negrini-Facchinetti: Tanta voglia di lei (I Pooh) • Anonimo: Lu primo ammore (Ombretta Colli) • Rosenstraten-Vaschal-Rendall: Shalom shula shalom (Ronnie Podlas) • Bonaccorti-Modugno: La lontananza (Domenico Modugno)

19,30 RADIOSERA

19,55 Viva la musica

20,10 **DOMENICO MODUGNO**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di **Dino De Palma**

20,50 **Supersonic**

Dischi a mach due

Jagger-Richard: Let's spend the night together (David Bowie) • Malcolm: Can you do it (Geordie) • Peverett-Price-Stevens-Earl: Helping hand (Foghat) • Harvey-Condon: There's no lights on the Christmas tree, mother (The Sensational Alex Harvey Band) • Johnston: Dark eyed cajun woman (The Doobie Brothers) • Chinn-Chapman: Can the can (Suzi Quatro) • Bruce-Brown: He the Richmond (Jack Bruce) • Pankow: What this world's coming to (Chicago) • Ciampi-Marchetti: Io e te, Maria (Piero Ciampi) • Dossena-Ranno-Monti-Petrosi: Per simpatia (Patty Pravo) • Morelli: E mi manchi tanto (Alunni del Sole) • Carlini-Carletti: Crescerai (I Noma-

5^a puntata

Celzani Alberto Terrani
La maestra Pedani Scilla Gabel
La portinaia Silvana Lombardo
Il maestro Fassi Santo Versace
L'ing. Ginoni Tino Bianchi
La maestra Zibelli Isabella Guidotti
Il prof. Padalocchi Angelo Alessio
Alcune voci Clara Doretto
di ragazze Anna Marcelli
Silvia Quaglia

Regia di **Marcello Aste**

— **Formaggio Invernizzi Milione**

10,05 **CANZONI PER TUTTI**

Pezzo zero (Lucio Dalla) • Chi sono io? (Iva Zanicchi) • Io e te per altri giorni (I Pooh) • Era di maggio (Fausto Cigliano) • Donna sola (Mia Martini)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **SPECIAL**

OGGI: **LUCIO DALLA**
a cura di **Sergio Bardotti**

Regia di **Filippo Crivelli**

— **Star Prodotti Alimentari**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

— **Henkel Italiana**

gno) • Jagger-Richard-Keith: Satisfaction (The Rolling Stones) • Ciampi-Marchetti: La colpa è tua (Dalida) • Rocchi-Gargiulo: Io volevo diventare (Giovanna) • Amendola-Murolo: Che vuole questa musica stasera (Pepino Gagliardi) • Rubashkin: Casashok (Raymond Lefevre)

15,40 Media delle valute - Bollettino del mare

15,45 **Franco Torti ed Elena Doni** presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

a cura di **Franco Torti e Franco Cuomo**

con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Armando Adolgo**

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,30 **Giornale radio**

17,35 **I ragazzi di**

OFFERTA SPECIALE

presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**

Regia di **Sandro Merli**

Nell'intervallo (ore 18,30):

Giornale radio

di) • Testa-Malgoni: Tre settimane da raccontare (Fred Bongusto) • Bottazzi: Un sorriso a metà (Antonella Bottazzi) • Salis: L'anima (Gruppo 2001) • Brewer: We're an american band (Grand Funk) • Tejada-Morales: You know (Barraba's Power) • Joplin: Maple leaf rag (New England Conservatory) • Taupin-John: Saturday, nights alright for fighting (Elton John) • Redding: I can't turn you loose (Edgar Winter's White Trash) • Glitter-Leander: I'm the leader of the gang (Gary Glitter) • Holder-Lea: Squeeze me, please me (Slade) • Led Zeppelin: D'yer mak'er (Led Zeppelin) • Holder-Lea: Look wot you dun (N.Q.B.) • Wonder: Superstition (Fred Bongusto) • Schunge: Ballad of a simple love (Schunge) • Masser-Dunham: Piano man (Thelma Houston) • Marcellino-Larson: Skywriter (Jackson Five) • White: Polk salad Annie (Elvis Presley) • Chinn-Chapman: Rubber bullets (10 C.C.) • Damele-Zauli-Serengay: E' la vita (Flashmen) • Pradol-Rinaldi-Polloni: Love child (Don Alfo con Perez Prado)

— **Gelati Besana**

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,43 **Dal V Canale della Filodiffusione:**

Musica leggera

Nell'intervallo (ore 23):

Bollettino del mare

9,30 **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)

— **Benvenuto in Italia**

10 — **Concerto di apertura**

Johann Sebastian Bach: Suite in re maggiore per orchestra (Ouverture): Ouverture - Aria - Gavotta I e II - Bourrée - Gigue (Henry Nowak, Wilmer Wise e Lovis Opalssky, trombe; John Mack e Joseph Turner, oboi; John Wyre, timpani; Ruth Laredo, clavicembalo - Orch. del Festival di Marlboro dir. Pablo Casals) • Ernst Bloch: Concerto grosso n. 2 per quartetto d'archi e orchestra d'archi: Maestoso, Allegro - Andante - Allegro - Variazioni (Tranquillo, Animato, Energico, Tranquillo, Allegro) (Quartetto d'archi - Guilet - Orchestra d'archi - MGM - dir. Izler Solomon) • Maurice Ravel: Ma mère l'Oye, suite: Pavane de la Belle au bois dormant - Petit Poucet - Laidronnette, impératrice des Pagodes - Les entretiens de la Belle et de la Bête - Le jardin féérique (Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Zubin Mehta)

11 — **Le Suites inglesi di Johann Sebastian Bach**

Suite n. 2 in la minore: Preludio - Allemanda - Corrente - Sarabanda I e II - Bourrée I e II - Giga (Clavicembalista Ralph Kirkpatrick)

13,30 Intermezzo

Richard Wagner: Il vascello fantasma: Ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwängler) • Alexander Glazunov: Concerto in la minore op. 82 per violino e orchestra: Moderato - Andante - Allegro (Vi. Josef Sivo - Orchestra della Suisse Romande diretta da Horst Stein) • Bedrich Smetana: Hakon l'usurpatore, poema sinfonico op. 16 (Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Rafael Kubelik)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Das Unaufhörliche**

Oratorio in tre parti, per soli, coro, coro di voci bianche e orchestra
Musica di **PAUL HINDEMITH**

Adriana Martino, soprano
Petre Munteanu, tenore
Renato Cesari, baritono

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI e Coro di voci bianche dell'Oratorio dell'Immacolata di Bergamo diretti da **Mario Rossi**
Maestri dei Cori Ruggero Maghini e Egidio Corbetta

16 — **Ottocento strumentale italiano**

Felice Giardini: Quartetto in re maggiore op. 25 n. 3, per oboe, violino, viola e violoncello (Pierluigi Del Vecchia, ob.; Renata Zanni Del Vecchia, vl.; Lee Robert Mosca, v.la;

11,30 L'avanguardia letteraria tedesca negli anni venti. Conversazione di Elena Croce

11,40 **Musiche italiane d'oggi**

Guido Turchi: Dedalo I - Frammenti sinfonici (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Nino Sanzogno); Petite suite - Paraphrase (Orchestra di Ritmi Moderni diretta da Pietro Argento) • Sebastiano Calabiano: Profonda, solitaria, immensa notte (Guido De Amicis Roca, baritono; Renato Josi, pianoforte)

12,15 **La musica nel tempo**

GIUSEPPE VERDI: «UN IMPULSO NEL CUORE»

di **Claudio Casini**

Giuseppe Verdi: dalla «Messa da Requiem»: Dies Irae (parte 2^a) - Offertorio - Sanctus - Agnus Dei - Lux aeterna - Libera me (Mirella Freni, soprano; Christa Ludwig, mezzosoprano; Carlo Cossutta, tenore; Nicolai Ghiaurov, basso - Orchestra Filarmonica di Berlino e Wiener Singverein - diretti da Herbert von Karajan - Maestro del Coro Helmut Froschauer)
(Replica)

Antonio Mosca, vc.) • Antonio Sacchini: Quartetto in si bemolle maggiore op. 2 n. 1, per due violini, viola e violoncello • Ferdinando Giorgetti: Quartetto in mi bemolle maggiore op. 4 n. 32 per due violini, viola e violoncello (Renata Zanni Del Vecchia e Massimo Marin, violini; Lee Robert Mosca, viola; Antonio Mosca, violoncello)

17 — **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Arie di Corte del '500**

Anonimo (Rielab. R. Mingardo): La primavera coi rami in fior; Vioria, Madonna; C'est malheur que de vous aimer; Vuestra bellezza, señora (Bar. Paolo Barbier - Complesso di strumenti antichi dir. Raffaele Mingardo)

17,35 **Jazz classico**

18 — **I Trii di Beethoven**

Trio in mi bemolle maggiore op. 70 n. 2 per pianoforte, violino e violoncello: Poco sostenuto, Allegro ma non troppo - Allegretto - Allegretto ma non troppo - Finale (Allegro) (Trio di Vienna: Rudolf Buchbinder, pf.; Peter Guth, vl.; Heidi Litschauer, vc.)

18,30 **Musica leggera**

18,45 **LA FAMIGLIA AMERICANA**

a cura di **Mauro Calamandrei**

4. Cosa si fa per affrontare la crisi della vita in comune

Baritono Dan Jordachescu
Direttore **Nino Rota**

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI

Maestro del Coro **Gianni Lazzari**

22,25 Libri ricevuti

22,40 La verità storica di Irwin Thomson. Conversazione di Giovanni Passeri
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali o notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Canzoni senza tramonto - 2,06 Sinfonie e romanze da opere - 2,36 Orchestre alla ribalta - 3,06 Abbiamo scelto per voi - 3,36 Pagine romantiche - 4,06 Panorama musicale - 4,36 Canzoniere italiano - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno. Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 85)

Questo è
l'elettrorasoio



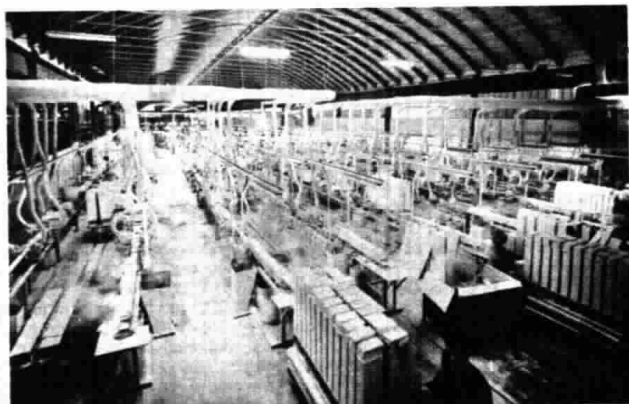
Si chiama "bticino" ed è il primo
rasoio elettrodomestico
per tutta la famiglia.

b ticino

Stasera
alle ore 20,25 in
Arcobaleno

Consorzio Gruppo Ceramiche IRIS

La IRIS è un'azienda che produce piastrelle. E' un'industria a ciclo completo, perché partendo dalla materia prima, che estrae dalle proprie cave, arriva automaticamente al prodotto finito. Promuovendo ricerche geologiche, per il reperimento di cave d'argilla ad alta omogeneità, e operando una rigorosa selezione delle terre estratte, la IRIS riesce a produrre un supporto per piastrelle atto a resistere a notevoli sollecitazioni. La smaltatura conferisce ad ogni piastrella la propria fisionomia. Con la ricerca delle migliori materie prime, di costante controllo nelle diverse fasi della lavorazione, attuata con moderni procedimenti a tecnologia avanzatissima, la IRIS riesce ad ottenere una produzione di qualità che ha la sua più alta espressione nella Linea Città di Faenza. Il Consorzio Gruppo Ceramiche IRIS intende con questa Linea servirsi della qualità del prodotto per migliorare la qualità dell'ambiente umano, restituendo la funzione di « vivere con l'uomo » a quei materiali naturali che per tradizione l'hanno sempre assolta.



Questa è una visione di una linea di smaltatrici. E' attraverso la fase di applicazione degli smalti che la ceramica si esprime emotivamente.

mercoledì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 I MONTI DI VETRO

Telefilm

Sceneggiatura di Donatella Ziliotto, Piero Murgia e Sergio Tau

Seconda puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Occhio della Notte

Helmut Profunser

I figli del { Jacob Ramoser

Sole { Paul Lobis

Vecchio del campo del

papaveri Giovanni Demetz

Dolassilla Giovanna Visone

Re dei Fanes Bruno Laner

Un ragazzo Konrad Lun

L'uomo da un braccio solo

Maurizio Tocchi

Il nano Salvatore Furnari

Spina-de-Mul

Konrad Baumgartner

Musiche di Egisto Macchi

Scene di Rosario Mayo

D'Aloisio

Costumi di Franco Laurenti

Regia di Sergio Tau

18,45 IL CLOWN FERDINANDO E L'ASTRONAVE

con il clown Ferdinand, Eva Hrabetova, Hanus Bor, Vladimir Horka

Regia di Jindrick Polak

Prod.: Ceskoslovensky Film-export

GONG

(Fabello - Formaggi Naturali Kraft - Nesquik Nestlé - Calzaturificio di Brunate - Oli semi vari Olita - Gran Pavesi)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Royal Dolcemix - Cucine Patriarca - Acqua Minerale S. Pellegrino - Zanichelli Editore - Biol per lavatrici - Invernizzi Susanna - Televisori Telefunken)



L'attore Maurizio Tocchi è fra gli interpreti de « I monti di vetro » in onda alle 18,15 sul Nazionale

SEGNALE ORARIO CRONACHE ITALIANE OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Biscotto Diet Erba - Bassani Ticino - Brandy Stock - Confezioni Facis)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Dash - Aperitivo Cynar - Ferri Stiro Philips - Tonno No-stromo - Wella)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Omogeneizzati al Plasmom - (2) Lacca Cadonett - (3) Caffè Lavazza - (4) Cibalagina - (5) Bassetti

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Tempo Film - 2) Studio K - 3) Arno Film - 4) Unionfilm P. C. - 5) Unionfilm P. C.

— Camay

21

PARLARE

LEGGERE

SCRIVERE

Vicende della lingua italiana raccontate da Tullio De Mauro, Umberto Eco, Piero Nelli. Collaborazione al testo di Enzo Siciliano

Regia di Piero Nelli

Terza puntata

La conquista delle parole

DOREMI'

(Nescafé Nestlé - Aperitivo Biancosarti - Cassera - Linea Cupra Dott. Ciccarelli - Vernel - Caffè Splendid)

22 — MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2

(Olà - BP Italiana - Simmons materassi a molle)

23

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche

Kleiner König Kalle Wirsch Marionettenspiel von Thilde Michels mit der Augsburger Puppenkiste

1. Teil: « Die Verschwörung »

Regie: Manfred Jennings

Verleih: Polytel

Thibaud

Abenteuer eines Kreuzritters

2. Folge

Verleih: Le Réseau Mondial

20,25 Der Eid des Hippokrates

Filmbericht

Regie: Herbert Seggelke

Verleih: Condor

20,40-21 Tagesschau

SECONDO

17-18

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Difesa, presenta:

TVM '73

Programma di orientamento professionale e di aggiornamento culturale per i giovani militari

Consulenza di Lamberto Valli

— L'uomo e l'ambiente

L'inquinamento atmosferico

a cura di Valerio Giacomini

Realizzazione di Luigi Esposito

— Canzone e costume

La guerra è finita

a cura di Mario Colanaghi

Regia di Antonio Bacchieri

— Le grandi civiltà

Gli Egizi

a cura di Sabatino Moscati

Realizzazione di Alberto Ca' Zorzi

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Pentolame Lagostina - Brandy Vecchia Romagna - Curamorbido Palmolive - Gran Ragù Star - Max Factor - Amaro 18 Isolabella - Super Lauril)

— I Dixan

21,15 La RAI-Radiotelevisione Italiana presenta:

Anna Magnani

in

1870

con Mario Carotenuto, Osvaldo Ruggeri, Duilio Cruciani

e con la partecipazione straordinaria di Marcello Mastroianni. Soggetto e sceneggiatura di Alfredo Giannetti

con la collaborazione di Bendicò e Giuseppe Mangione

Personaggi ed interpreti:

Teresa Anna Magnani

Augusto Marcello Mastroianni

Don Aldo Mario Carotenuto

Nino Colasanti Osvaldo Ruggeri

Graduato Aldo Cecconi

Agente di custodia

Gioacchino Pallavicini

Dino Mele

I compagni { Giulio Paradisi

di Augusto { Silla Bettini

Alberto Sartoris

Luciano Bonanni

II « Professore » { Vittorio Donati

Pina Cei

Le donne { Lauretta Torchio

Elvira Cortese

Rina Mascetti

Gina Mascetti

Anna Maria De Mattia

Sora Giovanna Linda De Felice

Sora Nannina Winni Riva

Regina Fiona Florence

II Cardinale Eugenio Cappabianca

Il prete del seminario

Alberto Hammerman Zolyas

Secondo prete Alessandro Vagoni

Il notaio Gastone Bartolucci

Il calzolaio Massimo Sarchielli

Bezzi Renato Balducci

Costumi di Maria Barony

Scenografia di Francesco Bronzi

Fotografia di Leonida Barboni

Musiche di Ennio Morricone

Regia di Alfredo Giannetti

(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana-Garden Cinematografica realizzata da Giovanni Bertolucci)

DOREMI'

(Rasoi Philips - Rufel Cosmetics - Baci Perugina - Finish

Soilax - Pepsodent - Spumante Noble sec Fontanafredda)

TVM '73

ore 17 secondo

Secondo appuntamento della settimana con TVM, programma di orientamento professionale e di aggiornamento culturale per i giovani militari. La trasmissione si sviluppa su due filoni fondamentali, quello della scelta della professione e

quello dell'educazione civica; in ciascuna delle tre puntate settimanali figurano anche temi e immagini a carattere ricreativo. Lunedì Maria Rosaria Omaggio ha presentato la prima puntata della nuova serie, oggi è in programma un servizio sull'inquinamento atmosferico, un servizio sulla ci-

viltà degli Egizi e una breve rassegna delle canzoni del dopoguerra. Nell'appuntamento di venerdì si affronterà il discorso dei rapporti fra il cittadino e lo Stato. E' prevista, infine, sempre per il terzo appuntamento della settimana, TVM risponde, una rubrica di corrispondenza con i militari.

PARLARE LEGGERE SCRIVERE

Terza puntata: La conquista delle parole



Così il regista Piero Nelli ha ricostruito il lavoro nei campi in Emilia alla fine dell'800

ore 21 nazionale

L'indagine sulle vicende della lingua italiana si addentra, con questa terza puntata, nel tessuto delle culture popolari in contrapposizione alla cultura dotta (le straordinarie avventure dei Paladini di Francia fornirono materia, nel Rinascimento, alla squisita poesia dell'Ariosto e del Tasso, ed ancor oggi costituiscono le grossolane trame degli spet-

coli dell'Opera dei Pupi in Sicilia). L'ultimo decennio del secolo scorso vede sorgere la grande realtà storica del socialismo. La presa di coscienza, da parte dei lavoratori, della loro forza; le prime agitazioni sindacali. Ma con quale lingua parlano, a queste masse, gli esponenti del movimento socialista che sanno di dover essere, in primo luogo, degli educatori? Assisteremo, sempre con riferimenti all'at-

tualità (varie sequenze sull'«autunno caldo» e sulle inquietudini di Reggio Calabria), a due analoghi tipi di incontri: nella Bassa Emiliana, dove un sindacalista spiega alle lavoratrici che cosa sia la «Lega»; e in una zolfatarina siciliana, dove un «picciotto», un ragazzino che sa leggere e scrivere, illustra ai minatori i termini del nuovo accordo sottoscritto dai padroni in prefettura. (Vedere servizio a pagina 33).

1870

ore 21,15 secondo

A poco meno di un anno dalla realizzazione, va in onda 1870, il quarto film televisivo realizzato da Alfredo Giannetti con Anna Magnani nel ruolo di protagonista. Quando Giannetti (premio Oscar per Divorzio all'italiana, in qualità di sceneggiatore) maturò l'idea di realizzare per la TV una serie di episodi legati alla storia italiana, dal Risorgimento in poi, sapeva già che il suo progetto, senza l'interpretazione di Anna Magnani, sarebbe stato un progetto a metà: aveva tagliato su misura per lei ogni episodio, poiché, più di ogni altra attrice, Anna Magnani possiede un

ampio arco di possibilità espressive da comprendere il carattere di «tutte» le eroine di cui si proponeva di raccontare la vicenda. 1870, La sciantosa, 1943: un incontro e L'automobile sono storie di donne. Nessuna intenzione celebrativa. I grandi temi storici servono da ambientazione, da sfondo alle vicende più comuni, di palpitante umanità. Il film, di cui è protagonista maschile Marcello Mastroianni, è ambientato a Roma alla vigilia del 20 settembre 1870 e narra di una popolana, Teresa, che vive, dapprima inconsapevolmente, poi con sempre maggiore coscienza, un dramma angoscioso e personale. Augusto, il marito, am-

malato di tubercolosi e irrimediabilmente segnato, è stato condannato a 20 anni di carcere, per avere preso parte alla cospirazione del '67. Egli rifiuta di sottoscrivere domanda di grazia. Teresa è poverissima e con un bambino di 10 anni da mantenere. Amici, pochi. Anzi, uno solo: un vecchio sacerdote che l'aiuta come può. La conclusione della vicenda non è lieta: mentre i bersaglieri sono alle porte di Roma e la popolazione scende nelle piazze, Augusto muore tra le braccia della donna che aveva saputo dedicargli la vita, nel bene come nel male, generosamente. (Vedere servizio alle pagine 104-106).

bene

con

Cibalgina



Questa sera sul 1° canale alle ore 21 un "carosello"

Cibalgina

In compresse o in confetti Cibalgina è efficace contro mal di testa, nevralgie e dolori di denti

C'è un cuore...
(in ogni impianto
di riscaldamento)

Per questo, noi vi diciamo:
"Prima di scegliere l'impianto di riscaldamento, scegliete l'esperienza"

RIELLO ISOTHERMO

domani sera in:
TIC-TAC

RADIO

mercoledì 26 settembre

CALENDARIO

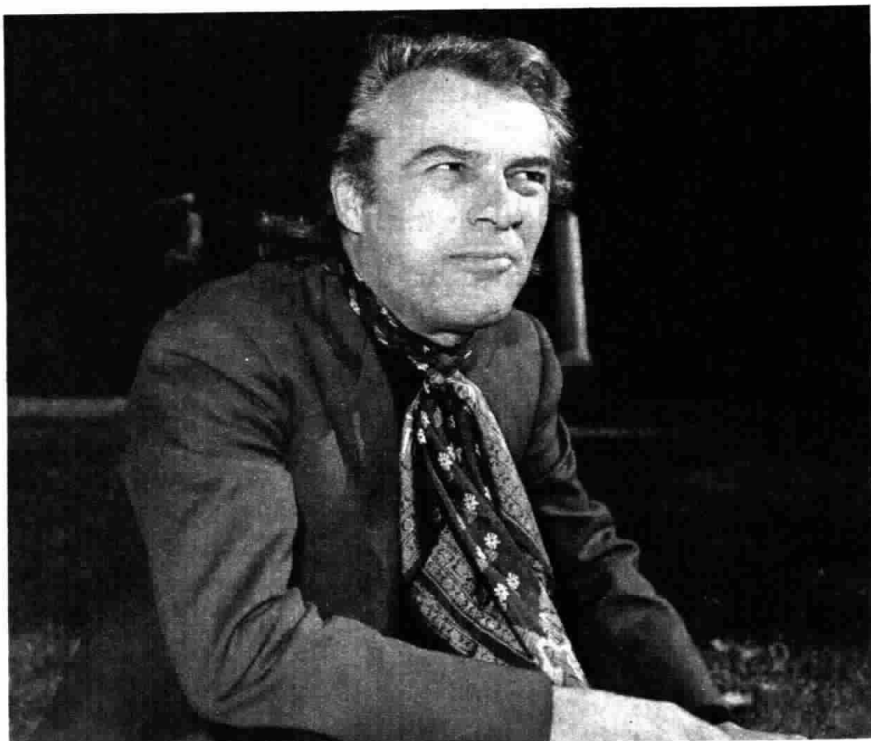
IL SANTO: S. Cosma.

Altri Santi: S. Damiano, S. Giustina, S. Virgilio, S. Nilo, S. Senatore.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,22 e tramonta alle ore 19,19; a Milano sorge alle ore 7,16 e tramonta alle ore 19,14; a Trieste sorge alle ore 6,57 e tramonta alle ore 18,55; a Roma sorge alle ore 7 e tramonta alle ore 19,03; a Palermo sorge alle ore 6,56 e tramonta alle ore 18,57.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1898, nasce a New York il compositore George Gershwin.

PENSIERO DEL GIORNO: Ci vuole un grande spirito per non essere ridicoli mai. (Chamfort).



A Giorgio Albertazzi è dedicato lo «Special» di oggi (ore 10,35, Secondo)

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Profili d'Arte, personaggi ed opere, a cura di Riccardo Melani - La Porta Santa racconta, figure ed episodi degli Anni Santi, a cura di Luciana Giambuzzi - Mane nobiscum, invito alla preghiera, di Mons. Fiorino Tagliaferri. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Audizione Pontificale. 22 Recita del Santo Rosario. 22,15 Bericht aus Rom, von P. Karlheinz. 22,45 Report from the Vatican. 23,30 La Audiencia General del Papa. 23,45 Ultimo'ora: Notizie - Repliche - Momento dello Spirito, pagine scelte dai Padri della Chiesa, con commento di P. Giuseppe Tenzi - Ad Iesum per Mariam, pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario. 8,05 Cronache di ieri. 8,10 Lo sport - Arti e lettere. 8,20 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina - Le risposte dell'antiquario - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Intermezzo. 14,25 Una chitarra per mille gusti con Pino Guerra. 14,40 Orchestre varie. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2-4. 17 Informazioni. 17,05 La soluzione di tutti i problemi. Radiocommedia di Otto Steiger. Traduzione di Gianna Villar. Il prof. Hugo Körner: Fabio Barbian; Zornkies: Edoardo Gatti; Viktor Hufschmied; Mario Rovati; Rita Hufschmied; Flavia Soleri. Regia di Alberto Canetta. 17,50 Dischi vari. 18 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 Passeggiata in nastro. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Assoli. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,40 Da Lucerna: Radiocronaca dell'incontro

internazionale di calcio Svizzera-Lussemburgo. 22,30 Paris-top-pop. Canzoniere settimanale presentato da Vera Florence. 23 Informazioni. 23,05 Orchestra Radiosa. 23,30 Colloqui sottovoce. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturmo musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 18 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Domenico Cimarosa (elabor. Jacopo Napoli): «I due Baroni di Roccazzurra». Sinfonia (Orchestra della RSI diretta da Bruno Rigacci); Franz Liszt: Le Beatitudini dall'Oratorio - Christus - per baritono solo, coro e organo (Gottfried Kurth, baritono; Luciano Sgrizzi, organo - Coro della RSI diretto da Edwin Loehrer); Rolf Liebermann: «Musik». Scena sinfonica (Orchestra della RSI diretta da Francis Irving Travis); Bohuslav Martinu: «Festa delle sorgenti». Cantata per soli, coro femminile, voce recitante, due violini, viola e pianoforte (Testo di Miroslav Bures) (Maria Grazia Ferracini, soprano; Stella Condostati, contralto; Dusan Pertot, tenore; Gina Pasquini e Luigi Faloppa, voci recitanti; Louis Gay des Combes e Antonio Scrosoppi, violini; Renato Carenzio, viola; Luciano Sgrizzi, pianoforte - Coro femminile della RSI diretto da Martin Turnowsky); Maurice Ravel: «Trois chansons» (Coro della RSI diretto da Edwin Loehrer). 19 Radio gioventù. 19,30 Informazioni. 19,35 Joseph Canteloube: Chants d'Auvergne (Soprano Anna Moffo - American Symphony Orchestra diretta da Leopold Stokowski). 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 «Novitads». 20,40 Trasmissione da Berna. 21 Diario culturale. 21,15 Musica del nostro secolo. 21,45 Rapporti '73: Arti figurative. 22,15 Musica sinfonica richiesta. 23-23,30 Idee e cose del nostro tempo.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Georg Philipp Telemann: Suite in mi bemolle maggiore per archi e basso continuo - La Irya - Ouverture - Minuetto I e II - La Irya - Siciliana - Rondò - Bourrée I e II - Giga (Orchestra - Concerto Amsterdam - diretta da Frans Bruggen) • Nicolò Porpora: Ouverture per «Carlo il Calvo» (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella) • Carl Maria von Weber: Oberon: Ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwängler) • Enrique Granados: Goyescas: Intermezzo (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Herbert von Karajan) • Franz Liszt: Mephisto-Valzer (dalle musiche per il Faust di Lenau) (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Paul Paray)

6,51 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

César Franck: Hilda, intermezzo dell'atto III - Pastorale - (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Vittorio Gui) • Alfredo Casella: Barcarola e Scherzo per flauto e pianoforte (Giorgio Zagnoni, flauto; Bruno Canino, pianoforte) • Irving Berlin: Ninna-nanna russa (orchestrazione di Alfredo Casella) (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Bruno Maderna) • Anton Dvorak: Finale (Allegro giocoso ma non troppo), dal

Concerto in la minore op. 53 per violino e orchestra (Solista David Oistrakh - Orchestra Filarmonica di Mosca diretta da Kirill Kondrascin)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Beretta-Cardile-Caravati-M. e F. Reitano: La vita è una canzone (Mino Reitano) • Gargiulo-Ricchi-Gargiulo: Dolci fantasie (Giovanna) • Ticchet-Pestalozza: Cibiribin (Claudio Villa) • Castellari: Basterà (Iva Zanicchi) • Carrisi: Risveglio (Al Bano) • Murolo-Tagliaferri: Mandolinata a Napule (Angela Luce) • Daiano-Marcella: Angeline (Raymond Lefèvre)

9 — 45 o 33 purché giri

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Bruno Cirino

11,30 Quarto programma

Constatazioni inutili e preziose di Maurizio Costanzo e Marcello Marchesi

Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

12,44 Sempre, sempre, sempre

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Il mangiavoci

Un programma con Antonella Steini e Franco Rosi

Testi di Luigi Albertelli

Musiche di Mauro Casini

Regia di Franco Franchi

14 — Giornale radio

Corsia preferenziale

riservata alle canzoni italiane '73

Un programma di Folco Lucarini realizzato da Fausto Nataletti

Proietti-Gepy-Tommaso: Chi me l'ha fatto fa (Luigi Proietti) • Franchi-Giorgetti-Talamo: Troppo fredda la notte (Franchi-Giorgetti-Talamo) • Dinosaurs-Pallini: Bologna tra un treno e l'altro (Dino Sarti) • Rossi-Sposato-Tamborelli-Vicari: Piccola lady (La Rosa dei Venti) • Endrigo-Bardotti: Elisa Elisa (Sergio Endrigo) • Mogol-Prudente: Oè oà (Oscar Prudente) • Lauzi-A. & C. La Bionda: Come l'estate (Ornella Vanoni) • Pieretti-Anelli: Aiuto, aiuto! (Alberto Anelli) • Dossena-Monti-Ranno-Petrossi: Per simpatia (Patty Pravo) • Ciletti-Cogliati: Dolce donna, calda fiamma (I Profeti) • Vecchioni: L'uomo che si gioca il cielo a dadi (Roberto Vecchioni) • Lucignani-Morriconi: Canzone della libertà (Milva)

19,25 MOMENTO MUSICALE

Ermanno Wolf-Ferrari: Preambolo, da «Idillio-Concertino in la maggiore op. 15» per oboe, due corni e archi (Pierre Pierlot, oboe; Giacomo Grigolato e Giuliano Lapollia, corni - I Solisti Veneti - diretti da Claudio Scimone) • Dmitri Sciostakovich: Tre Danze fantastiche op. 5 (Pianista Gyorgy Sebok) • George Gershwin: Preludio n. 3 per pianoforte (Allegro ben ritmato e deciso) (Pianista Frank Glazer) • Heitor Villa Lobos: Studio n. 11 in mi minore (Chitarrista Narciso Yepes) • Jacques Ibert: Allegro con moto, dal «Concertino» per sassofono contralto e orchestra da camera (Sassofonista Vincent Abato - Orchestra da camera diretta da Sylvan Shulman) • Bedrich Smetana: Il carnevale di Praga (Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Rafael Kubelick)

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 SERENATA

Franz Joseph Haydn: Notturmo in sol maggiore: Presto - Andante • Franz Schubert: Ständchen op. 23 n. 4, su testo di Ludwig Rellstab • Gioacchino Rossini: Serenata per piccolo complesso (Revis, di Amedeo Cerasa) • Gabriel Fauré: Barcarola n. 2 in sol maggiore • Edward Elgar: Serenata in mi minore op. 20 per archi: Allegro piacevole - Larghetto - Allegretto • César Franck: Lento con molto sen-

timento, dal «Quintetto in fa minore» per pianoforte e archi • Claude Debussy: Fêtes, n. 2

21,20 Radioteatro

La torre delle streghe

Radiodramma di Vella Magno

Prendono parte alla trasmissione: Achille Millo, Marina Pagano, Gioacchino Maniscalco, Beniamino Maggio, Carlo Alighiero, Manlio Guardabassi, Nello Ascoli, Annamaria Ackermann, Rino Gioielli, Francesco Iavarone, Cecilia Polizzi, Vira Silenti, Pia Morra, Eleonora Mura, Maria Capparelli, Lina Sastri, Lino Matterna, Margherita Sestito, Vanda Vismara, Geppino Anatrelli, Anna Walter, Tino Bianchi

Regia di Gennaro Magliulo

22,20 MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

Regia di Dino De Palma

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeletti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
- 7,30** **Buongiorno con Kathy and Gulliver e Donatella Moretti**
How do you do? Gli angeli mangiano fagioli, Thinkin', Song sing, Chelsea • Aspetto l'alba e ascolto Bach, Quando c'eri tu, Ragazza che parti, Antonio e Giuseppe, Io per amore
— **Formaggio Invernizzi Milione**
- 8,14** Tutto ritmo
- 8,30** **GIORNALE RADIO**
- 8,40** **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 8,54** **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Charles Gounod: Faust. Canzone del Re di Thulé (Sopr. Renata Tebaldi - Orch. della Suisse Romande dir. Alberto Erede) • Gioacchino Rossini: Guglielmo Tell: Allor che scorre dei forti il sangue • (Mario Filippeschi, ten.; Giuseppe Taddei, bar.; Giorgio Tozzi, bs. - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi)
- 9,15** **Rosh-Ha-Shanà**
Capodanno Ebraico
Messaggio augurale del dr. Sergio Piperno Beer, Presidente dell'Unione delle Comunità Israelitiche Italiane. Conversazione del dr. Giuseppe Laras, Rabbino Capo della Comunità Israelitica di Livorno
- 13,30** **Giornale radio**
- 13,35** Ma vogliamo scherzare?
- 13,50** **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Dibango: Soul makossa (Manu Dibango) • Salis: L'anima (Gruppo 2001) • Mc Ghee-Williams: Drinking wine spo-dee o-dee (Jerry Lee Lewis) • Casadei-Mucciolli-Pedullini: Ciao mare (Raoul Casadei) • Michael-Sebastian: He (Today's People) • Zardano: Storia di periferia (I Dik Dik) • Musso-Balducci-Janne: Betsabea (The Black Jacks) • Godley-Creeme-Gouldman: Rubber bullets (10 C.C.) • Mc Ginnins-Todd-Winn: Cosmic sea (The Mystic Moods)
- 14,30** **Trasmissioni regionali**
- 15 — Cosa hai visto, dopo la notte?**
Radiodramma di **Rossana Ombres**
Loredana Serena Spaziani
Michele Dario Penne
Prima studentessa Rosalinda Galli
Seconda studentessa Ida Meda
Primo studente Sebastiano Calabro

- 9,35** Senti che musica?
- 9,50** **Amore e ginnastica**
di **Edmondo De Amicis** - Adatt. radiof. di Roberto Mazzucco - Comp. di prosa di Torino della RAI - 6ª puntata
La portinaia Silvana Lombardo
La signora Fassi Maria Grazia Grassini
Celzani Alberto Terrani
La maestra Pedani Scilla Gabel
Il direttore Werner Di Donato
Il Ministro della Pubblica Istruzione Stefano Variale
La maestra Zibelli Isabella Guidotti
Il maestro Fassi Santo Versace
Ing. Ginoni Tino Bianchi
L'istruttore Angelo Bertolotti
Regia di **Marcello Aste**
— **Formaggio Invernizzi Milione**
- 10,05** **CANZONI PER TUTTI**
- 10,30** **Giornale radio**
- 10,35** **SPECIAL**
OGGI: **GIORGIO ALBERTAZZI**
a cura di **Lucio Ardenzi**
Regia di **Orazio Gavioli**
— **Star Prodotti Alimentari**
- 12,10** **Trasmissioni regionali**
- 12,30** **GIORNALE RADIO**
- 12,40** **I Malalingua**
condotto e diretto da **Luciano Salce** con **Raffaella Carrà, Sergio Corbucci, Fabrizio De André, Bice Valori e Lina Wertmüller**
Orchestra diretta da **Gianni Ferrio**
— **Pasticceria Algida**
- Secondo studente Virgilio Zernitz
Gli speakers Gabriella Giacobbe
Ottavio Fanfani
Andrea Matteuzzi
ed inoltre: Lida Bonino, Claudio Camaschi, Leda Celani, Roberto Colombo, Italia Cosmo, Fulvio Ricciardi, Giampaolo Rossi
Regia di **Marco Visconti**
- 15,40** Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,45** **Franco Torti ed Elena Doni** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti e Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**
- 17,30** **Giornale radio**
- 17,35** **I ragazzi di**
OFFERTA SPECIALE
presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**
Regia di **Sandro Merli**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

- 19,30** **RADIO SERA**
- 19,55** Viva la musica
- 20,10** **MINA**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**
Regia di **Dino De Palma**
- 20,50** **Supersonic**
Dischi a mach due
Taupin-John: Saturday night's alright for fighting (Elton John) • Brewer: We're an american band (Grand Funk) • Glitter-Leander: I'm the leader of the gang (Gary Glitter) • Loggins-Messina: Your mama don't dance (K. Loggins e J. Messina) • Safka: Seeds (Melanie) • Foghat: Helping hand (Foghat) • Bristol-Knight: Daddy could swear, I declare (Gladys Knight and the Pips) • Tex: Sure is good (Joe Tex) • Mogol-Lavezzi: Come bambini (Adriano Pappalardo) • Loy-Altomare: Insieme a me tutto il giorno (Loy-Altomare) • Salis: L'anima (Gruppo 2001) • Damele-Zauli-Serengay: E' la vita (I Flashmen) • Vistarini-Minghi: Fratello in civiltà (Amedeo Minghi) • Gargiulo: Maria la bella (Gargiulo) •

- Piccoli: La discoteca (Mia Martini) • Johnston: Long train running (The Doobie Brothers) • Bee-Valvano: Cement Prairie (Xit) • Strong-Whitfield: Hum along and dance (Rare Earth) • Vitalis-Haeblich: Superman (Doc and Prohibition) • Welch: Revelation (Fleetwood Mac) • Osmonds: Goin' home (Osmonds) • Sebastian: Michael: He (Today's People) • Weiss-Baum: Music music music (Teresa Brewer) • Reed: I'm so free (Lou Reed) • Gouldman-Goodley-Creme: Rubber Bullets (10 C.C.) • Malcolm: Can you do it (Geordie) • Wilde: Oh day oh day (Putney bridge) • Bottazzi: Un sorriso a metà (Antonella Bottazzi) • Clifford-Ward: Gaye (Clifford + T. Ward) • Prado-Rinaldi-Foloni: Love child (Don Alfio con Perez Prado) • Jagger-Richard: Let's spend the night together (David Bowie) • Holder-Lea: Squeeze me, please me (Slade)
— **La Nuova Biblioteca Italiana**
- 22,30** **GIORNALE RADIO**
- 22,43** **... E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Armando Adolgo**
- 23 —** Bollettino del mare
- 23,05** **Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera,

TERZO

- 9,30** **TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Benvenuto in Italia**
- 10 — Concerto di apertura**
Carl Maria von Weber: Quintetto in si bemolle maggiore op. 34 per clarinetto e archi: Adagio - Minuetto capriccio - Presto - Rondó (Allegro giocoso) (Clarinetista David Glazer e Quartetto Kohon) • Robert Schumann: Due Novelle op. 21: n. 1 in fa maggiore - n. 8 in fa diesis minore (Pianista Jean-Bernard Pommier) • Dmitri Sciostakovic: Quartetto n. 8 op. 110 per archi: Largo - Allegretto molto - Allegretto - Largo - Largo (Quartetto Borodin: Rostislav Dubinsky, Jaroslav Alexandrov, violini; Dmitri Shebalin, viola; Valentin Berlinsky, violoncello)
- 11 — Le Suites inglesi di Johann Sebastian Bach**
Suite n. 3 in sol minore: Preludio - Allemanda - Corrente - Sarabanda I e II - Gavotta I e II - Giga (Clavicembalista Ralph Kirkpatrick)
- 13,30** **Intermezzo**
Giovanni Battista Sammartini: Ouverture in fa maggiore (Orchestra da camera - Jean-François Paillard) • diretta da Jean-François Paillard • Franz Joseph Haydn: Concerto n. 1 in do maggiore per oboe e orchestra (Oboista Kurt Kalmus - Orchestra da camera di Monaco diretta da Hans Stadlmair) • Ludwig van Beethoven: Undici danze viennesi (Orchestra da camera di Berlino diretta da Helmuth Koch)
- 14,20** Listino Borsa di Milano
- 14,30** **Ritratto d'autore**
Mily Alexeyevich Balakirev
Islamey, fantasia orientale (Pianista Julius Katchen) • Sinfonia n. 1 in do maggiore (Royal Philharmonic Orchestra diretta da Thomas Beecham)
- 15,20** **Musiche cameristiche di Robert Schumann**
Quadretti d'Oriente, sei improvvisi per pianoforte a quattro mani op. 66 (Pianisti Gino Gorini e Sergio Lorenzi) • Quattro canti a doppio coro op. 141 (Coro di Torino della RAI diretto da Ruggero Maghini) • Märchenzählungen, quattro pezzi op. 132 per pianoforte, clarinetto e viola (Lya De Barbiis, pianoforte; Giuseppe Garbarino, clarinetto; Luigi Alberto Bianchi, viola)
- 16,15** **Paria**
di **August Strindberg** - Traduzione di

- 11,40** **Musiche italiane d'oggi**
Umberto Zanetti: Undici Micrologos: Agitato - Lento - Secco - Leggermente - Violento - Grave - Rubato - Furioso - Inespressivo - Morbido - Con la massima durezza (Pianista Sergio Cafaro) • Dante Alderighi: Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra: Festoso - Adagio - Allegro molto moderato (Pianista Ornella Puliti Santoliquido - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento)
- 12,15** **La musica nel tempo**
BERLIOZ FRA VIRGILIO E SHAKESPEARE
di **Mario Bortolotto**
Hector Berlioz: Les Troyens: Atto II, finale - Atto IV (Jon Vickers, Josephine Veasey, Berit Lindholm, Peter Glossop, Heather Begg, Roger Soyer, Anthony Raffet, Anne Howells, Ian Partridge, Pierre Thau, Elisabeth Brainbridge, Ryland Davies, Raimund Herincx, Dennis Wicks, David Lennox - Orchestra e Coro della Royal Opera House del Covent Garden di Londra diretti da Colin Davis) (Replica)
- Carlo Marozzo Della Rocca
Il signor X, archeologo Tino Carraro
Il signor Y, viaggiatore proveniente dall'America Mario Feliciani
Regia di **Sandro Bolchi**
- 17 —** Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17,10** Listino Borsa di Roma
- 17,20** **Fogli d'album**
- 17,35** **Jazz moderno e contemporaneo**
- 18 —** **Debussy: L'opera omnia per pianoforte (8°)**
Danse (« Tarantelle styrienne »); Le petit nègre; Sei Studi - Libro I: n. 1 Pour les cinq doigts, d'après Monsieur Czerny - n. 2 Pour les tierces - n. 3 Pour les quarts - n. 4 Pour les sixtes - n. 5 Pour les octaves - n. 6 Pour les huit doigts (Pianista Monique Haas)
- 18,30** **Corriere dall'America**
Risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani
- 18,45** **Francesco Geminiani: L'opera VII**
Concerto n. 1 in re maggiore per archi e cembalo: Andante - Presto (« L'arte della Fuga a quattro parti reali ») - Andantino - Allegro moderato - Concerto n. 2 in re minore per archi e cembalo: Grave - Allegro assai - Andante - Allegro - Concerto n. 3 in do maggiore per due flauti, archi e cembalo: Presto (nel gusto francese) - Andante (nel gusto inglese) - Allegro assai (nel gusto italiano) (Maxence Larrieu e Clementine Hoo-gendoorn, flauti; Sergio Penazzi, fagotto - Complesso « I Solisti Veneti » diretto da Claudio Scimone)

- 19,15** **Concerto della sera**
Muzio Clementi: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 18: Grave; allegro assai - Andante - Minuetto (poco allegro) - Allegro assai (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Carlo Francini) • Franz Joseph Haydn: Concerto n. 4 in sol maggiore per violino e orchestra: Allegro moderato - Adagio - Allegro (Violinista Herman Krebbers - Orchestra da Camera di Amsterdam diretta da André Rieu) • Michael Tippett: Fantasia concertante su un tema di Corelli (Alan Loveday, Karmel Caine, violini; Kenneth Heath, violoncello - Orchestra The Academy of St. Martin-in-the-Fields diretta da Neville Marriner)
- 20,15** **IL DIBATTITO DELLE IDEE IN AMERICA**
4. Il problema estetico
a cura di **Gianni Vattimo**
- 20,45** **Johann Sebastian Bach: Passacaglia e Fuga in do minore** (Organista Helmut Walcha)
- 21 —** **IL GIORNALE DEL TERZO**
- 21,30** **OPERA PRIMA**
a cura di **Guido M. Gatti**
Dodicesima trasmissione
Riccardo Pick Mangiagalli: Silhouettes de carnaval (1904): Mascarade - Chanson serenade - Pierrette dansait - La ronde des Arlequins (Pianista Marisa Candeloro); Intermezzo delle rose, dalla commedia sinfonica • Il carillon magico • (1914) (Orchestra

- Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Vernizzi); Notturmo e rondó fantastico op. 28 (1914) (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Arturo Basile); Due Preludi op. 42 (1918): Voci e ombre del vespero - Marosi (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Umberto Cattini); La danza di Olaf (1929) (Pianista Marisa Candeloro) (Replica)
- Al termine: Chiusura
- notturno italiano**
Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal canale della Filodiffusione.
0,06 Musica per tutti - 1,06 Night club - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Musica in celluloide - 3,36 Sette note per cantare - 4,06 Pagine sinfoniche - 4,36 Allegro pentagramma - 5,06 Arcobaleno musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.
- stereofonia** (vedi pag. 85)

giovedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 RUPEL

Telefilm

con: Heiner, Peter e Mathias
e con Lissy Tempelhofe,
Ruth Kommerell
Regia di Barbel Bergmann
Prod.: VEB-DEFA

19,10 VACANZE IN IRLANDA

di Noël Streatfield

Sesto ed ultimo episodio

Ritorno a casa

Personaggi ed interpreti:

Zia Dymphna Wendy Hiller
Sig.ra Conagh Mary Miller
Alex Hoagy Davies
Penny Zuleika Robson
Robin Mark Ward
Naomi Laura Hartong
Stephan Louis Selwyn
Michael Alan Lake

Sceneggiatura di Eric Thompson

Regia di Gareth Davies

Prod.: London Week End TV

GONG

(KiteKat - Formaggio Mio
Locatelli - Chlorodont - Fette
Buitoni vitaminizzate - Ace -
Maionese Star)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Rasoi Philips - Biscotto Malto Latte - Riello Bruciatori -
Acqua Sangemini - Bel Paese
Galbani - Curamorbido Palmolive - Olio di semi vari
Lara)

SEGNAL ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Calze e Collants Bloch - Olio di Olaz - Industria Italiana della Coca-Cola - Fabello)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Ragù e Sughì Star - Agip Sint 2000 - Scotch Whisky Johnnie Walker - Dato - Stira e Ammira Johnson Wax)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Ava Lavatrici - (2) Buondi Motta - (3) Bagnoschioma Vidal - (4) Doppio Brodo Star - (5) Thermocoperte Lanerossi

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Arca - 2) I.T.V.C. - 3) Unionfilm P.C. - 4) Jet Film - 5) Unionfilm P.C.

— Vernel

21 —

TRIBUNA POLITICA

a cura di Jader Jacobelli
Dibattito a due: DC-PCI

DOREMI'

(Sole Piatti Lemonsalvia - San Carlo Gruppo Alimentare - Sapone Mantovani - Aperitivo Cynar - Tonno Simmenthal - Scottex)

21,30

PAGLIACCI

Dramma in un prologo e due atti

Parole e musica di Ruggero Leoncavallo

Personaggi ed interpreti:

Canio Jon Vickers
Nedda

Raina Corsi-Kabaivanska

Tonio Peter Glossop

Peppe Sergio Lorenzi

Silvio Rolando Panerai

Giovane contadino

Calo Ricciardi

Contadino Carlo Moresi

Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano

Direttore Herbert von Karajan

Maestro del Coro Roberto Benaglio

Scene e costumi di Georges Wakhevitch

Direzione artistica e regia di Herbert von Karajan

(Produzione Cosmotel da una realizzazione del Teatro alla Scala di Milano)

(Replica)

BREAK 2

(Fabbriche Accumulatori Riunite - Gruppo Industriale Giuseppe Visconti di Modrone - Postal Market)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO -

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Svelto - Tè Star - SAI Assicurazioni - Omogeneizzati Nipiol V Buitoni - Liquore Galiano - Sapone Fa - Dinamo)

21,15 IO E...

Vittorino Veronese e Civita di Bagnoregio

Un programma di Anna Zanoli

Regia di Walter Licastro

— Dash

21,35

QUEL SIMPATICO DI DEAN MARTIN

Spettacolo musicale con Dean Martin

Partecipa Frank Sinatra

Regia di Greg Garrison

Prima puntata

DOREMI'

(Gruppo Industriale Busnelli - Amaro Averna - Magazzini Standa - Cinture elastiche dr. Gibaud - Terme di Recoaro - Dentifricio Binaca)

22,30 THARAKA

Analisi di una società africana

di Domenico Volpini

Regia di Gianfranco Manganella

Prima puntata

Tra religione e magia

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Meine Schwiegersonne und ich

Eine Familiengeschichte mit Heli Finkenzeller und Hans Söhnker

2. Folge: « Das achte Weltwunder »

Regie: Rudolf Jugert

Verleih: Polytel

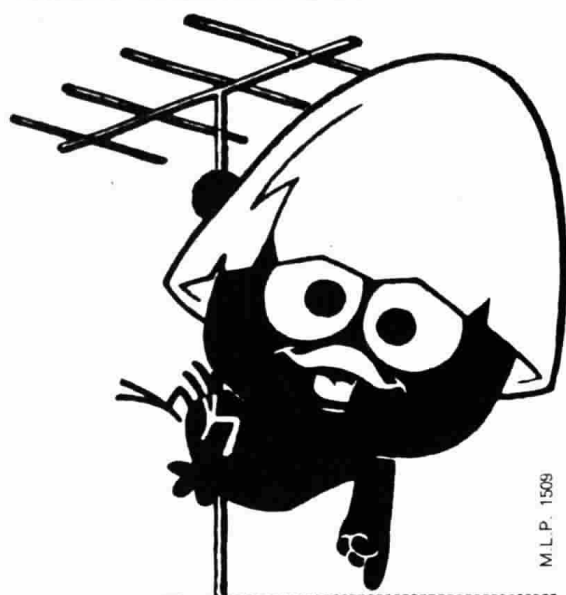
19,55 Geheimnisse des Meeres

Eine Sendereihe von Jacques Cousteau

Heute: « Kraken »

Verleih: Bavaria

20,40-21 Tagesschau



calimero
QUESTA SERA
in **CAROSSELLO**

AVA per LAVATRICI
con PERBORATO STABILIZZATO
il tessuto tiene...tiene!



TENETEMI FERMA

invocava la protesta:
rispose

orasiv

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI

da GIORNALI e RIVISTE

Direttori:

Umberto e Ignazio Frugiuale

oltre mezzo secolo

di collaborazione con la stampa italiana

MILANO - Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

• televisori • radio, autoradio, radiofonografi, fonovalige, registratori ecc.
• foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori • binocoli, telescopi
• elettrodomestici per tutti gli usi • chitarre d'ogni tipo, amplificatori,
organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche • orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRERETE POI

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO

minimo L. 1.000 al mese

RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO

CATALOGHI GRATUITI

DELLA MERCE CHE INTERESSA

ORGANIZZAZIONE BAGNINI

00187 Roma - Piazza di Spagna 4

LA MERCE VIAGGIA A NOSTRO RISCHIO

LE MIGLIORI MARCHE AI PREZZI PIÙ BASSI

LA MERCE VIAGGIA A NOSTRO RISCHIO

LA MERCE VIAGGIA A NOSTRO RISCHIO

LA MERCE VIAGGIA A NOSTRO RISCHIO

LA MERCE VIAGGIA A NOSTRO RISCHIO

LA MERCE VIAGGIA A NOSTRO RISCHIO

LA MERCE VIAGGIA A NOSTRO RISCHIO



Frank Sinatra partecipa alla trasmissione « Quel simpatico di Dean Martin » (ore 21,35 sul Secondo Programma)

IO E...: Vittorino Veronese e Civita di Bagnoregio

ore 21,15 secondo

Il protagonista della puntata di questa sera di Io e... è Vittorino Veronese e l'opera d'arte illustrata il paese di Civita di Bagnoregio. Vittorino Veronese che è attualmente presidente del Banco di Roma è stato prima presidente del Consiglio Esecutivo dell'UNE-

SCO, poi direttore generale dell'UNESCO; in quest'ambito ha legato il suo nome a numerose importantissime iniziative per la difesa del patrimonio artistico mondiale. Nella scelta dell'opera d'arte che preferisce ha indicato Civita di Bagnoregio, un luogo vicino ad Orvieto di grande bellezza che a causa delle continue erosio-

ni che sgretolano l'altura su cui sorge è destinato a scomparire. Civita di Bagnoregio è composta di armoniose costruzioni medioevali e rinascimentali che la rendono quanto mai suggestiva ed è affacciata su un paesaggio di enorme fascino. Un «capolavoro» che se non si interverrà in tempo è purtroppo condannato a morte.

PAGLIACCI

ore 21,30 nazionale

Il capolavoro di Leoncavallo va in onda in una edizione di particolare pregio. La direzione d'orchestra è infatti affidata a uno dei più celebri interpreti del nostro tempo: Herbert von Karajan. Realizzato alla Scala di Milano, lo spettacolo si avvale della collaborazione di Georges Wakhevitch per le scene e i costumi. Maestro del coro, Roberto Benaglio. E' nota la vicenda dell'opera il cui libretto fu scritto dallo stesso Leoncavallo. Il musicista s'ispirò a uno squarcio di vita vissuta, a una storia di gelosia e di sangue realmente accaduta in una piccola località dell'Italia meridionale. Ecco, per sommi capi, la storia. Durante la sosta di una compagnia di attori piovaghi a Montalto, in Calabria, Nedda (soprano), la giovane moglie di Canio (tenore), è corteggiata da Tonio il Gobbo (ba-

ritono) che viene respinto. Tonio allontanandosi adirato minaccia la donna. Tra la folla di contadini che si sono radunati intorno alla compagnia di girovaghi c'è anche Silvio (baritono). Egli ama Nedda che lo ricambia e cede alla sua corte promettendogli di fuggire con lui dopo la rappresentazione. Canio, avvertito da Tonio, giunge in tempo per cogliere le ultime parole della moglie ma non riesce a vedere Silvio. In un colloquio drammatico Nedda si rifiuta di rivelare il nome dell'amante. Si inizia lo spettacolo: Nedda (Colombina) attende Arlecchino, interpretato da un altro comico, Peppe (tenore). In assenza di Pagliaccio (Canio), marito di Colombina, i due s'incontrano. Vengono tuttavia sorpresi: Arlecchino fugge da una finestra, Pagliaccio pazzo di gelosia insiste perché Colombina riveli il nome del seduttore. Al rifiuto della donna, la pugnalata a morte; la sua furia

colpirà anche Silvio accorso presso Nedda. Il pubblico dapprima crede in una finzione, poi è preso dal terrore. Canio, stravolto, annuncia che «la commedia è finita». Rappresentata la prima volta al teatro Dal Verme di Milano nel maggio 1892, l'opera ebbe un esito felicissimo: i milanesi applaudirono lo spettacolo per l'evidenza che le passioni umane acquistavano in un linguaggio musicale di tinta drammatica, di piglio violento e «vero». Nell'edizione televisiva, la parte di Canio è interpretata dal canadese Jon Vickers (1927), considerato a giusto titolo uno dei massimi tenori drammatici del mondo e uno dei più grandi attori del teatro lirico per l'intensità del gioco scenico e per l'approfondimento del personaggio. Accanto al Vickers altri interpreti di valore come la Kabaivanska (Nedda), il Glossop (Tonio), Rolando Panerai (Silvio), Sergio Lorenzi (Peppe).

QUEL SIMPATICO DI DEAN MARTIN - Prima puntata

ore 21,35 secondo

Comincia questa sera un varietà a puntate che ha per protagonista l'attore-cantante Dean Martin. Questo show d'acquisto propone, di settimana in settimana (cinque), una rosa di personaggi popolari intorno al mattatore. Nella prima trasmissione Dean Martin si accinge a celebrare la notte dell'ultimo dell'anno. Chiede aiuto al suo amico Frank Sinatra e

insieme decidono che per movimentare la festa occorrono altri amici: così si uniscono a loro Ruth Buzzi e poi i Goldiggers, Kay Medford, Charles Nelson Reilly, le Ding-a-ling Sisters e Barbara Heller. In apertura dello show Frank Sinatra e Dean Martin cantano una selezione di sette canzoni, fra cui But beautiful, Goody goody, Love e My kind of girl. Quindi l'uno e l'altro si esibiscono con degli assolo cantan-

do Young at heart e Something. Come se non bastasse, scendono in gara con le cantanti e ballerine Ding-a-ling Sisters. Ruth Buzzi è quindi protagonista di uno sketch in cui fa finta di essere ubriaca. Tornano poi Frank Sinatra e Dean Martin in una scena che vede impegnata Kay Medford. Nel finale Dean Martin con i Goldiggers propone una fantasia di motivi popolari (Vedere servizio alle pagine 36-38).

THARAKA - Prima puntata: Tra religione e magia

ore 22,30 secondo

Un'inchiesta certamente originale e nuova è quella presentata dal programma Tharaka di cui va in onda la prima puntata. Essa scaturisce dall'esperienza di sei anni di vita trascorsi da Domenico Volpini con la sua famiglia nella tribù dei Tharaka. La troupe diretta dal regista Gianfranco Manganella si è trovata così a documentare non il risultato di un approccio superficiale con un popolo esotico ma la vita della tribù vista con gli occhi dei suoi appartenenti. Infatti Volpini, divenuto a suo tempo membro della comunità, è stato iniziato a tutti i segreti dei Tharaka che — con la collaborazione degli anziani della tribù — hanno potuto essere ripresi dalla troupe televisiva. Caratteristica questa che, insieme alla sensibilità con cui il regista ha saputo tradurre in immagini l'esperienza di Volpini, fa del documentario un'opera diversa da tutte le altre fin qui realizzate su argomenti analoghi.



Un gruppo di guerrieri «Oro» si preparano per una scena

questa sera in DO RE MI (secondo canale)



I MOLTI MODI DI OFFRIRE NATURA



AVERNA HA LA NATURA DENTRO

RADIO

giovedì 27 settembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Vincenzo de' Paoli.

Altri Santi: S. Leonzio, S. Fidenzio, S. Terenzio, S. Ilario.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,23 e tramonta alle ore 19,18; a Milano sorge alle ore 7,17 e tramonta alle ore 19,12; a Trieste sorge alle ore 6,58 e tramonta alle ore 18,53; a Roma sorge alle ore 7,01 e tramonta alle ore 19,01; a Palermo sorge alle ore 6,57 e tramonta alle ore 18,56.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1921, muore a Neustertitz il compositore Engelbert Humperdinck.

PENSIERO DEL GIORNO: L'ira partorisce l'odio; e dall'odio nascono il dolore e il timore. (S. Agostino).



Gigliola Cinquetti dà il buongiorno ai radioascoltatori (ore 7,40, Secondo)

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Concerto del Giovedì: Clavicembalista Maria Vittoria Guidi. Musiche di G. Frescobaldi: Aria detta «La Frescobaldi» - Toccata VII dal «Secondo Libro» - «Toccata X, dal Primo Libro»; D. Scarlatti: Sonata in do maggiore «Pastorale» - Sonata in si minore - Sonata in fa maggiore «Pastorale». 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - I Supertesti, convergenze tra scienza e fede, a cura di Gastone Imbrighi: «Cristoforo Colombo, avanguardia dell'epoca moderna» - Xilografia, novità editoriali - Mane nobiscum, invito alla preghiera di Mons. Fiorino Tagliaferri. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Les œuvres de St. Vincent de Paul. 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Im Zweifel für die Freiheit, von Hans Huber. 22,45 Issues and Ecumenism. 23,30 Identidad cristiana en un mundo en evolución. 23,45 Ultim'ora: Notizie - Repliche - Momento dello Spirito, pagine scelte dagli scrittori classici cristiani, con commento di Mons. Antonio Pongelli - Ad Iesum per Mariam, pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino 7,55 Le consolazioni. 8 Notiziario. 8,05 Cronache di ieri. 8,10 Lo sport - Arti e lettere. 8,20 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Intermezzo. 14,25 Daniele Piombi presenta: Pronto chi canta? 15 Informazioni. 15,05 Radio 2-4. 17 Informazioni. 17,05 Il teatrino. 17,40 Mario Robbiani e il suo complesso. 18 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 Viva la terra! 19,30 Arie d'opera: Gaetano Donizetti: «Don Pasquale». Preludio Atto II e Aria «Cercherò lontana terra» (Tenore Tullio Pane - Orchestra della Radio della

Svizzera Italiana diretta da Bruno Amaducci): Giuseppe Verdi: «Un ballo in maschera». Atto III - Aria di Amelia «Morrò, ma prima in grazia...»; Giacomo Puccini: Tosca, Atto II - Romanza di Tosca «Vissi d'arte, vissi d'amore». (Soprano Grazia Luridiana Colli). 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 I tromboni Cammarata. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Opinioni attorno a un tema. 21,40 Concerto sinfonico dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Marc Andrae. Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in do maggiore per oboe e orchestra K. 314 (Cadenze di R. Vuatatz) (Oboista Jean-Paul Goy); Recitativo ed Aria da concerto «Misera, dove son?» per soprano e orch. (Soprano Irene Oliver); Robert Schumann (rev. M. Andrae): Sinfonia in sol minore; J. Balissat: «Variations concertantes» per percussioni e orchestra da camera (Guido Keller, Dieter Maier e Remo Gelmini, batterie). 22,45 Cronache musicali. 23 Informazioni. 23,05 Per gli amici del jazz. 23,30 Orchestra di musica leggera RSI. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturmo musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 18 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Musiche di G. B. Grazioli, J. J. Quantz, F. Rodriguez, J. Nin, J. Turina, J. Napoli e F. Busoni. 19 Radio gioventù. 19,30 Informazioni. 19,35 L'organista. Baldassare Galuppi: Tre sonate in re (Organista Fiorella Benedetti Brazzale); J. Cabanilles: Tiento XXV de batalla (Maria Teresa Martinez all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino); Jacques Lemmens: Fanfara (Luigi Calistri all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino). 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 «Novitads». 20,40 Da Losanna: Musica leggera. 21 Diario culturale. 21,15 Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini. 21,45 Rapporti '73: Spettacolo. 22,15 Vecchia Svizzera Italiana. 22,45-23,30 Juke-box.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 31 in re maggiore «Il segnale del corno»: Allegro - Adagio - Minuetto e Trio - Finale (The Little Orchestra di Londra diretta da Leslie Jones) • Carl Maria von Weber: Preciosa: Ouverture (Orchestra Philharmonia diretta da Wolfgang Sawallisch) • Riccardo Zandonai: La via della finestra: Preludio - Serenata - Trescone (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Armando Gatto) • Edvard Grieg: Marcia trionfale dalla suite «Sigurd Jorsalfar» (Orchestra Sinfonica di Fildelfia diretta da Eugene Ormandy)

6,51 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Ludwig van Beethoven: Allegro e minuetto in sol maggiore per due flauti (Flautisti Franz Vester e Martino Bakker) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Capriccio per pianoforte (Pianista Rodolfo Caporali) • Bela Bartok: Danze popolari-rumene (Arpista Suzanne Mldonian) • Joseph Suk: Burlesca per violino e pianoforte (Ruggiero Ricci, violino; Ernst Lush, pianoforte) • Ferruccio Busoni: Ouverture giocosa (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Franco Caracciolo)

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Alberto Lupo presenta:

Di qua e di là del mare

Musiche d'America e d'Europa
Un programma di Enzo Lamioni e Roberto Nicolosi

14 — Giornale radio

Corsia preferenziale

riservata alle canzoni italiane '73
Un programma di Folco Lucarini realizzato da Fausto Nataletti
Lauzi-Pallavicini: Figlio dell'amore (Rosanna Fratello) • Salis-Lagunare-Salis: Una bambina, una donna (Gruppo 2001) • Siviero: Migratrice (Gianni Siviero) • Sacchi-Levi-Reverberi: Tonerò (I Nomadi) • Bovio-Lama: Cara piccina (Massimo Ranieri) • Sbrigo-Salvadori-Massara: Tra i fiori rossi di un giardino (Homo Sapiens) • De Gregori: Il ragazzo (Francesco De Gregori) • Lo Vecchio-Ciarne: Kuku-ukuku-ue (La Tribù di Benadir) • Negroni: Matto (Gianni Lacomme) • Nicolardi-E. A. Mario: Tammurata nera (Sergio Bruni) • C. & C. Castellari-Scandolara: Precisamente (Corrado Castellari) • Albertelli-Riccardi: Fiume azzurro (Mina)

15 — PER VOI GIOVANI - ESTATE

Dischi e notizie presentati da Raffaele Cascone e Carlo Masarini

19,25 ARIE CELEBRI

Gioacchino Rossini: Il barbiere di Siviglia: «La calunnia è un venticello», aria di Don Basilio, atto I (Basso Ezio Pinza - Orchestra RCA Victor diretta da Erich Leinsdorf) • Wolfgang Amadeus Mozart: Il flauto magico: «Angui d'inferno», aria della Regina della notte, atto II (Soprano Cristina Deutekom - Orchestra Sinfonica «Mozart» diretta da Vanderzand) • Gaetano Donizetti: Lucia di Lamermoor: «Fra poco a me ricovero», aria di Edgardo, atto III (Tenore Carlo Bergonzi - Orchestra RCA Italiana diretta da Georges Prêtre) • Richard Wagner: Lohengrin: «Aurette cui si spesso», aria di Elsa, atto I (Soprano Gundula Janowitz - Orchestra dell'Opera Tedesca di Berlino diretta da Ferdinand Leitner) • Giuseppe Verdi: Rigoletto: «Cortigiani, vil razza dannata», aria di Rigoletto, atto II (Baritono Aldo Protti - Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Alberto Erede)

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Amendola-Gagliardi: L'amore (Peppino Gagliardi) • Bigazzi-Savio: Il nostro mondo (Caterina Caselli) • Endrigo: Una storia (Sergio Endrigo) • Migliacci-Mattone: Piano piano dolce dolce (Nada) • Murolo-Tagliaferri: Napule ca se ne va (Sergio Bruni) • Bigazzi-Bella: Io domani (Marcella) • Baldazzi-Cellamare-Bardotti: Principessa (Gianni Morandi) • Argento-Conti-Panzeri: La pioggia (Caravelli)

9 — Liscio e busso

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Bruno Cirino

11,30 Quarto programma

Cose così per cortesia
presentate da Italo Terzoli ed Enrico Vaime

Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

12,44 Sempre, sempre, sempre

17 — Giornale radio

17,05 Il girasole

Programma mosaico
a cura di Francesco Savio e Francesco Forti
Regia di Armando Adolgo

18,55 Orchestra e pianoforte: Pino Calvi



Caterina Caselli (ore 8,30)

20,20 La fabbrica dei suoni

Programma a cura di Piero Umiliani e Renzo Nissim
con la collaborazione di Marcello Casco
Gli attori Lia Curci e Renato Cominetti
Realizzazione di Claudio Viti

21 — TRIBUNA POLITICA

a cura di Jader Jacobelli
Dibattito a due: DC-PCI

21,30 MUSICA 7

Panorama di vita musicale
a cura di Gianfilippo de' Rossi
con la collaborazione di Luigi Belingardi

22,20 MARCELLO MARCHESI
presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di Dino De Palma

23 — OGGI AL PARLAMENTO
GIORNALE RADIO

Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Maurizio Monti e Gigliola Cinquetti**
Monti: Morire tra le viole, Sorprendente, Nuda di pensieri, Dipendi da me, Esco con Rosa • Vecchio-Li Vecchio: Sera • Anonimo: La domenica andando alla Messa • Amurri-Pace-Panzeri: Piccola città • Testoni-Sciorilli: In cerca di te • Bigazzi-Cavallaro: Stasera io vorrei sentir la ninna nanna
- **Formaggino Invernizzi Milione**
- 8,14 Tutto ritmo**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 8,54 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
- 9,35 Senti che musica?**
- 9,50 Amore e ginnastica**
di **Edmondo De Amicis**
Adattamento radiofonico di **Roberto Mazzucco**

Compagnia di prosa di Torino della RAI
7^a puntata
Celzani Alberto Terrani
Il comm. Celzani, suo zio
Andrea Matteuzzi

La maestra Pedani Scilla Gabel
Alfredo Luigi Montini
Ing. Ginoni Tino Bianchi
Il prof. Padalocchi Angelo Alessio
Regia di **Marcello Aste**

— **Formaggino Invernizzi Milione**

10,05 CANZONI PER TUTTI
Mogol-Battisti: Innocenti evasioni (Lucio Battisti) • Aloise: Piccola strada di città (Marisa Sannia) • Carrisi: Risveglio (Al Bano) • Ciletti: L'amore è un tormento (I Profeti) • Pallavicini-Remigi: Salvatore (Ombretta Colli)

10,30 Giornale radio

10,35 SPECIAL
OGGI: FIORENZO FIORENTINI
a cura di **Paola D'Alessandro Scabellio**
Regia di **Cesare Gigli**
Star Prodotti Alimentari

— **Trasmissioni regionali**

12,10 GIORNALE RADIO

12,30 Alto gradimento
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— **Oleificio F.lli Belloli**

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Ma vogliamo scherzare?**
- 13,50 COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Perkins Blue suede shoes (Johnny Rivers) • Jagger-Richard: Let's spend the night together (David Bowie) • Aloise: Piccola strada di città (Marisa Sannia) • Piccarreda-De Vias: Awamalaia (La Famiglia degli Ortega) • Rossi: Ritornella (Luciano Rossi) • Vecchioni: Antonio e Giuseppe (Donatella Moretti) • Borzelli-Corfulli: L'anima nuda (Exploit) • Thomas: Why can't we live together (Timmy Thomas) • Tagliapietra-Pagliuca: Sorona (Le Orme)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — Pomeridiana**
Van Leeuwen-Ros: Venus (The Shocking) • De Angelis-Manfredi-De Angelis: Me pizzata, me mozzica (Nino Manfredi) • Cassella-Luberti-Colombia: Per gioco per amore (Patty Pravo) • Morris-Robin-Barry: Massachusetts (Bee Gees) • Pisano: Vi dirò la verità (Raffaella Carrà) • Testa-Remigi: Una famiglia (Memo Remigi) • Negri-Perilli: Un sogno tutto mio

(Caterina Caselli) • Anonimo: Li figliole (Nuova Compagnia di Canto Popolare) • O'Sullivan: Alone again (Gilbert O'Sullivan) • Savona-Giacobetti-Bertolazzi: Ne Marie (Quartetto Cetra) • Tenco: Ho capito che ti amo (Milva) • Aznavour-Bardotti-Aznavour: E io tra di voi (Charles Aznavour) • Mogol-Ascri-Soffici: Non credere (Mina)

15,40 Media delle valute
Bollettino del mare

15,45 Franco Torti ed Elena Doni
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori, a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo** con la consulenza musicale di **Sandro Peres**

Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio

17,30 Giornale radio

17,35 I ragazzi di

OFFERTA SPECIALE
presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**
Regia di **Sandro Merli**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Viva la musica**
- 20,10 MARCELLO MARCHESI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Dino De Palma**
- 20,50 Supersonic**
Dischi a mach due
Brewer: We're an American Band (Grand Funk) • Bristol-Knight: Daddy could swear, I declare (Gladys Knight and the Pips) • Glitter-Leander: I'm the leader of the band (Gary Glitter) • Holder-Lea: Squeeze me, please me (Joe Tex) • Harrison: Give me love, give me peace on earth (George Harrison) • Harris: All nite long (Ruben and the Jets) • Welch: Revelation (Fleetwood Mac) • Piccoli: Guerriero (Maurizio Piccoli) • Contini-Carletti: Crescerai (I Nomadi) • Vandelli-Bembo-Ricchi: Diario (Equipe 84) • Coggio-Baglioni: Amore bello (Claudio Baglioni) • Pareti-Vecchioni: Il fiume e il salice (Roberto Vecchioni) • Serengay-Zauli-Damele: E' la vita (I Flashmen) • Monti: Morire tra le vio-

le (Maurizio Monti) • Bee-Valvano: Cement prairie (Xit) • Malcolm: Can you do it (Geordie) • Strong-Whitfield: Hum along and dance (Rare Earth) • Osmonds: Goin' home (Osmonds) • Wonder: Higher ground (Stevie Wonder) • Testa-Malgoni: Tre settimane da raccontare (Fred Bongusto) • Johnston: Long train running (The Doobie Brothers) • Weiss-Baum: Music, music, music (Teresa Brewer) • Demsey-Dover: Highway shoes (Demsey-Dover) • Masser-Dunham: Piano man (Thelma Houston) • Vitalis-Haubrich: Superman (Doc and Prohibition) • Joplin: Maple leaf rag (The New England Conservatory) • Piccoli: La discoteca (Mia Martini) • Michael-Sebastian: He (Today's People) • Chinn-Chapman: Can the can (Suzi Quatro) • Trainer: Stud (Phil Trainer) • Buie-Cobb: Back up against the wall (B.S.T.) • Taupin-John: Saturday night's alright for fighting (Elton John)

— **Brandy Florio**

22,30 GIORNALE RADIO

22,43 TOUJOURS PARIS
Canzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Nunzio Filogamo**

23 — Bollettino del mare

23,05 Dal V Canale della Filodiffusione:
Musica leggera

- 9,30 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Benvenuto in Italia**
- 10 — Concerto di apertura**
Jean-Philippe Rameau: Concerto n. 2 da • Pieces de clavecin en concert • La Laborde • La Boucon • L'Agacante • Minuetto I e II (Frans Brüggen, flauto • Sigiswald Kuijken, violino; Wieland Kuijken, viola da gamba; Gustav Leonhardt, clavicembalo) • Wolfgang Amadeus Mozart: Due Variazioni K. 359 per violino e pianoforte, sull'aria francese • La Bergère Celimène • (Gyorgy Pauk, violino; Peter Frankl, pianoforte) • Louis Spohr: Nonetto in fa maggiore op. 31: Allegro • Scherzo (Allegro) • Adagio • Finale (Vivace) (Strumentisti dell'Orchestra di Berlino: Alfred Malecek, violino; Kunio Tsuchiya, viola; Heinrich Majowski, violoncello; Rainer Zepperitz, contrabbasso; Herbert Stahr, clarinetto; Gerd Seifert, corno; Hans Lemke, fagotto; Paul Meisen, flauto; Karl Steins, oboe)
- 11 — Le Suites inglesi di Johann Sebastian Bach**
Suite inglese n. 4 in fa maggiore: Preludio • Allemanda • Corrente • Sarabanda • Minuetto I e II • Giga (Clavicembalista Ralph Kirkpatrick)
- 11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Ha-**

rold Schonberg: Ricordo di Rachmaninoff nel suo centenario

11,40 Musiche italiane d'oggi
Alearco Ambrosi: Ritmologica per orchestra da camera (Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia) • Tito Aprea: Toccata (Pianista Giuseppe La Licata) • Giuseppe Cesare Celis: Super Flumina Babylonis - Salmo 136 per coro e orchestra (Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Alfredo Simonetto - Maestro del Coro Giulio Bertola)

12,15 La musica nel tempo
LE INNOCUE CONGIURE DELLA FRANCIA MUSICALE DELLA RESTAURAZIONE
di **Angelo Sguerzi**
Gioacchino Rossini: Guglielmo Tell: Selezione dall'atto II (Matilde: Rosanna Carteri; Arnoldo: Mario Filipposchi - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi • Maestro del Coro Ruggero Maghini) • Giacomo Meyerbeer: Les Huguenots: Atto IV (Valentine: Martina Arroyo; Raoul de Nangis: Anastasios Vrenios; Comte de Saint-Bris: Gabriel Bacquier; Comte de Nevers: Dominic Cossa - The New Philharmonia Orchestra e The Ambrosian Opera Chorus diretti da Richard Bonynge) (Replica)

- 13,30 Intermezzo**
Johann Strauss jr.: Egyptischer Marsch op. 335 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Piotr Iljich Ciaikovski: Concerto n. 3 in mi bemolle maggiore op. 75 per pianoforte e orchestra: Allegro brillante (Pianista Werner Haas • Orchestra dell'Opera di Montecarlo diretta da Eliahu Inbal) • Léo Delibes: Coppelia, suite dal balletto: Introduzione e Mazurka • Scena e valzer di Swanilde • Czardas • Scena a valzer della bambola • Ballata e tema slavo con variazioni (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 CONCERTO SINFONICO**
Direttore
John Barbirolli
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 83 in sol minore • La poule • Allegro spiritoso • Andante • Allegretto (Minuetto) • Finale (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI) • Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93: Allegro vivace e con brio • Allegretto scherzando • Tempo di Minuetto • Allegro vivace (Orchestra Sinfonica • Halle •) • Arnold Schönberg: Pelléas und Mélisande, poema sinfonico op. 5 (Orchestra New Philharmonia)
- 16,05 Liederistica**
Richard Wagner: Wesendonck Lieder (strumentaz. di Felix Schott) (Mezzo-

soprano Grace Hoffmann • Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ferdinand Leitner)

16,30 Concerto del pianista Sergio Caligaris
Francisco Mignone: Preludio n. 6, •Caçaras • Juan B. Aguirre: Triste, elegia n. 4 • Cordoba • Floro M. Ugarte: Preludio in sol minore • Frédéric Chopin: Polacca in do diesis minore op. 26 n. 1 • Maurice Ravel: Une barque sur l'océan da • Miroirs • (Ved. nota a pag. 89)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 Pietro Mascagni: Sette Liriche: Ascoltiamolo, La luna (testi di Guido Menasci): Pena d'amore (testo di Antonio Ghislanzoni): Serenata (testo di Lorenzo Stecchetti): Alla luna (testo di Antonio Cipollini): Rosa (testo di Pagliara): La tua stella (testo di Enrico Fiorentino) (Giovanni Sciarpetti, tenore; Arnaldo Gazzosi, pianoforte)

17,40 L'angolo del jazz

18 — Concerto del «Quartetto Beethoven»
Richard Strauss: Quartetto in do minore op. 13 (Felix Ayo, violino; Alfonso Ghedin, viola; Enzo Altobelli, violoncello; Carlo Bruno, pianoforte)

18,35 Musica leggera

18,45 Pagina aperta
Quindicinale di attualità

- 19,15 Concerto della sera**
Johann Sebastian Bach: Partita n. 6 in mi minore per clavicembalo: Toccata • Allemanda • Corrente • Aria • Sarabanda • Gavotta • Giga (Clavicembalista Ralph Kirkpatrick) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Quartetto in mi bemolle maggiore op. 12: Adagio non troppo • Allegro non tardante • Canzonetta • Andante espressivo • Molto allegro e vivace (Quartetto La Salle: Walter Levin, Henry Meyer, violini; Peter Kamnitzer, viola; Jack Kirstein, violoncello) • Dmitri Scioastakovic: Due preludi e fughe op. 87: n. 14 in mi bemolle maggiore • n. 17 in la bemolle maggiore (Pianista Sviatoslav Richter)
- 20,15 I Trii di Beethoven**
Trio in si bemolle maggiore op. 97 • dell'Arciduca •, per pianoforte, violino e violoncello: Allegro moderato • Scherzo (Allegro) • Andante cantabile, ma però con moto, Poco più adagio • Allegro moderato (Trio Beaux-Arts: Menahem Pressler, pianoforte; Daniel Guilet, violino; Bernard Greenhouse, violoncello)
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 L'apprendista segnalatore
di **Brian Phelan**
Traduzione di Raoul Soderini
Albert Gianni Santuccio
Alfred Gianrico Tedeschi
Edward Luciano Virgilio
Regia di **Edmo Fenoglio**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Due voci e un'orchestra - 1,36 Canzoni italiane - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Musica notte - 3,06 Ritorno all'operetta - 3,36 Fogli d'album - 4,06 La vetrina del disco - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Voci alla ribalta - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 85)

Esami di Tecnico Pubblicitario

La TP Associazione Italiana Tecnici Pubblicitari indice una sessione di **Esami di qualificazione**

per l'ammissione all'Associazione con la qualifica di

Tecnico Pubblicitario

Periodo degli esami: Dicembre 1973.
Chiusura delle iscrizioni: 15 ottobre 1973.

Per informazioni dettagliate:
TP, Via Larga 13 - 20122 Milano
tel. 804128.

**Sostenete gli esami
Diventerete
Tecnici Pubblicitari TP**

venerdì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 LE AVVENTURE DI TOM TERRIFIC

Il ranocchio principe
Soggetto di Tom Morrison
Regia di Gene Deitch
Prod.: C.B.S.

18,25 IL GIORNALINO DI GIAN BURRASCA

tratto dall'omonimo libro di Vamba

Testi e dialoghi di Lina Wertmüller

Ottavo ed ultimo episodio

Addio giornalino

Personaggi ed interpreti:

Giannino Stoppani detto

Gian Burrasca Rita Pavone

La madre Valeria Valeri

Il padre Ivo Garrani

Virginia Milena Vukotic

L'Avv. Maralli Arnoldo Foà

Caterina Laura Torchio

Il direttore Stanislao

Sergio Tofano

La direttrice Geltrude

Bice Valori

Balestra Roberto Chevalier

Il bidello Ettore Carloni

Michelozzi Ennio Macconi

Dal Pezzo Alessandro Berti

Masi Enrico Del Bianco

Dal Ponte Riccardo Zini

Il notaio Silvio Bagolini

Il sig. Balestra

Roberto De Robertis

Cesira Annarosa Garatti

Primo giornalista

Giovanni Da Caro

Secondo giornalista

Claudio Duccini

e con: Stefano Bertini, Alvaro

Boccia, Enzo Bruni, Augusto

Caversazio, Roberto Guidi,

Enrico Lazzareschi, Elio Lo

Cascio, Enzo Verducci

Musiche di Nino Rota

Orchestra diretta da Luis

Bacalov

Arredamento e costumi di

Piero Tosi

Scene di Tommaso Passa-

lacqua

Regia di Lina Wertmüller

(Replica)

(Registrazione effettuata nel 1964)

GONG

(Banana Chiquita - Goddard -
Caffè Lavazza - Cerotto Salve-
lox - Tic-Tac Ferrero - Dato)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Elnagh - Castor Elettrodome-
stici - Invernizzi Invernizzina
- Super Lauril - Frollino Gran
Dorato Maggiora - Ceramiche
Italiane - Piselli Cirio)

SEGNAL ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Liomellin - Magnesia Bisura-
ta Aromatic - Bic - S.I.S.)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Armando Curcio Editore -
Svelto - Bastoncini Pesce Fin-
dus - Cucine Olmar - Nesquik
Nestlé)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Doril Mobili - (2) Panno-
lini Lines Pacco Arancio -
(3) Brandy Florio - (4) Ma-
gneti Marelli - (5) Margari-
na Maya

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Cartoons Film -
2) Arno Film - 3) Miro Film -
4) Jet Film - 5) Unionfilm P. C.

— Dinamo

21 —

SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE

a cura di Ezio Zefferi

DOREMI'

(Aperitivo Aperol - I Dixan -
Maidenform - Seat - Pagine
Gialle - Rowntree Smarties -
Rabarbaro Zucca)

22 — AMICO FLAUTO

Idee musicali di Gino Mari-

nacci

a cura di Aldo Rosciglione

Partecipano Julia De Palma,

Gianni Ferrio, Dino Asciolla,

Ugo Pagliari, Stan Kenton, gli

Osanna

Presenta Renzo Arbore

Regia di Lino Procacci

Terza puntata

BREAK 2

(Lozione Linetti - Mobili Pia-
rotto - Brandy René Briand)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO -
CHE TEMPO FA - SPORT



Maria Rosaria Omaggio
presentatrice del pro-
gramma riservato ai gio-
vani militari «TVM '73»

SECONDO

17-18

La RAI-Radiotelevisione Italiana,
in collaborazione con il Ministero
della Difesa, presenta:

TVM '73

Programma di orientamento pro-
fessionale e di aggiornamento
culturale per i giovani militari
Consulenza di Lamberto Valli

— Il cittadino nello Stato

Il Comune

a cura di Angelo Sferazza

Consulenza di Alberto Sensi

Regia di Giuliano Tomei

— TVM risponde

a cura di Fernando Floriani

Regia di Furio Angioletta

— Orientarsi

Lavoro cercasi

a cura di Pino Ricci

Regia di Antonio Bacchieri

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Salotti Lukas Beddy - Ferro-
china Bisleri - Spic & Span -
Clearasil Lozione - Ciocchi
Colussi Perugia - Bagno
schiuma Fa - Lampade Osram,

— Sofficini Findus

21,15 Teatro americano contem- poraneo

Presentazione di Gastone Geron

WINTERSET

(Sotto i ponti di New York)

di Maxwell Anderson

Traduzione di Lea Danesi

Adattamento televisivo in due

tempi di Silverio Blasi

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Rock Mario Piave

Shadow Manlio Guardabassi

Miriam Ornella Grassi

Garth Aldo Massasso

Esdras Carlo Hintermann

Il giudice Gaunt Roldano Lupi

Il vagabondo Dino Peretti

Carr Emilio Bonucci

Mio Massimo Dapporto

Piny Eleonora Morana

Luciani Armando Alzelmo

La mulatta Titti Cercelletta

Il marinaio Luciano Fino

Il radicale Paride Calonghi

Il poliziotto Mimmo Craig

Il sergente Nicola Del Buono

Scene di Attilio Colonnello

Costumi di Veniero Colasanti

Regia di Silverio Blasi

Nell'intervallo:

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Fernsehzeichnung aus

Bozen:

- Europareise -

Im Volksliedton

Ausführende:

Kinderchor der Kantorei «L.

Lechner»

Leitung: Gottfried Veit

Fernsehregie: Vittorio Bri-

gnole

(Wiederholung)

19,40 Die Kronzeugin

Prinzessin Zita von Bourbon-

Parma erzählt aus ihrem

Leben

Regie: Erich Feigl

Verleih: Studio Film

20,40-21 Tagesschau

IL GIORNALINO DI GIAN BURRASCA

ore 18,25 nazionale

Si concludono questa settimana le avventure televisive di Gian Burrasca (al secolo Gianino Stoppini), il simpatico monello inventato da Svampa e portato sul piccolo schermo da Lina Wertmüller. Lasciato il collegio Gian Burrasca trasferisce la sua esuberanza in casa. Sono, come al solito, guai per tutti fino all'ultima sequenza che vedrà finalmente Gian Burrasca docile e pentito (almeno si spera). Nella fotografia pubblicata qui a fianco, una scena che vedremo in questa puntata. Con Gian Burrasca (Rita Pavone) è l'amico Balestra (Roberto Chevalier).



TEATRO AMERICANO CONTEMPORANEO: WINTERSET

ore 21,15 secondo



Massimo Dapporto (col giubbotto di pelle) è l'infelice Mio

Winterset composto da Maxwell Anderson nel 1935 è il dramma più noto dello scrittore statunitense. Il testo fu rappresentato in America nel 1936 e in Italia nel 1940 al Teatro delle Arti, regista Anton Giulio Bragaglia; in seguito da Giorgio Strehler nel 1946 all'Odeon di Milano, interpreti principali Evi Malettagliati e Salvo Randone. Protagonista del lavoro è Mio, il figlio di un italiano, certo Romagna, morto innocente sulla sedia elettrica per un delitto mai commesso (il riferimento al caso Sacco e Vanzetti, anche se non esplicito, è molto chiaro). Mio, che è l'unico a credere nell'innocenza del padre, incontra a New York Garth, un ex gangster, e si innamora di sua sorella, Miriam. Proseguendo nelle sue ricerche per ristabilire la verità scopre il vero autore del delitto, Rock, e scopre anche che Gaunt, il giudice che emise la sentenza di condanna per suo padre, è impazzito per il rimorso. Mio però esita, non sa decidersi all'azione e Rock, sul punto di perdere la partita, lo uccide. A questo punto Miriam si ribella. Urla a tutti che Rock è il vero assassino; non importa se questo gesto di rivolta (e di dignità) le costerà la vita. (Vedere servizio alle pagine 115-118).

AMICO FLAUTO - Terza puntata

ore 22 nazionale

Tra i primi interventi da segnalare quello del maestro Gianni Ferrio, che farà il punto sull'elettrificazione degli strumenti, compresi il flauto e la viola. Ospite classico della trasmissione sarà Dino Asciolla, impegnato con la viola in una pagina tratta dai deliziosi Märchenbilder di Robert Schumann, brano suonato senza alcun filo o resistenze elettriche per la gioia, soprattutto, dei fans della scuola romantica tedesca: «gioia» che sarà poi offerta, senza intenzione di scandalizzare nessuno, in versione jazzistica, interpreti Gino Marinacci, Angelo Baroncini e Arnaldo Graziosi (al piano). Lo stesso Asciolla accompagnerà Julia De Palma nel celebre motivo dei Beatles, Yesterday. Ugo Pagliai (che presenta una lirica di Aldo Rasciglione accompagnata dalla chitarra di Irio De Paula), Stan Kenton e gli Osanna completano il programma musicale.



Julia De Palma, Renzo Arbore, Dino Asciolla in « Amico flauto »

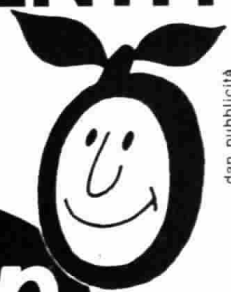
MAL DI DENTI?

SUBITO
UN CACHET

dr. **Knapp**

efficace
anche contro il mal di testa

MIN. SAN. 6438
D.P. 2450 20-3-53



dan pubblicità

Agenti speciali CORA in viaggio alla scoperta di MAC DUGAN

Agenti CORA sono partiti per un viaggio speciale in Scozia, nelle Highlands, alla scoperta dell'antichissimo metodo di preparazione del MAC DUGAN, l'old scotch whisky importato da CORA.

Il successo di vendita che questo whisky ha incontrato presso gli intenditori italiani, ha spinto gli agenti CORA a conoscere a fondo i segreti della fabbricazione dei 2 tipi di MAC DUGAN attualmente distribuiti in Italia e l'antica ricetta che è alla base di tale successo.

Graditi ospiti e « ciceroni » d'eccezione sono stati i F.Ili Russell produttori del MAC DUGAN.



Nella foto i partecipanti sul piede di partenza, guidati dall'ing. Cora.

EXIRIA struccatore per occhi

- uno stick pratico, che evita l'uso di batuffoli imbevuti o altro (quindi non sporca nemmeno le mani!)
- ad azione multipla e immediata (agisce contemporaneamente su tutti i prodotti del trucco).
- senza possibilità di irritare o di arrossare l'occhio, anzi!
- con elevate proprietà che hanno il potere di ridonare alle palpebre la naturale freschezza e morbidezza.
- è rapidissimo: in 20 secondi scompare ogni traccia di trucco.

RADIO

venerdì 28 settembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Venceslao.

Altri Santi: S. Marziale, S. Alessandro, S. Salomone, S. Lioba.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,24 e tramonta alle ore 19,16; a Milano sorge alle ore 7,18 e tramonta alle ore 19,10; a Trieste sorge alle ore 6,59 e tramonta alle ore 18,51; a Roma sorge alle ore 7,02 e tramonta alle ore 18,58; a Palermo sorge alle ore 6,58 e tramonta alle ore 18,54.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1934, nasce a Parigi Brigitte Bardot.

PENSIERO DEL GIORNO: La suscettibilità è un cascame della vanità. (Pierre Veber).



Lilla Brignone è la protagonista di «La Parigina» di Becque, trasmessa per la serie «Una commedia in trenta minuti» alle 13,20 sul Nazionale

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Quarto d'ora della serenità, dedicato agli infermi. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Attualità - Oggi nel mondo - Il Senso della Bibbia, profili di Profeti, a cura di Mons. Stefano Virgulin. - Aggeo, il profeta del secondo tempio. - Ritratti d'oggi: Valeriano Gracias, il Cardinale di Bombay, di P. Francesco Xavier. - Mane Nobiscum, invito alla preghiera, di Mons. Fiorino Tagliaferri. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 4ème centenaire d'une naissance: Le Caravage. 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Aktuelle Glaubensfragen in Internationalen Zeitschriften, von P. Karlheinz Hofmann. 23,30 Comentario de Actualidad. 23,45 Ultim'ora: Notizie - Repliche - Momento dello Spirito, pagine scelte dagli autori cristiani contemporanei, con commento di P. Gualberto Giachi. - Ad Iesum per Mariam, pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario. 8,05 Cronache di ieri. 8,10 Lo sport - Arti e lettere. 8,20 Musica varia - L'invito - Itinerari di fine settimana. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Intermezzo. 14,25 Orchestra di musica leggera RSI. 14,50 Concertino. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2-4. 17 Informazioni. 17,05 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. 17,45 Tè danzante. 18 Radio gioventù. 19 Informazioni. 19,05 Il tempo di fine settimana.

19,10 Aperitivo alle 18. Programma discografico a cura di Gigi Fantoni. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Ascoltiamo Erroll Garner. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filippello. 22 Spettacolo di varietà. 23 Informazioni. 23,05 La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli. 23,40 Passerella di voci. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturmo musicale.

Il Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 15 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 18 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio». Gioacchino Rossini: «Il cambio della valigia (L'occasione fa il ladro), opera buffa in un atto. Don Eusebio; Piero Besma, tenore; Benenice; Gianna Russo, soprano; Conte Alberto; Flavio Sacchi, tenore; Don Parmenio; Nestore Catalani, baritono; Ernestina; Giuseppina Salvi, mezzosoprano; Martino; Tito Dolciotti, basso - Orchestra e Coro della Società del Quartetto di Roma diretti da Giuseppe Morelli - Compagnia del Teatro dell'Opera Comica di Roma diretta da Armida Senatra. 19 Radio gioventù. 19,30 Informazioni. 19,35 Bollettino economico e finanziario a cura del prof. Basilio Biucchi. 19,50 Intervallo. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 - Novità. 20,40 Trasmissione da Zurigo. 21 Diario culturale. 21,15 Formazioni popolari. 21,30 Dischi vari. 21,45 Rapporti '73: Musica. 22,15 François Couperin: «Motet de Sainte Suzanne» per soli, coro e orchestra da camera (Maria Gazia Ferracini, soprano; Carlo Gaifa, tenore; James Loomis, basso - Orchestra e Coro della RSI diretti da Roland Douatte). 22,40 Orchestre ricreative. 23,10-23,30 Piano jazz.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Giuseppe Martucci: Notturmo e novelletta (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) • Vincenzo Bellini: Norma: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Armando Romano) • Hugo Wolf: Serenata italiana (Complesso d'archi - I Musici) • Manuel De Falla: El amor brujo: Pantomima (Orchestra Filarmonica di Varsavia diretta da Jerzy Semkov) • Léo Delibes: Coppelia, suite dal balletto: Preludio e Mazurka - Ballata (Orchestra Sinfonica Concerti Colonne diretta da Pierre Dervaux) • Piotr Iljich Ciaikowski: Molto vivace, dalla Sinfonia n. 6 in si min. op. 74 - Patetica - (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)

6,51 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Luigi Boccherini: Allegro ma non tanto, dal Concerto in mi maggiore per chitarra e orchestra (Riduz. di G. Casadò) (Chitarrista Andrés Segovia - Orchestra Symphony on the Air diretta da Enrique Jorda) • Domenico Scarlatti: Tre Sonate (Pianista Wladimir Horowitz) • Henry Wieniawski: Valse caprice per violino e pianoforte (Ivry Gitlis, violino; Antonio Beltrami, pianoforte) • Georges Bizet: Finale: Allegro vivace, dalla Sinfonia in do maggiore (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Jean Martinon)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Boncompagni-Rota: Parla più piano (Johnny Dorelli) • Malgioglio-Lo Vecchio: Amo (Donatella Moretti) • Pallottino-Dalla: Un uomo come me (Lucio Dalla) • Manzoni-Esposito: Stanotte (Gloria Christian) • Lauzi: Ti ruberò (Bruno Lauzi) • Minellono-Sotgiu-Gatti: Grazie mille (Ricchi e Poveri) • Anonimo: Amara terra mia (Domenico Modugno) • Calabrese-Calvi: A questo punto (Pino Calvi)

9 — 45 o 33 purché giri

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Bruno Cirino.

11,30 Quarto programma

Constatazioni inutili e preziose di Maurizio Costanzo e Marcello Marchesi

Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

12,44 Sempre, sempre, sempre

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Una commedia in trenta minuti

LILLA BRIGNONE in «La Parigina» di Henry Becque

Traduzione di Roberto Rebora

Riduzione radiofonica e regia di Chiara Serino

14 — Giornale radio

Corsia preferenziale

riservata alle canzoni italiane '73
Un programma di Folco Lucarini realizzato da Fausto Nataletti
Lucignani-Morricone: Canzone della libertà (Milva) • Vecchioni: L'uomo che si gioca il cielo a dadi (Roberto Vecchioni) • Rossi-Sposato-Tamborelli-Vicari: Piccola Lady (La Rosa dei Venti) • Lauzi-A. & C. La Bionda: Come l'estate (Ornella Vanoni) • Pieretti-Anelli: Aiuto, aiuto! (Alberto Anelli) • Endrigo-Bardotti: Elisa Elisa (Sergio Endrigo) • Dinosarti-Pallini: Bologna tra un treno e l'altro (Dino Sarti) • Proietti-Gepy-Tommaso: Chi me l'ha fatto fa (Luigi Proietti) • Franchi-Giorgetti-Talamo: Troppo fredda la notte (Franchi, Giorgetti, Talamo) • Dossena-Monti-Ranno-Petrossi: Per simpatia (Patty Pravo) • Ciletti-Cogliati: Dolce donna, calda fiamma (Il Profeti) • Mogol-Prudente: Oe' oa' (Oscar Prudente)

15 — PER VOI GIOVANI - ESTATE

Dischi e notizie presentati da Raffaele Cascone e Carlo Massarini

17 — Giornale radio

17,05 Il girasole

Programma mosaico a cura di Francesco Savio e Francesco Forti
Regia di Armando Adoligso

18,55 MUSICA E CINEMA

Colonne sonore da film di ieri e di oggi
Cameron: She told me so last, dal film «Un tocco magico» (Mel and Frank Marvin) • Jarre: Theme from Mackintosh man, dal film «L'agente speciale Mackintosh» (Maurice Jarre) • Lai: Un homme et une femme, dal film «Un uomo e una donna» (Ella Fitzgerald) • Cosma: Le tango des Zozos, dal film omonimo (Wladimir Cosma) • Barrie-Cahn: All that love went to waste, dal film «Un tocco magico» (Madeline Bell) • Kander: Cabaret, dal film omonimo (Liza Minnelli) • Price: Poor people, dal film «Lucky man» (Alan Price) • Les Brown: Sentimental Journey, dal film omonimo (Ringo Starr) • Franco Bixio: Lettera da un carcere femminile, dal film «Diario segreto da un carcere femminile» (Malia Rocco) • Zappa: Daddy, daddy, daddy, dal film «Two hundred motels» (Frank Zappa)

19,25 AUDITORIUM: RASSEGNA DI GIOVANNI INTERPRETI

Pianista Raimondo Campisi

Frédéric Chopin: Ballata n. 1 in sol minore op. 23 • Franz Liszt: Mephisto-Valzer

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 Dalla Sala Grande del Conservatorio «Giuseppe Verdi»

I CONCERTI DI MILANO

Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

Direttore

Mariss Jansons

Pianista Alexis Weissenberg

Sergej Prokofiev: Sinfonia in re maggiore op. 25, «Classica»: Allegro - Larghetto - Gavotta (Non troppo allegro) - Finale (Molto vivace); Concerto n. 3 in do maggiore op. 26 per pianoforte e orchestra: Andante - Tema con va-

riazioni - Allegro ma non troppo • Piotr Iljich Ciaikowski: Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64: Andante-Allegro con anima - Andante cantabile, con alcuna licenza-Modérato con anima - Valse (Allegro Moderato) - Finale (Andante maestoso-Allegro vivace)

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo:

Mostra internazionale sull'uomo e l'ambiente. Conversazione di Gianni Luciolli

21,50 Un po' di swing con Benny Goodman

22,20 MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Umberto Simonetta
Regia di Dino De Palma

23 — OGGI AL PARLAMENTO
GIORNALE RADIO

Al termine:

I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeletti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine
Buon viaggio — FIAT
- 7,40 Buongiorno con Corrado Castellari e Orietta Berti**
— Formaggino Invernizzi Milione
- 8,14 Tutto ritmo**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 8,54 GALLERIA DEL MELODRAMMA**
G. Paisiello: Il Socrate immaginario: Sinfonia (Revis. di G. F. Malipiero) (Orch. - A. Scarlatti) di Napoli della RAI dir. P. Argento) • W. A. Mozart: Don Giovanni: Mi tradi (Sopr. M. Arroyo - Orch. del Teatro Nazionale di Praga dir. K. Böhm) • G. Verdi: Otello: «Già nella notte densa» (K. Ricciarelli, sopr.; P. Domingo, ten. - Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. G. Gavazzeni) • G. Bizet: I pescatori di perle: O Nadir, tendre ami (Bar. D. Fischer-Dieskau - Orch. Sinf. di Radio Berlino dir. F. Fricsay) • P. Mascagni: Cavalleria rusticana: Mamma, quel vino è generoso... (P. Domingo, ten.; H. Profée, msopr. - Orch. Deutsch Opern Berlin dir. N. Santi)
- 9,35 Senti che musica?**

- 9,50 Amore e ginnastica**
di **Edmondo De Amicis** - Adattamento radiofonico di Roberto Mazzucco - Compagnia di prosa di Torino della RAI - 8^a puntata
La portinaia Silvana Lombardo
Celzani Alberto Terrani
La signora Fassi Maria Grazia Grassini
La maestra Pedani Scilla Gabel
Il comm. Celzani Andrea Matteuzzi
L'ingegnere Ginoni Tino Bianchi
La maestra Zibelli Isabella Guidotti
Alfredo Luigi Montini
Il prof. Padalocchi Angelo Alessio
- Regia di **Marcello Aste**
Formaggino Invernizzi Milione
- 10,05 CANZONI PER TUTTI**
Samantha, Malinconia, Un sogno tutto mio, Diario, Com'è bello far l'amore quando è sera, Il valzer della topa
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 SPECIAL**
OGGI: **ROSANNA SCHIAFFINO**
a cura di **Maurizio Jurgens**
Regia di **Orazio Gavioli**
— **Star Prodotti Alimentari**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**
— **Wella Italiana Laboratori Cosmetici**

- 13 — Lello Luttazzi**
presenta:
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini**
— **Tin Tin Alemagna**
- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Ma vogliamo scherzare?**
- 13,50 COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Stott: Bimbo (Lally Stott) • Ferilli-Negrini: Un sogno tutto mio (Caterina Caselli) • Gentile-Pallini: Fiori di plastica (Bruno Pallini) • Celli-Ferilli: Donna (Betty Curtis) • Lo Vecchio: 30 anni (Andrea Lo Vecchio) • Vianovos-Constantinos: Forever and ever (Demis Roussos) • Deodato: Spirit of summer (Eumir Deodato) • Giorgini-Dunn-Ferilli: Tutti intorno al mondo (Claudio Lippi)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — Il ritorno**
Un atto di **Max Aub**
Versione italiana di Dario Puccini
Isabel Lilla Brignone
Damian Gastone Moschin

- Paca Gabriella Genta
Nives Anna Rosa Garatti
Miguel Nino Dal Fabbro
Una bambina Isabella Pasanesi
Un caporale Marcello Tusco
Il lattaio Enrico Urbini
- Regia di **Ottavio Spadaro**
(Registrazione)
- 15,40 Media delle valute**
Bollettino del mare
- 15,45 Franco Torti ed Elena Doni**
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti e Franco Cuomo**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio
- 17,30 Giornale radio**
- 17,35 I ragazzi di**
OFFERTA SPECIALE
presentano dischi per tutti insieme a **Gianni Meccia**
Regia di **Sandro Merli**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Viva la musica**
- 20,10 MINA**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**
Regia di **Dino De Palma**
- 20,50 Supersonic**
Dischi a mach due
Foghat: Helping hand (Foghat) • Glitter-Leander: I'm the leader of the gangl (Gary Glitter) • Brewer: We're an american band (Grand Funk) • Rinaldi-Prado-Folloni: Love child (Don Alfo con Perez Power) • Power: Little soldiers (Duffy Power) • Tejada-Morales: You know (Barraba's Power) • Winwood-Miller: I'm a man (Doug Clifford) • Bristol-Fuque-Sawyer-Roach: My whole world ended (The Spinners) • Negrini-Facchinetti: Io e te per altri giorni (I Pooh) • Mogol-Lavezzi: Come bambini (Adriano Pappalardo) • Gargiulo: Maria la bella (Gargiulo) • Loy-Altomare: Insieme a me tut-

to il giorno (Loy-Altomare) • Monti: Morire tra le viole (Maurizio Monti) • Piccolo: La discoteca (Mia Martini) • Morelli: E mi manchi tanto (Alunni del Sole) • Strong-Whitfield: Hum along and dance (Rare Earth) • Bee-Valvano: Cement prairie (Xit) • Lodge: I'm just a singer in a rock 'n roll band (The Moody Blues) • Hudson-Ford: Pick up the pieces (Hudson-Ford) • Osmonds: Goin' home (Osmonds) • Chinn-Chapman: Can the can (Suzi Quatro) • Wilde: Oh day oh day (Putney Bridge) • Bristol-Knight: Daddy could swear, I declare (Gladys Knight and the Pips) • Vitalis-Haebich: Superman (Doc and Prohibition) • Wonder: Higher ground (Stevie Wonder) • Harrison: Give me love, give me peace (George Harrison) • Lee: Choo choo mama (Ten Years After) • Venditti: Lontana è Milano (Antonello Venditti) • Welch: Revelation (Fleetwood Mac) • Williams: Drift away (Dobie Gray) • Jonston: Long train running (Dobie Brothers) • Sebastian-Michaele: He (Today's People) • Demsey-Dover: Highway shoes (Demsey-Dover)

- **Lubiam moda per uomo**
- 22,30 GIORNALE RADIO**
- 22,43 Dal V. Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera
Nell'intervallo (ore 23):
Bollettino del mare

TERZO

- 9,30 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)

— **Benvenuto in Italia**

10 — Concerto di apertura

Georg Friedrich Haendel: Suite n. 5 in mi maggiore • Il fabbro armonioso: Preludio - Allegro - Corrente - Aria e cinque variazioni (Il fabbro armonioso) (Clavicembalista Ruggero Gerlin) • Mauro Giuliani: Grande Sonata op. 85: Andante maestoso - Andante molto sostenuto - Scherzo, Trio - Allegretto espressivo (Jean-Pierre Rampal, flauto; René Bartoli, chitarra) • Anton Dvorak: Tre Bagattelle, per due violini, violoncello e pianoforte: Allegretto scherzando - Tempo di Minuetto - Poco allegro (Yoko Matsuda e Allan Martin, violini; Bruce Rogers, violoncello; Charles Wadsworth, pianoforte) • Leos Janacek: Concertino per pianoforte e sette strumenti: Moderato - Più mosso - Con moto - Allegro (Pianista Rudolf Firkusny - Strumentisti dell'Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretti da Massimo Pradella)

13,30 Intermezzo

Michail Glinka: Ouverture spagnola n. 1 • Jota aragonesa • Sergei Liapunov: Fantasia su temi ucraini op. 28 per pianoforte e orchestra • Georges Bizet: Carmen, suite sinfonica dall'opera

- 14,20 Listino Borsa di Milano**

14,30 Il disco in vetrina

Alessandro Scarlatti: Sonata in la minore per flauto diritto, due violini e basso continuo • Georg Philipp Telemann: Fantasia in sol minore per flauto diritto • Tommaso Antonio Vitali: Ciaccona in sol minore per violino e basso continuo • Giuseppe Tartini: Sonata in sol minore per violino e basso continuo • Il trillo del diavolo (Dischi Telefunken e Archiv)

15,15 Concerto del soprano Elisabeth Schwartzkopf e del baritono Dietrich Fischer-Dieskau

Robert Schumann: Due «Venetianische Lieder» da «Myrthen» op. 25 (testo di T. Moore): n. 17 «Leis' rudern hier» - n. 18 «Wenn durch die Pflanzetza»; Widmung, da «Myrthen» op. 25 (testo di F. Rückert) • Franz Schubert: Tre Lieder: Liane-Augenlied (testo di J. Mayrhofer) - Erikönig (testo di W. Goethe) • Johannes Brahms: Sei Lieder dal «42 Deutsche Volkslieder» (Pianista Gerald Moore)

15,45 L'opera sinfonica di Mozart

Sinfonia in mi bemolle maggiore K. 16; Sinfonia in re maggiore K. 19 (Orchestra)

19,15 Concerto della sera

Antonio Vivaldi: Concerto in re minore per archi e basso continuo: Allegro - Largo - Allegro (I Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone) • Franz Schubert: Rosamunda, suite dalle musiche di scena per il dramma omonimo: Ouverture - Intermezzo - Balletto 1° e 2° (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Pierre Monteux) • Bela Bartok: Rapsodia op. 1 per pianoforte e orchestra (Pianista Geza Anda - Orchestra Sinfonica di Radio Berlino diretta da Ferenc Fricsay)

20,15 LE MALATTIE INFETTIVE

8. Profilassi diretta, indiretta e immunitaria
a cura di **Tommaso Martelli**

20,45 L'incontro tra Napoleone e Metternich. Conversazione di Domenico Novacco

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

21,30 La vita e l'opera di Gian Francesco Malipiero

DIALOGHI DI G. F. MALIPiero
CON MARIO LABROCA
Terza trasmissione
— L'opera

11 — Le Suites inglesi di Johann Sebastian Bach

Suite inglese n. 5 in mi minore: Preludio - Allemanda - Corrente - Sarabanda - Passepied I e II - Giga (Clavicembalista Ralph Kirkpatrick)

11,30 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

11,40 Musiche italiane d'oggi
Goffredo Petrassi: Trio (Gerard Jarry, violino; Serge Collot, viola; Michel Tournus, violoncello); Serenata per cinque strumenti (Strumentisti dell'Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Daniele Paris)

12,15 La musica nel tempo

ALARCON, WOLF E FALLA: IL «CAPPELLO A TRE PUNTE» di Diego Bertocchi

Hugo Wolf: Der Corregidor: Preludio atto I - Atto II (parte I) - Atto III (Orchestra Sassone di Stato e Coro dell'Opera di Dresda diretti da Karl Elmendorff) • Manuel de Falla: El sombrero de tres picos, suite dal balletto: Introduction - Danza de la molinera (Fandango) - El Corregidor (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Enrique Garcia Asensio) (Replica)

stra del Filarmonici di Berlino diretta da Karl Böhm; Cassazione in sol maggiore K. 63 per archi e fiati (Violino solista Olga Skalar - Wiener Barockensemble, diretto da Theodor Guschlbauer); Les Petits riens, musiche per il balletto K. 299 b) (Orchestra da camera «Mozart» di Vienna diretta da Willy Boskowsky)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 Debussy: L'opera omnia per pianoforte (9^a)

Dodici Preludi - Libro II: n. 1 Brouillards - n. 2 Feuilles mortes - n. 3 La Puerta del Vino - n. 4 Les fées sont d'exquises danseuses - n. 5 Bruyères - n. 6 Général Lavrin, eccentric - n. 7 La terrasse des audiences au clair de lune - n. 8 Ondine - n. 9 Hommage à S. Pickwick Esp. P.P.M.P.C. - n. 10 Canope - n. 11 Les tierces alternées - n. 12 Feux d'artifice (Pianista Monique Haas)

18 — I Trii di Beethoven

Serenata in re maggiore op. 25 per flauto, violino e viola (Pinchas Zukerman, violino; Eugenia Zukerman, flauto; Michael Tree, viola)

18,30 Musica leggera

18,45 Il pianoforte oggi

Dmitri Sciostakovic: Sonata in si minore op. 64: Allegro - Largo - Moderato (Pianista Jeanne D'Arco) • La Monte Young: Composition 1960, n. 13 (Pianista John Tilbury)

22,30 Parliamo di spettacolo

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'oltreoceano - 1,36 Ouvertures e romanze da opere - 2,06 Amica musica - 2,36 Giostra di motivi - 3,06 Parata d'orchestre - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Melodie senza età - 4,36 Girandola musicale - 5,06 Colonna sonora - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 85)

Interesse senza precedenti per il Salone Nautico di Genova giunto alla tredicesima edizione e per il 3° Salone delle Attrezzature Subacquee

L'afflusso delle richieste di partecipazione alla tredicesima edizione del Salone Nautico Internazionale di Genova, che si svolgerà tra il 19 e il 28 ottobre prossimi insieme con la terza edizione del Salone Internazionale delle Attrezzature Subacquee non ha precedenti in termini quantitativi nei confronti di ogni altra edizione della prestigiosa manifestazione genovese, tanto da porre in serio imbarazzo gli organizzatori nel lavoro sempre arduo di ripartizione degli spazi.

Per venire incontro alle esigenze degli espositori italiani ed esteri si è provveduto alla riorganizzazione degli spazi all'aperto, la cui utilizzazione è assai più favorevole durante il mese di ottobre, reperendo, anche attraverso la modifica della circolazione interna del quartiere, circa 4.000 metri quadrati in più.

Tutti i settori merceologici presenti alla manifestazione si mostrano interessati alle richieste di aumento di spazi presentate dai vecchi espositori e alle domande di partecipazione di nuovi, ma è in particolare quello delle imbarcazioni a vela ad essere particolarmente vivace, confermando la tendenza delineatasi negli ultimi anni tra l'utenza nautica a favore di tale genere di diporto.

Assai ricco si presenta altresì il quadro previsionale delle manifestazioni collaterali tra le quali campeggia, per la sua novità e per la peculiarità, quella organizzata dal mensile specializzato «Nautica» che, in collaborazione con l'UCINA e la Federazione Italiana della Vela, ha indetto la prima regata transmediterranea in solitario proprio in occasione del tredicesimo Salone Nautico Internazionale di Genova, regata che partirà dalla banchina del quartiere espositivo della Fiera di Genova.

Connesso alla prima regata transmediterranea in solitario sarà lo speciale annullo postale concesso dalle Poste Italiane che saranno a tal fine presenti al Salone anche con uno speciale ufficio mobile.

Nel quadro delle collaterali si annunciano comunque fin d'ora di notevole spicco il Festival del film subacqueo, organizzato dal mensile specializzato «Mondo Sommerso», nel corso del quale saranno presentati film inediti di Cousteau, il Convegno medico subacqueo e le iniziative della rivista «Vela e motore» che è la più antica delle pubblicazioni italiane dedicate alla nautica che festeggerà nel corso del Salone il suo cinquantesimo anniversario.

A sua volta il quotidiano di informazione genovese «Secolo XIX» ripeterà per la terza volta il suo fortunato concorso tra i lettori intitolato «la barca del secolo».

sabato

NAZIONALE

Per Torino e zone collegate, in occasione del XXIII Salone Internazionale della Tecnica

10,15-11,15 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

15,55 MILANO: CALCIO ITALIA-SVEZIA

Telecronista Nando Martellini
(con esclusione della sola zona di Milano)

la TV dei ragazzi

17,45 ARIAPERTA

Un giro d'Italia di giochi e fantasia

a cura di Maria Antonietta Sambati
Presentano Pier Maria Bologna e Barbara Cannarsa
Regia di Lino Procacci

GONG

(Società del Plasmon - Spic & Span - Formaggio Bebe Galbani - Biol per lavatrici - Caffè Splendid - Dentifricio Colgate - Ciocchi Colussi Perugia)

19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena

19,35 ESTRAZIONI DEL LOTTO

19,40 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione di Don Adolfo L'Arco

ribalta accesa

20 — TIC-TAC

(Fonderie Officine di Saronno - Margarina Maya - I Dixan - Tè Star - Ferretti cucine componibili - Yoplait - Enalotto Concorso Pronostici)

SEGNAL E ORARIO

TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO 1

(Super Lauril - Aperitivo Biancosarti - Lacca Libera & Bella - Nescafé Nestlé)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Soleclor - Biscottini Nipiol V Buitoni - Naonis Elettrodomestici - Istituto Geografico De Agostini - S.I.S.)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Confetture Arrigoni - (2) Imperial Radio Televisori - (3) Segretariato Internazionale Lana - (4) President Reserve Riccadonna - (5) Bic
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) I.T.V.C. - 2) Jet Film - 3) Gamma Film - 4) Roberto Tobino - 5) Publiment

— Cofanetti caramelle Sperlari

21 —

LA VEDOVA ALLEGRA

di Franz Léhar

Riduzione televisiva in due tempi di Giuseppe Patroni Griffi, Antonello Falqui, Guido Sacerdote e Antonio Amurri

Prima parte

Personaggi ed interpreti:
Anna Glavary Catherine Spaak
Danilo Danilovich Johnny Dorelli

L'ambasciatore
Gianrico Tedeschi

Il re di Marsovia Aldo Fabrizi
La regina di Marsovia Bice Valori

Mischa, l'attendente
Carlo Crocchio

La direttrice di Chez Maxime
Marisa Merlini

Adattamenti musicali e direzione d'orchestra di Gianni Ferrio

Coreografie di Don Lurio
Scene di Cesarini da Senigallia

Costumi di Coltellacci
Regia di Antonello Falqui

(Replica)
(Registrazione effettuata nel 1968)

DOREMI'

(KiteKat - Caffè Hag - Vim Clorex - Brandy Vecchia Romagna - Ultrarapida Squibb - Armando Curcio Editore)

22,30 CONTROCAMP

a cura di Gastone Favero con la collaborazione di Ugo D'Ascia

Conduce in studio Giuseppe Giacobbe

1° - Cinema e sesso

Partecipano Alberto Moravia e Gabrio Lombardi

BREAK 2

(Soc. Nicholas - F.lli Rinaldi Importatori - Laboratori Vaj)

23,15

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT



Catherine Spaak è Anna Glavary, la vedova allegra, nell'omonima operetta scritta da Franz Léhar

SECONDO

19-19,30 ABANO MONTEGROTTO: CICLISMO

Giro del Veneto

Telecronista Adriano De Zan

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Omogeneizzati al Plasmon - Giovineti - Ariel - Collants Ragno - Cosmetici Sanderling - Sitia Yomo - Carrara & Matta)

21,15 CONCERTO PER VIO-LONCELLO

con Stan Laurel, Oliver Hardy

Regia di Lewis Foster

Produzione: Hal Roach

DOREMI'

(SIP Società Italiana per l'esercizio Telefonico - Aperitivo Cynar - Scarpina Babyzeta - Creme Pond's - Fie-sta Ferrero)

21,40 L'UOMO DEL MOMENTO

Telefilm - Regia di W. Hale

Interpreti: Cliff Robertson, Jo van Fleet, Michael Sarrazin, Bettye Ackerman, Michael Constantine, Angus Duncan

Produzione: N.B.C.

22,30 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena

22,55 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Von Bombay nach Hongkong

Ein Reisebericht
Verleih: Vannucci

19,55 Edgar Wallace

«Sergeant Fraser»

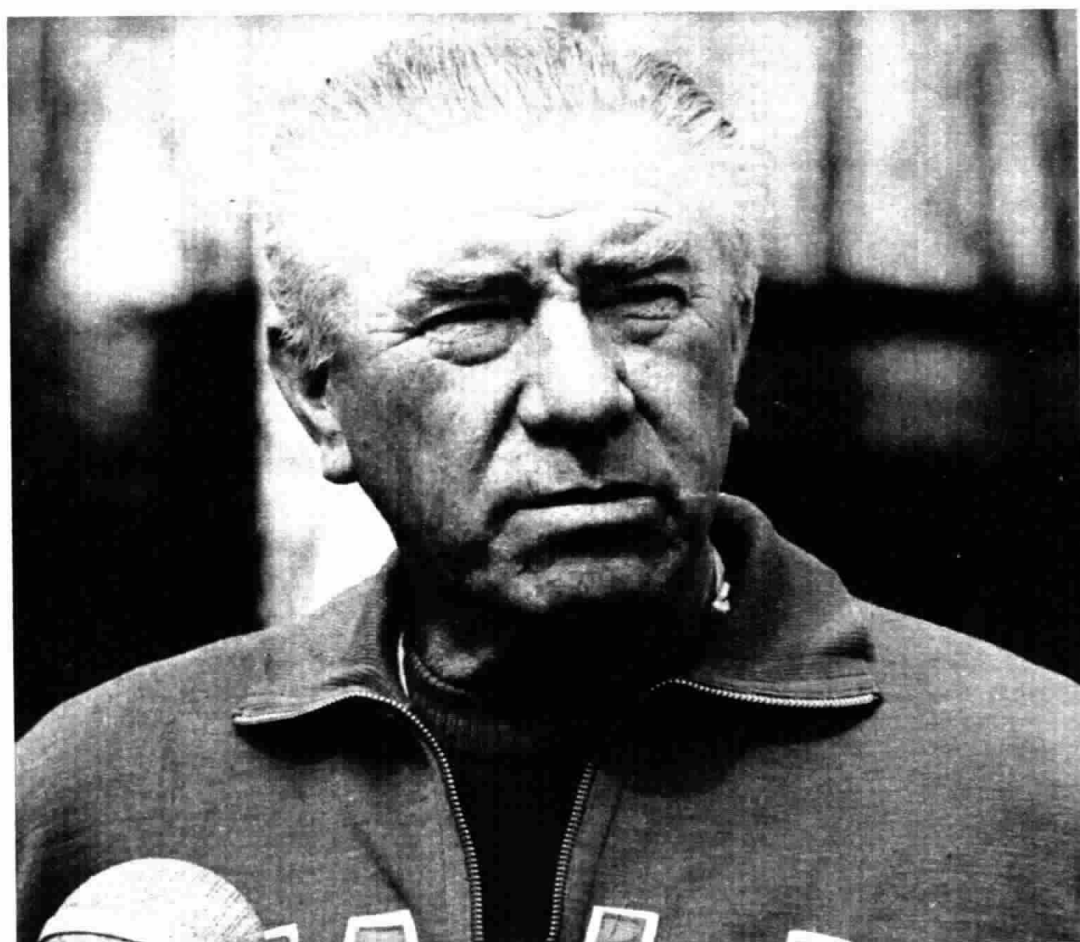
Kriminalfilm mit Ray Barrel u. Katharina Blasie

Regie: Herbert Wise

Verleih: Anglo Emi

20,40-21 Tagesschau

CALCIO: ITALIA-SVEZIA



A Valcareggi l'incontro servirà per risolvere gli ultimi dubbi prima di Italia-Svizzera

ore 15,55 nazionale

A Milano, apertura ufficiale della stagione calcistica con Italia-Svezia, un incontro amichevole che serve agli azzurri di collaudo in vista dell'impegno contro la Svizzera per la fase eliminatoria del Campionato del mondo. E' il decimo incontro fra le due rappresen-

tative con un bilancio leggermente favorevole all'Italia: tre vittorie, due sconfitte e cinque pareggi. Positivo anche il totale delle reti: 16 realizzate e 14 subite. Equilibrio, invece, negli incontri validi per la Coppa del Mondo: 3 a 2 per la Svezia nel 1950 in Brasile e 1 a 0 per l'Italia nel 1970 in Messico. Una curiosità: nella squadra svede-

se che si impose sugli azzurri in Brasile, giocavano fra gli altri, Sundqvist, Palmer, Andersson, Jeppson, Skoglund: cinque atleti che successivamente si sono trasferiti in Italia dove hanno praticamente concluso la loro carriera calcistica. In casa, comunque, l'Italia non ha mai perduto contro la Svezia.

LA VEDOVA ALLEGRA - Prima parte

ore 21 nazionale

Torna sui teleschermi la Vedova allegra che Antonello Falqui realizzò nel '68 per la TV. Rispetto a quella che è la classica rappresentazione dell'operetta questa versione televisiva presenta alcune variazioni, soprattutto nell'impianto scenico: «Noi abbiamo», spiegò allora il regista e quel «noi» comprende gli autori dei dialoghi, il costumista, lo scenografo, «messo una miccia sotto il vecchio e un po'

consunto impianto operettistico del lavoro facendo saltare in aria tutte quelle parti, poche per la verità, ormai divenute anacronistiche o appannate dal tempo; certamente non più adatte all'evoluzione del pubblico». In quanto alla trama, tenue e alquanto inconsistente (una bella e facoltosa vedovella — Anna Glavary, interprete Catherine Spaak — che non può risposarsi con uno straniero — Danilo, interprete Johnny Dorelli — perché le sue sostanze debbono rimanere nel

Paese in cui vive, Marsovia), Falqui e i suoi collaboratori sono riusciti a darle accenti validi rivedendo Marsovia in chiave Liberty (ricorda la Parigi di Tiffany), facendo diventare Anna Glavary un'esile fanciulla e non la prosperosa e fatale vedova della tradizione, ridimensionando la retorica melodrammatica e adottando un taglio cinematografico nelle riprese (ci si è ricordato della «lezione» di Lubich) che ricorda le commedie musicali americane.

CONTROCAMPO

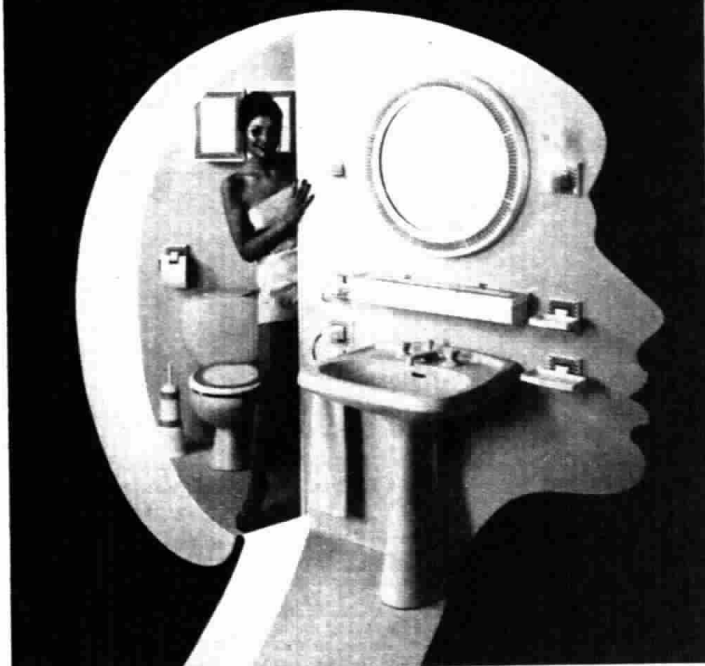
ore 22,30 nazionale

Va in onda questa sera la prima di otto puntate della nuova serie Controcampo, a cura di Gastone Favero, con la collaborazione di Ugo D'Ascia e Umberto Cavina, regista Armando Dossena. L'impostazione della trasmissione è rimasta immutata. Anche gli argomenti sono scelti tra quelli legati strettamente all'attualità culturale, politica e di costume: «Nord e Sud». «L'inquie-

tudine dei giovani», «Perché il diavolo», «Magistratura e politica», «Lavoro e disaffezione», «Essere ebrei, oggi», «La giustizia sportiva». Argomento della prima puntata, che vede di fronte Moravia e Gabriele Lombardi, è «Cinema e sesso», che ha dato luogo, negli ultimi tempi, ad accese polemiche a ogni livello provocate da un certo orientamento del cinema italiano. Non tutto, si capisce. Nel corso del dibattito-scontro (poiché le opinioni, sull'argo-

mento, sono nettamente contrastanti) gli intervenuti cercheranno di chiarire, prima di tutto, che cosa debba intendersi per film pornografico, se cioè l'arte può andare d'accordo con la pornografia; e infine se non si nasconde, dietro alcune forme di intervento censorio, l'insidia di una limitazione della libertà d'espressione. Fra gli altri interlocutori il giudice Antonio Loiacono e il regista Franco Zeffirelli. (Vedere servizio alle pagine 97-98).

Come trasformare il bagno in una vera stanza



STUDIO TESTA

ore 21,15

INTERMEZZO

con

Carrara & Matta

gli arredabagno



RADIO

sabato **29** settembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Michele.

Altri Santi: S. Gabriele, S. Raffaele, S. Eutichio, S. Plauto, S. Eraclea.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,26 e tramonta alle ore 19,14; a Milano sorge alle ore 7,19 e tramonta alle ore 19,08; a Trieste sorge alle ore 7 e tramonta alle ore 18,49; a Roma sorge alle ore 7,03 e tramonta alle ore 18,56; a Palermo sorge alle ore 6,59 e tramonta alle ore 18,53.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1901, nasce a Roma lo scienziato Enrico Fermi.

PENSIERO DEL GIORNO: Un ospite lieto non grava su nessuno. (Anonimo).



Graziella Sciutti è Norina nell'opera « Don Pasquale » di Donizetti che va in onda alle ore 20,10 sul Secondo Programma. Dirige Istvan Kertesz

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Da un sabato all'altro, rassegna settimanale della Stampa - La Liturgia di domani, di Don Fernando Charrier - Mane nobiscum, invito alla preghiera, di Mons. Fiorino Tagliaferri. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Nouvelles religieuses. 22 Recita del S. Rosario. 22,15 Wort zum Sonntag, von Stanis-E. Szydzik. 22,45 The week in review. 23,45 Ultim'ora: Notizie - Repliche - Momento dello Spirito, pagine religiose di scrittori non cristiani, con commento di P. Dario Cumer - Ad Iesum per Mariam, pensiero mariano (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Dischi vari. 7,15 Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario. 8,05 Cronache di ieri. 8,10 Lo sport - Arti e lettere. 8,20 Musica varia. 9 Informazioni. 9,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 10 Radio mattina - Informazioni. 13 Musica varia. 13,15 Rassegna stampa. 13,30 Notiziario - Attualità. 14 Intermezzo. 14,25 Melodie senza età a cura di Tino Vailati. Collabora l'Orchestra Radiosa. 15 Informazioni. 15,05 Radio 2-4. 17 Informazioni. 17,05 Problemi del lavoro. 17,35 Intervalllo. 17,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 18,15 Radio gioventù presenta: «La trottola». 19 Informazioni. 19,05 Milano e le sue canzoni. 19,15 Voci del Grigioni Italiano. 19,45 Cronache della Svizzera Italiana. 20 Trombe. 20,15 Notiziario - Attualità - Sport. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Il documentario. 21,30 Yorama. Panorama

musicale da un campanile all'altro. 22 Aria da Fiimm. 23 Ritmi. 23,15 Informazioni. 23,20 Ottorino Respighi. 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Prima di dormire.

Il Programma

13 Mezzogiorno in musica. Piotr Ilich Ciaikovski; Serenata in do maggiore per archi op. 48; Manuel De Falla; Concerto per clavicembalo, flauto, oboe, clarinetto, violino e violoncello. 13,45 Musica da camera. Fernando Soresina; Due Studi; Variazioni su un tema di Mozart; «O cara armonia» dal «Flauto magico»; Sergej Prokofiev; Sonata op. 119 per violoncello e pianoforte; L. Moreau Gottschalk; «The Banjo», fantasia grottesca per pianoforte. 14,30 Corriere discografico redatto da Roberto Dikmann. 14,50 Il nuovo disco. 15,30 Musica sacra. Georg Friedrich Händel: Dal «Messia»; Sinfonia, Pastorale e Alleluja; Dal «Saul»; Sinfonia. 16 Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. 18,10 Complessi leggeri. 18,30 Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici con l'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. Ludwig van Beethoven: «Coriolano», ouverture op. 62 (Registrazione effettuata il 5-11-1970); Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto n. 1 in sol minore per pianoforte e orchestra op. 25 (Registrazione effettuata l'1-3-1973). 19 Per la donna. Appuntamento settimanale. 19,30 Informazioni. 19,35 Gazzettino del cinema. 20 Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. 21 Diario culturale. 21,15 Solisti dell'Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. Nicolò Paganini: Capriccio n. 17 per violino solo; Franz Joseph Haydn: Quartetto d'archi in sol maggiore. 21,45 Finestra aperta sugli scrittori italiani. 22,15 Radio cronache sportive di attualità. 23,15-23,30 Comitati.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Georg Philipp Telemann: Suite in re magg. per viola da gamba, archi e basso continuo: Ouverture - La trompette - Sarabanda - Rondo - Bourrée - Courante - Double - Gigue (V. la da gamba Ernst Walfisch - Orch. da Camera del Wurttemberg dir. Jörg Faerber) • Franz Schubert: Ouverture nello stile italiano (Orch. Staatskapelle di Dresda dir. Wolfgang Sawallisch) • Bela Bartok: Sette danze popolari rumene: Danza del bastone - Danza della cintura - Passo difficile - Danza del corno - Polka rumena - Danza - Danza veloce (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet) • Piotr Ilich Ciaikovski: Giugno, Barcarola (Orch. Sinf. dir. Morton Gould) • Alexander Borodin: Il principe Igor: Danze polovesiane (Orch. London Symphony e Coro dir. Antal Dorati)
- 6,51 Almanacco
- 7 — **Giornale radio**
- 7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Franz Liszt: Tarantella, da «Venezia e Napoli» (Pf. Gyorgy Cziffra) • Fritz Kreisler: Recitativo e scherzocapriccio per violino solo (VI. Salvatore Accardo) • Ottorino Respighi: Siciliana (Arp. Giovanna Verda) • Ferruccio Busoni: Valzer danzato «Omaggio a Johann Strauss» (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi)
- 7,45 **IERI AL PARLAMENTO**
- 8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

9 — 45 o 33 purché giri

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Bruno Cirino**
MOMENTO MUSICALE

11,30 Domenico Cimarosa: Allegro giusto, dal «Concerto in do maggiore» per oboe e orchestra d'archi (Ob. Pierre Pierlot - Orch. da camera «Jean-François Paillard» dir. Jean-François Paillard) • Louis Spohr: Larghetto, dal «Duo in re maggiore op. 150» per due violini (VI. David e Igor Oistrakh) • Franz Liszt: Due Lieder: «Comment disaient-ils» (testo di Victor Hugo) (Margit Laszlo, sopr.; Magda Freymann, pf.); «L'vidi in terra» (testo di Petrarca) (Josef Reti, ten.; Kornel Sempleni, pf.) • Anton Arensky: Serenata op. 30 n. 2 (Mischa Elman, vl.; Joseph Seiger, pf.) • Frédéric Chopin: Due Studi: in mi maggiore op. 10 n. 3 - in la minore op. 25 n. 11 (Pf. Maurizio Pollini) • Alexander Glazunov: Grande danza spagnola, dal balletto «Raymonda» (VI. solista Semyon Kalinowski - Orch. del Teatro Bolshoi dir. Yevgeny Svetlanov)

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Nastro di partenza**

Musica leggera in anteprima presentata da **Paolo Ferrari** - Testi e realizzazione di **Luigi Grillo**

— **Chicco Artsana**

12,44 Sempre, sempre, sempre

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **LA CORRIDA**

Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**

Regia di **Riccardo Mantoni**

14 — **Giornale radio**

14,09 **Concertino**

Karl Goldmark: Im Frühling, ouverture (Orchestra della Radio Bavarese diretta da Franz Allers) • Eugen d'Albert: Dal Concerto in do maggiore op. 20 per violoncello e orchestra: Andante (Solista Gottfried Greiner - Orchestra della Radio Bavarese diretta da Kurt Eichhorn) • Franz Liszt: Rapsodia ungherese n. 14 (Orchestra della Radio Bavarese diretta da Kurt Eichhorn) • David Popper: Danza degli Elfi (Orchestra della Radio Bavarese diretta da Hans Moltkau) • Johann Strauss: Chants d'amour op. 114, valzer (Orchestra della Radio Bavarese diretta da Willi Boskowsky) (Registrazione del Bayerischer Rundfunk di Monaco di Baviera)

14,50 **INCONTRI CON LA SCIENZA**

La capacità di astrazione nell'infanzia. Colloquio con Irving Siegel, a cura di Giulia Barletta

15 — **Intervallo musicale**

15,10 **Sorella Radio**

Trasmissione per gli infermi

15,45 **Amurri e Verde** presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Loretta Goggi**, **Alberto Lupo**, **Enrico Montesano**, **Paola Pitagora**, **Catherine Spaak**, **Ugo Tognazzi**, **Ornella Vanoni**
Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica dal Secondo Programma)
— **Biscottini Nipiol V Buitoni**

17 — **Giornale radio**

Estrazioni del Lotto

17,10 **L'amore con**

I'«A» maiuscola

Tre atti di **André Birabseau**
Versione italiana di **Alessandro De Stefani**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con **Giuliana Lojodice** e **Aroldo Trieri**
Violetta Giuliana Lojodice
Ettore, il marito Marcello Mando
Augusto, l'insensato Aroldo Trieri
Paros, il miliardario Alvisé Bertain
Bonnard Bassou, ex ministro

Sarcelet, l'inventore Iginio Bonazzi
Il principe Cotzou, campione di polo Renzo Lori
Gisella, Miss Francia Olga Fagnano
Il commissario di bordo Santo Versace
Felice, il barman Ferruccio Casacci
Regia di **Ernesto Cortese**
(Registrazione)

18,35 **TUTTIDISCHI**

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 Appunti per una storia del jazz

Jazz concerto

Davenport blues

Con la partecipazione di **Bix Beiderbecke**

21 — **VETRINA DEL DISCO**

21,55 L'avanguardia teatrale: Shakespeare. Conversazione di **Gianluigi Gazzetti**

22 — **LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA**

22,25 **Gli hobbies**

a cura di **Giuseppe Aldo Rossi**

22,30 **Lettere sul pentagramma**

a cura di **Gina Basso**

23 — **GIORNALE RADIO**

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte



Ugo Tognazzi (ore 15,45)

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Francesca Romana Coluzzi**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
7,40 **Buongiorno con i Nomadi e Edda Ollari**
Minellono-Tubbs: Mai come lei nessuna • Carletti-Albertelli: Mille e una sera • Daiano-Albertelli-Soffici: Un giorno insieme • Mogol-Lavezzi: Domani • Albertelli-John: Stagioni • Pace-Conti-Argento-Panzeri: L'ora giusta • Ingrosso-Avantifiori: Un cuore per amare • Negri: Parapapà • Martucci-Conte: Un po' di te • Galdieri-D'Anzi: Ma l'amore no
— **Formaggino Invernizzi Milione**
8,14 Tutto ritmo
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo e Gisella Sofio**
9,20 Senti che musica?
9,35 **Una commedia in trenta minuti**
ALBERTO LIONELLO in «I due gemelli veneziani» di **Carlo Goldoni** - Riduzione radiofonica e regia di **Paolo Giuranna**
10,05 **CANZONI PER TUTTI**
L'amore è un aquilone (Mino Reitano) • Ultimo tango a Parigi (Gianni Naz-

- 13,30 Giornale radio**
13,35 Ma vogliamo scherzare?
13,50 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Cone-De Joy: Frontiere (Genco Puro & Co.) • Riccieri-Cassia-Bonfanti: Signora Marisa (Officina Meccanica) • Michalke-Lysy: This is love (Joe Curtis) • O'Sullivan: Get down (Gilbert O'Sullivan) • Lazzareschi-Stagni-Maestrosi: Sotto il canapé (E. Lazzareschi) • Fogliani-De Simone: L'amor così si fa (Ada Mori) • Beretta-Limitti-Reitano: Tre parole al vento (Mino Reitano) • Vecchioni-Chiaravalle: Cicati cika (Le figlie del vento) • Gray: U. S. woman (Mirror)
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **Pomeridiana**
Rado-Ragni-Mc Dermot-Galt: Aquarius (dalla commedia musicale «Hair») (Frank Pourcel) • Massara-Minellono-Johnson: Il primo appuntamento (Wess) • Carlos-Lauzi: L'appuntamento (Ornella Vanoni) • Mogol-Battisti: Venti-nove settembre (Equipe 84) • Fiorentini-Grano: Cento campane (Lando Fiorini) • D'Andrea-Ferrari-Guarneri: Io corro da te (Gilda Giuliani) • Battiato-Logiri: Bella ragazza (Franco Battiato) • Anonimo: Sora Menica (Ga-

- 19 — Gipo Farassino presenta:**
IN CAMPAGNA E' UN'ALTRA COSA
con **Felice Andreasi**
Testi di **Giovanni Arpino**
Regia di **Massimo Scaglione**
19,30 **RADIO SERA**
19,55 Viva la musica
20,10 **Don Pasquale**
Dramma buffo in tre atti di Michele Accursi
Musica di **GAETANO DONIZETTI**
Don Pasquale • Fernando Corena
Dottor Malatesta • Tom Krause
Ernesto, nipote di Don Pasquale • Juan Oncina
Norina • Graziella Scutti
Un notaro • Angelo Mercuriali
Direttore **Istvan Kertesz**
Orchestra e Coro dell'Opera di Vienna (Ved. nota a pag. 88)
22,15 I successi di **Santo e Johnny**
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,43 **Dal V Canale della Filodiffusione:**
Musica leggera
Nell'intervallo (ore 23):
Bollettino del mare

- zaro) • Morire tra le viole (Patty Pravo) • Una musica (Ricchi e Poveri) • Ciao (Peppino Gagliardi) • Io volevo diventare (Ornella Vanoni)
10,30 **Giornale radio**
10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli e Vaimè** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Peppino Di Capri**
Regia di **Pino Gilioli**
11,35 **Ruote e motori**
a cura di **Piero Casucci** — **FIAT**
11,50 **CORI DA TUTTO IL MONDO**
a cura di **Enzo Bonagura**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
12,40 **Piccola storia della canzone italiana**
Anno 1948
In redazione: Antonino Buratti
I cantanti: Nicola Arigliano, Tina De Mola, Giorgio Onorato, Nora Orlandi
Gli attori: Gian Franco Bellini, Alina Moradei, Angiolina Quinterno
Dirige la tavola rotonda Antonino Buratti
Al pianoforte **Franco Russo**
Per la canzone finale **Peppino Di Capri** con l'Orchestra Ritmica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da **Enzo Ceragioli**
Regia di **Silvio Gigli**
— **Dufour Caramelle**

- briella Ferri) • Jagger-Keith: I can't get no satisfaction (Tritons) • Bottazzi: Tanto per parlare (Antonella Bottazzi) • Coggio-Baglioni-Baglioni: Questo piccolo grande amore (Claudio Baglioni) • Mogol-Di Bari: La prima cosa bella (Ricchi e Poveri) • Cavallaro: Giovane cuore (Little Tony) • Castellari: Coraggio e paura (Iva Zanicchi) • Chaplin: Eternamente (Armando Sciascia)
15,50 Bollettino del mare
15,55 **Calcio - da Milano**
Radiocronaca dell'incontro
Italia-Svezia
Radiocronista **Enrico Ameri**
Dalla Tribuna Stampa **Sandro Ciotti**
Dagli spogliatoi azzurri **Giuseppe Viola**
18 — Estrazioni del lotto
18,05 **MADEMOISELLE LE PROFESSEUR**
Corso semiserio di lingua francese condotto da **Isa Bellini** ed **Elio Pandolfi**
Testi e regia di **Rosalba Oletta** (Replica)
18,30 **Giornale radio**
18,35 **ASSI IN PALCOSCENICO**

0,05 **Venticinquesima ora**
(per le sole stazioni di Roma 2, Milano 1, Roma O.C. e per il II Canale della Filodiffusione)



Edda Ollari (ore 7,40)

- 9,30 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Benvenuto in Italia**
10 — **Concerto di apertura**
Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 - Pastorale - Allegro ma non troppo - Andante e molto mosso - Allegro - Allegretto (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Carl Nielsen: Concerto per flauto e orchestra: Allegro - Allegretto (Flautista Julius Baker - Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)
11 — **Le Suites inglesi di Johann Sebastian Bach**
Suite inglese n. 6 in re minore: Preludio - Allemanda - Corrente - Sarabanda - Double - Gavotta I e II - Giga (Clavicembalista Ralph Kirkpatrick)
11,30 **Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma):** Ruggiero Ruggieri: Il laser nella ricerca per l'esatto valore delle unità di misura

- 13,30 Intermezzo**
Antonio Vivaldi: Concerto in sol maggiore per flauto, due violini e basso continuo: Allegro - Adagio - Vivace - Minuetto (Flautista Jean-Pierre Rampal - I Solisti Veneti) • diretti da Claudio Scimone • Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in fa maggiore K. 332 per pianoforte: Allegro - Adagio - Allegro assai (Pianista Christoph Eschenbach)
14,05 **La Gioconda**
Dramma in quattro atti di Arrigo Boito (da V. Hugo)
Musica di **AMILCARE PONCHIELLI**
La Gioconda • Maria Callas
Laura Adorno • Fiorenza Cossotto
Alvise Badoero • Ivo Vinco
La cieca • Irene Compagnon
Enzo Grimaldi • Pier Miranda Ferraro
Barnaba • Piero Cappuccilli
Zuane • Leonardo Monreale
Un cantore • Carlo Forti
Isépo • Renato Ercolani
Un pilota • Carlo Forti
Due voci • Renato Ercolani
Un barbettino • Aldo Biffi
Direttore **Antonino Votto**
Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano
Maestro del Coro **Norberto Mola** (Ved. nota a pag. 88)
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

- 19,15 Concerto della sera**
Joseph Bodin de Boismortier: Sonata a tre op. 7 per flauti (Frans Bruggen, Kees Boeke, Walter van Hauwe, flauti) • Nicolò Paganini: Quartetto n. 7 per violino, viola, chitarra e violoncello (The Anglian Chamber Soloist di Londra) • Frédéric Chopin: Due polacche op. 26 n. 1 in do diesis minore - n. 2 in mi bem. min. (Pf. Artur Rubinstein) • Ludwig van Beethoven: Ventiquattro Variazioni in re magg. sull'aria «Vieni amor» (Pf. Alfred Brendel) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Ottetto in mi bem. magg. op. 20 per archi (Ottetto di Vienna)
Nell'intervallo: **Musica e poesia**, di Giorgio Vigolo
21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
21,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore **Herbert von Karajan**
Violinista **Thomas Brandis**
Antonio Vivaldi: I Concerti delle Stagioni, da «Il cimento dell'armonia e dell'invenzione» op. VIII: Concerto n. 1 in mi maggiore, «La Primavera» - Concerto n. 2 in sol minore, «L'Estate» - Concerto n. 3 in fa maggiore, «L'Autunno» - Concerto n. 4 in fa minore, «L'Inverno» • Richard Strauss: Sinfonia domestica op. 53
Orchestra Filarmonica di Berlino (Registrazione effettuata il 7 gennaio 1973 dal Sender Freies di Berlino) (Ved. nota a pag. 89)

- 11,40 Musiche italiane d'oggi**
Mario Bertoncini: Scratch-A-Matic (Al pianoforte l'Autore) • Romano Pezzati: Rigveda, per coro e strumenti (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghini)
12,15 **La musica nel tempo EISENSTEIN E LA MUSICA DA FILM**
di **Aldo Nicastro**
Sergei Prokofiev: da Alexander Nevsky, cantata per soli, coro e orchestra op. 78: La battaglia sul ghiaccio - Il campo dei morti - L'ingresso di Alexander Nevsky a Pskov (Contralto Ludmilla Legostaeva - Orchestra Sinfonica e Coro della Radio dell'URSS diretti da Samuel Samossoud); Da Ivan il Terribile op. 116: Ouverture - Il palazzo di Ivan - La cattedrale dell'Assunzione - La piazza rossa - Il palazzo d'oro (Valentina Levko, mezzosoprano; Anatoly Mokrenko, baritono; Aleksander Estrin, narratore - Orchestra Sinfonica dell'URSS e Coro di Stato di Mosca diretti da Abram Stasevich) (Replica)

- 17,10 Le rime attuali di Bortolo Pento. Conversazione di Gino Nogara
17,15 **Concerto della pianista Marisa Tanzini**
Friedrich Kalkbrenner: Grande Sonata in fa minore op. 56: Moderato sostenuto - Andante quasi allegretto - Ron-do (Allegro) • Johann Schobert: Sonata in fa maggiore: Allegro molto - Minuetto - Allegro molto
17,45 **Fogli d'album**
18 — **Pietro Antonio Locatelli: Dalle 12 sonate op. 11, per flauto e clavicembalo** (Realizzazione del basso continuo di Edoardo Farina): Sonata n. 9 in mi maggiore: Andante - Largo - Allegro; Sonata n. 10 in sol maggiore: Largo - Allegro - Minuetto variato; Sonata n. 11 in re maggiore: Largo - Andante - Adagio - Vivace; Sonata n. 12 in sol maggiore, a canone, per due flauti e clavicembalo (Realizzazione della seconda parte di flauto effettuata in sovrapposizione dallo stesso esecutore: Largo - Vivace - Allegro - Presto (Giorgio Zagnoni, flauto; Edoardo Farina, clavicembalo)
18,40 **Francesco Geminiani: L'opera VII**
Concerto n. 4 in re minore per due flauti, archi e cembalo; Concerto n. 5 in do minore per due flauti, archi e cembalo; Concerto n. 6 in si bemolle maggiore per fagotto, archi e cembalo (Maxence Lariou e Clementine Hoogendoorn, fl.; Sergio Penazzi, fag. - Complesso «I Solisti Veneti» dir. da Claudio Scimone)

- 23,05 **Orsa minore NOSTRA CASA DISUMANA**
Radiodramma di **Giorgio Bandini**
Compagnia di prosa di Torino della RAI
Prendono parte alla trasmissione: F. Nuti, L. Aluigi, L. Bertorelli, I. Bonazzi, G. Dettori, S. di Nepi, I. Er-betta, P. Faggi, E. Giovine, E. Maggoja, M. Mordeglia Mari, N. Peretti, A. Ricca
Regia di **Giorgio Bandini**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.
0,06 E' già domenica - 1,06 Antologia di successi italiani - 1,36 Musica per sognare - 2,06 Intermezzi e romanze da opere - 2,36 Giro del mondo in microscollo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 I dischi del collezionista - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Melodie sul pentagramma - 5,06 Archi in vacanza - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 85)

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 Canta il Coro della SAT. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15-15,30 Aria di montagna: «Uomini e vette» di G. Collin, E. Conighi e A. Vischi. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Dialetti e idiomi nel Trentino, a cura di Elio Fox.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. 14,50-15,30 Aria di montagna. «Il turista domanda» di Sandra Tafner. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienze, arte e storia trentina.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono 15-15,30 Circolo Mandolinistico «Euterpe» di Bolzano diretto da Cesare De Checchi. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Voci della montagna.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 Aria di montagna. «La tela del ragno». Conversazione di Cesare Maestri e «Di vetta in vetta, di coro in coro». 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. «Candida e Spazzola». Romanzo di Giovanna Borzaga.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Opere e giorni. 15-15,30: 1943: La Venezia Tridentina fa parte del Reich. Programma a cura di Piero Agostini. 40 puntata. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rifugi e sentieri alpini, a cura di Quirino Bezzi.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. 14,50-15,30 Microfono in piazza, a cura di Ezio Zermiani. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport, a cura del Giornale Radio.

TRASMISCIONS DE RUINEDA LADINA

Duc i dis da leir: lunesc, merdi, mierculdi, juebia, venderdi y sada, dala 14 ala 14,20: Nutizies per i La-

piemonte

FIERALI: 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

FIERALI: 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

FIERALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

FIERALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

FIERALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna, prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

FIERALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

FIERALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

FIERALI: 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

dins d'la Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, cun nueves, intervistes y croniches.

Uni di d'èna, ora d'la dumenia, dala 19,05 ala 19,15, trasmission «Dai crepes di Sella». Lunesc: Jir in Cerchegna; Merdi: Cianties di Grijons; Mierculdi: Problemes d'aldidanchè; Juebia: Cianties d'la val Badia; Venderdi: Co manteni nosta rujneda de l'oma?; Sada: Cianties de Gherdeina.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 9,10 Con il Complesso «Medusa» e l'Orchestra diretta da Z. Vukelich. 9,40 Incontri dello spirito. 10 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. 11-11,35 Motivi popolari triestini. Nell'intervallo (ore 11,15 circa): Programmi della settimana. 12,40-13 Gazzettino. 14-14,30 «Oggi negli stadi». Supplemento sportivo del Gazzettino, a cura di M. Giacomini. 19,30-20 Gazzettino con la Domenica sportiva.

14 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 14,30 Musica richiesta. 15-15,30 «El caicio» di L. Carpinieri e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ugo Amodeo (Anno XII - n. 9).

LUNEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15,10 «Voci passate, voci presenti» - Trasmissione dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia - Dal XII Concorso Internazionale di canto corale - C. A. Seghizzi - di Gorizia - «Vecchie cronache gradiscane» di S. Salvini - «Documenti del folclore», a cura di C. Noliari - «La lingua friulana e uno studioso del '700: Gian Giuseppe Liruti» di G. D'Arco. 16,20-17 Concerto del pianista D. Ciani - J. S. Bach: Preludio e fuga in mi bemolle minore; G. Fauré: Tema e variazioni op. 73 - Ind: Complesso diretto da G. Safred. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Attualità. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MARTEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15,10 «A richiesta» - Programma presentato da A. Centazzo. 16,20-17 «Uomini e cose» - Rassegna regionale di cultura con: «Bozze in colonia» - «Idee a confronto» - «La Fior» - «Fogli staccati» - «I giovani dell'Università». 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Colonna sonora: Musiche da film e riviste. 16 Arti, lettere e spettacolo. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MERCOLEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15,10 «Sciaccapensieri» - Programma per l'estate di R. Curci con: «El caicio» di L. Carpinieri e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ugo Amodeo - «Il mondo segreto dei collezionisti» di Fulvia Costantini-diretta da L. Toffolo - V. de Sabata: Da «Suite in quattro tempi: Risveglio mattutino - Tra fronda e fronda» - V. Levi: Musica per la piccola Franca - Orchestra del Teatro Verdi (Reg. eff. dal Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste) - Ind: Silvio Donati al pianoforte. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Passerella di autori giuliani. 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

GIOVEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15,10 «Giovani oggi» - Appuntamenti musicali fuori schema presentati da S. Doz - Nell'intervallo: «Anni che contano», a cura di G. Miglia. 16,20-17 Concerto Sinfonico diretto da L. Toffolo - L. Dallapiccola: Piccolo concerto per Muriel Couvreur

lazio

FIERALI: 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzo

FIERALI: 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

FIERALI: 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

FIERALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

«Good morning from Naples», trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglie

FIERALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

FIERALI: 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

FIERALI: Lunedì. 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,50-15 Musica per tutti - Altri giorni: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato: Musica per tutti.

per pianoforte e orchestra - Solista R. Lantieri - Orchestra del Teatro Verdi (Reg. eff. dal Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste) - Ind: I Solisti del Musiclub diretti da A. Bevilacqua. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Quaderno d'italiano. 16,10-16,30 Musica richiesta.

VENERDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15,10 «La tuta gialla» - Romanzo di Nordio Zorzenon - Adattamento di R. Diamanti. C. Grisancini, N. Zorzenon - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo (VI). 15,30 Canzoniere 1973. Gino D'Eliso. 15,50 «Per favore chiamatemi von» - Racconto di M. Cecovini. 16 Concerto Sinfonico diretto da L. Toffolo - A. Illersberg: Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore - Orchestra del Teatro Verdi (Reg. eff. dal Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste). 16,40-17 Quartetto di D. Ferrara con F. Valisneri all'organo elettronico. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Il jazz in Italia. 16 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 16,10-16,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-14,45 Gazzettino - Asterisco musicale. 15,10 Fra gli amici della musica: Colloquio di Montalbano - Proposte e incontri di Carlo de Incontrera. 16,10 «La cortesele» - Note e commenti sulla cultura friulana, a cura di O. Burelli, M. Michelutti, A. Negro. 16,30-17 XII Concorso Internazionale di canto corale - C. A. Seghizzi - di Gorizia - Concerto dei cori vincitori (Reg. eff. il 22 e 23-9-1973 dalla Sala Maggiore dell'Unione Ginnastica Goriziana). 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 «Soto la pergo-

lada» - Rassegna di canti folcloristici regionali. 16 Il pensiero religioso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo. 14 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,30 Fatelo da voi: programma di musiche richieste dagli ascoltatori. 15-15,35 Musiche e voci del folclore isolano: Canti galluresi. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale e i Servizi della domenica.

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 I Servizi sportivi, a cura di Mario Guerini e Antonio Capita. 15 Complessi isolani di musica leggera. 15,25 Tastiera melodica. 15,40-16 Complesso a plectro diretto da Giuseppe Anedda. 19,30 Storia di mari, coste e pirati, a cura di Francesco Alziator. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 Jazz e pop. 15,20-16 Album musicale isolano. 19,30 Motivi di successo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 Sicurezza sociale: corrispondenza di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15 La discoteca di... 15,30 Altalena di voci e strumenti. 15,45-16 Musica per chitarra. 19,30 Sardegna da salvare, a cura di Antonio Romagnolo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 La settimana economica, a cura di Ignazio De Magistris. 15 Duo Gianna Villani - Bruno Noli. 15,20 Pagine operettistiche. 15,45-16 Musica per chitarra. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 Musiche di Lao Silesu. 15,25 Cori folkloristici. 15,45-16 Musica varia. 19,30 Settegiorni in libreria, a cura di Manlio Brigaglia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

SABATO: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. - Parliamoci Sardo - taccuino di Michelangelo Pira sull'attività del Consiglio Regionale. 15 Complessi isolani di musica leggera. 15,20-16 «Parliamoci pure» dialogo con gli ascoltatori. 19,30 Brogliaccio per la domenica. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale e Sabato sport.

sicilia

DOMENICA: 15-16 Tutto per voi. 19,30-20 Sicilia sport, a cura di O. Scarlata e L. Tripisciano. 23,25-23,45 Sicilia sport, a cura di O. Scarlata e L. Tripisciano.

LUNEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia. 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 Il teatro Massimo di Catania, a cura di D. Dansuso. 15,30-16 Il complesso del giorno. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

MARTEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia. 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05-16 «Tutto estate». 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

MERCOLEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia. 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 - Jazz in Sicilia - 15,30-16 Complessi caratteristici. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

GIOVEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia. 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 Poesia e canti di casa nostra, a cura di B. Scrimizzi con P. Siino. 15,30-16 Saggio al Conservatorio, a cura di H. Laberer. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

VENERDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia. 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 Riascoltiamo insieme: i nostri classici. L. Pirandello. 15,30-16 Un microfono per... 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia. 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 Musiche caratteristiche siciliane con G. Sciré e F. Pollaro. Testi di G. Sciré. 15,30-16 Orchestre famose. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 23. September: 8. Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen, 9.45 Nachrichten, 9.50 Musik für Streicher, 10. Heilige Messe, 10.35 Musik aus anderen Ländern, 11. Sendung für die Landwirte, 11.15 Feriengrüsse aus den Alpen, 12. Nachrichten, 12.10 Werbefunk, 12.20-12.30 Leichte Musik, 13. Nachrichten, 13.10-14. Klingendes Alpenland, 14.30 Schlager, 15. Speziell für Sie! 16.30 Erzählungen aus dem Tiroler Volksleben, 17. Der Plattebner und seine Kinder, von Joseph Friedrich Lentner, 13. Teil, Es liest Helmut Wlasak, 16.55 Immer noch geliebt, Unser Melodienreigen am Nachmittag, 17.40 Für die jungen Hörer, F. W. Brand, 18. Friedrich Schiller, 3. Folge, 18.10-19.15 Tanzmusik, Dazwischen, 18.45-18.48 Sporttelegramm, 19.30 Sportfunk, 19.45 Leichte Musik, 20. Nachrichten, 20.15 Der wilde Westen ruft, 7. Folge, August Walz, 1. Immer Hände am Colt, 20.45 Musikalisches Intermezzo, 21. Sonntagskonzert, Joseph Haydn, Symphonie Nr. 94 G-Dur, Mit dem Paukenschlag, (Dir.: Antonio Pedrotti), Luigi Dallapiccola: Vier lyrische Gesänge von Antonio Machado (Fassung für Sopran und Kammerorch. von Suvini Zerbini), Worte des hl. Paulus, für eine mittlere Singstimme und einige Instrumente von Suvini Zerbini, Drei Laudes für eine Singstimme und 13 Instrumente (Aus: Laudario dei battuti di Modena), Dir.: Luigi Dallapiccola, Solistin: Dorothy Dorow, Haydn-Orchester von Bozen und Trient (Bandaufnahme am 17.12.71 im Bozner Konservatorium), 21.57-22. Das Programm von morgen, Sendeschluss.

MONTAG, 24. September: 6.30 Klingender Morgengruss, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8. Musik bis acht, 9.30-12. Musik am Vormittag, Dazwischen, 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.45 Kuriosa aus aller Welt, 11.30-11.38 Marco Polo, Abenteuer im Reich der Mitte, 12.10-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen, 13.13-10 Nachrichten, 13.30-14. Leicht und beschwingt, 16.30-17.50 Musikparade, Dazwischen, 17.17.05 Nachrichten, 17.50 Künstlerporträt, 18.19.05 Club 18, 19.30 Blasmusik, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und



Die Volksmusikgruppe Boxler in der Sendung «A Stubn voll Musik» (Samstag, um 20.15 Uhr)

Werbedurchsagen, 20. Nachrichten, 20.15 Begegnung mit der Oper, Wolfgang Amadeus Mozart, Don Giovanni, Ausschnitte, Ausf. Eberhard Wächter, Elisabeth Schwarzkopf, Graziella Sciutti, Dir.: Carlo Maria Giulini, Philharmonia Chor und Orchester, London, 21.15 Aus Kultur- und Geisteswelt, Dr. Josef Rampold, 21.57-22. Das Programm von morgen, Sendeschluss.

DINNSTAG, 25. September: 6.30 Klingender Morgengruss, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8. Musik bis acht, 9.30-12. Musik am Vormittag, Dazwischen, 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.30 Dichter in Selbstbildnissen, Heinrich von Kleist, 4. Sendung, 11.30-11.38 Die Burgen Südtirols, 12.10-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen, 13.13-10 Nachrichten, 13.30-14. Das Alpinecho, Volkstümliches Wunschkonzert, 16.30 Musikparade, 17. Nachrichten, 17.05 Lieder von J. Brahms, F. Schubert, Richard Strauss, Ausf. Erna Berger, Sopran, Michael Raucheisen, Klavier, 17.45 Kinder singen und musizieren, 18.19.05 Aus unserem Archiv, 19.30 Leichte Musik, 19.50 Sportfunk,

19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20. Nachrichten, 20.15 Unterhaltungskonzert, 21.15 Karl Schönherr, Kindstauf, aus: Allerhand Kreuzkopf, Es liest: Ernst Grissemann, 21.30 Musik zum Tagesausklang, 21.57-22. Das Programm von morgen, Sendeschluss.

MITTWOCH, 26. September: 6.30 Klingender Morgengruss, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8. Musik bis acht, 9.30-12. Musik am Vormittag, Dazwischen, 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-11.11 Salud amigos, 11.30-11.35 Briefe aus, 12.10-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen, 13.13-10 Nachrichten, 13.30-14. Opernmusik, Ausschnitte aus den Opern, Der Türke in Italien, von Gioacchino Rossini, Die Puritanen, von Vincenzo Bellini, Die Perlenfischer, von Georges Bizet, 17.05 Eine Stimme, die die Welt eroberte, Zum 100. Geburtsjahr von Enrico Caruso, 2. Sendung, 17.45 Geschichten von Tiroler Heiligen, 18.15.05 Volkstümliches Stelldichein, 19.30 Leichte Musik, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20. Nachrichten, 20.15 Konzert, Antonio Vivaldi, Olympia, Ouvertüre, Maurice Ravel, Konzert für Klavier und Orchester G-Dur;

Johannes Brahms, Symphonie Nr. 1 c-moll op. 68, Dirigent: Otmar Suitner, Solist: Emilio Riboli, Klavier, Haydn-Orchester von Bozen und Trient (Bandaufnahme am 7.5.1971 im Bozner Konservatorium), 21.30 Musik über Musik, 21.40 Dixieland, 21.57-22. Das Programm von morgen, Sendeschluss.

DONNERSTAG, 27. September: 6.30 Klingender Morgengruss, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8. Musik bis acht, 9.30-12. Musik am Vormittag, Dazwischen, 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.45 Die Anekdotecke, 11.30-11.35 Wissen für alle, 12.10-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen, 13.13-10 Nachrichten, 13.30-14. Leicht und beschwingt, 16.30 Musikparade, 17. Nachrichten, 17.05 Eine Stimme, die die Welt eroberte, Zum 100. Geburtsjahr von Enrico Caruso, 2. Sendung, 17.45 Geschichten von Tiroler Heiligen, 18.15.05 Volkstümliches Stelldichein, 19.30 Leichte Musik, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20. Nachrichten, 20.15 Es faucht bei Mr. Sloop, Horspiel von Bernard Maizes, Sprecher: Mr. Sloop, Walter Bluhm, Mrs. Sloop: Gudrun Genest, Polizist: Helmut Heyne, Regie: Hans

Bernd Müller, 21. Musikalischer Cocktail, 21.57-22. Das Programm von morgen, Sendeschluss.

FREITAG, 28. September: 6.30 Klingender Morgengruss, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8. Musik bis acht, 9.30-12. Musik am Vormittag, Dazwischen, 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.45 Morgensendung für die Frau, 11.30-11.35 Blick in die Welt, 12.10-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen, 13.13-10 Nachrichten, 13.30-14. Leicht und beschwingt, 16.30-17.40 Musikparade, Dazwischen, 17.17.05 Nachrichten, 17.40 Für die jungen Hörer, Märchen und Sagen aus Tirol, Der Schlossgeist von Wangen, Der Lauterfresser, 18.19.05 Club 18, 19.30 Ein Sommer in den Bergen, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20. Nachrichten, 20.15 Musikboutique, 21.05 Neues aus der Bücherwelt, 21.15 Kammermusik, Friedrich Wilhelm Rust: Sonate A-dur für Oboe und Harfe, Ausf.: Heinz Holliger, Oboe, Ursula Holliger, Harfe, Albert Roussel: Sérénade für Flöte, Violine, Viola, Violoncello und Harfe op. 30, Ausf.: Wilhelm Schwegler, Flöte, Helga Stoeck, Harfe, Mitglieder des Endres-Quartetts, Joseph Haydn: Trio für Klavier, Violine und Violoncello G-dur op. 73 nr. 2, Zigeunertrio, Ausf.: Alfred Cortot, Klavier, Jacques Thibaud, Violine, Pablo Casals, Violoncello, 21.57-22. Das Programm von morgen, Sendeschluss.

SAMSTAG, 29. September: 6.30 Klingender Morgengruss, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7.30-8. Musik bis acht, 9.30-12. Musik am Vormittag, Dazwischen, 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.35 Ein Sommer in den Bergen, 11.30-11.38 Naturgeschichten von Jules Renard, 12.10-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen, 13.13-10 Nachrichten, 13.30-14. Operettenklänge, 16.30 Musikparade, 17. Nachrichten, 17.05 Für Kammermusikfreunde, Ludwig van Beethoven: Quintett für Oboe, Klarinette, Horn, Fagott und Klavier Es-Dur op. 16, Bozner Kammermusik Ensemble (Klavier und Bläser) (Bandaufnahme am 4.4.1973 im Bozner Konservatorium - II. Teil), 17.45 Lotto, 17.48 Aus Wissenschaft und Technik, 18.19.05 Musik ist international, 19.30 Volkstümliche Klänge, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20. Nachrichten, 20.15 A Stubn voll Musik, 21. Novellen und Erzählungen, Theodor Storm: Drüben am Markt, 2. Teil, Es liest: Volker Kryptoph, 21.30 Jazz, 21.57-22. Das Programm von morgen, Sendeschluss.

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 23. septembra: 8. Koledar, 8.05 Slovenski motivi, 8.15 Poročila, 8.30 Kmetijski oddaja, 9. Sv. maša iz župne cerkve v Rojšanu, 9.45 Aleksander Borodin: Godalni kvartet št. 2 v d. duru, 10.15 Poslušali boste, od nedelje do nedelje na našem valu, 11.15 Mladinski oder, Lepi janičar, Napisal Rado Murnik, dramaturgizirala Mara Kalan, Cetrti in zadnji del, Izvedba: Radijski oder, Režija: Lojzka Lombar, 12. Nabožna glasba, 12.15 Vera in naš čas, 12.30 Nepozabne melodije, 13.15 Poročila, 13.30-15.45 Glasba po željah, V odmoru (14.15-14.45): Poročila - Nedeljski vestnik, 15.45 Očetova tajnost, Dramatizirana zgodba, ki jo je po povesti Iva Trošta napisala Tončka Turk, Izvedba: Radijski oder, Režija: Jože Peterlin, 16.50 Glasbeni cocktail, 17. Sport, in glasba, 18. Glasba na temo, Felix Mendelssohn-Bartholdy: Suita iz scenske glasbe, Sen kresne noči, Bedrich Smetana: Vltava, simfonična pesnitev iz cikla, Moja domovina, 18.45 Jazzovski koncert, 19.30 Krcica zgodovina italijanske popevke, 13. oddaja, 20. Sport, 20.15 Poročila, 20.30 Sedem dni v svetu, 20.45 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke, 22. Nedelja v športu, 22.10 Sodobna glasba, Edgar Varèse: Density 21.5 za flavto solo, Hyperprism za pihala in tolkala, 22.20 Zabavna glasba, 23.15 Poročila, 23.25-23.30 Jutrišnji spored.

PONEDELJEK, 24. septembra: 7. Koledar, 7.05 Jutranja glasba (I. del), 7.15 Poročila, 7.30 Jutranja glasba (II. del), 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja: Pregled slovenskega tiska v Italiji, 17. Za mlade poslušavce, V odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.30 Karajan podaja Beethovna in Brahmsa, Johannes Brahms: Simfonija št. 1 v c molu, op. 68, 19.15 Odvetnik za vsakogar, pravna, socialna in davčna

posvetovalnica, 19.25 Jazzovska glasba, 20. Sportna tribuna, 20.15 Poročila, 20.35 Slovenski razgledi, Naša dežela v delih Simona Rutarja - Pianist Marijan Lipovšek, Ivo Šček, 8. baletnih skladbic, Nova pot desetega brata, pesmi in črtice Ivana Roba - Slovenski ansambli in zbori, 22.15 Zabavna glasba, 23.15 Poročila, 23.25-23.30 Jutrišnji spored.

TOREK, 25. septembra: 7. Koledar, 7.05 Jutranja glasba (I. del), 7.15 Poročila, 7.30 Jutranja glasba (II. del), 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.35 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke, 12.50 Allegro andante, 13.15 Poročila, 13.30

Glasba po željah, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17. Za mlade poslušavce, V odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.30 Komorni koncert, Sopranistka Elena Rizzieri, mezzosopranistka Maria Minetto, tenorist Herbert Handt, basist James Loomis, pianist Luciano Sgrizzi, Gioacchino Rossini: 4 skladbe iz zbirke Grehi moje starosti, 18.50 Formula 2, trobenje in orkester, 19.05 Odmevi kmečkih puntov v slovenskem pripovedništvu in pesništvu (16) Venceslav Winkler, Petelinje pero, pripravi Martin Jevnikar, 19.20 Za najmlajše: S pravljico okrog sveta, Kimanujezejev sin, Napisal Dušan Pertot, Izvedba: Radijski oder, Re-

žija, Lojzka Lombar, 20. Sport, 20.15 Poročila, 20.35 Giacomo Puccini: Turandot, opera v treh dejanjih, Orkester in zbor gledališča Verdi v Trstu vodi Luigi Toffolo, V odmoru (21.10) Pogled za kulise, 22.35 Zabavna glasba, 23.15 Poročila, 23.25-23.30 Jutrišnji spored.

SREDA, 26. septembra: 7. Koledar, 7.05 Jutranja glasba (I. del), 7.15 Poročila, 7.30 Jutranja glasba (II. del), 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17. Za mlade poslušavce, V odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.30 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami, Elena Cardas ob spremljavi kitarista Aleša Andrysaka poje pesmi Brassense, Solovjeva-Sedjoja, Lanjeana, Brela, Bonfaja in Giovannina Battista Martinija, S koncerta, ki ga je priredil Goethe Institut v Trstu 21. marca letos, 18.50 Mojstri swinga, 19.10 Higiena in zdravje, 19.20 Zbori in folklor, 20. Sport, 20.15 Poročila, 20.35 Simfonični koncert, Vodi Okko Kamu, Sodeluje violončelist Libero Lana, Orazio Fiume, Ajace, kantata za zbor in orkester, Aram Hačaturjan: Koncert za violončelo in orkester, Ludwig van Beethoven: Simfonija št. 4 v b duru, op. 60, Orkester in zbor gledališča Verdi v Trstu, V odmoru (21.25) Za vašo knjižno polico, 22.10 Zabavna glasba, 23.15 Poročila, 23.25-23.30 Jutrišnji spored.

ČETRTEK, 27. septembra: 7. Koledar, 7.05 Jutranja glasba (I. del), 7.15 Poročila, 7.30 Jutranja glasba (II. del), 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.35 Slovenski razgledi: Naša dežela v delih Simona Rutarja - Pianist Marijan Lipovšek, Ivo Šček, 8. baletnih skladbic, Nova pot desetega brata, pesmi in črtice Ivana Roba - Slovenski ansambli in zbori, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17. Za mlade poslušavce, V odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.30 V ljudskem tonu, Antonin Dvorák: 9 moravskih duetov za sopran, mezzosopran in klavir, Boris Papandopulo: Kolo za klavir, Maurice Ravel: 3 judovske pesmi za bariton in klavir, George Gershwin: 3 preludiji za klavir, 19.10 Govorimo o ekologiji,

pripravi Tone Penko, 19.25 Za najmlajše, 20. Sport, 20.15 Poročila, 20.35 Komisar Pollin ima dober nos, Radijska drama, ki jo je napisal Franc Jeza, Izvedba: Radijski oder, Režija: Jože Peterlin, 22.05 Zabavna glasba, 23.15 Poročila, 23.25-23.30 Jutrišnji spored.

PETEK, 28. septembra: 7. Koledar, 7.05 Jutranja glasba (I. del), 7.15 Poročila, 7.30 Jutranja glasba (II. del), 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke, 13.15 Poročila, 13.30 Glasba po željah, 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17. Za mlade poslušavce, V odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.30 Simfonične skladbe deželnih avtorjev, Luigi Dallapiccola: Tri pesnitve za sopran in komorni orkester na besedilo Joycea, Machada in Michelangela Buonarrotija, mlajšega, Tri hvalnice za visok glas in komorni orkester, Sopranistka Dorothy Dorow, Simfonični orkester RAI iz Turina vodi Piero Bellugi, 18.55 Glasbeni feljtoni, 19.10 Na počitnice, 19.20 Zbori in folklor, 20. Sport, 20.15 Poročila, 20.35 Delo in gospodarstvo, 20.50 Vokalno instrumentalni koncert, Vodi Danilo Belardinelli, Sodelujeta sopranistka Cecilia Fusco in tenorist Eugenio Fernandi, Simfonični orkester RAI iz Turina, 21.50 V plesnem koraku, 22.05 Zabavna glasba, 23.15 Poročila, 23.25-23.30 Jutrišnji spored.

SCBOTA, 29. septembra: 7. Koledar, 7.05 Jutranja glasba (I. del), 7.15 Poročila, 7.30 Jutranja glasba (II. del), 8.15-8.30 Poročila, 11.30 Poročila, 11.35 Poslušajmo spet, izbor iz tedenskih sporedov, 13.15 Poročila, 13.30-15.45 Glasba po željah, V odmoru (14.15-14.45): Poročila - Dejstva in mnenja, 15.45 Avtoradio, 17. Za mlade poslušavce, V odmoru (17.15-17.20) Poročila, 18.30 Koncertisti - paše dežele, Sopranistka Ljuba Berce-Košuta, pianist Gabriel Pisan: samospevi Ivana Grbca, 18.50 Orkester proti orkestru, 19.10 Aleš Lokar: Tržačan v Ameriki (13) Psihološki problemi Amerikancev, 19.20 Revija zborovskega petja, 20. Sport, 20.15 Poročila, 20.35 Teden v Italiji, 20.50 Knevinja Darinka, Radijska igra, ki jo je napisala Lelja Rehar, Izvedba: Radijski oder, Režija: Jože Peterlin, 21.30 Vaše popevke, 22.30 Zabavna glasba, 23.15 Poročila, 23.25-23.30 Jutrišnji spored.



Ivo Šček je avtor 8 baletnih skladbic, ki jih bo pianist Marijan Lipovšek igral v oddaji Slovenski razgledi, na sporedu, 24. septembra, ob 20.35 in 27. septembra, ob 11.35

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione

FILLO

ROMA, TORINO, MILANO, BRESCIA, COMO, MONZA, VARESE, PADOVA, TREVISO, VERONA, VICENZA, TRIESTE, UDINE, BOLZANO, TRENTO E FIRENZE: DAL 23 AL 29 SETTEMBRE

BARI, FOGGIA, LECCE, GENOVA, LA SPEZIA, RAPALLO, SAVONA, BOLOGNA, FERRARA, MODENA, PARMA, REGGIO EMILIA E RIMINI: DAL 30 SETTEMBRE AL 6 OTTOBRE

domenica

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Piotr Iljich Ciaikovski: Sinfonia n. 5 in mi min. op. 64 - Orch. Israel Philharmonic dir. Zubin Metha; Dimitri Sciostakovic: Concerto in mi bem. magg. op. 107 per violoncello e orchestra - Solista Mstislav Rostropovich - Orch. di Stato di Mosca dir. Kiril Kondrascin

9,15 (18,15) TASTIERE

Domenico Scarlatti: Tre sonate - Orch. Ferruccio Vignanelli; Johann Sebastian Bach: Dodici piccoli preludi - Clavicordo Igor Kipnis

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Marcello Panni: Dechiffage (12 partimenti per 4 esecutori) - Cembalo Mariolina De Robertis; pf. Aldo Clementi, harmonium Mario Bertocini, trombone Vinko Globokar; Gianfranco Maselli: Sestetto - Società Cameristica Italiana

10,10 (19,10) GEORG PHILIPP TELEMANN

Duetto in la magg. per due viole da gamba - Viole-basso da gamba Josef Ulsamer, Heinrich Heferland

10,20 (19,20) MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: VIOLONCELLISTA PABLO CASALS

Johann Sebastian Bach: Suite n. 2 per violoncello solo; Ludwig van Beethoven: Sonata n. 4 in do magg. op. 102 per violoncello e pianoforte (pf. Rudolf Serkin)

11 (20) INTERMEZZO

Michail Glinka: Kamarinskaya - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet; Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in re min. per violino e orchestra d'archi - Solista Roberto Michelucci - Orch. da camera - I Musici - Frédéric Chopin: Les Sylphides, dalle musiche originali per pianoforte, adattate a balletto per la coreografia di Michael Fokine - Strumentazione di Roy Douglas - Orch. Filarm. di Londra dir. Robert Irving

12 (21) DUE VOCI, DUE EPOCHE: BARITONI RICCARDO STRACCIARI E GIANGIACOMO GUELF

Amilcare Ponchielli: La Gioconda - Pescatore affonda l'isca - (Stracciari); Giacomo Puccini: La fanciulla del West - Minnie, della mia casa - (Gueffi); Richard Wagner: Tannhäuser - O du mein holder Abendstern - (Stracciari); Umberto Giordano: Andrea Chénier - Nemico della patria - (Gueffi)

12,20 (21,20) ARNOLD SCHOENBERG

Due Klavierstücke: op. 33a) op. 33b) - Pf. Glenn Gould

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

Georg Friedrich Haendel: Radamisto, Ouverture - Scipione, Ouverture e Courante - Arminio, Ouverture e Minuetto - Faramondo, Ouverture e Aria - Deidamia, Ouverture e Aria - Semele, Sinfonia dall'atto 2° - Belshazzar, Sinfonia - Judas Maccabaeus, Ouverture - Orch. da camera inglese dir. Richard Bonynge; Piotr Iljich Ciaikovski: Romeo e Giulietta, Ouverture-Fantasia - Orch. Sinf. di Boston dir. Claudio Abbado (Dischi Decca e Grammophon)

13,30 (22,30) IL NOVECENTO STORICO

Goffredo Petrassi: Concerto n. 5 - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Charles Münch; Paul Hindemith: Concerto per violoncello e orchestra - Solista Enrico Mainardi - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Carlo Zecchi

14,30-15 (23,30-24) PAGINE PIANISTICHE

Maurice Ravel: La vallée des cloches - Jeux d'eau - Pf. Rudolf Firkušny; Franz Liszt: Rapsodia ungherese n. 13 in la min. - Pf. France Clidat - Rapsodia ungherese n. 2 in do diesis min. - Pf. Yuri Boukov

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Rice-Webber: Hosanna (Percy Faith); Plot-Gracy: Ancora un ballo (Les Associés); Pisano: Moments (Herb Alpert); Martelli: Io innamorata (Bob Mitchell); Charles: Rockhouse (Ray Charles); Meccia-Zambini: Il bel mondo di Dio (I Cugini di Campagna); McCartney-Lennon: Julia (Charlie Byrd); Franklin-White: Ain't no away (Aretha Franklin); Akst: Dinah (S. Price); Pektere: Close your eyes (Ted

Heath); Velona-Ramin: Music to watch girls by (Andy Williams); Mogol-Testa-Renis: Nonostante lei (Iva Zanicchi); De Moraes-Jobim: Felicidade (Arnie Lawrence); Rogers: Maynard Ferguson (Stan Kenton); Webb: Wichita lineman (Ray Charles); Evangelisti-Newman: Capirò (Mina); Bilk: Stranger on the shore (Johnny Pearson); Schertzinger: Tangerine (Len Mercer); Bernstein: Tonight (Arturo Mantovani); Dredsy: Preacher comin' (Cyan); Molinari: Funny trumpet (Lauro Molinari); Brown: Temptation (Ferrante-Teicher); Delanoë-Bécaud: Je t'appartiens (Gilbert Bécaud); Agate-Paoli: Amare inutilmente (Gino Paoli); De Natale-Ansbach: Chelsea (Kathy and Gulliver); Moorhouse: Boom bang bang (Caravelli); Doggett-Scott-Butler-Shepperd: Honky Tonk (Boots Randolph); Anderson: Blue tango (101 Strings); Mogol-Battisti: Anche per te (Lucio Battisti)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Jobim: Desafinado (T. Heath-E. Ros); Quittenton-Stewart: Your wear it well (Rod Stewart); Fields-Kern: The way you look tonight (Peter Nero); Webb: By the time I get to Phoenix (Santo e Johnny); Giraud: Sous le ciel de Paris (Million Dollars Violins); Mogol-Battisti: Io e te, da soli (Mina); Batista: Danza del chapin (Andrés Batista); Theodorakis: Zorba il greco (Mikis Theodorakis); Tyler-Friday-Toussaint: Java (Bob Powers); Mercer-Malneck: Goody goody (Benny Goodman); Porter: Love for sale (Eartha Kitt); Armstrong: Struttin' with some barbecue (Paul Desmond); Gershwin: Embraceable you (Frank Sinatra); Evans: Keep on keepin' on (Woody Herman); Alvarez: Chiquita de Aragon (Augusto Martelli); Carrilho: Um domingo em Padua (Altamiro Carrilho); Dominguez: Frenesi (Los Machucambos); Mc Cartney: C Moon (Wings); Anonimo: The house of the rising sun (James Last); Karas: Harry Lime theme (Marty Gold); Tradiz.: Fandango de hoelera (Pedro de Linares); Ibach-Antevé: Elga (Pop Concerto Orchestra); Paoli-Carucci: Di vero in fondo (Patty Pravo); Copland: Jingo (Santana); De Curtis: Malafemmena (Peppino Di Capri); Cassano: Melodia (Ruggero Cini); Santamaria: Vámos a gozar (Mongo Santamaria); Lecuona-Lombardo-O'Flynn: Jungle drum (The Three Suns)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

David-Bacharach: The look of love (Percy Faith); Diamond: I am... I said (Neil Diamond); Heyman-Green: Out of nowhere (Erroll Garner); Areas: Se a cabo (Santana); Bigazzi-Bella: Un sorriso e poi perdonami (Marcella); Caymmi: Boink (Jorgen Ingmann); O'Sullivan: Clair (Gilbert O'Sullivan); Delanoë-Bécaud: Let it be me (Henry Mancini); Gorrell-Carmichael: Georgia on my mind (Bobby Hackett); Stein-Venuti: One finger Joe (Joe Venuti); Lauzi: Il mondo cambia colori (Bruno Lauzi); Last: Rainy, rainy (James Last); Moura-Ferreira: Sambop (The Bossa Rio Sextet); Minor-Green-Bristol: No one there (Martha Reeves); Auger: Finally found you out (Brian Auger); Gimbel-Heywood: Canadian sunset (Ted Heath); Nilsson: Remember (Harry Nilsson); Porter-Hayes: Hold on, I'm comin' (Herbie Mann); Bergman-Legrand: Les moulins de mon coeur (John Scott); Fogarty: Proud Mary (Brenda Lee); Troup-Hefti: Girl talk (Sergio Mendes); Hayes: Shaft (theme) (Henry Mancini); Ben: Pais tropical (Brasil '77); Scandolara-Castellari: Domenica sera (Mina); Reeves-Holiday: All I over need is you (Tom Jones); Maria-Bonfa: Samba de Orfeu (Oscar Peterson); Davis-Brown: All blues (Julie Driscoll)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Jones: Melting pot (Booker T. Jones); De Prince-Gaha: Had to run (Little Sammy); Venditti: La cantina (Theorus Campus); Waters: Free four (Pink Floyd); Mogol-Prudente: Il mio mondo d'amore (Ornella Vanoni); Lewis: La fuente del ritmo (Santana); Minellono-Balsamo: Solo io (Peppino Di Capri); Dozier-Holland: I know, I'm loosing you (Jackson Five); Ruffin: Mad about you (Bruce Ruffin); La Luce-Mag Meg: La mia pazzia (Delirium); Bowie: Space oddity (David Bowie); Baldan-Lauzi: Piccolo uomo (Mia Martini); Dylan: She belongs to me (Bob Dylan); John-Taupin: Salvation (Elton John); Vecchioni: Fratelli? (Roberto Vecchioni); Bentley: In a broken dream (Phyton Lee Jackson); McGuinness: You're standing by (Manfred Mann); De Scatzi: Davanti agli occhi miei (New Trolls); Jagger-Richard: Shake your hips (Rolling Stones); Russell: Tight rope (Leon Russell); Zaza-Vandelli: Viaggio di un poeta (Dik Dik); Crosby: Almost cut my hair (Crosby, Stills, Nash, Young); Curtis: Teasin' (King Curtis); De André: Spiritual (Fabrizio De André); Lake: From the beginning (Emerson, Lake and Palmer); Bonfin: Born to be wild (Steppenwolf)

lunedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) MEDEA

Opera in 3 atti di François Benoit Hoffmann (Vers. italiana di Carlo Zangarini - Recitativi di Franz Lachner)

Musica di LUIGI CHERUBINI

Creonte Alfredo Modesti
Glaucè Renata Scotto
Giasone Mirto Picchi
Medea Maria Callas
Neria Miriam Pirazzini
Un capo delle guardie del Re

Prima ancella Alfredo Giacomotti
Seconda ancella Lidia Marimpetri
Orch. e Coro del Teatro alla Scala di Milano dir. Tullio Serafin, M° del Coro Norberto Mola

10,10 (19,10) FRÉDÉRIC CHOPIN

Due Notturmi - Pf. Alexis Weissenberg

10,20 (19,20) MUSICHE PER ORGANO: CONCERTO DELL'ORGANISTA BEDRICH JANACEK

Max Reger: Due Pezzi dall'opera 59 - Introduzione e Passacaglia in re min. - Sonata n. 2 in re min. op. 60

11 (20) INTERMEZZO

Carl Maria von Weber: Quintetto in si bem. magg. op. 34 per cltto e archi - Quartetto Kohon; Felix Mendelssohn-Bartholdy: Otello in mi bem. magg. op. 20 per archi - Quartetto Smetana e Quartetto Janacek

12 (21) I VIENNESI SECONDO I LASALLE

Arnold Schoenberg: Quartetto op. 7 n. 1 per archi (in un solo movimento) - Quartetto Lasalle

12,45 (21,45) MUSICHE DI SCENA

Léo Delibes: Le Roi s'amuse, sei arie di danza (dalle musiche di scena per il dramma di Victor Hugo) - Orch. Royal Philharmonic dir. Thomas Beecham; Edvard Grieg: Peer Gynt, suite n. 1 e n. 2 (dalle musiche di scena per il dramma di Ibsen) - Orch. Filarm. di Oslo dir. Odd. Gruner Hegge

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI ORCHESTRA DA CAMERA DI MOSCA: Arcangelo Corelli: Concerto grosso in re magg. op. 6 n. 4 - Dir. Rudolf Barschai; DIRETTORE E PIANISTA GEZA ANDA: Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in si bem. magg. K. 39 - Orch. Camera Academica di Salisburgo; QUARTETTO D'ARCHI JUILLIARD: Ludwig van Beethoven: Quartetto in do min. op. 18 n. 4; - Vc. Claud Adam; VIOLINISTA YEHUDI ME-NUHIN: Béla Bartók: Concerto per violino e orchestra - Orch. New Philharmonia dir. Antal Dorati

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Gummoe: Rhythm of the rain (Percy Faith); Fogarty: Travellin' bend (Mario Capuano); Atria-François: Je voudrais dormir près de toi (Fausto Danieli); Murray-Reed: Gina (Arthur Greenstone); Minellono-Contini-Tubbs: Run to the sun (I Nomadi); Waller: Honeysuckle rose (Benny Carter); Rodgers: Where or when (Cal Tjader); Manzo: Moliendo café (Nico Gomez); Lackmann: The flamenco Moog (Bob Callaghan); Seffer-Berni-Marsala: Campagne siciliana (Era di Acquario); Depsa-Di Francia-Iodice: Magari (Peppino Di Capri); Trovajoli: FMB shake (Armando Trovajoli); Van Leeuwen: Broken heart (Shocking Blue); Ferrari: In questo silenzio (G. P. Reverberi); Skylar-Velasquez: Besame mucho (Ray Conniff); Makeba-Ragovoy: Pata pata (Ray Bryant); Keyes: Last night (Paul Mauriat); Zauli-Molinari: Soulology (Lauro Molinari); Bigazzi-Savio: Il nostro mondo (Caterina Caselli); Delpech-Vincent: Gli amori impossibili (Roland Vincent); Bentley: In a broken dream (Phyton Lee Jackson); Siani: Estasi (Dino Siani); Luboff-Bergman: Yellow bird (Arturo Mantovani); Robin-Rainger: Thanks for the memory (Herb Alpert); Lobo-Capinam:

Pontieo (Woody Herman); De Moraes-Powell: P'ra que chorar (Baden Powell); Porter: Night and day (Francis Bay); Savio-Bigazzi-Polito: Erba di casa mia (Massimo Ranieri); Anonimo: Dixie (Floyd Cramer); Kenner: Something you got (Wilson Pickett)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Ulmer: Pigalle (Franck Pourcel); De Holland: A banda (Herb Alpert); Modugno: Il grillo e la luna (Domenico Modugno); Escudero-Sabicas: Gitanos trianeros (Escudero-Sabicas); Anonimo: Pusztá noták (Budapest Gypsy); Loudermilk: Indian reservation (Don Fardon); Ignoto: Tahiti (Johnny Poi); Strauss: Accelerazioni (Helmuth Zacharias); Rixner: Blauer Himmel (Alfred Hause); Almeida-Caymmi: Doracice (Joao Gilberto); Anonimo: Boublichki (Michael Ionesco); Parish-De Rose: Deep purple (Living Strings); Coslow: Mister Paganini (Ella Fitzgerald); Anonimo: La bamba (Roberto Delgado); Pazzaglia-Modugno: Meraviglioso (Domenico Modugno); Waldeufel: España (Arturo Mantovani); Yradier: La paloma (Percy Faith); Alford: Colonel Bogey (Henry Mancini); Hadjidakis: Ta pedhia tou Pirea (Nana Mouskouri); Gilbert-Barroso: Baia (Edmundo Ros); Rotter-Erwin: Ich küsse ihre Hand-chalo (Franck Pourcel); Kleiber: Camptown races (Homer and the Barnstormers); Buge: Angelina (Harry Belafonte); Monnot: Milord (Yvette Horner); Guerra-Lobo: Reza (Elis Regina); Thomas: Spinning wheel (Blood Sweat and Tears); Puente: Oye como va (Santana); Testa-Rossi: Quando vien la sera (Gino Mescoli); Ricardo: Haifa (Bert Kampfert); Migliacci-Zambini-Romitelli: Un mondo d'amore (Gianni Morandi); David-Bacharach: Close to you (Nancy Wilson)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Puente: Para los rumberos (Tito Puente); Planeta-Aznavor: La bohème (Charles Aznavour); Magidson-Wrubel: Gone with the wind (Clifford Brown); Hayward-Gershwin: Summertime (101 Strings); Kessel: Swing samba (Barney Kessel); Hart-Rodgers: The lady is a tramp (Gerry Mulligan); Conley-Feliciano: Daytime dream (José Feliciano); McDonald-Hanley: Indiana (Art Tatum); Rouzaud-Monnot: La goulante du pauvre Jean (Paul Mauriat); Migliacci-Locatelli: Se t'innamorerai (Fred Bongusto); Mendonça-Jobim: Meditação (Herbie Mann); Bowman: East of the sun (Frank Chacksfield); Diamond: I am... I said (James Last); Nencioli: Il ne faudrait pas que (Juliette Gréco); Valle-Desmond: Batucada (Gilberto Puente); Dubin-Herbert: Indian summer (Frank Sinatra); De Oliveira-Jobim: Dindi (Elza Soares); Ory: Muskrat ramble (Louis Armstrong); Parish-Perkins: Stars fell on Alabama (Percy Faith); Leveen-Greer: Tipi-tin (Los Paragayos); Pepper: Pepper pot (Art Pepper); McLellan: Snowbird (Ferrante e Teicher); Galdieri-Rota: Gelsomina (Les Brown); Delanoë-Bécaud: Seul sur son étoile (Lawson-Haggart)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Diamond: Captain sunshine (Neil Diamond); Baldan-Lauzi-Albertelli: Donna sola (Augusto Martelli); Crosby-Stills: Wooden ships (Crosby, Stills and Nash); Slick: Crazy Miranda (Jefferson Airplane); Morelli: Un ricordo (Gli Alunni del Sole); Mullen-Mackie: All the time there is (Brian Auger); Aznavour-Calabrese: L'instant présent (Charles Aznavour); Guthrie: That old dust storm (Mongo Jerry); Taupin-John: Holiday inn (Elton John); Smith: This feelin' wont last long (Pollution); Stevens: O Caritas (Cat Stevens); Henry: Evil ways (Carlos Santana); Lauzi: Il tuo amore (Ornella Vanoni); Har-nil-Jackson: Out of my book (Van Der Graf Generator); Brown: I'll lose my mind (James Brown); Dylan: Mama you been on my mind (Rod Stewart); Redding: Happy song (Rita Coolidge); Lennon-McCartney: I am the walrus (Beatles); Lai-Gimbel: Vivre pour vivre (King Curtis); Barbaja: Tu ed io (Mario Barbaja); Simon: Keep the customer satisfied (Marsha Hunt); Fripp-Sinfield: Cadence and cascade (King Crimson); Berns-Ragovoy: Piece of my heart (Janis Joplin); Greenwood: Living game (Mick Greenwood)

DIFFUSIONE

NAPOLI, SALERNO, CASERTA
E VENEZIA
DAL 7 AL 13 OTTOBRE

PALERMO, CATANIA, MESSINA
E SIRACUSA
DAL 14 AL 20 OTTOBRE

CAGLIARI

DAL 21 AL 27 OTTOBRE

martedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Wolfgang Amadeus Mozart: *Divertimento in re magg. K. 334* - Strumentisti dell'Ottetto di Vienna; Darius Milhaud: *La création du monde*, per pianoforte e quartetto d'archi - Pf. Philippe Entremont e Trio d'archi francese

9 (18) I CONCERTI DI SERGEI PROKOFIEV
Concerto per violoncello e orchestra - Solista Janos Starker - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Fulvio Vernizzi

9,30 (18,30) ALESSANDRO SCARLATTI

Concerto grosso in mi min. n. 4 - Fl. Maxence Larrieu, oboe Pierre Pierlot, clav. Alain Rozenblatt - Collegium Musicum di Parigi dir. Roland Douatte

9,40 (18,40) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Olivio Di Domenico: *Divertimento* per archi - Orch. Filarm. di Roma dir. Rodriguez Faure

10 (19) JOHANNES BRAHMS

Trio n. 3 in do min. op. 101 per pianoforte, violino, violoncello - Trio Beaux Arts

10,20 (19,20) ITINERARI OPERISTICI: ALL'OMBRA DI VERDI

Amilcare Ponchielli: *I Lituani*, ouverture - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi; Antonio Carlos Gomez: *Salvador Rosa*: «Di sposo, di padre» - Bs. Nicola Rossi Lemmen; Arrigo Boito: *Mefistofele*: «L'altra notte in fondo al mare» - Sopr. Virginia Zeani - *Mefistofele*: La notte del sabba classico - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Giacomo Zani - M^o del Coro Giulio Bertola

11 (20) INTERMEZZO

Carl Maria von Weber: *Introduzione, tema e variazioni* - Cltito Franco Pezzullo, pf. Clara Saldicco; Modesto Mussorgski: *Quadri di una esposizione* - Pf. Sviatoslav Richter; Josef Suk: *Quattro pezzi* op. 17 - Vl. Ida Haendel, pf. Antonio Beltrami

12 (21) PEZZO DI BRAVURA

Maurice Ravel: *Boléro* - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Georges Prêtre

12,20 (21,20) JOHANN ROSENMULLER

Sonata n. 7 in re min. per 2 violini, viola e basso continuo (dalle Sonate da camera 1670) - Compl. strum. dir. Gustav Leonhardt

12,30 (21,30) RITRATTO D'AUTORE: LUIGI MANCINELLI

Ero e Leandro: Prologo - Duetto d'amore dal I atto - Msopr. Anna Maria Rota, sopr. Margherita Rinaldi, ten. Veriano Luchetti - Aria di Ero e duetto d'amore dal III atto - Sopr. Margherita Rinaldi, ten. Veriano Luchetti, br. Guido Guarnera - *Andante-Barcarola* da «Sei intermezzi sinfonici» per l'opera «Cleopatra» di Pietro Cossa - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Vittorio Gui

13,30 (22,30) CONCERTO DELL'OBOISTA LOTHAR FABER

Robert Schumann: *Tre Romanze* op. 94 (pf. Francesco Valdambri); Benjamin Britten: *Sei Metamorfosi da Ovidio* op. 49; Włodzimiers Kotowski: *Monochrome*; Bruno Maderna: *Concerto* per oboe e orchestra da camera (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Bruno Maderna)

14,15-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
DIRETTORE HERBERT KEGEL; Alfredo Casella: *Serenata* per piccola orchestra - Orch. della Radio di Lipsia; DIRETTORE EDUARD VAN BEJNUM; Johannes Brahms: *Variazioni su un tema di Haydn* op. 56 a - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Garland: *In the mood* (Enoch Light); Bindi-Calabrese: *Arrivederci* (Gino Mescoli); Valle-Calabrese: *Amigo Tom* (Mina); De Gregorio-Cinquaglia: *Ndringheta* (Roberto Murolo); Migliardi-Limiti: *Una musica* (Ricchi e Poveri); Bacharach-David: *Close to you* (Diana Ross); Ory: *Savoy blues* (Lawson and Haggart); Jones-Cropper-Jackson: *Heads or tails* (Booker T. Jones); Delarue: *Women in love* (Keith Beckingham); Webber-Rice: *I don't know how to love him* (James Last); Lemarque: *A Paris*

(Raymond Lefèvre); La Bionda-Lauzi: *Neve bianca* (Mia Martini); Anonimo: *Banana boat* (Nuestro Pequeno Mundo); Warren-Gordon: *Chatanooga choo choo* (Werner Muller); Paoli: *Amare per vivere* (Gino Paoli); Legrand: *The windmills of your mind* (Michel Legrand); Boulanger-Kennedy: *My prayer* (Laurindo Almeida); King-Kahn: *Goofus* (Joe Fingers - Carr); Ellington: *Satin doll* (Carmen Cavallaro); Cipriani: *Anonimo veneziano* (Stelvio Cipriani); Donovan: *Catch the wind* (Donovan); Koopman-Guccini: *E tornò la primavera* (Patty Pravo); Nascimento: *Mulher rendeira* (Bob Powels); Mogol-Battisti: *Anche per te* (Lucio Battisti); Lamm: *Fancy colours* (André Kostelanetz); Nolan: *Tumbling tumbleweeds* (Ted Heath); Ousley: *Foot patten* (King Curtis)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Anonimo: *Cielito lindo* (Cyril Stapleton); Charles: *What'd I say* (Ray Charles); Armengol: *Silenciosa* (Gilberto Puente); Anonimo: *Czardas rapide* (Compl. Tziganol); Anonimo: *Bocina* (Los Indios); Inventor: *Africa jump up* (Jamaica All Stars Steel Band); De Hollanda: *Realejo* (C. B. De Hollanda); Auric: *Moulin Rouge* (Percy Faith); Servin: *Barrio latino* (Los Indios); Hauptmann: *La danza intorno alla fonte* (Compl. Tschikal); Calvi-Mandara-D'Anza-Grano: *Quattro colpi per Petrosino* (Fred Bongusto); Granados: *Danza spagnola in mi minore n. 5 - Andalusia* - (Manuel Diaz Cano); Strauss: *Der Kuss* (Raymond Lefèvre); Anderson: *Blue tango* (Werner Muller); David-Bacharach: *I say a little prayer* (Aretha Franklin); Hammerstein-Rodgers: *Oklahoma* (André Kostelanetz); Michel-Salvador: *Rose* (Henri Salvador); Toquinho-De Moraes: *A benção Bahia* (Toquinho e Marilia Medalha); Coleman: *Tijuana taxi* (Hugo Blanco); Delanoe-Bécaud: *La solitude ça n'existe pas* (Gilbert Bécaud); Ignoto: *La petite valse* (Yvette Horner); Freed-Lyman-Arnheim: *I cried for you* (Velma Middleton); Mantovani: *Gypsy flower girl* (Arturo Mantovani); Busch: *Hook and ladder rag* (Joe Fingers - Carr); Dell'Aera: *Notte di bambù* (Gino Marinacci); Hilton-Romero: *Chipoleando* (Aldemaro Romero); Csoka: *Budapest Traum-Serenade* (Edi von Csoka); Nyro: *And when I die* (Sammy Davis)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Rodgers: *Maynard Ferguson* (Stan Kenton); Califano-Bongusto: *Mezzaluna e gli occhi tuoi* (Fred Bongusto); Lobo: *Circles* (Paul Desmond); Sampson: *Blue Lou* (Hot Club de France); Bourgeois-Rivière: *Le tribunal d'amour* (Juliette Gréco); Burgess: *Jamaica farewell* (Hugo Blanco); Kahn-Elsu-Youmans: *Carlioca* (Bud Shank); Duke: *Autumn in New York* (Frank Sinatra); Brecht-Weill: *Moritat vom Mackie Messer* (Wilbur De Paris); Powell: *Consolazione* (Sergio Mendes); McCartney-Lennon: *Michelle* (Percy Faith); Jobim: *Wave* (Elis Regina); Hart-Rodgers: *Thou swell* (Stan Getz); Bigazzi-Polito-Savio: *Erba di casa mia* (Massimo Ranieri); Goodman-Hampton-Robin: *Flying home* (Benny Goodman); Harburg-Arlen: *Over the rainbow* (David Rose); Webster-Mandel: *The shadow of your smile* (Erroll Garner); Mercer-Elman: *And the angels sing* (Della Reese); Kirk: *Lady's blues* (Roland Kirk); Porter: *Begin the bequigne* (Johnny Douglas); Ben: *Pais tropical* (Wilson Simonal); Primrose: *St. James Infirmary* (Jay Jay Johnson); El Inca: *Para una orejita de tierra cocida* (Los Negacos); Peterson: *Halleluia time* (Woody Herman); Chiari-Forlai-Di Bari: *Un minuto, una vita* (Nicola Di Bari); Worth-Reed: *Colour me* (Les Reed)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Goldani: *Atom flowers* (Gino Marinacci); Lennon: *Imagine* (Joan Baez); Rio: *Tequila* (Boots Randolph); Sorrenti: *Vorrei incontrarti* (Alan Sorrenti); Anonimo: *Corina, Corina* (Steppenwolf); Di Palo: *Deliriana* (Delirium); Morrison: *Wild night* (Van Morrison); Venditti: *L'amore è come il tempo* (Theorus Campus); Tex-Weaver: *Takin' a change* (Joe Tex); Dell'Aera: *Blue for Gin* (Gino Marinacci); Kaukonen: *Sunny day street* (Hot Tuna); Cohen-De André: *Suzanne* (Fabrizio De André); Bolan: *Children of the revolution* (T. Rex); Canfora-Chiosso-Palazio: *Ma come ho fatto* (Ornella Vanoni); Bowie: *John, I'm only dancing* (David Bowie); Sanders: *Cherokee dance* (Canned Heat); Turner-Rease-Lane: *Nuff said* (Ike and Tina Turner); Mogol-Battisti: *La canzone del sole* (Lucio Battisti); Autori vari: *Big black dog* (Humble Pie); Simon: *Papa Hobo* (Paul Simon); Luca-Selleri-Tarenzi-Favata-Pagani: *Ridammì la mia anima* (Simon Luca); Barrett-Whitfield: *Superstar* (Temptations); Lumini-Pallesi: *Sognare* (I Teoremi); Gilbert: *Carry me back* (Air Mail); Denver: *Leaving on a jet plane* (Peter Paul and Mary)

mercoledì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Hector Berlioz: *Romeo e Giulietta*; Sinfonia drammatica op. 17 (senza soli e coro) - Orch. Sinf. di Chicago dir. Carlo Maria Giulini; Franz Liszt: *Concerto n. 2 in la magg.* - Pf. Leonard Pennario - Orch. Sinf. di Londra dir. René Leibowitz

9,15 (18,15) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Enrico Mainardi: *Trio* - Fl. Severino Gazzelloni, vc. Enrico Mainardi, pf. Guido Agosti; Mario Bugamelli: *Musichetta* - Trio Ars Nova

9,45 (18,45) CONCERTO BAROCCO

Carlo Francesco Cesarini: *La Gelosia*, cantata - Sopr. Maria Luisa Zeri - Compl. settecentesco - Luciano Bettiaroni - dir. Luciano Bettiaroni; Antonio Caldara: *Sonata a tre in sol magg. op. 1 n. 5* - Orch. del Gonfalone dir. Giovanni Piazza

10,10 (19,10) ALEXANDER BORODIN

Nelle steppe dell'Asia centrale, schizzo sinfonico - Orch. Philharmonia Hungarica dir. Othmar Mager

10,20 (19,20) CONCERTO DEL MEZZOSOPRANO NUCCI CONDO' E DEL PIANISTA GIORGIO FAVARETTO

Giuseppe Martucci: *Quanti affetti del cor* op. 68 n. 1 - Presso un vecchio monastero op. 68 n. 3; Giovanni Sgambati: *Perché* op. 32 n. 1 - *Le allodole* op. 32 n. 2 - *Te solo* op. 32 n. 4; Renzo Rossellini: *Canti di Rilke*; Riccardo Pick Mangiagalli: *Ariette oubliées* op. 40 n. 2 - *Le nuage* op. 40 n. 4; Mario Castelnuovo Tedesco: *L'infinito* - *Ninna nanna* (per l'album di una bimba) - Msopr. Nucci Condo, pf. Giorgio Favaretto

11 (20) INTERMEZZO

François-Joseph Gossec: *Sinfonia in re magg. - Pastorella* - Ars Viva Gravesano dir. Hermann Scherchen; Franz Schubert: *Quartetto n. 7 in re magg.* per archi - Quartetto Endres; Anton Dvorak: *Der Wassermann*, poema sinfonico op. 107 - Orch. Filarm. Ceka dir. Zdenek Chalabala

12 (21) SALOTTO OTTOCENTO

Eduard Poldini: *La poupée valsante* - Vl. Fritz Kreisler, pf. Franz Rupp; Pablo de Sarasate: *Zingaresca* - Vl. Jascha Heifetz; Henri Wieniawski: *Scherzo Tarantella* op. 16 - Vl. Jascha Heifetz; Ruggero Leoncavallo: *Zaza, piccola zingara*, dall'op. tta «Zaza» - Br. Mario Sammarco

12,20 (21,20) JOHANN STRAUSS JR.

Wiener Bonbons, Valzer op. 307 - Orch. Filarm. di Vienna dir. Willi Boskowski

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

Bonifacio Asioli: *Sonata in sol magg. op. 8 n. 1* per fortepiano - Forteipiano Vladimir Pleshakov; Robert Schumann: *Kreisleriana* op. 16 - Pf. Vladimir Horowitz (Dischi Orion e CBS)

13,30-15 (23-24) CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE LEONARD BERNSTEIN

Arthur Honegger: *Rugby*, da Tre movimenti sinfonici - Orch. Filarm. di New York; Charles Ives: *Sinfonia n. 3 - The Camp Meeting* - Orch. Filarm. di New York; Bela Bartok: *Concerto per violino e orchestra* - Solista Isaac Stern - Orch. Filarm. di New York; Walter Piston: *L'incredibile flautista*, suite dal balletto - Orch. Filarm. di New York

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Wilson: *Viva Tirado* (El Chicano); Hartford: *Gentle on my mind* (Boots Randolph); Green: *Tired of being alone* (Tom Jones); Morriconi: *Se telefonando* (Mina); Dylan: *Wigwam* (Caravelli); Hatch: *Don't sleep in the subway* (Percy Faith); Lennon-McCartney: *The fool on the hill* (Beatles); Tenco: *Ho capito che ti amo* (Luigi Tenco); Lennon-McCartney: *Eleanor Rigby* (Frank Paurcel); Raskin: *Those were the days* (Waldo de Los Rios); David-Bacharach: *I'll never fall in love again* (Ella Fitzgerald); Bardotti: *Piazza grande* (Lucio Dalla); Scott-Marlowe: *A taste of honey* (Ray Conniff); Simons: *The peanut vendor* (Perez Prado); Santana: *Guajira* (Santana); Mogol-Battisti: *Sette e quaranta* (Lucio Battisti); Dylan: *I'll be your baby tonight* (Bob

Dylan); Morrison: *Light my fire* (Boots Randolph); Ricciardi: *Luna caprese* (Peppino di Capri); Barbieri: *Ultimo tango a Parigi* (Gato Barbieri); Stevens: *Sitting* (Cat Stevens); Gibb: *To love somebody* (Nina Simone); Gerard: *Mourir ou vivre* (Paul Mauriat); Phillips: *California dreamin'* (Mamas and Papas); McDermot: *Aquarius* (Edmundo Ros); Williams-Kennedy: *Red sails in the sunset* (The Platters); Diamond: *Se perdo anche te* (Gianni Morandi); Aguaviva: *Poetas andaluces* (Aguaviva); Redding: *The dock of the bay* (King Curtis)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Anderson: *Bugler's holiday* (Werner Muller); Young: *My foolish heart* (Ray Conniff); Forladi Bari: *Una rosa sul cappello* (Nicola Di Bari); Trascriz. da Bizet: *Carmen Brasilia* (Bob Callaghan); Morriconi: *Non rimane più nessuno* (Bruno Nicolai); Gordon-Warren: *Chatanooga choo choo* (Werner Muller); Davis: *Half Nelson* (Gerry Mulligan); Cahn-Brown: *You stepped out of a dream* (Manny Albam); Angulo: *Quantanamera* (Kai Warner); O'Sullivan: *Independent air* (Gilbert O'Sullivan); Gale: *You can't have a hand on me* (Anne Murray); Mag Meg: *Villaggio* (Delirium); Mantegazza-Comolli: *L'albero prigioniero* (F. Mazzola, N. Svampa e L. Patrino); Reinhardt: *Nuages* (Kenny Ball); Anonimo: *Recuerdo a la Mesquita* (Pedro De Linare); Anonimo: *Fila la lana* (Fabrizio De André); Simille-Russo-Delaney-Danel: *Cammina cammina* (Fausto Danielli); Anonimo: *Gypsy serenade* (Armando Sciascia); Tzena tzena tzena (Stanley Black); Murolo-Tagliarini: *Nun me sceta* (Fausto Cigliano); Basile-Evans-Reynolds-Hernandez: *Mescalito* (Shango); Laplon-Crino-Lumini: *Aria di casa nostra* (Django e Bonnie); Premoli-Pagani-Mussida: *Il banchetto* (Premiata Foneria Marconi); Aulier-Marque: *Cracker Jack* (La Strana Società); Kristofferson: *The pilgrim-Chapter 33* (Kris Kristofferson); Bongusto: *Helga* (A. Martelli); Ronell: *Willow weep for me* (Booker T. Jones)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Webb: *Wichita lineman* (Johnny Harris); Lamm: *Saturday in the park* (Chicago); De Moraes-Jobim: *Felicidade* (Ramsey Lewis); Menza: *Groovin' hard* (Buddy Rich); Patroni-Griffi-Morriconi: *Metti una sera a cena* (Mina); Gorelli-Carmichael: *Georgia on my mind* (Wes Montgomery); Westlake: *It's a matter of time* (Elvis Presley); Lake: *Mexican shuffle* (Bert Kampfert); Alpert: *Acapulco 1922* (Baja Marimba Band); Burton-Jason: *Penthouse serenade* (Stan Getz); Sondheim-Bernstein: *Tonight* (Arturo Mantovani); Franklin: *All the King's horses* (Aretha Franklin); Romero: *Pajarillo en onda nueva* (Charlie Byrd); Faith: *Bach's lunch* (Percy Faith); Barcelata: *Maria Elena* (Baja Marimba Band); Duran-Jobim: *Estrada do sol* (Claus Ogerman); Kim-Barry: *Sugar, sugar* (Ronnie Aldrich); Russell-Ellington: *I didn't know about you* (Sarah Vaughan); Tepper-Brodsky: *Red roses for a blue lady* (The Village Stompers); Adair-Dennis: *Violets for your furs* (Chet Baker); Jobim: *Samba do avião* (Baden Powell); Griffin-Wilson-Karlin: *For all we know* (Ferrante e Teicher); Ebb-Kander: *Cabaret* (André Kostelanetz); Delanoe-Fugain: *Une belle histoire* (Michel Fugain); Adderley: *Bittersweet* (Nat Adderley); Wonder: *Girl blue* (Stevie Wonder); Carlos: *Se voce pensa* (Elis Regina); Guaraldi: *Cast your fate to the wind* (Quincy Jones)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Connelly-Priest-Scott-Tucker: *Need a lot of lovin'* (The Sweet); Gamble-Huff: *Drowning in the sea of love* (Joe Simon); De Natale-De Angelis: *Flying through the air* (Oliver Onions); Bentley: *Boogie woogie Joe* (Python Lee Jackson); Bowie: *All the young dudes* (Mott the Hoople); Mogol-Battisti: *Vento nel vento* (Lucio Battisti); Green-De Paul: *Sugar me* (Lindsey De Paul); Young-Snow: *Back up train* (Roy Young); Joplin: *Move over* (Janis Joplin); Tassenberg: *Delta queen* (Proudfoot); Guccini: *Incontro* (Francesco Guccini); Williams-Clark: *Everybody plays the fool* (The Main Ingredient); Berry: *Johnny B. Goode* (Chuck Berry); Doggett-Glover-Scott: *Honky tonk* (parte I) (James Brown); O'Sullivan: *What could be nicer* (Gilbert O'Sullivan); Salerno-Dattoli: *Quanti anni ho?* (Nomadi); McCartney: *Uncle Albert* (Paul McCartney); Mogol-Battisti: *La mente torna* (Mina); Medley-Bacharach: *Fantasia di motivi di Bacharach* (Carpenters); Webb: *P. F. Sloan* (Unicorn); Morelli: *Un ricordo* (Alunni del Sole); Arbex: *Wild safari* (Barrabas); Joel: *Everybody loves you now* (Billy Joel); Bertola: *Hare vivekananda* (Fratelli d'Abraxa)

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

FILLO

giovedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Johannes Brahms: Quintetto in si min. op. 115 - Cl. David Glazer e Quartetto ungherese; Zoltan Kodaly: Quartetto n. 2 op. 10 per archi - The Walden Quartet dell'Università dell'Illinois

9 (18) MUSICA E POESIA

Giovanni Gabrieli: Magnificat a 12 voci - Solisti del coro dell'ORTF dir. Marcel Couraud; Gian Francesco Malipiero: La Passione da La Rappresentazione della Cena e Passione - di Pierozzo Castellano Castellani - Sopr. Celestina Casapetra, ten. Carlo Franzini e Gianfranco Manganotti, bar. Claudio Desideri - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Nino Sanzogno - M° del Coro Roberto Goitre

9,45 (18,45) POLIFONIA

Giovanni Pierluigi da Palestrina: Messa - Ascendo ad Patrem - The Singers of Saint Eustache dir. Emil Martin

10,10 (19,10) FERRUCCIO BUSONI

Divertimento per flauto e pianoforte (trascr. di Kurt Weill) - Fl. Severino Gazzelloni, pf. Bruno Canino

10,20 (19,20) AVANGUARDIA

William Oliver Smith: Mosaic - Cl. William Oliver Smith, pf. John Eaton; Karlheinz Stockhausen: Punkte 1952-1962 - Orch. Sinf. Siciliana dir. Daniele Paris

11 (20) INTERMEZZO

Luigi Boccherini: Concerto in si bem. magg. - Vc. Daniel Shafran - Orch. Sinf. della Filarm. di Leningrado dir. Arvid Jansons; Giovanni Paisiello: Concerto in fa magg. - Pf. Felicia Blumental - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Alberto Zedda; Jean-Baptiste Bréval: Sinfonia concertante op. 31 (Rev. di Anne-Marie Cartigny) - Fl. Maxence Larrieu, fag. Paul Hongne - Orch. da camera Gérard Cartigny

12 (21) CHILDREN'S CORNER

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sei pezzi infantili op. 72 - Pf. Rodolfo Caporali; Georges Bizet: Petite suite da Jeux d'enfants - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet

12,20 (21,20) SERGEI PROKOFIEV

Sonata n. 3 in la min. op. 28 - Pf. Walter Chodack

12,30 (21,30) MUSICHE CAMERISTICHE DI CÉSAR FRANCK

Quintetto in fa min. per pianoforte e archi - Quintetto di Varsavia - Cantabile da Trois pièces pour grand orgue - Org. Pierre Cochereau

13,15 (22,15) L'OMBRA

Opera in un atto - Testo e musica di UGO BOTTACCHIARI
Margherita Anna My Bruni
Wolfgang Michele Molese
Orch. e Coro dell'Angelicum di Milano dir. Lovro von Matacic

14,10-15 (23,10-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Raffaèle Gervasio: Preludio e allegro concertante per archi, pianoforte e percussioni - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Mario Rossi; Luciano Chailly: Missa Papae Pauli - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Ferruccio Scaglia - M° del Coro Armando Renzi; Franco Evangelisti: Random or not Random - Orch. Sinf. Siciliana dir. Daniele Paris

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Caravelli: Las banderillas (Caravelli); Thibaut-Revaux-Anka: My way (Charlie Byrd); Sigman-Maxwell: Ebb tide (Tom Jones); Koehler-Arlen: Get happy (Bud Powell); Young: Sweet Sue just you (Francis Bay); Forlani-Di Bari-Reverberi: Qualche cosa di più (Nicola Di Bari); Kämpfert: Spanish eyes (Baja Marimba Band); Zanagoria: Concerto piccolo (Giorgio Carnini);

Gershwin: They can't take that away from me (Reg Tilsley); Howard: Fly me to the moon (Frank Sinatra); Cohen: Suzanne (Nina Simone); Telles-Santos: Nana (Sergio Mendes); McCartney-Lennon: Give peace a chance (The Duke of Burlington); Pallavicini-Carrisi: Acqua di mare (Franck Pourcel); Lara: Solamente una vez (Percy Faith); Hammerstein-Kern: Ol' man river (Ray Charles); Washington-Young: Stella by starlight (Ray Conniff); James-Halmes: The mole (Harry James); Rapiavola: Pin pom (Gino Marinacci); Campbell: Wonderful world (Paul Mauriat); Calabrese-Trovajoli: Maddalena (Armando Trovajoli); Robinson-Jobim: Get ready (King Curtis); Kennedy-Grozs: Isle of Capri (Edmundo Ros); Mozart: Scherzo musicale (Waldo De Los Rios); Townshend: See me feel me (The Who); Hebb: Sunny (Booker T. Jones); Kern: Long ago and far away (Arturo Mantovani); Riley-Farley-Hodgson: The music goes 'round and 'round (Leo Addeo); Pallesi-Guidi: Strano (Johnny Dorelli); Whitfield-Holland: Ain't too fraud to beg (Count Basie)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Baxter: Magenta mountain (Les Baxter); Fairnety: Mantecadito (Alberto Beltran); Anonimo: Banana boat (Harry Belafonte); Fusco-Ammonio: L'eclisse (Nini Rosso); Jannacci: La sera che parti mio padre (Enzo Jannacci); Amade-Bécaud: L'important c'est la rose (Gilbert Bécaud); Bacalov: Quien sabe? (Louis Enriquez Bacalov); De Hollanda: Quem te viu, quem te ve' (C. B. De Hollanda); Lennon-McCartney: Mother nature's son (Ramsey Lewis); Hayes-Wadey: Black is black (Raymond Lefèvre); De Hollanda-Jobim: Sabiá (Antonio C. Jobim); Boncompagni-Fontana: La mia serenata (Wolmer Beltrami); Ben: Zazuelra (Astrud Gilberto); Blanco: El ciganero (Hugo Blanco); Green: Black magic woman (Santana); Aznavour-Bardotti: Ed io tra di voi (Iva Zanicchi); Bacharach-David: Wives and lovers (Burt Bacharach); Chaplin-Cahn: Please be kind (Nelson Riddle); Barros: Bala (Pedro Santa Cruz); Salvador: Dans mon île (Henri Salvador); Henry: Sometimes bread (Mongo Santamaría); Martelli: Djamballa (Augusto Martelli); Redding: Respect (Jimmie Smith); Miles-Richt: Train (Bud Miles); Yradier: La paloma (Xavier Cugat)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Hart-Wilding-Randazzo: Hurt so bad (Herb Alpert); Zaret-North: Unchained melody (Dionne Warwick); Cosby-Wonder-Moy: My chérie amour (Ramsey Lewis); Cale: After midnight (Brasil '77); Bergman-Jones: In the heat of the night (Ray Charles); Herman: Mame (The Dukes of Dixieland); Burke-Van Heusen: What's new (Barney Kessel); Calabrese-Taylor: E' proprio così, sono io che canto (Mina); Adderley: Electric eel (Nat Adderley); Rado-Ragni-McDermot: Hair (Peter Nero); Rojas: Cun-u (Los Indios); Durhan-Rushing-Basie: Sent for you yesterday and here you come today (Shirley Scott); Menezes: Deixa isso pra' lá (Elza Soares); Melrose-Ross-Helios: When love slips away (Jerry Ross); Magidson-Conrad: The continental (Cal Tjader); Calabrese-Aznavor: D'amore non ne parlò più (Charles Aznavour); David-Bacharach: What the world needs now is love (Ronnie Aldrich); Linzer-Randell: A lover's concert (Percy Faith); Nascimento: From the hot afternoon (Paul Desmond); Keating: Mirage (Ted Heath); Thomas: Spinning wheel (Sammy Davis); Libera trascriz. (Dvorak); Humoresque (Leroy Holmes); Martin: Let's fall in love all over (Nancy Wilson); La Rocca: Tiger rag (Ray Conniff); Jobim: Wave (Charlie Byrd); Weil-Mann: So long dixie (Jerry Fisher); Harris: Footprints on the moon (Johnny Harris)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Pace-Bowie: L'amore mi aiuterà (I Profeti); De Bois-Kloes: Tickatoo (Dizzy Man's Band); McLean: Vincent (Don McLean); Pagliuca-Tagliapietra: Alienazione (Le Orme); Manuel: Lonesome Suzie (Blood Sweat & Tears); Battisti-Mogol: Il mio canto libero (Lucio Battisti); Lennon: Jealous guy (John Lennon & Plastic Ono Band); Phillips: California dreaming (José Feliciano); Lewis: La fuente del ritmo (Santana); John-Taupin: Your song (Elton John); Vecchioni-Lo Vecchio: La leggenda di Olaf (Ornella Vanoni); Townshend: I can see for miles (The Who); Nistri-Mattone: Pomeriggio d'estate (Ricchi e Poveri); Morrison: Old old Woodstock (Van Morrison); Rickygiano-Nicorelli-Pieretti: Gira gira sole (Donatello); Lamm: Fancy colours (Chicago); Pallottino-Dalla: 4-3-43 (Lucio Dalla); John-Taupin: Rocket man (Elton John); Vecchioni: Fratelli? (Roberto Vecchioni); Serenaghi-Barigazzi: Anatomia di una notte (Capricorn-College); Hardin: Reason to believe (Rod Stewart)

venerdì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Claude Debussy: Images, per orchestra - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. André Cluytens; Bela Bartok: Scherzo - Pf. Erzsébet Tusa - Orch. Sinf. della Radio Ungherese dir. György Lehel; Ludwig van Beethoven: Egmont, ouverture op. 84 dalle Musiche di scena per la tragedia di Goethe - Orch. Filarm. di Vienna dir. Hans Schmidt-Isserstedt

9,15 (18,15) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

Johann Sebastian Bach: Cantata n. 127: «Herr Jesu Christ, wahr'r Mensch und Gott» - Sopr. Antonia Fahrberg, ten. Peter Pears, bs. Kjethe Engen - Elementi dell'Orch. dell'opera di Stato di Monaco dir. Karl Richter; Josquin Despres: Missa - Gaudeamus - Sopr. Madeleine Ignari, msopr. Corinne Petit, contr. Régis Oudot, ten. Antonio Lapalombara, bs. Bernard Cottret - Le Groupe des Instruments Anciens de Paris - dir. Roger Cotte

10,10 (19,10) ANTONIO VIVALDI

Concerto in la min. op. 3 n. 6 da «L'estro armonico» - Orch. d'archi di Lucerna dir. Rudolf Baumgartner

10,20 (19,20) CIVILTÀ STRUMENTALE ITALIANA

Goffredo Petrassi: Settimo concerto per orchestra - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Ernest Bour; Guido Turchi: Piccolo concerto notturno - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Piero Bellugi

11 (20) INTERMEZZO

Leopold Mozart: Sinfonia da caccia in sol magg. per 4 corni e orchestra «Jagdsymphonie» - Orch. dei Solisti di Vienna dir. Wilfried Boettcher; Muzio Clementi: Sonata in do magg. op. 13 n. 2 - Pf. Emil Gilels; Gioacchino Rossini: Sonata a quattro n. 1 in sol magg. - Gruppo strum. da camera della RAI; Benjamin Britten: Metéenes musicales, suite op. 24, su musiche di Rossini - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Aldo Ceccato

12 (21) L'EPOCA DEL PIANOFORTE

Robert Schumann: Bunte Blätter op. 99 - Pf. Sviatoslav Richter

12,40 (21,40) CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE GEORG SZELL - PIANISTA ROBERT CASADESUS

Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto n. 17 in sol magg. K. 453; Johannes Brahms: Sinfonia n. 2 in re magg. op. 73; Richard Strauss: Till Eulenspiegel, poema sinfonico op. 28

14,10-15 (23,10-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Giorgio Cambissa: Concerto per trio e orchestra - Trio di Trieste - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Ferruccio Scaglia; Marcello Abbado: Concerto per orchestra - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ennio Gerelli

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Chaplin: Limelight (The London Festival); Barbieri: Ultimo tango a Parigi (Gato Barbieri); Charavalle-Beretta-De Paolis: La mia vita non ha domani (Fred Bongusto); King: Where you lead (Barbra Streisand); Stillman-Allen: Chances are (Werner Müller); Di Francia-Depsa-Jodice: Magari (Peppino Di Capri); Lake: Cow-boys and Indians (Herb Alpert); Robinson: Here I am, baby (Woody Herman); Cook-Davies-Baker-Greenaway: I'd like to teach the world to sing (Ray Conniff); Daunia-Ricciardi-Landro: Anche un fiore lo sa (I Gens); Neil: Everybody's talkin' (Chuck Anderson); Bacharach: Pacific coast highway (Burt Bacharach); Albertelli-Riccardi: Mediterraneo (Milva); McCartney-Lennon: Hey Jude (Tom Jones); Zanagoria: Concerto piccolo (Giorgio Carnini); Albertelli-Soffici: Mi ha stregato il viso tuo (Iva Zanicchi); Bolling: Tango merseillais (Claude Bolling); Conz-Beretta-Massara: Le farfalle della notte (Mina); King: You've got a friend (Peter Nero); Lauzi: Se tu sapessi (Bruno Lauzi)

zi); McGuinn: Ballad of Easy Rider (James Last); Debussy-Clinton: My réverie (Laurindo Almeida); Trovajoli: La matriarca (Armando Trovajoli); Rodrigo: Aranjuez mon amour (Santo & Johnny); Gray: Sun valley jump (Glenn Miller); David-Bacharach: I'll never fall in love again (Fausto Papetti); Cabildo: African penta song (The Cabildo's Tree)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Powell: Deve ser amor (Herbie Mann); Gillespie: Oop-pop-pa-da (Dizzy Gillespie); Moricone-Travia: Immagini del tempo (Milva); Chaplin-Delanoé: This is my song (Paul Mauriat); Padilla: El relicario (Buddy Merrill); Legend-Demy-Gimbel: I will wait for you (Liza Minnelli); Lipman-Dee: Too young (Ray Conniff Singers); Rojas: Bailecito de Lela (Los Indios); Debussy-Aldrich: Clair de lune (Ronnie Aldrich); Davoli-Longo: E via... e via... e via... (Gianni Davoli); Stoller-Leiber-Lauzi: E' poi tu to qui? (Ornella Vanoni); Padilla-Prada: Valencia (Los Paraguayos); Belafonte-De Cormier: Here rattle here (Harry Belafonte); Peterson: Bossa beguine (Oscar Peterson); Diamond: Soolaimon (Neil Diamond); King: Music (Carole King); Lib. trascr. Beethoven: Passion flower (Helmut Zacharias); Brel: Marieke (Maurice Larcange); Graziani-Pagani: Oh, nostalgia (Herbert Pagani); Clavel-Doussot: Les châteaux de sable (Mireille Mathieu); Gershwin: Love is here to stay (Arthur Fiedler); Strauss-Pourcel: Künstlerleben (Raymond Lefèvre); Dillard-Berline: Runaway country (The Doug Dillard Expedition); Fox-Peters-Walsh: Yedig (James Gang); Stole-Plante-Gimbel: Charlot (Percy Faith); Lacerta-Ramos: Dinorah (Carmen Cavallaro); Anonimo: Cielito lindo (Stanley Black); Ferrari-Reye-Plante: Domino (Les Brown)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Diamond: I am... I said (James Last); Mercer-Elman: And the angels sing (L. Prima e K. Smith); Stevens: Where do the children play (Cat Stevens); Pagliuca-Tagliapietra: Gioco di bimba (Le Orme); Yepes: Jeux interdits (Charlie Byrd); Russell: Honey (Joe Tex); Ellington: Daydream (Johnny Hodges); Beretta-Olivares-Renis: Tenebrezza (Gianni Morandi); Schwartz-Yellowstone and Voice: Grandmother says (Yellowstone and Voice); De Angelis-Gicca-Palli: Eva (Eduardo e Stelio); Anonimo: Las chiapanecas (Woody Herman); Bacalov: Adagio (New Trolls); Shepstone-Capuan: Union silver (Middle of the road); Weinstein-Randazzo: Going out of my head (Brasil '77); Oliviero-Jessel: All (Les Mc Cann); Jagger-Richard: Honky tonk woman (Ted Heath); Chiosso-Palazio-Canfora: Ma come ho fatto (Ornella Vanoni); Kern: Smoke gets in your eyes (Bruno Martino); Desmond: Take five (Daver Brubeck); Reid-Brooker: A whiter shade of pale (Procol Harum); Nilsson: Spaceman (Harry Nilsson); Calabrese-Taylor: E' proprio così... sono io che canto (Mina); Webster-Fain: Secret love (Roger Williams); Kahn-Schwandt-Andrée: Dream a little dream of me (Manny Albam); Smith: Boogie woogie (Lawson-Haggart); Seraphine-Cetera: Lowdown (Chicago); King: It's too late (Carole King)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Andes-Ferguson: Run run run (Jo Jo Gunne); Berni-Seffer-Marsala: Campagne siciliane (Era di Acquario); Browne: Rock me on the water (Linda Ronstadt); Chinn-Chapman: Wig wam bam (The Sweet); Ralphs-Watts-Hunter: Sucker (Mott the Hoople); Guthrie: Every hand in the land (Arlo Guthrie); Farina-Dossena-Lusini: Senti... sentimentali (Le Voci Blu); Allman: Ain't wakin' time no more (The Allman Brothers Band); Russell: Manhattan island serenade (Leon Russell); Osanna: L'uomo (Osanna); Safka: Together alone (Melanie); Barbaja: In quella città (Mario Barbaja); McCullogh: Let it be gone (The Grease Band); McLean: Vincent (Don McLean); Fabbri: Nicola fa il maestro di scuola (Stormy Six); Parsons: Get down your line (The Byrds); Young: Harvest (Neil Young); Pickett: Penelope (Smiley); Ware-Turner: Moving into hip style a trip child (Tina Turner); Lamberti-Dallaglio: Il cielo e la terra (Gianni Dallaglio); Sparrow: Rainsun song (Sparrow); Carletti-Contini: Oceano (I Noma-di); Bardotti-Shapiro: Un po' di più (Patty Pravo); Ralphs: After lights (Mott the Hoople)

DIFFUSIONE

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Johann Sebastian Bach: **Sonata n. 2 in la magg.** - VI. Wolfgang Schneiderhan, clav. Karl Richter; Robert Schumann: **Sei Duetti** per mezzosoprano, baritono e pianoforte - Msopr. Janet Baker, br. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Daniel Barenboim; Ludwig van Beethoven: **Sonata n. 4 in mi bem. magg. op. 7** - Pf. Andor Foldes

9 (18) LE SINFONIE DI CARL AUGUST NIELSEN

Sinfonia n. 3 op. 27 - Sinfonia espansiva - Sopr. Ruth Guldbaek, ten. Niels Møller - Orch. Reale Danese dir. Leonard Bernstein

9,35 (18,35) ANTON DVORAK

Danza slava in mi min. op. 72 n. 2 - Orch. Filarm. Boema dir. Vaclav Talich

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Antonio Cece: **Concerto n. 3** per archi, pianoforte e timpani - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Pietro Argento

10,10 (19,10) ARCANGELO CORELLI

Sonata in la magg. op. 5 n. 2 - VI. Stanley Plummer

10,20 (19,20) ARCHIVIO DEL DISCO

Franz Schubert: **Sei momenti musicali op. 4** - Pf. Arthur Schnabel; Ludwig van Beethoven: **Sonata in do diesis min. op. 27 n. 2** - Pf. Arthur Schnabel

11 (20) INTERMEZZO

Edvard Grieg: **Sonata n. 3 in do min. op. 45** - VI. Fritz Kreisler, pf. Sergei Rachmaninov; Sergei Rachmaninov: **Variazioni su un tema di Corelli - La follia - op. 42** - Pf. Pietro Scarpini; Nicolai Rimsky-Korsakov: **Capriccio spagnolo op. 34** - Orch. Sinf. di Londra dir. Hermann Scherchen

12 (21) LIEDERISTICA

Felix Mendelssohn-Bartholdy: **Gruss, duetto op. 63 n. 3** - Msopr. Elena Zilio, bs. Attilio Burchiellaro, pf. Enzo Marino - **Lieder op. 19:** Fruhlingslied - Sopr. Margherita Kalmus, pf. Giuliana Bordon

12,20 (21,20) EMMANUEL CHABRIER

Le Roi malgré lui; Fête Polonaise - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet

12,30 (21,30) INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: PIANISTI MARGUERITE LONG E WILHELM KEMPF

Maurice Ravel: **Concerto in sol magg. (Long)**; Wolfgang Amadeus Mozart: **Concerto in mi bem. magg. K. 271 (Kempff)**

13,30 (22,30) ALESSANDRO STRADELLA

Ester liberatrice del popolo Ebreo, oratorio in 2 parti (revis. Lino Bianchi) - Sopr. Marta Pender e Alberta Valentini, contr. Luisa Disaccianti Gianni, br. Walter Alberti, bs. Robert El Hage - Compl. del Centro dell'Oratorio Musicale - Dir. Lino Bianchi

14,40-15 (23,40-24) FRANZ LISZT

Tre studi da Paganini - Pf. Marie-Aimée Varro

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Simon: Cecilia (Paul Desmond); Rota: **Valzer del Padrino** (René Paros); Williams-Richols: **We've only just begun** (Peter Nero); Massara: **Colonnello Musch** (Colonnello Muschi); O'Sullivan: **Clair** (Gilbert O'Sullivan); Areas: **Se a cabo** (Santana); Michellini: **La reina bella** (Luciano Michelini); Lara: **Granada** (Percy Faith); Gentry: **Ode to Billy Joe** (King Curtis); Taylor: **Don't let me be lonely tonight** (James Taylor); Pagani-Mogol-Mussida: **Impressioni di settembre** (Premiata Forneria Marconi); Jobim: **Meditação** (Herbie Mann); Kaempfert: **African beat** (Bert Kaempfert); Heywood-Gimbel: **Canadian sunset** (Ted Heath); Bigazzi-Savio-Polito: **Erba**

di casa mia (Massimo Ranieri); Nocenzi-Ferri: **E niente** (Gabriella Ferri); Pickett: **In the midnight hour** (King Curtis); Bacharach: **Bond street** (Burt Bacharach); Cipriani: **Notturmo per un commissario di polizia** (Stelvio Cipriani); Barroso: **Baia** (Percy Faith); Smith-De Angelis: **Flying through the air** (Oliver Onions); Morelli: **Un ricordo** (Gli Allunni del Sole); Lorenzo-Whiting: **Sleepy time gal** (Harry James); Parkinson: **Mother of mine** (Norman Candler); Tassenberg: **Delta queen** (The Prudfoot); Lai: **Love story** (Peter Nero); Hertz: **Taking off** (Nina Hart); Pearson: **Sleepy shores** (Fausto Pappetti); Kampfert: **Moon over Naples** (Bert Kampfert)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Mc Dermot: **African waltz** (Larry Page); Handerson: **Bourrée** (Jethro Tull); Bécoud: **Libertação** (Gilbert Bécoud); Noble: **Beauty hula** (Tamoures Originaux); Malar-Carlos: **Sentado a la beira do caminho** (Roberto Carlos); Dinosaurs: **Sciocca** (Fred Bongusto); Jones: **E ou não é** (Amalia Rodriguez); Chapman: **Poppa Joe** (James Last); Amurri-De Hollanda: **A banda** (C. B. De Hollanda); Xaba: **Emavungwini** (Miriam Makeba); Basso-Canfora: **Amore mio** (Mina); Gaspar: **Sa' Marina** (Wilson Simonal); Ellington: **Afro bossa** (Duke Ellington); Hupfeld: **As time goes by** (Frank Sinatra); Servin: **A Geradito** (Los Indios); De Moraes-Powell: **Tristeza e solidão** (Vinicius De Moraes); Pourcel: **Adieu jolie Candy** (Frank Pourcel); Granozio: **Roma forestiera** (Gabriella Ferri); Modugno: **Scarcagnulo** (Domenico Modugno); Ellington: **In a sentimental mood** (Carmen Cavallaro); Gilberto: **Um abraço no bonda** (Charlie Byrd); Bowie: **Starman** (David Bowie); Rodrigo: **Aranjuez mon amour** (Santo e Johnny); Lamm: **Saturday in the park** (Chicago); Renard: **Laisse-moi t'aimer** (Caravelli); Ruffin: **Mad about you** (Bruce Ruffin); Lobo: **To say goodbye** (Edu Lobo); Mc Lellan: **Put your hand in the hand** (James Last); David-Bacharach: **Ne me parlez plus de l'amour** (Franck Pourcel); Humphries: **Old man Moses** (The Les Humphries Singers)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Herman: **Mame** (The Dukes of Dixieland); De Moraes-Toquinho: **A tonga** (Brasil 77); O'Sullivan: **Save it** (Gilbert O'Sullivan); Menza: **Groovin' hard** (Pat La Barbera); La Bionda-Lauzi: **Neve bianca** (Mia Martini); Bardotti-Baldazzi-Stott: **Strade su strade** (Lucio Dalla); Lennon: **Hey Jude** (Ray Conniff); Kelly: **Kelly blue** (Julian Cannonball Adderley); Berlin: **Alexander ragtime band** (Erolly Garner); Linde: **Burning love** (Elvis Presley); Taupin-John: **Rocket man** (Elton John); Kenton: **Artistry in rhythm** (Stan Kenton); Anka-François-Revaux: **My way** (Frank Sinatra); Mogol-Testa-Aznavor: **Ieri sì** (Charles Aznavour); Mayfield: **Superfly** (Curtis Mayfield); Bacharach: **Alfie** (Peter Nero); Byrd: **Samba dees days** (Getz-Byrd); Jourdan: **Is you is or is you ain't my baby** (Jimmy Smith); Mogol-Battisti: **Il mio canto libero** (Lucio Battisti); Califano-Capugno: **In questa città** (Ricchi e Poveri); Tizol: **Perdido** (Sam Butera); Carson-Thompson: **The letter** (Joe Cocker); Anonimo: **El condor pasa** (Chuck Anderson); Ingle: **In a gadda da vida** (Mongol Santamaria); Mogol-Battisti: **Pensieri e parole** (Lucio Battisti); Thomas: **Spinning wheel** (Blood Sweat and Tears)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Tex: **You said a bad word** (Joe Tex); Casaghi-Ghiglini: **Mister E. Jones** (Nuova Idea); Ousley-Dupree-Hood: **Promenade** (King Curtis); Pagani-Tarenzi-Luca-Favata: **Ridammi la mia anima** (Simon Luca); Morrissey: **Throw myself to the wind** (If); Bunch: **Psyche** (The Jimmy Castor Bunch); Mason: **Sad and deep as you** (Dave Mason); Serengay-Barigazzi: **Corri, corri, corri** (Capricorn College); Hobgood-Seals-Brown: **Just plain funk** (James Brown); Owens-Pallavicini-Frazier: **Blu** (Pane Burro e Marmellata); Brown-Wilson: **Go go girl** (Hot Chocolate); Bowie: **Letter to Hermione** (David Bowie); Waters: **Free four** (Pink Floyd); Berni-Marsala: **Geraldine** (Era di Acquario); Jagger-Richard: **Shine a light** (Rolling Stones); Dunn: **Hitchcock railway** (Joe Cocker); Albertelli-Fabrizio: **Amenti** (Mia Martini); Bailey-Williams-Clark: **Everybody plays the fool** (The Main Ingredient); Leander-Glitter: **I didn't know I loved you** (Gary Glitter); Luberti-Cassella-Foresi: **Libertà** (Mannola Foresi e Co.); Gass-Baker: **Something nice** (Ginger Baker); Harbach-Kern: **Smoke gets in your eyes** (Blue Haze); Heilburg-Pareti-Juwens: **Tru la la** (I Nuovi Angeli); Gordon-Clapton: **Layla** (Derek and the Dominos); Arkin-Robinson: **Black and white** (Three Dog Night)

Stereofonia (IV e VI canale)

ROMA, TORINO, MILANO, BRESCIA, COMO, MONZA, VARESE, PADOVA, TREVISO, VERONA, VICENZA, TRIESTE, UDINE, BOLZANO, TRENTO, FIRENZE, NAPOLI, SALERNO E CASERTA: DAL 23 AL 29 SETTEMBRE

BARI, FOGGIA, LECCE, GENOVA, LA SPEZIA, RAPALLO, SAVONA, BOLOGNA, FERRARA, MODENA, PARMA, REGGIO EMILIA E RIMINI: DAL 30 SETTEMBRE AL 6 OTTOBRE

VENEZIA: DAL 7 AL 13 OTTOBRE

PALERMO, CATANIA, MESSINA E SIRACUSA: DAL 14 AL 20 OTTOBRE

CAGLIARI: DAL 21 AL 27 OTTOBRE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Torino (MHz 101,8), Milano (MHz 102,2) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 15,30, 20 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma del pomeriggio previsto in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Robert Schumann: **Manfred**; Ouverture op. 115 - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Eliahu Inbal; Richard Strauss: **Una vita d'eroe**, poema sinfonico op. 40 - VI. Alfonso Mosesti - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Otto Gerdes

lunedì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Johann Sebastian Bach: **Cantata n. 4 - Christ lag in Todesbanden** - Emilia Cundari, sopr.; Luisella Ciaffi, mezzosopr.; Giuseppe Baratti, ten.; Boris Carmeli, bs. - Orch. e Coro di Milano della RAI dir. Vittorio Gui - Me del Coro Giulio Bertola - Coro di voci bianche dell'Immacolata di Bergamo dir. Don Egidio Corbetta; Hector Berlioz: **Aroldo in Italia**; Sinfonia in quattro parti op. 16 per viola e orchestra; Aria di Aroldo - Marcia dei pellegrini - Serenata di un montanaro abruzzese alla sua bella - Orgia di Briganti - Dino Asciolla, viola - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi

martedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:
- Ted Heath e la sua orchestra Hammerstein-Kern: **Ol' man river**; Razaf-Blake: **Memories of you**; Gilbert-Simons: **The peanut vendor**; Shearing: **Lullaby of Broadway**; Keating: **Bass in the hole**; Stillman-Lecuna: **Taboo**
- Roger Williams al pianoforte Brock: **Beyond the sunset**; Dominguez-Frenesi: **Cory-Cross**; I left my heart in San Francisco; Kahn-Gershwin: **Liza**
- Canta Annita Ray Loesser-Styne: **I don't want to walk without you**; Adler: **Another time, another place**; Wilder: **I'll be around**; Wolf-Landesman-Algren: **This life we've led**; Lewis-Coots: **For all we know**
- Edmundo Ros e la sua orchestra Parish-Anderson: **Blue tango**; Alford: **Colonel Bogey**; Munoz-Elow-Marsh: **Tropical merengue**; Camacho-Gamsey-Fields: **Miami beach rhumba**; Coslow-Johnston: **Cocktails for two**; Cavanaugh-Redmond-Weldon: **I came, I saw I conga'd**

mercoledì

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA

Giuseppe Tartini: **Sonata XVII in re magg.** per violino e cembalo (rielab. Castagnone) - Giovanni Guglielmo, viol.; Riccardo Castagnone, cembalo; Felix Mendelssohn-Bartholdy: **dai Tre Mottetti** - op. 39 per soli, coro femminile e organo: a) Veni domine; b) Surrexit pastor bonus - Lidia Marimpietri e Paola Barbini, sopr.; Margaret Lensky e Corinna Vozza, mezzosopr.; Luigi Benedetti, organo - Coro di Milano della RAI dir. G. Bertola; Max Reger: **Trio in re min.** op. 141/B - Trio Italiano d'archi; Franco Gulli, viol.; Bruno Giuranna, v.la; Gia-

cinto Caramia, v.cello; Joaquin Turina: **Quartetto in la min.** op. 67 per pianoforte e trio d'archi - Quartetto Viotti: Luciano Giarbella, pf.; Virgilio Brun, viol.; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Petrin, v.cello

giovedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:
- L'orchestra diretta da Benny Goodman Razaf-Waller: **Stealin' apples**; Gershwin medley: **The man I love** - Oh, Lady be good - **Somebody loves me** - I got rhythm; Handy: **St. Louis blues**; Basie: **One o'clock jump**
- Duke Ellington al pianoforte con il complesso di Coleman Hawkins Ellington: **Limbo jazz**; Bigard-Mills-Ellington: **Mood indigo**
- Louis Armstrong Cahn-Styne: **I still get jealous**; Mercer-Mancini: **Moon river**; Hilliard-De Lugg: **Be my life's companion**; Lewis-Stock-Rose: **Blueberry hill**; Merrill-Styne: **You are a woman, I am man**
- Stan Kenton e la sua orchestra Troup-Hefti: **Girl talk**; Kampfert: **The world we knew**; Keating: **This Hotel**

venerdì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Franz Liszt: **Les Préludes**, poema sinfonico n. 3 da Lamartine - Orchestra Filarmonica di Londra dir. Bernard Haitink; Ferruccio Busoni: **Rondo Arietichesco** op. 46 - Antonio Pirino, tenore - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. Aaron Copland; Edouard Lalo: **Sinfonia spagnola in re min.** op. 21 - Henryk Szeryng, violinista - Orchestra Chicago Symphony dir. Walter Hendl

sabato

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:
- Il sassofonista Boots Randolph con orchestra e coro Mitchell: **Both sides now**; Rado-Ragni-McDermot: **Let the sunshine in**; David-Bacharach: **Do you know the way to San Jose?** - **Raindrops keep fallin' on my head**; Small: **Without love**
- Ronnie Aldrich al pianoforte con l'orchestra The London Festival Lerner-Loewe: **I've grown accustomed to her face**; Mercer-Mancini: **Charade**; Jobim: **Felicidade**; Hammerstein-Rodgers: **The sound of music**; Merrill-Styne: **People**
- Canta Ray Stevens Dylan: **I'll be your baby tonight**; Settle: **But you know I love you**; Rado-Ragni-McDermot: **Aquarius**; Lennon-McCartney: **The fool on the hill**; Thomas: **Spinning wheel**
- Bill Russo e la sua orchestra Fuller-Gillespie: **Manteca**; Russo: **Theme and variation** - **Sonatina** - Pickwick - **An aesthete on Clark Street**

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Gradina

RISOTTO AL LIMONE (per 4 persone) — In 40 gr. di margarina GRADINA fate insaporire 400 gr. di riso, unitevi poco alla volta 1 litro e 1/2 circa di brodo, preferibilmente di pollo e mescolando di tanto in tanto terminate la cottura. Toglietelo dal fuoco, mescolatevi 20 gr. di GRADINA, a piacere 1 tuorlo d'uovo, il succo di 1 limone e 2 cucchiaini di prezzemolo tritato. Lasciate riposare per 5 minuti prima di servire.

SCALOPPE IMPANATE AL VINO BIANCO (per 4 persone) — Battete 4 fette di polpa di vitello, passatele in farina, nell'uovo sbattuto con sale, in pangrattato e parmigiano grattugiato in parti uguali, mescolati con origano, poiatele dorare e cuocere in 60 gr. di margarina GRADINA. Disponete le scaloppe sul piatto da portata caldo e staccate il fondo di cottura con 1 bicchiere di vino bianco secco, rimessando con un cucchiaino di legno. Al primo bollore, versate il sughetto addensato sulle scaloppe e servite subito.

DOLCE DI MELE (per 5-6 persone) — Sbucciate 1 kg. di mele, affettatele e fatele cuocere lentamente con poca acqua e 2 cucchiaini di zucchero, finché avranno la consistenza di una salsa densa, poi fatele raffreddare. In un tegame a parte in circa 100 gr. di margarina GRADINA, fate rosolare 250 gr. di pasta Margherita o pan di Spagna, ridotta a briciole, poi togliete queste dal fuoco quando saranno dorate e croccanti, lasciatele diventare fredde e disponetele in un piatto fondo a strati con la salsa di mele. Decorate il dolce con 200 gr. di panna montata che cospargete con cioccolato fondente.

con fette Milkinette

RIGATONI GRATINATI (per 4 persone) — Fate scongelare 200 gr. di spinaci surgelati (oppure scottate quelli freschi) e passateli al burro. Lessate al dente 400 gr. di pasta rigatoni, poi conditeli con 50 gr. di burro o margarina vegetale, con parmigiano grattugiato e metteteli in una pirofila untata, a strati alternati con fette MILKINETTE, spinaci, pomodori pelati, salsiccioli e spezzatini di focchetti di burro. Mettete i rigatoni in forno moderato (180°) a cuocere e gratinare per circa 1/2 ora, poi serviteli nel recipiente di cottura.

FRIITTATA FARCITA (per 4 persone) — Con 6 uova, 2 pugni di biette cotte e tritate, sale e pepe, preparate 2 frittatine piuttosto sottili. Mentre la seconda frittata è ancora nella padella, copritela con fette MILKINETTE e con fette di prosciutto cotto a piacere; appoggiatevi l'altra frittata, mettete il coperchio e tenetela su fuoco molto basso per qualche minuto o finché il formaggio si sarà sciolto. A parte, se è di vostro gusto, servite della salsa di pomodoro.

ARROSTO ARROTOLATO SORPRESA (per 4 persone) — Preparate una frittata larga e sottile con 3 uova; quando sarà fredda copritela con 2 fette non troppo sottili di prosciutto cotto e 3 fette MILKINETTE. Arrotolate e avvolgetela in una fetta di vitello di circa 600 gr. che cuocerete e legherete come un salame. Rosolate il rotolo ottenuto in 40 gr. di margarina vegetale, salate, pepatelo e bagnatelo con 1/2 bicchiere di vino bianco secco che lascerete evaporare. Unite 1 mestolo di brodo, coprite e fate cuocere la carne lentamente per circa 1 ora e 1/2, unendo altro brodo se necessario. Lasciate riposare l'arrosto 15 minuti prima di tagliarlo a fette e servirlo con il sugo ristretto.

GRATIS

altre ricette scrivendo al
« Servizio Lisa Biondi »
Milano

L.B.

TV svizzera

Domenica 23 settembre

- 14.30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
- 14.35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale (a colori)
- 15 Da Basilea: FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLE BANDE DEI CORPI DI POLIZIA. Ripresa differita dalla Mustermesse (a colori)
- 16.15 TUTTO PER IL LORO BENE. Documentario della serie « Survival » (a colori)
- 16.40 LA PISTA DELLE STELLE. Spettacolo registrato al Cirque D'Hiver di Parigi - 6a parte (a colori)
- 17.30 Da Zurigo: IPPICA: CAMPIONATO SVIZZERO. Cavalieri di concorso - Finali. Cronaca diretta - Nell'intervallo (18 circa): UOMINI E CAVALLI. Documentario (a colori)
- 18.50 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 18.55 I FIGLI DEL DESERTO. Lungometraggio interpretato da Stan Laurel e Oliver Hardy
- 19.55 DOMENICA SPORT. Primi risultati
- 20 DIETRO LE QUINTE DEL CONCERTO. Georges Prêtre: l'Ouverture a Le roi d'Ys - Orchestra de la Suisse Romande
- 20.40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Ines Gloor
- 20.50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI
- 21.20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori)
- 21.35 GERMINAL dal romanzo di Emile Zola. Etienne: Mark Jones; Maheu: Freddie Jones; Maheude: Rosemary Leach; Rasseleur: Ken Jones; Souvarine: Donald Burton; Catherine: Annette Robertson; Chaval: Graham Haberfield; Deneulin: Edward Jewesbury; Gregoire: John Westworth; Alzire: Deborah Rawlings; Jeanlin: Spencer Banks; Ma Brule: Eileen Way; Mouquette: Alex Marshall; Bonnemort: Jack Lambert; Levaque: Norman Mitchell; M.me Rasseleur: Joyce Catham. Regia di John Davies. Primo episodio
- 22.20 ARTIGIANATO NEL TICINO. IERI E OGGI. Documentario di Tazio Tami con la collaborazione di Gastone Cambin e Pittro Salati (a colori)
- 22.50 LA DOMENICA SPORTIVA (parzialmente a colori)
- 23.50 TELEGIORNALE. Quarta edizione (a colori)

Lunedì 24 settembre

- 19 GHIRIGORO. Incontro settimanale con Adriana e Arturo - SATURNINO TOREADOR. Racconto della serie « Le avventure di Saturnino » (a colori) - IL PRODIGIO. Disegno animato della serie « Le avventure di Peter » (a colori)
- 20.05 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 20.15 FRA ALLIGATORI E AIRONI. Documentario (a colori) - TV-SPOT
- 20.45 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì - TV-SPOT
- 21.20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
- 21.40 BUIA E' LA NOTTE. Telefilm della serie « Il Barone » (a colori)
- 22.30 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì. Le formiche - 1. Realizzazione di Hans A. Traber (a colori)
- 22.55 Invito all'opera: LA ZINGARA. Opera buffa di Rinaldo da Capua. Trascrizione di Luciano Sgrizzi. Nisa: Francina Girones, soprano; Tagliaborsa: Mario Carlin, tenore; Calcante: Enrico Fissore, baritone; Zadeo: Antonio Bolognesi; Alcuni compagni di Tagliaborsa: Roberto Colombo, Michel Poletti, Osvaldo Salvi e Umberto Verdoni. Orchestra della Radio della Svizzera italiana diretta da Edwin Loehrer. Regia di Sergio Genni
- 23.35 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
- 23.40 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Martedì 25 settembre

- 19 OCCHI APERTI - 1. I buchi, a cura di Patrick Dowling e Clive Doig (a colori) - LA GALLINA. Documentario della serie « Alla scoperta degli animali » - TEODORO BRIGANTE DAL CUORE D'ORO - 1. Come fu che Teodoro ridiventò brigante (a colori) - VISITA DALLO SPAZIO. Disegno animato realizzato dal Zlatko Grgic (a colori)
- 20.05 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 20.15 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: Maria Corti. Intervistata da Giorgio Orelli - TV-SPOT
- 20.50 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. Iran, oggi e domani. Documentario di Jean Luc Nicollier (a colori) - TV-SPOT
- 21.20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
- 21.40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
- 22 LA SPOSA IN NERO. Lungometraggio interpretato da Jeanne Moreau, Jean Claude Brialy, Michel Bouquet. Regia di François Truffaut (a colori)
- 23.45 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
- 23.50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Mercoledì 26 settembre

- 19 VROUM. In programma: PANE E MARIONETTE 2500 anni di teatro. Ciclo a cura di Adalberto Andreani e Dino Balestra - 10. La grande stagione della tragedia francese - INCONTRO CON « La P.S. Corporation » (parzialmente a colori)
- 20.05 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 20.15 TUTTO PER L'ARTE. Telefilm della serie « Amore in soffitta » (a colori) - TV-SPOT
- 20.50 BERLINO OVEST. Documentario della serie « Grandi zoo del mondo » (a colori) - TV-SPOT
- 21.20 TELEGIORNALE. Edizione principale (a colori) - TV-SPOT
- 21.40 LA DIAGNOSI E' CORRUZIONE. Telefilm della serie « L'uomo e la città » (a colori)
- 22.30 EDUCAZIONE SPECIALE - 1. Il silenzio di Sandro. Realizzazione di Francesco Canova
- 23.20 CRONACA DI UN AVVENIMENTO D'ATTUALITÀ (a colori)
- 0.20 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI
- 0.25 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Giovedì 27 settembre

- 19 VALLO CAVALLLO. Invito a sorpresa da un amico con le ruote - UN ORSO CHE VOLA. Racconto della serie « Le avventure di Colargol » (a colori) - QUALCOSA VOLA. Disegno animato della serie « Coccodè e chichirichì » (a colori)
- 20.05 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 20.15 LA COLTURA DEL POMODORO NELLA SVIZZERA ITALIANA. Servizio di Carlo Pozzi (Replica) (a colori) - TV-SPOT
- 20.50 CRONACHE DALLE CAMERE FEDERALI - TV-SPOT
- 21.20 TELEGIORNALE. Ediz. principale (a colori) - TV-SPOT
- 21.40 IL POPOLO DEL BLUES. 3. « Caraibi, Mare Nero ». Un programma di Alberto Pandolfi (a colori)
- 22.40 CINETECA. Appuntamento con gli amici del cinema « Il barone di Münchhausen ». Lungometraggio fantascientifico. Regia di Karel Zeman (a colori)
- 24 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Venerdì 28 settembre

- 19 LA MOTORETTA. Racconto retalizzato da Gigi Volpati (a colori) - COMICHE AMERICANE. « Zigotto è il primo della classe », con Larry Semon e Fatty Alexander
- 20.05 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 20.15 ANIMALI DA PELLICCIA SUL MARE DI BERING. Documentario (a colori) - TV-SPOT
- 20.50 UN'ISOLA NELL'ISOLA. Inchiesta (a colori) - TV-SPOT
- 21.20 TELEGIORNALE. Ediz. principale (a colori) - TV-SPOT
- 21.40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
- 22 IL MARITO, LA MOGLIE E LA MORTE, di André Roussin. Traduzione di Belisario Randone. Sebastiano Lebeuf: Sandro Tuminelli; Arlette: Emma Danieli; Cristiano Reger: Enrico Baroni; Percier: Franco Tuminelli; Giulia Despieds: Giuliana Pogliani. Regia di Eugenio Plozza
- 23.35 PROSSIMAMENTE. Rassegna cinematografica (a colori)
- 24 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Sabato 29 settembre

- 17 SAMEDI JEUNESSE. Programma in lingua francese dedicato alla gioventù, realizzato dalla TV Romanda (a colori)
- 18.20 VROUM. In programma: PANE E MARIONETTE. « 2500 anni di teatro ». Ciclo a cura di Adalberto Andreani e Dino Balestra - 10. La grande stagione della tragedia francese - INCONTRO CON « La P.S. Corporation » (parzialmente a colori) (Replica del 26 settembre 1973)
- 19.15 POP HOT. Musica per i giovani con « Mud-dy Waters » - 2a parte (a colori)
- 19.35 IL MUSEO SOTTOMARINO. Telefilm della serie « Urrà Flipper » (a colori)
- 20.05 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 20.15 20 MINUTI CON LA CORALE « VOS DA LOCARNO » diretta dal M° Fernando Bonetti. Regia di Fausto Sassi (Replica) (a colori)
- 20.40 ESTRAZIONE DEL LOTTO
- 20.45 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Alfredo Crivelli - TV-SPOT
- 21 DISEGNI ANIMATI (a colori) - TV-SPOT
- 21.20 TELEGIORNALE. Ediz. principale (a colori) - TV-SPOT
- 21.40 IO E IL COLONNELLO. Lungometraggio interpretato da Danny Kaye, Curd Jurgens, Nicole Maurey. Regia di Peter Glenville
- 23.25 SABATO SPORT. Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di divisione nazionale - Notizie
- 0.40 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

L'adesione della grande industria italiana ad "ENVIRONMENT '74"

L'Italia conta il più alto numero di impianti di raffinazione dell'Occidente europeo: ben 16 raffinerie, costituenti circa l'80% della capacità di raffinazione italiana e che lavorano circa 82 milioni di tonni di greggio all'anno, si trovano sulle coste italiane. Esistono poi, lungo le coste, 20 impianti petrolchimici e 13 per la lavorazione di greggio e distillati petroliferi, nonché depositi di idrocarburi che, con una capacità di oltre 1.500.000 mc, rappresentano il 25% circa della totale capacità nazionale.

Comunque, una delle cause maggiori dell'inquinamento marittimo da idrocarburi si ritiene sia da attribuire alle petroliere, che si calcola sbarcano nella penisola circa 120 milioni di tonnellate all'anno di greggio: le petroliere scaricano in mare le acque di lavaggio, che contengono un totale annuo di almeno 350 mila tonnellate di greggio. Globalmente, il contributo dato dalle industrie di tutti i generi è valutato ad oltre il 66% dell'inquinamento totale dei mari italiani.

Tutt'altro che trascurabile appare tuttavia l'apporto dato al mare dall'inquinamento domestico: l'Italia conta circa 650 comuni costieri non ancora dotati di impianti di depurazione delle acque e di trattamento dei rifiuti, per un totale di oltre 14 milioni e mezzo di abitanti (2.200 per km di costa), totale che sale ad un vertice calcolato intorno ai 40 milioni di persone durante il periodo di punta della stagione turistica. Per quanto concerne l'agricoltura, è purtroppo una triste realtà il fatto che in Italia si verifichi ormai da tempo l'uso massiccio e praticamente indiscriminato di pesticidi: non esistono in proposito dati specifici, ma è certo che si sta verificando un pericoloso accumulo nel terreno che potrebbe condurre ad effetti deleteri sulla qualità e quantità dei prodotti agricoli, senza contare i danni all'avifauna, che vede pericolosamente mutare il suo habitat naturale.

Da questi pochi dati emerge un quadro generale abbastanza significativo della situazione italiana, la quale esige oggi, senza ulteriori delazioni, che siano presi concreti provvedimenti.

Sulla scia di quanto avvenuto a Milano, anche a Torino è stata conclusa recentemente l'indagine su 79 ditte accusate di inquinare l'acqua del Sangone, che scorre alla periferia della città: a 44 aziende sono state inflitte multe di varia entità, mentre a 18 imprenditori sono stati spediti mandati di comparizione. E tutti i giorni ormai si ha notizia di una qualche denuncia inoltrata a carico di aziende non in regola con le norme anti-inquinamento.

Analogamente si è appreso, dai giornali dei primi giorni di giugno, che gli Enti sanitari preposti hanno riscontrato un elevato tasso di inquinamento nei corsi d'acqua della Val Gardena: ne è scaturito un immediato invito, rivolto dalle autorità giudiziarie ai sindaci di tutti i comuni interessati, a prendere al più presto i necessari provvedimenti per arginare il fenomeno, dovuto agli scarichi riversati nei torrenti da case e alberghi.

LA PROSA ALLA RADIO

La Parigina

Commedia di Henry Becque (Venerdì 28 settembre, ore 13,20, Nazionale)

Clotilde De Mesnil è una donna carica di impegni: deve mandare avanti la sua casa, badare ai figli, essere affettuosa con il marito, non turbare la suscettibilità di un amante gelosissimo. In realtà a Clotilde interessa una sola cosa: progredire nella scala sociale. Le relazioni extra-coniugali sono un diversivo, un piacevole gioco, un intermezzo. Non penserebbe mai di lasciare il marito. Il signor De Mesnil è una brava persona: efficiente, onesto, buon padre, compagno affettuoso. Non è un intrigante; e questo è un difetto secondo Clotilde. Se non intervenisse lei, con le sue buone relazioni, De Mesnil non otterrebbe dal ministero delle finanze quell'esattoria che significa l'acquisizione per lui di un buon posto e per lei, Clotilde, un gradino superato, una maggiore rispettabilità, una più tranquilla posizione borghese. Con *La Parigina* Becque creò un personaggio assolutamente disincantato: Clotilde conosce perfettamente la realtà nella quale vive, sa come affrontarla, sa quali vantaggi ne può ricevere, ne conosce i rischi e conosce le proprie debolezze. Sa muoversi nel mondo insomma: attua i suoi piani con semplicità puntando dritta allo scopo. Mai un passo più lungo della gamba. Il suo adulterio è un adulterio scontato. Domina l'amante come domina il marito. Sentimenti particolari, emozioni forti Clotilde non li prova, né li vuole provare. In lei è tutta la crudezza di Becque, quel rigore che rese il suo teatro poco popolare. Alla brava gente che andava a teatro, alla borghesia della terza repubblica non piaceva vedere raffigurati con quella precisione i propri vizi e i propri difetti.

I due gemelli veneziani

Commedia di Carlo Goldoni (Sabato 29 settembre, ore 9,35, Secondo)

Con *I due gemelli veneziani*, presentata nell'ambito del ciclo del teatro in 30 minuti dedicato a Alberto Lionello, l'attore ha ottenuto uno dei più brillanti successi della sua carriera. La sua formidabile interpretazione dei due gemelli protagonisti del lavoro è stata applaudita dagli spettatori di mezzo mondo: russi, francesi, tedeschi, olandesi, inglesi, polacchi, bulgari, americani, canadesi. Il segreto di questo successo? Da un lato uno spettacolo pienamente riuscito: gli attori, nella commedia, a cominciare da Lionello, facevano di tutto, ballavano, saltavano, correvano, duellavano, parlavano con il pubblico. Dall'altro una situazione paradossale: i due gemelli sono identici nell'aspetto fisico, ma diversi nel carattere, uno furbo, l'altro sciocco e il pubblico veniva coinvolto nel gioco, un gioco intelligente e affascinante oltre che estremamente divertente.

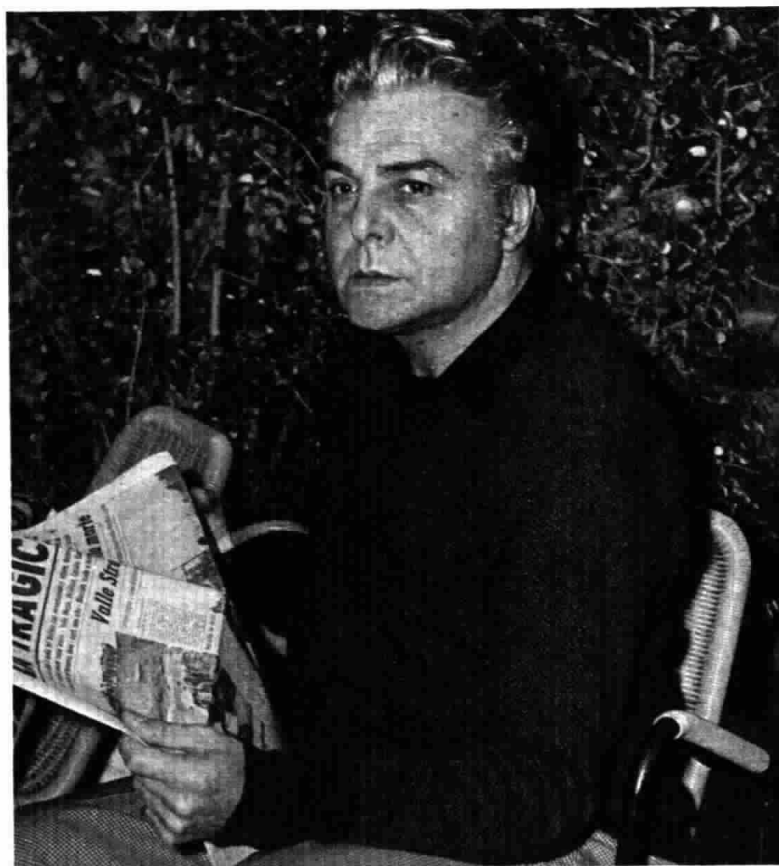
L'amore con l'«A» maiuscola

Tre atti di André Birabeau (Sabato 29 settembre, ore 17,10, Nazionale)

Su un transatlantico che sta viaggiando alla volta di New York un gruppo di persone trascorre allegramente il tempo: dal miliardario Paros, che sta meditando grossi colpi a Wall Street, al Principe Cotzou che, oltre a essere campione di polo e padrone di un cavallo purosangue vincitore di mille e mille gare, sta meditando sul prossimo matrimonio con un'ereditiera statunitense, a Gisella, Miss Francia, che intreccia una relazione con Cotzou, a Bonnard Bassou, ministro in missione segreta che sta meditando una sonora rivincita sui suoi avversari politici. L'unico che non fa meditazioni liete è Augusto, un giovanotto di belle speranze che si è imbarcato in fretta e

furia per inseguire, corteggiare e infine sposare la bella Violetta, una signora passeggera di prima classe che oltre a essere fedele al marito non ne vuol proprio sapere di lui. Augusto allora ha una trovata geniale. Avvertito con un messaggio in codice un suo amico giornalista, gli fa pubblicare una notizia strabiliante: sulla nave c'è un'epidemia. Così, arrivato a New York, il bastimento viene messo in quarantena, nessuno può scendere, nessuno può salire. Augusto ha a disposizione ancora un certo numero di giorni per corteggiare la bella Violetta, per convincerla a divorziare e a sposarlo. Ma i suoi sforzi continuano ad approdare nel nulla. Rivolto l'inganno, la notizia del suo incredibile gesto, bloccare una nave con più di mille passeggeri solo per amore,

fa il giro del mondo e arrivano da ogni parte messaggi di solidarietà, proposte di matrimonio per Augusto e per Violetta. Gli stessi passeggeri, superato il primo momento di rabbia, fingono di essere loro gli autori dello scherzo: al ministro servirà per la sua carriera politica, al finanziere per i suoi affari... Ognuno cerca di trarre vantaggio dalla situazione. E in tutto questo, torre che non crolla, Violetta continua instancabilmente a pensare al marito, ritenendolo uomo superiore a tutti. Fino a che, grazie a un artificio finale che non riveleremo agli ascoltatori, l'autore, dopo aver cospirato di tanti chiodi il cammino amoroso del tenace Augusto, riesce infine a premiarlo facendogli cadere tra le braccia la terribile e ostinata Violetta.



Gianni Santuccio è Albert nel dramma «L'apprendista segnalatore» di Brian Phelan

L'apprendista segnalatore

Dramma di Brian Phelan (Giovedì 27 settembre, ore 21,30, Terzo)

I due anziani operai delle ferrovie britanniche Albert e Alfred, addetti a una cabina di segnalazione ormai in disuso, passano il loro tempo giocando con un modellino ferroviario e continuano a ricevere lo stipendio. Ma l'amministrazione burocratica implacabile e complessa invia sul luogo un apprendista giovane e ambizioso che distrugge, nel giro di pochi giorni, la tranquilla vita dei due amici. La carta che Edward ha in mano, ricattare Albert e Alfred minacciando di de-

nunciarli, funziona egregiamente. Soprattutto ha gioco su Alfred, che è un semplice assistente, l'idea abilmente insinuata da Edward di essere stato sfruttato per anni dal suo migliore amico. L'azione precipita, Edward cerca di impadronirsi dei risparmi di Albert che gli resiste. Tenta quindi di assalirlo ma viene fermato e ucciso da Alfred. Rimasti di nuovo soli i due amici debbono affrontare il problema del crimine commesso. Ma diffidano ormai l'uno dell'altro. Le parole velenose e false di Edward hanno definitivamente guastato i rapporti fra i due amici.

La torre delle streghe

Radiodramma di Velia Magno (Mercoledì 26 settembre, ore 21,20, Nazionale)

Un testo davvero interessante e nuovo questo di Velia Magno, scritto appositamente per la radio. L'autrice racconta l'oscura e tenebrosa vicenda di un professore di parapsicologia il quale sospende le sue lezioni per dedicarsi ad alcune ricerche in una torre abbandonata, nella quale il professore ha riscontrato una serie di strani e preoccupanti fenomeni. Due suoi allievi, un ragazzo e una ragazza, decidono per loro conto di indagare su ciò che accade dentro la torre e scoprono che moltissimi anni prima vi è avvenuto un terribile e angoscioso fatto. La ragazza che è dotata di un'intensa forza medianica trova anche un accesso segreto alla torre. Intanto il professore, sfogliando vecchi registri che trova sul luogo, rivive orrendi processi alle streghe e scopre le prove della corruzione di un giudice. Questo disonesto giudice per fare un favore al signore del luogo condannò una giovane e bella polacca. Il signore non voleva che la ragazza sposasse il proprio figlio. Ora sull'antica vicenda si innesta il presente: il professore sempre più turbato riconosce se stesso in quel giudice colpevole. La studentessa che già molti strani segni avevano indicato come la reincarnazione della giovane uccisa si vendica di ciò che accadde nel passato uccidendo il professore. La polizia la arresta ma rimane aperto il problema: sarà condannata o sarà assolta?

(a cura di Franco Scaglia)

L'impresario in angustie

Opera di Domenico Cimarosa (Lunedì 24 settembre, ore 15,55, Terzo)

Atto unico - Due giovani e capricciose cantanti, Doralba (soprano) e Merlina (soprano), mettono in croce uno squattrinato impresario teatrale, Don Crisobolo (basso), dal quale pretendono soldi e belle parti. I loro strilli non risparmiavano un compositore da strapazzo, certo Gelindo Scagliozzi (tenore) il quale, dopo aver spasmato per la cantante Fiordispina Coribanti (soprano) ha ora rivolto le sue attenzioni alla bella Merlina. Giunge intanto il poeta Don Perinzonio Fattapanè (baritono) e le due donne lo assalgono, scontente del libretto che egli ha apprestato e che s'intitola niente meno che «Le interne convulsioni di Pirro contro gli affetti isterici di Andromaca». La situazione è aggrovigliata. Ed ecco, a un tratto, la cantante Fiordispina che giunge su un vascello. Don Crisobolo le fa subito una corte spietata e Fiordispina gli chiede la parte migliore dell'opera che andrà in scena. Le due ragazze, Doralba e Merlina, vanno su tutte le furie. Doralba induce lo spasmante Strabino (basso) ad affrontare l'impresario per obbligarlo a versare l'anticipo richiesto e infatti il giovane spadaccino, al primo rifiuto, passa a vie di fatto vibrando un pugno violento al povero Don Crisobolo che finisce per svenarsela. La compagnia, senza impresario, va in malora: Merlina e Doralba si vedranno costrette ad affidarsi entrambe allo spiantato Gelindo mentre Fiordispina cercherà di cavarsela cedendo ai sospiri amorosi di Don Perinzonio.

Di quest'operina composta da Domenico Cimarosa nel 1786, esistono due versioni la seconda delle quali, anch'essa di mano dell'autore, venne rappresentata per la prima volta al Teatro Nuovo di Napoli, l'anno 1791. La partitura è ricca di belle pagine, anche se non deve considerarsi fra le più spiccate del repertorio comico cimarosiano. La melodia, di vena scorrente, mette in luce i momenti felici del libretto (apprestato dal Diodati) e ne riscatta quelli mediocri e scialbi i quali, a dire il vero, sono preponderanti sui primi. La vicenda, infatti, è fondata su un piccolo intrigo che mira a porre in evidenza, con sorridente bonomia, i retroscena del teatro settecentesco: le bizze dei cantanti, per meglio dire delle primedonne, e la fragilità di certe imprese teatrali che per la mancanza di denaro o per l'incapacità degli impresari, erano destinate fin dal nascere al naufragio. I personaggi, nella musica del Cimarosa, conquistano una grazia vivace, talora esilarante. Si veda, per esempio, la figura del poeta, divertente nel libretto, divertentissima nella partitura; e si veda l'inizio dell'operina o il duetto Fiordispina-Perinzonio «Senti, senti l'augellino» o l'aria di Merlina, o il cosiddetto «quartetto della baruffa», o il Concertato finale a cinque voci nel quale Domenico Cimarosa dimostra la sua grandezza di musica per la consumata perizia con cui le voci e lo strumentale sono condotti. L'edizione in onda è quella registrata in occasione del sesto «Autunno musicale napoletano», nella revisione del maestro Gianfranco Prato.

Don Pasquale

Opera di Gaetano Donizetti (Sabato 29 settembre, ore 20,10, Secondo)

Atto I - Per punire suo nipote Ernesto (tenore), che vorrebbe prendere in moglie una giovane vedova a lui non gradita, il vecchio Don Pasquale (basso) decide di sposarsi per non dovergli lasciare tutte le sue sostanze. Avvertito di ciò, il dottor Malatesta (baritono), amico di don Pasquale, pensa di giocargli un tiro, e gli offre in moglie sua sorella Sofronia, che in realtà è Norina (soprano), la fidanzata di Ernesto. Questa, ben istruita da Malatesta, ammalierà il vecchio don Pasquale e poi, una volta sposata, lo farà impazzire coi suoi capricci. **Atto II** - Stipulato il contratto di nozze, infatti, Norina si mostra del tutto diversa dall'umile e sottomessa giovane conosciuta da don Pasquale: ordina nuova servitù, carrozza, cavalli, sarta, parucchieri, mandando a chiamare falegnami e artigiani per rinnovare la casa. **Atto III** - Ormai allo stremo, don Pasquale decide di liberarsi di Norina, della quale ha scoperto anche una tresca con uno sconosciuto corteggiatore. Aiutato da Malatesta, riesce a cacciarla di casa, ma solo dopo averle detto che l'indomani Ernesto sposerà la vedova che le sta a cuore. Di fronte a questa ammissione, Norina, fingendo sempre di essere Sofronia, si piega al volere di don Pasquale, dicendo di non poter sopportare questo oltraggio. Giunge Ernesto e finalmente Norina rivela di non essere Sofronia e che il contratto di nozze non è valido, essendo stato stipu-

lato da un finto notaio. Tale è la gioia di don Pasquale a questo annuncio, che senza indugio egli dà il suo consenso alle nozze di Norina con Ernesto.

Diceva Gaetano Donizetti, in una lettera a un amico, che il Don Pasquale gli era costato «una pena immensa: undici giorni». Nella realtà dei fatti, l'opera impegnò il musicista bergamasco più a lungo, come si è saputo dal librettista che fornì a Donizetti il testo poetico di questa partitura musicale, la quale resta fra quelle perenni del teatro in musica. Codesto librettista era nientemeno Giovanni Ruffini (1807-1881), il rinomatissimo autore del famoso romanzo Il dottor Antonio. Rappresentato per la prima volta al Théâtre des Italiens di Parigi, il 4 gennaio 1843, entusiasmò il pubblico, a dispetto dell'atteggiamento non soltanto glaciale, ma ostile, dell'orchestra e dei sapienti «professori» i quali, durante le prove si passavano l'un l'altro una caricatura di Donizetti in calce alla quale il musicista italiano era beffardamente definito una «pompa musicale a getto continuo». Vero e proprio gioiello dell'arte lirica, si realizza per miracolo di ispirazione, in questa partitura, una fusione assoluta di elementi comici, sentimentali, patetici, che si alternano in un gioco avvedutissimo di preziosi chiaroscuri. I personaggi, schizzati con mano esperta, conquistano la loro distinta fisionomia nella musica che li disegna in prospettive accorte. I caratteri di ciascuno, pur nell'intreccio giocoso, nell'arguto intrigo d'amore, si delineano in virtù di finissime sfumature, di tocchi geniali. La musica, nel suo getto torrenziale, coglie tuttavia i più sottili trapassi psicologici, e trasfigura le ingenue vicende del vecchio Don Pasquale, della graziosa Norina e dell'ardente, innamorato Ernesto, in accadimenti di risonanza più vasta, innalzandoli nel cielo dell'arte vera. Fra le pagine perenni e più ricordate, citiamo il recitativo e duetto Ernesto-Don Pasquale «Prender moglie», la cavatina di Norina «So anch'io la virtù magica», il recitativo e duetto «Pronta io son» (Norina-Dottore) nel primo atto; il Preludio scena ed aria «Cercherò lontana terra» (Ernesto), il recitativo e terzetto «Via da brava» (Norina, Dottore, Don Pasquale), la scena e quartetto «Fra da una parte e cetera» (Norina, Ernesto, Dottore, Don Pasquale) nel secondo; il coro «I diamanti, presto presto», il recitativo e duetto «Dove corre in tanta fretta» (Norina-Don Pasquale), il coro «Che interminabile andirivieni», il recitativo e duetto «Cheti, cheti immantinente» (Dottore-Don Pasquale) e il famoso Notturmo «Tornami a dir che m'ami» (Norina-Ernesto).

La Gioconda

Opera di Amilcare Ponchielli (Sabato 29 settembre, ore 14,05, Terzo)

Atto I - A Venezia, nel 17° secolo. Barnaba (baritono), spia della Repubblica, ama Gioconda (soprano) una cantatrice errante, ma è da questa respinto perché la giovane ama Enzo Grimaldi (tenore), principe genovese proscritto da Venezia e che Gioconda crede essere un semplice marinaio. Enzo è amato anche da Laura (mezzo-soprano), moglie di Alvise Badoero (basso), Inquisitore di Stato. Barnaba, che conosce la vera identità di Enzo, per toglierlo a Gioconda gli promette il suo aiuto per farlo fuggire con Laura; ma subito dopo l'accordo denuncia i due amanti ad Alvise. **Atto II** - All'arrivo sulla nave dove Enzo la attende, Laura è affrontata da Gioconda proprio prima che Alvise Badoero, messo sull'avviso da Barnaba, possa sorprenderla; Laura fugge a bordo della barca di Gioconda mentre Enzo, vistosi ormai scoperto, dà fuoco alla nave. **Atto III** - Furente d'ira, Alvise costringe la moglie a bere un veleno; Gioconda soccorre Laura, sostituendo alla bevanda fatale un potente narcotico. **Atto IV** - Pur di salvare Enzo, Gioconda si promette a Barnaba; con il sacrificio di se stessa, ella riesce a far fuggire Laura — tornata in sé dopo la morte apparente — ed Enzo Gri-

maldi, e quando Barnaba fa per stringerla tra le braccia, si trafigge a morte con un pugnale.

Il libretto di quest'opera che è senza dubbio la più popolare e meritevole di Amilcare Ponchielli, fu apprestato da Arrigo Boito il quale volle celare il suo nome, annammandolo in quello di Tobia Gorrio. Così, infatti, si legge nel manifesto che annunciò ai milanesi, per la sera di sabato 8 aprile 1876 «alle ore 7 e 3/4», la prima rappresentazione dell'opera al teatro alla Scala. In tale manifesto si leggeva anche che nell'atto terzo la «Danza delle Ore» era «composta dal coreografo signor Luigi Manzotti» (al nome del quale si lega, nella memoria di ognuno, il famosissimo ballo Excelsior). Il Boito trasse la vicenda dal dramma in cinque atti di Victor Hugo, intitolato Angelo, tiranno di Padova, e ne ricalcò le tinte foschissime che tuttavia avevano sollecitato il gusto del pubblico francese, allorché il dramma stesso era andato in scena per la prima volta a Parigi, alla Comédie Française il 28 aprile 1835. Nella trasposizione di Angelo per le scene musicali, talune scene, assai brutali in origine, furono eliminate; come d'altronde vennero tolti i passi in cui c'erano riferimenti politici e storici troppo lunghi, che nulla aggiungevano al nodo essenziale del

dramma umano. Ma il cupo colore fondamentale rimase: e nemmeno il gusto avvertito di Boito riuscì ad alleggerirlo, ad illuminare l'atmosfera di morte e d'intrigo che circola per tutta l'opera. Il sortilegio fu invece compiuto dalla musica di cui la pagina più famosa resta la già citata «Danza delle Ore» al terzo atto. Ma vi sono altri luoghi, nella partitura, degni di memoria: per esempio la bellissima aria del tenore (Enzo Grimaldi) «Cielo e mar!» al secondo atto, la romanza «Voce di donna... A te questo Rosario» che la Cieca canta nell'atto primo, e il monologo di Barnaba «O monumento» nel medesimo atto; per non parlare di altre celebri pagine come la romanza di Laura «Stella del marinaio», come il duetto Gioconda-Laura «L'amo come il fulgor del creato» (in cui la musica di bella e intensa vena melodica riscatta versi che dicono: «Ed io l'amo siccome il leone ama il sangue, ed il turbine il volo, e la folgore le vette, e l'alcione le voragini, e l'aquila il sol»). E la citazione non finisce qui, perché non si possono tacere, sia pure in una casuale elencazione, il concertato finale del terzo atto «D'un vampiro fatal... Già ti veggio... Scorre il pianto... Se lo salvi» affidato alla compagnia di canto tutta intera, e l'aria di Gioconda «Suicidio!» nel quarto atto.

Pagliacci

Opera di Ruggero Leoncavallo
(Martedì 25 settembre, ore 20,20, Nazionale)

Durante la sosta di una povera compagnia di attori girovaghi in un paesino, Nedda (soprano), giovane moglie di Canio (tenore), è fatta oggetto delle attenzioni di Tonio (baritono), che ella respinge; Tonio si allontana, minacciando. Tra la folla di contadini che si raduna attorno al teatrino, c'è anche Silvio (baritono), innamorato di Nedda, la quale cede alla sua corte promettendo di fuggire con lui, dopo la rappresentazione. Canio giunge in tempo per udire le ultime parole della moglie, ma non può individuare Silvio. Nedda rifiuta di rivelargli il nome. Si inizia lo spettacolo: Nedda (Colombina) attende Arlecchino (tenore), in assenza di Pagliaccio (Canio), suo marito; i due si incontrano, ma vengono sorpresi da Pagliaccio: Arlecchino fugge dalla finestra, e Pagliaccio, stravolto da una gelosia che non è finzione, insiste perché Colombina (Nedda) riveli il nome del suo amante. Al rifiuto della donna, la pugnala a morte e ferisce anche Silvio, accorso in aiuto della donna. Quindi, rivolto al pubblico, Canio annuncia che la commedia è finita.

Il libretto di quest'opera famosissima fu scritto dallo stesso autore della musica, Ruggero Leoncavallo. Il compositore s'ispirò a uno squarcio di vita vissuta: una storia d'amore e di sangue di cui è patetico protagonista Canio, tradito nell'affetto più sacro, e poi vendicatore violento fino al pugnale. Rappresentata per la prima volta al Teatro Dal Verme di Milano nel maggio 1892, l'opera ebbe esito felicissimo: il pubblico milanese applaudì una vicenda che era «vera» non soltanto perché realmente accaduta, ma per una evidenza che le passioni umane avevano acquistato in virtù di un linguaggio musicale di slancio immediato, di tinta drammatica e forte. Dopo la prima rappresentazione i Pagliacci furono accolti in tutti i massimi teatri del mondo, divennero opera di repertorio diffuso e preferito: nella classificazione storica furono emblematici di un periodo artistico che, come tutti sappiamo, va sotto il nome di verismo musicale. Nella pratica operistica, l'opera fu accostata a un altro capolavoro di medesimo segno stilistico, cioè a dire la Cavalleria di Mascagni. E tanto s'accrebbe la fama di entrambe le partiture, da oscurare la produzione successiva dei due musicisti: una produzione in certi luoghi ammirabile. Se La Bohème, scritta da Leoncavallo cinque anni dopo il successo folgorante dei Pagliacci, è ricca di pagine belle, non più di due o tre momenti di essa restano impressi oggi nella memoria dei frequentatori d'opere: ma chi non ricorda e non ha presenti pagine come il Prologo dei Pagliacci, come «Vesti la giubba» e «No, pagliaccio non son», come l'apassionato duetto «E allor perché, di tu m'hai stregato», come la tenera e maliziosa serenata di Arlecchino «O Colombina, il tene-ro fido Arlecchin», pagine cioè che furono e sono i «cavalli di battaglia» dei più grandi cantanti del nostro secolo? E in questo senso basti citare, per ciò che riguarda il personaggio di Canio, i nomi illustri di un Caruso, di un Martinelli, di un Gigli, di uno Zennaro.

Domenica 23 settembre, ore 18,15
Nazionale

Con i *Preludi* all'atto I e all'atto III del *Lohengrin* di Richard Wagner si apre il concerto diretto da Lorin Maazel sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana. Si tratta di due fra i più affascinanti momenti della musica tedesca ottocentesca: «Il colore dominante in *Lohengrin* è il bianco», aveva giustamente osservato Stephen Williams, «uno splendore immenso, accecante, che sembra scendere da un altro mondo. Questa sensazione è concentrata nel preludio, che sarebbe bastato da solo a fare di Wagner un genio». Il programma continua con la *Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93* di Beethoven fatta conoscere la prima volta ai viennesi nel 1813. «In tutte le opere di Beethoven», ha detto il Grove, «non esiste alcun altro esempio di quel cuore di

Lorin Maazel

bambino in petto d'uomo da paragonarsi con questa sinfonia. E' certo un motivo di rallegramento il constatare che giunto alla sera del lungo e difficile periodo di vita, gli fosse dato di godere un tempo di tanto perfettamente cordiale e innocente gioia quale quella descritta nell'*Ottava Sinfonia*. Nell'interpretazione di Maazel si ascolterà anche il *Till Eulenspiegel*, poema sinfonico op. 28 di Richard Strauss. Per meglio comprendere quanto il maestro bavarese aveva voluto descrivere sul pentagramma verso la fine del 1895, riportiamo cosa lui stesso aveva annotato a matita sopra lo spartito originale: «Esisteva una volta un burlone rusticano a nome Till Eulenspiegel. Aveva l'aspetto antipatico. Sempre pronto a nuove burle. Aspettate meschinelli! — Attenzione! — Piombava a cavallo in mezzo alle donne del mercato. Sparisce in fretta. — Nascolato in un buco da topi. —

Vestito da prete, trabocca tutt'a un tratto di devozione e di moralità. — Ma il diavolo che è in lui deve rivelarsi. — E non riuscendo a mettersi in salvo per tempo si trova nei guai per essersi burlato della Chiesa. — Till si presenta come un nobile cavaliere e corteggia le belle ragazze. — Una di esse è proprio di suo gusto. — Le fa delle offerte. — Viene respinto decisamente. — Se ne va incolleto. — Giura vendetta a tutta l'umanità. — Il motivo filisteo. Dopo aver comunicato ai filistei dei dogmi sbalorditivi, li abbandona lasciandoli in preda alla confusione. — Fa smorfie a prudente distanza. — Canzone da strada di Till. E' processato. — E' condannato. — Ma ciò malgrado, fischietta spensieratamente. — Pensieri ad altre cose. — La forza è eredita, ed egli già dondola ansimando. — Si scuote nelle ultime contrazioni convulse. E l'esistenza terrestre di Till si è conclusa».



Il pianista
Sergio Calligaris
suona nel concerto
di giovedì
27 settembre
sul Terzo

Sergio Calligaris

Giovedì 27 settembre, ore 16,30,
Terzo

Nato nel 1941 in Argentina da famiglia di origine italiana, il pianista Sergio Calligaris, le cui tournée e incisioni discografiche hanno ottenuto di recente gli elogi della critica qualificata, è in questi mesi in Italia per una serie di iniziative didattiche, culturali e concertistiche di rilievo. Alcune sue interpretazioni, questa settimana ai microfoni della radio, giungono quando è ancora viva l'impressione del primo ciclo di corsi musicali da lui stesso fondati e diretti a Verona sotto il nome di «American Academy of Music» e organizzati dall'Università di Stato della California di Los Angeles. Dal 22 luglio al 22 agosto il maestro ed alcuni suoi colleghi di prestigio, quali Walter Arlen, Robert Fowells, Endre Granat, Susan McDonald, Mona Paulee, Miklos Rozsa e Patti Schlietett, hanno fatto scuola ad una sessantina di allievi presso il Conservatorio «Dall'Abaco» di Verona, impartendo lezioni di perfezionamento di pianoforte, di musica contemporanea americana, di coro polifonico, di violino, di musica d'insieme per strumenti ad arco,

di arpa, di canto da concerto e operistico, di composizione e di educazione musicale. Nelle aule di Verona, aperte sia a giovani italiani, sia ad artisti americani, Calligaris ha voluto che giungessero i nomi e le opere di musicisti contemporanei americani. «Io», afferma il maestro, «sono per i giovani. Credo profondamente nei talenti eccezionali dei nostri giovani artisti, i quali devono avere possibilità di dimostrare la loro musicalità, la loro buona volontà, la loro capacità esecutiva. E' questo uno degli scopi dell'Accademia da me fondata. Io stesso sono un giovane e penso che un programma come questo di Verona stimoli la creatività delle nuove generazioni». Sergio Calligaris ci ha anche comunicato altri propositi per gli anni prossimi: sviluppare, tra l'altro, un programma veramente internazionale attraverso il linguaggio stesso della musica: «Sarò onorato», ha aggiunto, «di avere la partecipazione di docenti italiani a cui affidare alcune cattedre di perfezionamento e di avere l'occasione di presentare non solo a Verona ma nei maggiori centri musicali alcuni lavori firmati da compositori italiani».

CONCERTI

Karajan

Sabato 29 settembre, ore 21,30
Terzo

Herbert von Karajan e l'Orchestra Filarmonica di Berlino sono i protagonisti delle *Quattro stagioni* di Antonio Vivaldi. Si tratta dei primi fra i *Dodici concerti per quattro e cinque violini, archi e basso continuo*, op. VIII, detti *Il cimento dell'armonia e dell'invenzione*. Sono pagine che anticipano le caratteristiche descrittive tipiche del romanticismo, con squisitezze timbriche davvero originali e geniali: quasi una nobile gara di virtuosismi da parte degli archi, che erano gli strumenti prediletti dal musicista veneziano. Il programma si completa nel nome di Richard Strauss, con la *Sinfonia domestica* op. 53 (1903), in cui il maestro di Monaco di Baviera aveva fissato i propri affetti familiari.

Sviatoslav Richter

Domenica 23 settembre, ore 21,45
Nazionale

Una delle più sorprendenti interpretazioni dateci in questi ultimi tempi dal pianista Sviatoslav Richter rimangono i *Quadri di una esposizione* di Mussorgsky, scritti nel 1874 ed ispirati da un'esposizione postuma delle tele di Viktor Hartmann, amico del compositore russo. Solitamente si ascoltano i vari brani di questa *Suite* nella versione orchestrale fatta da Maurice Ravel. Ma, grazie al tocco e agli intuiti coloristici di Richter, il lavoro nella sua versione pianistica originale pare splendere di più. Questi sono i pezzi del famoso lavoro: *Promenade*, *Gnomus*, *Il vecchio castello*, *Tuileries*, *Bydye*, *Balletto dei pulcini* nei loro gusci, *Samuel Goldemberg* e *Schmuyele*, *La piazza del mercato di Limoges*, *Catacumbae*, *Con mortuis in lingua mortua*, *La capanna di Baba-Yaga*, *La grande porta di Kiev*.

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fait)



Jägermeister

il gusto della tradizione

le scene cambiano
ma i valori restano

Jägermeister
piace oggi
come allora

Al Schmid
merano



BANDIERA GIALLA

PROBY REDIVIVO

Molto probabilmente qualcuno se lo ricorda ancora: l'avevano soprannominato « il cantante col codino » per via della sua abitudine di raccogliere i lunghissimi capelli (era il 1966 e a quei tempi i « capelli » erano rari) legandoli con un nastro sulla nuca, alla maniera dei pirati inglesi del Seicento. Si chiamava P. J. Proby, vero nome James Marcus Smith, e in Italia era venuto per partecipare — con scarso successo — a un festival di Sanremo. Per un certo periodo Proby (nessuno ha mai saputo quali nomi celassero le iniziali P. J.) fu popolarissimo sia in Inghilterra sia negli Stati Uniti, suo Paese natale. Poi sparì dalla circolazione senza lasciare traccia. Una sparizione provvidenziale, anche perché nel 1968 fece bancarotta in Inghilterra, fallendo per 66 mila sterline, qualcosa come un centinaio di milioni di lire.

Adesso, dopo cinque anni, P. J. Proby è ritornato sulla scena e riscuote un grosso successo anche se il personaggio che interpreta oggi è completamente diverso da quello che lo rese celebre. A guardarlo è irriconoscibile: il codino è scomparso, i capelli sono di media lunghezza e gli piovono sugli occhi, ha due baffi di foggia messicana e veste con smoking di velluto nero, cravatta a farfalla e camicia di pizzo. Tutto il contrario dei tempi d'oro, quando scandalizzò l'Inghilterra per il suo abbigliamento di scena, di ispirazione piratesca, e i pantaloni vecchi e sfilacciati, che durante le sue contorsioni di fronte al microfono si strappavano regolarmente ogni sera, nei punti più delicati, lasciandolo seminudo davanti alla platea.

Fu proprio la faccenda dei pantaloni che si strappavano il motivo principale del suo rapido declino, almeno a sentire lui. « I tempi non erano ancora maturi per certe cose », dice Proby. Tanto che mi rovinai la carriera. Ma non definitivamente, perché io sono qui, pronto a ricominciare, e a giudicare dall'inizio le cose promettono molto bene ». P. J. Proby, infatti, anche se è tornato al lavoro da appena tre mesi, già guadagna cifre molto alte. « Ma dovrò guadagnare ancora di più », spiega, « perché ho intenzione di saldare il mio debito per la vecchia storia della bancarotta, in modo da poter continuare a lavorare in Inghilterra ».

Proby cominciò a can-

tare per caso. Recitava l'*Otello* a Londra, quando un producer discografico lo invitò improvvisamente, di notte a incidere un provino. « Arrivai in studio ubriaco », dice il cantante, « e in pigiama. Avevo bevuto tanto che ebbi persino il coraggio di cantare. E andò bene: il disco ebbe successo. Io lo seppi per caso: ero così convinto che non avrebbe mai venduto una copia che me n'ero tornato negli Stati Uniti, a lavorare come fattorino ». P. J. Proby riprese l'aereo per Londra e si guardò intorno. « Vidi complessi, solo complessi », racconta, « e capii che la gente voleva qualcosa di diverso. Tutto quello che sapevo dell'Inghilterra erano le storie dei vecchi pirati, così mi venne in mente di vestirmi come uno di loro ».

Con un paio di dischi azzeccati, una buona campagna pubblicitaria e molte pittoresche imprese (nelle quali erano coinvolte decine di ragazze, molte costose automobili sportive, ville di gran lusso e fiumi di caviale e champagne), Proby diven-

tò rapidamente un divo. Ma altrettanto rapidamente conobbe il viale del tramonto.

« Adesso comunque », dice il cantante, « ho intenzione di rientrare in grande stile, e non si può dire che i fatti mi diano torto ». Effettivamente i suoi concerti sono gremiti, è richiestissimo dovunque e del long-playing che sta per uscire (già è in vendita un 45 giri, *Put your head on my shoulder*, che va a gonfie vele) sono state prenotate decine di migliaia di copie.

« Sono ancora in grado di entusiasmare una platea », dice Proby, « e questo mi pare il lato più importante. Il pubblico che mi ha ascoltato in questi tre mesi è stato di ogni genere, dai ragazzini agli ottantenni. E poi devo sfondare assolutamente. Ho bisogno di guadagnare un mucchio di quattrini, perché ne spendo altrettanti. Quanto al fatto che sono restato tagliato fuori per cinque anni, non è neanche vero. Diciamo, piuttosto, che i miei fans si sono presi cinque anni di vacanza ».

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *Pazza idea* - Patty Pravo (RCA)
- 2) *Sempre* - Gabriella Ferri (RCA)
- 3) *Perché ti amo* - I Camaleonti (CBS)
- 4) *Minuetto* - Mia Martini (Ricordi)
- 5) *My love* - Paul McCartney (Apple)
- 6) *Daniel* - Elton John (Ricordi)
- 7) *Io e te per altri giorni* - I Pooh (CBS)
- 8) *He* - Today's People (Derby)
- 9) *Amore bello* - Claudio Baglioni (RCA)
- 10) *Satisfaction* - Tritons (Fonit-Cetra)

(Secondo la « Hit Parade » del 14 settembre 1973)

Negli Stati Uniti

- 1) *Delta Dawn* - Helen Reddy (Capitol)
- 2) *Let's get it on* - Marvin Gaye (Tamla)
- 3) *Brother Louie* - Stories (Kamasutra)
- 4) *We're an American band* - Grand Funk (Grand Funk)
- 5) *Loves me like a rock* - Paul Simon (Columbia)
- 6) *Say, has anybody seen my sweet Gypsy Rose?* - Dawn (Bell)
- 7) *Live and let die* - Paul McCartney (Apple)
- 8) *Half breed* - Cher (MCA)
- 9) *Saturday night's alright for fighting* - Elton John (MCA)
- 10) *Here I am* - Al Green (Hi)

In Inghilterra

- 1) *Young love* - Donny Osmond (MGM)
- 2) *Dancin' on a Saturday night* - Barry Blue (Bell)
- 3) *Spanish eyes* - Al Martino (Capitol)
- 4) *Yesterday once more* - Carpenters (A&M)
- 5) *You can do magic* - Limmie & the Family Cookin' (Avco)
- 6) *Like sister and brother* - Drifters (Bell)
- 7) *Angel fingers* - Wizzard (Harvest)
- 8) *Smarty pants* - First Choice (Bell)
- 9) *Rising sun* - Medicine Head (Polydor)
- 10) *Summer* - Bobby Goldsboro (United Artists)

In Francia

- 1) *Un chant d'amour, un chant d'été* - F. François (Vogue)
- 2) *J'ai un problème* - Johnny Hallyday & Sylvie (Philips)
- 3) *You* - P. Charly (Discodis)
- 4) *Maladie d'amour* - Michel Sardou (Philips)
- 5) *Belle* - Cristophe (Discodis)
- 6) *Maman* - Romeo (Carrère)
- 7) *Nous irons à Véronne* - Charles Aznavour (Barclay)
- 8) *Vado via* - Drupry (RCA)
- 9) *Une baguette, un collier* - Ringo (Carrère)
- 10) *Adam et Eve* - Sheila (Carrère)

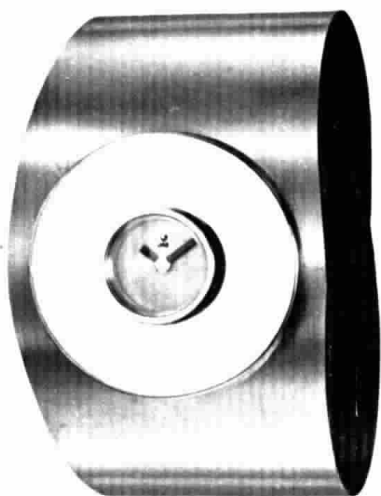
Dopo avervi svegliato ogni mattina Jaz vi accompagna per tutto il giorno



...e certe ore valgono il doppio !



AC 306
L. 29.800



D. 833
L. 39.600

*Altri modelli disponibili,
a partire da L. 16.000 per donna
L. 10.400 per uomo*



*Il mondo della lirica
nell'inchiesta televisiva di Glauco Pellegrini
«Andante ma non troppo»*



Gianandrea Gavazzeni con alcuni studenti durante le prove della «Norma» alla Scala: l'opera non è solo divertimento, bensì un fatto culturale

Quanto costa una primadonna

I grandi nomi hanno quotazioni da due milioni e mezzo a recita in su, cifra che rappresenta da sola l'intero incasso di una serata. Si tratta di uno dei tanti motivi per cui si è giunti oggi nel nostro Paese (dove il 34 per cento degli appassionati non ha mai visto uno spettacolo dal vivo) ad una crisi economico-finanziaria dei teatri lirici. Uno sguardo al mondo della danza, con la partecipazione di Carla Fracci

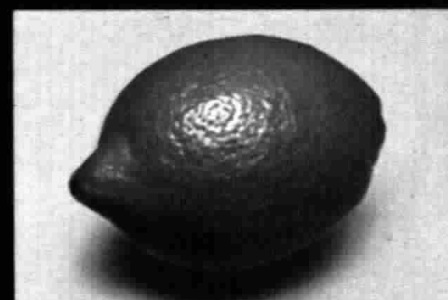
di Luigi Fait

Roma, settembre

Eppure la lirica non è morta. E per «lirica» mi piacerebbe intendere qui un preciso tipo di melodramma, quello cioè romantico-ottocentesco-risorgimentale, non disgiunto dai capolavori più recenti a firma di Puccini, Mascagni, Cilea e Giordano. Vi escluderei, invece, tutto ciò che taluni pettegoli confondono col mondo appunto della lirica, dove, più o meno ufficialmente, scivolano e si danno a furbesche sarabande i

divi dell'acuto od altri che lo hanno definitivamente perduto. Questi continuano tuttavia ad imporsi in modi diversi, perfino bizzarri e autoritari, tra le quinte. Chi non vuole poi credere all'effettivo interesse degli italiani per il teatro lirico e per i suoi protagonisti basta che legga alcuni dati forniti dal Servizio Opinioni della RAI: il Puccini di Bolchi è stato seguito da 16 milioni e 400 mila telespettatori ed ha avuto uno dei più alti indici di gradimento registrati nel primo semestre del 1973: 76. Tale indice è stato però superato dal Concerto di Capodanno (88), nonché dal Rigoletto
segue a pag. 94

solo Svelto contiene vero succo di limone verde...



Questo è un limone verde: il più forte dei limoni!



Il vero succo di limone verde siamo riusciti a metterlo...



in Svelto, così Svelto contiene tutta la potenza del vero succo di limone verde.



Svelto, polvere e liquido, sgrassa meglio, deodora di più e vuol bene alle mani.

solo Svelto dà il vero pulito-limone.

Quanto costa una primadonna

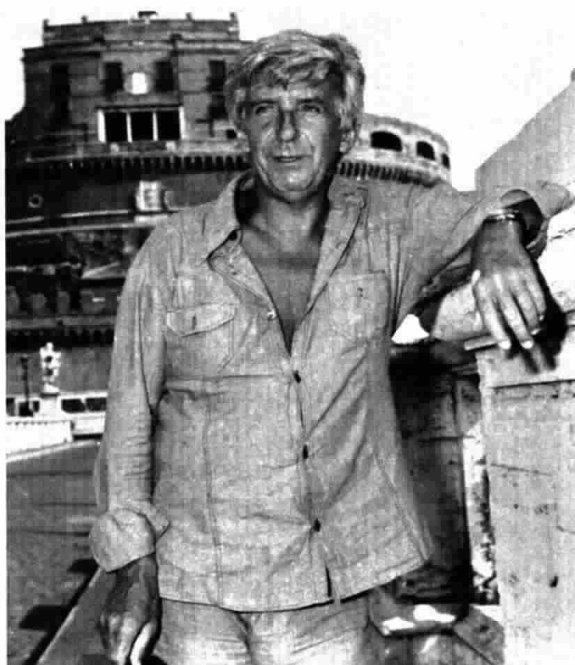


segue da pag. 92

(84), che ha avuto il 9 febbraio scorso una platea di 5 milioni e 800 mila spettatori. Certo non sono cifre che possano in qualche modo competere con quelle delle varie sagre di canzoni, con i 20 milioni e 400 mila telespettatori, ad esempio, per il Festival di Sanremo, il 10 marzo scorso. Quest'ultima trasmissione, però, ha ottenuto un assai basso indice di gradimento: 58.

Gli è che con la lirica, alla fine di una giornata di sudori e di impegni di ogni genere, l'uomo può riscattarsi, sentirsi diverso, elevarsi nel vero senso della parola. Lo insegnano le popolazioni dell'Emilia e della Romagna. Mentre, dal giro della canzone (mi riferisco alla produzione degli ultimi decenni in Italia), l'uomo esce molte volte spiritualmente avvilito. Da qualche tempo gli studenti, gli operai, gli impiegati cominciano a distinguere musica da musica, aiutati certamente da alcuni volenterosi, responsabili dei settori della didattica e dello spettacolo. Già dal 1968 — si spiegherà nella quarta puntata dell'inchiesta televisiva sull'educazione musicale in Italia condotta da Glauco Pellegrini, in onda questa settimana — i giovani vengono regolarmente invitati alla Scala di Milano. Si è arrivati a 130 manifestazioni artistiche per stagione con 25 mila studenti, dalle elementari alle medie superiori. Ma anche in altre città le classi studentesche sono state incoraggiate in un campo fin troppo trascurato, se non ostacolato negli ambienti scolastici. Ecco che a Venezia — come già scrissi qualche anno fa in un servizio dalla Fenice — i ragazzi stanno lavorando egregiamente. «Da noi», afferma Giuseppe Pugliese, «l'attività culturale è nata come un'esigenza, anzi come una necessità dell'aumentata produzione artistica del teatro. Bisognava quindi conquistare più pubblico e diverso; e intendo per diverso i giovani. Di qui la prima iniziativa della Fenice: cicli di conferenze che illustrano le opere in programma della stagione lirica. Di qui anche una seconda iniziativa rivolta ai giovani, agli studenti delle scuole medie: i ragazzi hanno

Lo scenografo Nicola Benois è stato intervistato da Pellegrini per fare il punto su alcuni problemi del teatro lirico d'oggi. Nella foto a destra Peter Maag, direttore artistico del Regio di Parma: dice che è urgente aiutare i giovani ad inserirsi nel mondo della lirica



l'obbligo di assistere alle conferenze e conseguentemente acquistano il diritto di partecipare alle prove generali di tutte le opere in cartellone».

Grazie al cielo, la vetusta «crema» che frequentava i palchi di prim'ordine e le file di platea per sfoggiare se stessa in barba alle arie, ai duetti, ai cori d'opera, sta piano piano scomparendo. Di giorno in giorno si avverte l'urgenza di rinnovare il pubblico. «I primi tempi», dice Giampiero Tintori, direttore del Museo Teatrale alla Scala, «quando ancora questa politica per le scuole non era stata fatta, avevamo qui due-trecento ragazzi in un anno; oggi siamo arrivati a settemila presenze di studenti che vengono al Museo... Incominciano a comprendere che il teatro non è solo un luogo di divertimento, come spesso hanno creduto, ma è un fenomeno importante, legato addirittura alla storia dell'umanità». Qui i ragazzi hanno la possibilità — e lo farà vedere chiaramente Glauco Pellegrini in *Andante ma non troppo* — di avvicinare celebri direttori d'orchestra durante le prove generali di un'opera. I dialoghi sono costruttivi. In occasione di una

Norma Gianandrea Gavazzeni si rivolge agli studenti: «Potrete rendervi conto che il melodramma italiano nei suoi punti più tipici, nei suoi valori più alti, non è un fatto di divertimento, di intrattenimento, ma si innesta su tutta una cultura...».

E prima di dare il via ad una simpatica carrellata nei nomi di Rossini, Bellini, Donizetti e Verdi, il regista conduce il telespettatore nella stanza blindata della Ricordi: manoscritti, partiture originali si impongono qui al centro di un mondo che non è soltanto sonoro, ma che è fatto anche di interessi economici, finanziari. Nasce nei responsabili degli spettacoli lirici il bisogno di portare tutti gli appassionati in teatro a vedere le opere magari tanto amate, eppure mai viste. Su un pubblico di appassionati d'opera intervistati soltanto il 66 per cento ha messo piede in un teatro lirico (il 34 per cento si è quindi formato sui dischi e alla radio). Questa gente, secondo le statistiche, pone Verdi al vertice degli interessi musicali con la *Traviata*, seguita dall'*Aida* e dal *Rigoletto*; al quarto posto figura la *Tosca* di Puccini; quindi *La bohème* e *Ma-*

dama Butterfly; al settimo posto *Il barbiere di Siviglia* di Rossini; all'ottavo *Cavalleria rusticana* di Mascagni; poi *Il trovatore* di Verdi e *Norma* di Bellini.

A parte i piaceri lirico-estetici, questo è un mondo, dalla Scala di Milano all'Opera di Roma, dalla Fenice di Venezia al Massimo di Palermo, in cui allo spreco di denaro pubblico si alternano forzate, tremende carestie: «I teatri italiani», osserva il critico Rubens Tedeschi, «funzionano in una maniera paradossale. Danno dei magnifici pranzi di Natale una volta ogni tanto e tutti i giorni dei pranzi piuttosto modesti». Mentre Carlo Maria Badini, sovrintendente del Comunale di Bologna, sottolinea che è il cantante di grido a chiamare il pubblico in teatro. Ciò costa: «Può costare oggi non meno di due milioni, due milioni e mezzo di lire, il che è già una cifra sensibile se si considera che gli incassi medi non vanno mai oltre i due milioni e mezzo di lire lorde per sera. Possiamo dire dunque che, se noi otteniamo una voce prestigiosa per il nostro cartellone, non basta l'intero incasso a coprirne le spese. Se lo compariamo però a quello che prende un cantante di musica leggera in una serata, vediamo poi che non vi è sproporzione».

Nell'inchiesta si farà il punto anche sulla danza (alla Scuola di ballo della Scala la selezione è tuttora severissima: su cinquecento candidati che si presentano annualmente si sono avuti nel 1971 un solo diplomato; tre nel '72; cinque nel '73; ne parlerà Carla Fracci) e sui concorsi lirici che giovano a ravvivare gli affetti melodrammatici. Si consideri infatti l'esito assai soddisfacente delle competizioni televisive di voci verdiane e rossiniane. «Ma», interviene Floris Ammannati, sovrintendente della Fenice, «con i rapidi viaggi aerei si può cantare in Italia stasera e dopodomani a New York o addirittura quarantotto ore dopo a Tokio. Questo prevede quindi che con l'espandersi di un mercato diventa stranamente sempre più difficile la formazione di compagnie di canto nel nostro Paese». Nel suo lungo viaggio Pellegrini incontra altri importanti personaggi dello spettacolo. Tutti, all'unanimità, indicano le molteplici difficoltà in cui si muovono oggi gli uomini della lirica e auspicano nuove leggi. Ne potrebbe beneficiare anche il Regio di Parma, escluso dall'elenco dei tredici enti autonomi italiani che ricevono le maggiori sovvenzioni dallo Stato. Eppure, qui, la gente ama forse la musica più che in qualunque altro centro italiano. Lo confermano, in una città di centosettantamila abitanti, prestigiose istituzioni che, oltre al Regio e al Conservatorio, si chiamano la Corale Verdi, la Corale Città di Parma, il Gruppo Appassionati Verdiani, Parma Lirica, la Società dei Concerti, Parma Musicale, l'Istituto di Studi Verdiani, il Circolo Toscanini.

A questo punto è indispensabile intervenire subito, a favore soprattutto dei più giovani. Lo sostiene anche il maestro svizzero Peter Maag, direttore artistico del Regio di Parma, il quale aggiunge di essersi trovato parecchie volte di fronte a un pubblico di giovanissimi: «Sono stati loro le esperienze più grandi, più commoventi nella mia vita artistica».

Luigi Fait

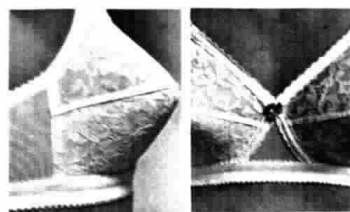
Andante ma non troppo va in onda martedì 25 settembre alle ore 22 sul Nazionale TV.



Rubi l'attenzione con Playtex Criss-Cross.



Perché hai più linea
con l'incrocio magico
che alza e separa.



Playtex Criss-Cross dà al seno una linea
splendidamente modellata, grazie
al suo esclusivo incrocio sul davanti.

Un'invenzione della Playtex
per sostenere il seno in modo perfettamente
uniforme e separare le coppe con
naturalità.

Prova un Playtex Criss-Cross;
ti accorgerai che la tua linea splendida si fa
sempre notare.

CRISS **X** CROSS
da PLAYTEX.



Criss-Cross
una linea completa
di reggiseni:
modelli elastici,
di cotone
e seno-vita.

Un omaggio all'arte

La ROSSO ANTICO ha emesso una tiratura limitata di bottigliette mignon da collezione

Un eccezionale avvenimento per i collezionisti. In occasione di una iniziativa promossa a salvaguardia delle opere del Tiepolo, la Rosso Antico S.p.A. ha emesso questa speciale tiratura limitata per onorare il grande Maestro veneziano del 700.

« Mignonnettes, che passione! » si può dire da qualche anno in qua, parafrasando il titolo della commedia di Rosso di San Secondo.

Nel vasto campo del collezionismo, ai classici (francobolli, monete, armi, orologi e così via) si sono affiancate, ormai in posizione di tutto riguardo, queste fedeli riproduzioni formate ridotte delle bottiglie di liquori e vini, che vengono vezzosamente chiamate « mignonnettes ». E' persino nato a Milano, ai primi del 1971, il « Club delle mignonnettes »: ha moltissimi soci e va a gonfie vele. Una collezione di bottiglie mignon viene considerata come una specie di universale biblioteca del bere: stapparle e consumarle sarebbe follia: si raccolgono, si catalogano, si allineano in scaffali, vetrine, bacheche. Ne esistono centinaia di tipi, di varianti, di « emissioni »: ci sono le rarità e anche le contraffazioni. Raggiungono quotazioni altissime: anche dieci volte il prezzo di una bottiglia normale dello stesso prodotto. Spesso la raccolta viene iniziata per gioco o per caso, poi diventa un « hobby » con risvolti culturali, storici, geografici. Si fanno aste, cambi, cataloghi di queste preziose e graziose bottigliette.

Ogni emissione nuova di « mignonnettes » è un avvenimento. Ora se ne preannuncia uno davvero eccezionale: la « Rosso An-

tico S.p.A. » (già famosissima fra i collezionisti per la rarità della mignon del « principe degli aperitivi ») sta realizzando una tiratura limitata di « mignonnettes » da collezione. Sono dedicate al grande pittore settecentesco veneziano Giambattista Tiepolo: dall'intramontabilmente valida opera di questo impareggiabile affrescatore sono stati scelti particolari e scorci che costituiscono il prestigioso e artistico « leit-motiv » visivo con cui si presenta quest'anno al pubblico il « Rosso Antico »: a un ciclo degli affreschi del Tiepolo (quelli della villa di famiglia dell'artista, nella campagna veneta, a Ziniago di Mirano) viene ridato decoro e splendore con il restauro in corso, grazie alla sensibilità ed all'impegno di divulgazione e valorizzazione dell'arte della « Rosso Antico S.p.A. », che di tutta l'operazione di recupero e ripristino si è assunta l'onere finanziario.

E proprio la riproduzione dell'autoritratto di Giambattista Tiepolo nell'etichetta centrale rotonda delle bottiglie « mignon » serie Tiepolo del « Rosso Antico »: è l'immagine che di se stesso ha lasciato l'artista includendola nell'« Allegoria dell'Europa », una delle parti dell'immenso affresco dell'« Olimpo », eseguito nella residenza del principe vescovo di Franconia, a Würzburg.



I contenuti — ricchissimi e intramontabili — dell'opera del Tiepolo li ritroviamo negli astucci « Rosso Antico »: quattro tipi di astuccio, quattro diversi particolari di affreschi dell'Artista veneziano. Per ogni tipo, tre diverse confezioni: una contiene semplicemente la bottiglia di « Rosso Antico »; l'altra presenta la stessa bottiglia abbinata ad una coppa; la terza unisce alla bottiglia da un litro, la bottiglia mignon. Quest'ultima confezione è contraddistinta da un librettino e rappresenta l'unica via per entrare in possesso delle deliziose, e ben presto rarissime « mignonnettes Rosso Antico-Tiepolo ».

p.e.r.

Da sempre per ROSSO ANTICO la qualità è un'arte



1971 - Dali



1972 - Annigoni



1973 - Tiepolo

La Rosso Antico propone quest'anno, nel suo costante impegno verso l'arte, le opere di uno dei più grandi artisti italiani del 700. Dopo le iniziative legate ai nomi di Salvador Dali e Pietro Annigoni, ha affidato all'arte di G.B. Tiepolo la presentazione del « principe degli aperitivi ». Annunci, manifesti, posters, astucci, films, una campagna pubblicitaria che è una eccezionale mostra d'arte.



Il prof. Pedrocchi, il più grande restauratore delle opere di G. B. Tiepolo, con uno degli affreschi di Cà Rezzonico a Venezia, asportato dal soffitto per i necessari lavori commissionatigli dalla Rosso Antico

La polemica sui film erotici in un confronto televisivo

Tema della prima puntata, che «oppone» Alberto Moravia a Gabrio Lombardi, è «Cinema e sesso». Interverranno Lietta Tornabuoni, il teologo Domenico Grasso, il giudice Antonino Loiacono e Franco Zeffirelli



di Giuseppe Giacobozzo

Roma, settembre

Moravia: «Mi si chiede che cos'è la pornografia nel cinema. Rispondo che per me non esiste la pornografia, esiste la volgarità. La pornografia per me è una delle tante

forme della volgarità che offende il gusto. Però il cinema deve essere lasciato libero, totalmente libero. Bisogna elevare i gusti del pubblico, questo sì».

Lombardi: «Certamente la pornografia rientra nella volgarità, ma poiché nella vita associata bisogna necessariamente porre dei limiti, l'espressione "volgarità" è troppo generica per poter dar luogo a una

precisazione dei problemi e quindi al controllo e alla repressione da parte dell'autorità».

Già sin da queste primissime battute i due protagonisti del *Controcampo* sul tema «Cinema e sesso», Alberto Moravia e Gabrio Lombardi, delineano senza mezzi termini il loro contrasto di opinioni. Un contrasto che crescerà fino alla più completa inconci-



Alberto Moravia: «La pornografia nel cinema non esiste, esiste la volgarità». Gabrio Lombardi (a sinistra, con gli occhiali): «Nella vita associata bisogna porre dei limiti»

liabilità, senza lasciare un solo spiraglio per una mediazione.

Questo è *Controcampo*: un dibattito che si regge su una netta dialettica dei contrari, che parte cioè dalla premeditata scelta di due personaggi i quali scendono in campo come antagonisti, «campioni» di due posizioni culturali irriducibili.

La formula degli altri dibattiti televisivi è in genere quella che si può definire «pluralistica»: una formula che dosa opportunamente le varie differenze ideologiche, attenua le posizioni accentuatamente estremistiche e fa emergere le voci convergenti in un messaggio il più comprensivo possibile.

Controcampo cerca invece pregiudizialmente lo scontro dei due protagonisti, rincarato se possibile, non attenuato dalla presenza di altri partecipanti e dalla funzione stessa del «moderatore», che in realtà qui deve comportarsi da «provocatore».

Al *Controcampo* che oppone Moravia a Lombardi (il primo della serie che andrà in onda a partire da sabato 29) partecipano anche la giornalista Lietta Tornabuoni, il teologo Do-

menico Grasso, il giudice Antonino Loiacono e il regista Franco Zeffirelli.

Perché la scelta del tema «Cinema e sesso»? Perché è uno degli argomenti che hanno più vivamente appassionato l'opinione pubblica nel corso di quest'anno. Con identici criteri sono stati scelti gli altri sette temi di questa serie di *Controcampo*, curata da Gastone Favero, con la collaborazione di Ugo D'Ascia e di Umberto Cavina, e con la regia di Armando Dossena.

Eccone l'elenco, con i nomi dei rispettivi protagonisti: «Nord e Sud: il pregiudizio» (Indro Montanelli e Francesco Compagna), «L'inquietudine dei giovani» (Pier Paolo Pasolini e Sergio Cotta), «Perché il diavolo» (Giorgio La Pira e Lucio Lombardo-Radice), «Magistratura e politica» (Giuliano Vassalli e Giovanni Colli), «Lavoro e disaffezione» (Pierre Carniti e Franco Mattei), «Essere ebrei oggi» (Umberto Terracini e Elio Toaf), «La giustizia sportiva» (Alberto Dall'Ora e Gianni Brera).

Argomenti e personaggi, come si vede, abbastanza promettenti. Ma torniamo al primo *Controcampo*, do-

La polemica sui film erotici in un confronto televisivo



Lo studio di «Controcampo» durante la registrazione del confronto fra Pier Paolo Pasolini (il primo a sinistra e sull'Eidophor) e Sergio Cotta. Argomento: l'inquietudine dei giovani. A destra, Zeffirelli che interverrà questa settimana

ve si discute di film che hanno suscitato scandali e polemiche e che hanno anche avuto un seguito nelle aule giudiziarie. C'è stato il sequestro del film di Pasolini, *I racconti di Canterbury*, c'è stato il processo al film di Bertolucci, *Ultimo tango a Parigi*. Ora in questo *Controcampo*, attraverso lo scontro frontale delle opposte tesi, uno scontro per così dire a muso duro, s'imbocca la via più breve per venire a capo dei problemi che sono dietro queste vicende, si cerca di chiarire quando e perché un film è pornografico, di capire se l'arte può andare d'accordo con la pornografia o se invece sono tra loro incompatibili; si mira a dipanare il groviglio d'interessi che ci sono dietro il filone d'oro della produzione di film erotici, ma anche a cogliere i pericoli per la libertà che possono nascondersi sotto alcune forme d'intervento censorio.

Per dare un'idea di questo *Controcampo*, trascelgo alcune battute di dialogo e le metto insieme in un «montaggio» ovviamente infedele, forse deformante per il ritmo, ma non tale da tradire la fisionomia dei vari contendenti.



Zeffirelli: « Vorrei sapere perché un atto osceno che si svolge sotto i miei occhi, in un film, non posso vederlo anche in un giardino pubblico ».

Tornabuoni: « Senta Zeffirelli, lei nel suo film *Fratello Sole, sorella Luna* ha presentato un uomo nudo, un attore nudo. Lei non va nudo per strada, ma quando fa un film ci mette il protagonista maschile nudo... ».

Zeffirelli: « In realtà mi ha dato veramente fastidio doverlo mettere, ma ho dovuto farlo perché è un episodio storico... ».

Tornabuoni: « Lei dovrà girare *L'Inferno* dantesco: cosa metterà, i dannati tutti vestiti? ».

Loiacono: « Moravia mi ha chiesto cos'è per me l'osceno. Io direi questo: l'osceno è ciò che il cittadino medio non vorrebbe che nel campo della sessualità fosse fatto da sua moglie e da sua figlia in piazza di Spagna ».

Padre Grasso: « In fondo io so qual è l'idea che Bertolucci aveva nel fare quel film, a parte quel che lui pensa e dice... Io credo che il film potrebbe veramente mostrare come l'uomo è migliore di quello che crede di essere, perché attraverso quella pornografia così spinta, così orribile — e io mi disgustavo vedendo quelle scene — alla fine però nasce l'amore, nasce un valore. Ecco perché, scandalizzando mezzo mondo, ho definito quel film positivo nella sua negatività, negativo perché presenta un'immagine deformata dell'uomo ».

Moravia: « Padre Grasso ha detto che bisognerebbe dare un senso, uno scopo all'uomo. Io gli rispondo subito: l'uomo deve esprimersi; se non si esprime, con tutta la morale di questo mondo, l'uomo diventa un mostro, si formano delle nevrosi collettive... ».

Lombardi: « Volevo solo domandare a Moravia: se io in questo momento sentissi come una necessità di espressione il bisogno di spararle, di ucciderla, per evitare una nevrosi, devo poterlo fare? ».

Moravia: « Lei deve avere la capacità di non farlo... così come deve avere la capacità di non andare a vedere i film volgari... ».

Lombardi: « Ma se io lo faccio e la società mi mette in prigione, non è repressiva quella società che mi mette in prigione... ».

Forse è il caso di fermarci qui. Tutto sommato, può bastare per farsi un'idea di questo *Controcampo* che è sicuramente tra i più animati.

Giuseppe Giacobazzo

Controcampo va in onda sabato 29 settembre alle ore 22,30 sul Nazionale TV.

1-73

Vidal ci tiene

e lo dimostra.



Vidal tiene a voi e ve lo dimostra con la linea **Vidal For Men:**

Spuma da barba, Crema da barba e Dopobarba.

Linea dall'aroma deciso e virile racchiude il meglio delle essenze della natura. Completa il vostro stile di radervi.



Una scena del telefilm polacco che rievoca la vita di Copernico. Lo scienziato esitò molti anni prima di pubblicare la sua teoria che «degradava» la Terra da centro del Creato a periferico frammento



Il travagliato avvio della scienza moderna



Niccolò Copernico. L'astronomo nacque a Torun, città polacca sulla Vistola, il 19 febbraio 1473

di Vittorio Libera

Roma, settembre

Tradizionalmente ad inizio dell'era moderna viene posto l'anno della scoperta dell'America, il 1492, ma non sono pochi gli studiosi (e tra essi gli storici marxisti) i quali ritengono che più naturale sarebbe considerare l'anno della pubblicazione del *De revolutionibus orbium coelestium* (Sulle rivoluzioni delle sfere celesti), il 1543, come l'anno della fine del Medioevo e dell'inizio dei tempi moderni. Essi anzi sostengono che questa data segna la conclusione non del solo Medioevo ma di un periodo che coinvolge anche l'antichità ebraica ed ellenistica, perché il libro di Niccolò Copernico sancisce la fine della concezione geocentrica e, soprattutto, antropocentrica dell'universo. Uno dei padri del marxismo, Friedrich Engels, scrive nell'introduzione alla sua *Dialettica della natura* a proposito dell'astronomo che per primo dette veste scientifica all'ipotesi che non la Terra bensì il Sole fosse al centro del sistema planetario: «L'atto rivoluzionario con il quale la ricerca scientifica proclamò la sua indipendenza, rinnovando insieme il gesto di Lutero che bruciò le bolle papali, fu la pubblicazione dell'immortale opera con la quale Copernico — sia pure esitando e per così dire sul letto di morte — gettò il guanto di sfida all'autorità della Chiesa nell'interpretazione dei fenomeni naturali».

L'«immortale opera» è appunto

il *De revolutionibus orbium coelestium*, il trattato matematico-astro-nomico che venne pubblicato nel 1543 e che Copernico non fece in tempo a veder stampato, o lo vide soltanto sul letto di morte. L'astronomo infatti aveva tenuto il manoscritto della sua opera per trent'anni senza pubblicarlo, finché fu convinto al gran passo da un eretico luterano. La storia di questa lunga esitazione è raccontata in un programma televisivo a cura di Mino Monicelli (nel quale, fra l'altro, compaiono alcuni brani di un film polacco) che la nostra TV mette in onda per celebrare il quinto centenario della nascita di Copernico. La trasmissione rievoca convincentemente i motivi della riluttanza di Copernico a render pubblica la sua teoria rivoluzionaria, che degradava la Terra da centro del Creato a suo periferico frammento, con tutte le conseguenze che ne derivavano.

Uno dei motivi che giustificavano le esitazioni dell'astronomo era l'esigenza di eseguire sempre nuovi calcoli e nuove osservazioni per stabilire con la maggiore precisione possibile le posizioni dei pianeti. Un lavoro lento e faticoso, quando si consideri che nel Cinquecento non c'erano le tavole dei logaritmi né, tanto meno, le macchine calcolatrici, e che non erano ancora stati inventati né il cannocchiale né l'orologio a pendolo. Un altro motivo di riluttanza consisteva nel timore di sollevare un uragano di critiche. La teoria, eliocentrica aveva contro di sé due autorità apparentemente incrollabili: Aristotele e la Bibbia.



L'attore Andrzej Kopiczynski (qui a fianco, in primo piano) interpreta il ruolo di Copernico: eccolo in una drammatica immagine. Nella foto sotto, un altro momento della rievocazione TV



Ancora un'inquadratura del film polacco. Contro la teoria di Copernico si scagliarono anche Lutero e Calvino, accusandolo di essersi messo «al di sopra dello Spirito Santo»

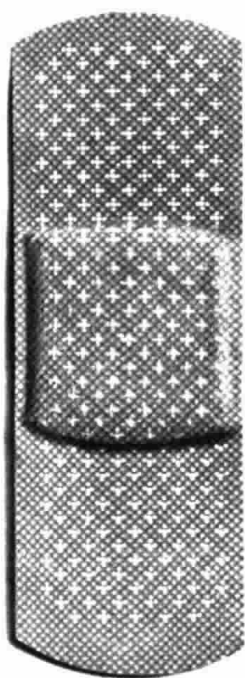
struito le sue millenarie certezze usciva sconvolto dalla nuova teoria. Scandalizzato, il domenicano Niccolò Lorini dichiara dal pulpito della Chiesa di San Marco di Firenze che «quella opinione di quell'Ipernico, o come si chiami, apparisce che osti alla Divina Scrittura», e il protestante Wolf, inorridito: «L'interpretazione cristiana del mondo non ha mai subito un attacco più pericoloso di questo».

Per la verità i cattolici furono meno zelanti nel denunciare Copernico di quanto lo fossero i luterani, che pure avevano incoraggiato la pubblicazione del suo libro. Forse quella iniziale tolleranza della Chiesa cattolica dipese dal fatto che Copernico aveva dedicato il libro al papa Paolo III, evidentemente nella speranza di mettersi al riparo da accuse di eresia. Certo è che il Sant'Uffizio non prese alcun provvedimento contro il libro per oltre settant'anni: fu messo all'indice soltanto nel 1616. Vien fatto di pensare che i dottori che attorniarono il cardinale Bellarmino, l'inflexibile ideologo della Controriforma, non avessero afferrato tutte le implicazioni e le conseguenze della rivoluzionaria teoria copernicana perché, tutto sommato, non ci credevano: seguitavano a considerarla una semplice congettura, una specie di gioco fra intellettuali perditempo.

Invece Lutero e Calvino si scagliarono subito e con grande violenza contro Copernico in quanto, riconoscendo essi soltanto l'autorità della Bibbia e non quella del pontefice romano, erano insofferenti di

segue a pag. 102

Scegliere un cerotto non è come comperare un francobollo.



Scegli Band-Aid, il grande specialista delle piccole ferite.

Solo Band-Aid ha dietro di sé la tradizione di una grande Casa: la Johnson & Johnson. La Johnson & Johnson vanta un lungo primato nel campo della medicazione, della sterilizzazione e della ricerca batteriologica. Per questo Band-Aid* è il grande specialista delle piccole ferite. Solo Band-Aid* è velato e trasparente e quindi protegge le ferite e le fa respirare meglio.

Band-Aid, il più bel cerotto al mondo.



© J & J 1973 • marchio di fabbrica

Johnson & Johnson

Il travagliato avvio della scienza moderna

segue da pag. 101

qualsiasi affermazione che contraddicesse la lettera delle Scritture. Già nel 1539 (quando le teorie copernicane circolavano ancora in scritti privati) Lutero proclama: « La gente ha prestato orecchio a un astrologo da quattro soldi, un pazzo che vuol capovolgere tutta la scienza astronomica e dimostrare che è la Terra che gira e non i Cieli. Ma la Sacra Scrittura ci dice che fu al Sole, e non alla Terra, che Giosuè comandò di fermarsi ». Uno dei più illustri discepoli di Lutero, l'umanista Melantone, scrive sei anni dopo la morte di Copernico: « Gli occhi ci sono testimoni che i Cieli compiono una rivoluzione nel giro di 24 ore. Tuttavia certi uomini, per amor di cose nuove o per dar prova di ingegno, hanno stabilito che la Terra si muova e sostengono che il Sole non ruota... Orbene, è una mancanza di onestà e dignità sostenere pubblicamente tali concetti, e l'esempio è pericoloso. E' compito di ogni mente sana accettare la verità come ci è stata rivelata da Dio e sottomettersi ad essa ». Infine Calvino tuonerà di lì a poco da Ginevra: « Chi avrà l'ardire di porre l'autorità di Copernico al di sopra di quella dello Spirito Santo? ».

Il Sant'Uffizio, come abbiamo visto, si dimostrò lunganime. Fu soltanto dopo che la dottrina copernicana passò attraverso l'atmosfera infuocata di Giordano Bruno e quando l'opera galileiana sembrò davvero sovvertire tutto che l'autorità cattolica reagì. Fu una reazione tardiva, ma tanto più dura. L'imprigionamento di Galileo e, più ancora, la fine fatta da Bruno raggelarono i sostenitori delle idee copernicane, richiamandoli alla prudenza. Indicativa a questo riguardo ci sembra la posizione di uno dei filosofi più coraggiosi dell'epoca, Cartesio, il quale così si esprime all'inizio della quinta parte del suo *Discorso sul metodo*: « Ma, poiché... sarebbe necessario che io parlassi di parecchie questioni controverse fra i dotti, con i quali desidero non guastarmi, ritengo più opportuno tacere ».

Quanto a Galileo, nella epica battaglia che ebbe per nodo centrale l'indipendenza delle scienze naturali ed esatte dall'autorità della Chiesa e dei teologi, egli cercò di difendersi anche con il fatto che per 70 anni l'opera di Copernico era stata lasciata circolare « senza scrupolo alcuno ». Egli scriveva infatti a monsignor Dini, dopo la prima minacciosa convocazione presso il Tribunale ecclesiastico: « Niccolò Copernico fu uomo non pur cattolico, ma religioso e canonico; fu chiamato a Roma sotto Leone X, quando nel Concilio Lateranense si trattava l'emendamento del calendario, facendosi capo a lui come a grandissimo astronomo... e da quel tempo in qua le opere sue scritte si sono vedute pubblicamente senza scrupolo alcuno ».

Al di là dell'autodifesa, l'esposizione di Galileo si rivela puntualmente esatta anche per la biografia di Copernico. Questi infatti era stato nominato canonico nel 1506 a Frauenburg nella diocesi polacca di Ermland, e Galileo fa rilevare come non doveva esser stato facile a quell'uomo non pur cattolico, ma... canonico l'adattare la visione cristiana della vita ad una immagine dell'universo in cui la Terra non era più al centro del cosmo. Così come non doveva essergli stato facile, a lui che aveva studiato nelle Università di Bologna, Padova e Ferrara, il rinunciare alla familiare immagine dell'universo che Dante aveva descritto nella *Divina Commedia*, un universo nel quale sembravano saldarsi armoniosamente, in una visione coerente, cosmologia, morale, teologia. Eppure Niccolò Copernico, questo cattolico che come astronomo aveva per « committente » un papa, osò alla fine pubblicare il *De revolutionibus orbium coelestium*, facendosi promotore d'una rivoluzione che avrebbe rovesciato le basi ideali dell'ordinamento teologico-feudale della società.

A distanza di mezzo millennio, in un'età che tende a sottovalutare nel nome dell'azione le astrazioni della ragione, il libro di Copernico ci si ripropone come un testo veramente rivoluzionario nella storia del pensiero. La rievocazione messa in onda dalla nostra TV non ci presenta soltanto un grande scienziato del quale si solennizza la ricorrenza cinque volte centenaria della nascita: con Niccolò Copernico è la scienza moderna che si avvia a concludere il primo mezzo millennio della sua esistenza.

Vittorio Libera

Copernico, cinque secoli dopo va in onda martedì 25 settembre alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

"Si è sentito un colpo, come una fucilata. Forare, sì, ma scoppiarmi una gomma, non m'era mai capitato. Una sbandata... Se non ci siamo fatti niente, guardi, è un miracolo!"



A quanti miracoli hai diritto?

Per te, c'è una polizza-infortuni della SAI e si chiama "La mia Assicurazione."

Con "La mia Assicurazione" della SAI puoi costruire per te stesso e i tuoi familiari, una polizza fatta a misura delle tue necessità e del tuo modo di vivere: scegli tu quale somma e quali garanzie assicurare.

Perché correre dei rischi, quando c'è "La mia Assicurazione" della SAI?

Fino a quando i tuoi hanno bisogno di te, tu hai bisogno della SAI.



assicura

**Ritorno televisivo di Anna Magnani
in un film con Marcello Mastroianni**



Teresa (Anna Magnani) stringe tra le braccia il marito Augusto (Marcello Mastroianni) dopo l'assalto alle prigioni. Assiste il figlio (Duilio Cruciani)

Grazie, ma non telefonate



Teresa (Anna Magnani) e don Aldo (Mario Carotenuto) al letto di morte di Augusto, rivoluzionario idealista: è una delle scene più commoventi del telefilm di Alfredo Giannetti

La televisione manda in onda «1870», un film diretto da Alfredo Giannetti. Una dolorosa coincidenza: il programma è trasmesso mentre la protagonista si trova in clinica. Sfumato anche un progetto di ritorno alle scene leggere con Gigi Proietti

di Giuseppe Bocconetti

Roma, settembre

Anna Magnani aveva detto che ci saremmo incontrati in viale Mazzini la sera della presentazione in anteprima ai giornalisti del film televisivo *1870*, ultimo dei quattro diretti da Alfredo Giannetti. I primi tre avevano segnato l'anno scorso il suo clamoroso debutto in TV. «Vi dirò tutto della mia malattia e dei miei programmi futuri di lavoro». Non ha potuto. Non poteva nemmeno prevederlo. Stava già male. Si capiva dalla voce. Anna Magnani ha il terrore di qualunque malattia. Il raffreddore? Il raffreddore.

La segretaria dell'attrice, signorina Pini, il





Teresa (Anna Magnani) con altri parenti di carcerati al controllo dei fagotti, prima della sua visita al marito detenuto politico



Due altre scene di «1870». Qui sopra, il refettorio dell'istituto religioso che ospita il figlio di Teresa e di Augusto. A sinistra, un momento dell'assalto alle prigioni romane da parte delle popolane. I piemontesi sono già alle porte di Roma

figlio Luca ormai ventenne (ed anche quanti, tra le pochissime persone che le sono state e le sono vicine in questa circostanza) rispondono al telefono dicendo tutti la stessa cosa: «La signora Anna la ringrazia dell'interessamento, ma almeno lei che è un amico eviti di telefonare sino a quando la signora non starà meglio. Creda, è un inferno».

E' vero. Sia a casa, a Palazzo Artieri, uno degli edifici principeschi più belli della Roma storica, sia in clinica, continuano a giungere chiamate da ogni parte del mondo. Se questo testimonia dell'affetto e della simpatia di cui gode Anna Magnani, rende estremamente problematico il rispetto della consegna dei medici curanti: «Riposo assoluto». Nei primi giorni la centralinista della clinica dove Anna Magnani è ricoverata smistava puntualmente le chiamate nella piccola anticamera dell'attrice: c'era sempre qualcuno a rispondere. E poi una chiamata dagli Stati Uniti, o dall'Inghilterra, non poteva essere lasciata inavasa. Ora non più. Bisogna prima subire un piccolo interrogatorio, magari per sentirsi poi dire: la signora Magnani? Qui? No, non mi risulta che sia stata mai rico-

Don Aldo
fa opera
di persuasione
perché Teresa
convince il marito
a sottoscrivere
la domanda
di grazia



Teresa tra un gruppo di cospiratori
che trasporta armi. Nella scena a sinistra,
Augusto bloccato dai gendarmi
dopo un ennesimo tentativo di sommossa

Grazie, ma non telefonate

verata. Il ricovero nella clinica dove il prof. Paride Stefanini, primario della Clinica Chirurgica dell'Università di Roma, opera privatamente, significa che le «risposte» cliniche avevano consigliato un intervento.

Sulla malattia di Anna Magnani sono state fatte molte supposizioni, anche perché i medici curanti hanno rispettato con scrupolo professionale il desiderio di «Nannarella» alla discrezione. Poi, quando con le supposizioni s'era incominciato ad andare più in là del lecito — com'era accaduto per De Sica, perfettamente guarito, ora, e già al lavoro — hanno parlato: diverticolite. In questi casi l'intervento chirurgico s'impone. Non è semplice, ma nemmeno difficile. Dipende da chi opera. Anna Magnani è una donna molto riservata, gelosissima delle cose che la riguardano personalmente. Non avrebbe mai voluto che si parlasse della sua malattia. «E lassate perde, no? Di che v'impicciate». Ci può essere nulla di più riservato di una malattia?

Sicché l'incontro con i giornalisti non c'è più stato. Chi voleva sapere di più sul conto dell'attrice ha dovuto stazionare giornate intere all'ingresso della clinica, nella speranza, puntualmente andata delusa, di carpire qualche

informazione a un medico, a una infermiera. Niente: bocche cucite.

Per una ragione o per l'altra Anna Magnani non aveva mai potuto vedere completamente finito e montato 1870, da lei interpretato con bravura straordinaria, con rabbia addirittura, al fianco di Marcello Mastroianni. «Lo vedrò alla televisione», aveva detto. «E mi piacerà sapere, dopo, come l'avrà giudicato il pubblico e, soprattutto, come avrà giudicato me». Le ansie e le paure della principiante. L'ha visto dal letto di una clinica.

Una donna generosa

«Davvero l'Italia non merita Anna Magnani», ha scritto di lei il regista Franco Zeffirelli, mesi fa. Ha scritto anche che non c'è attrice nel nostro Paese che non debba a lei qualcosa. Nessuna però le ha mai mostrato un minimo di riconoscenza.

Una donna che non merita di soffrire. Buona, generosa, altruista. Può avere avuto qualche torto. E chi non ne ha? Fatti suoi, comunque. Ha sempre pagato di persona, spesso colpita negli affetti più intimi. Hanno detto di Anna Magnani che è orgogliosa,

superba. Non è vero. «Quanto sono pochi quelli che mi hanno veramente capita», ci ha detto nel corso della nostra ultima intervista. Dignitosa, riservata, diffidente, sospettosa, sì lo è. E a motivo. Proprio perché ha dovuto pagare ogni volta «a caro prezzo» ogni straccio di gioia, come dice lei, il più insignificante momento di felicità. Di più, tanto di più, e senza mai chiedere nulla in cambio, ha saputo dare agli altri. Sempre. Una cosa la offende: la pietà, la commiserazione. «Perché non c'è nulla, ma proprio nulla, nella mia vita, di cui debba vergognarmi». Lo dice sempre. Dice anche che tante cose non le rifarebbe. Tanti errori non li ripeterebbe. «Ma vergogna, io, mai».

«Ma tutt'a 'mme devono da capita», diceva, mentre tornava a Roma da San Felice Circeo, dove trascorreva le vacanze nella sua stupenda villa sugli scogli. Aveva un progetto per quest'anno: mettere su uno spettacolo musicale con Luigi Proietti, l'attore-rivelazione. Un ritorno per lei, perché, se è approdata allo spettacolo come attrice di prosa, debuttando nel 1929 con la Compagnia Vergani-Cimara, il successo vero, strepitoso venne nel '34, quand'era soubrette in uno spettacolo dei fratelli De Rege. Un successo mag-

giore lo ebbe durante il lungo sodalizio con Totò. L'idea del musical è stata di Elio Gigante, l'imprenditore teatrale che per anni fu manager-factotum di Mina. Ad Anna Magnani era piaciuta subito. Tutto combinato, persino la data e la città del debutto.

«Chi vorresti come partner?». «Te devo di la verità? Me piacerebbe tanto quel ragazzo lì, Proietti, come si chiama: Gigi, Luigi? E' tanto bravo». E Gigante partì alla «conquista» di Proietti. A lui poche persone sanno dire di no. E, invece, Proietti disse proprio di no. Troppi impegni, troppi contratti firmati per almeno un anno. «Io per "pantera nera" (come la chiama con ammirazione - n.d.r.) mi farei bruciare pure un braccio, quello destro. E poi mi piace moltissimo l'idea di uno spettacolo che metta in ridicolo, alla frusta, i vizi e i difetti degli italiani, ma non di quelli che ce li hanno e se li tengono, ma degli altri, che sanno di averceli, ma hanno la capacità di farli diventare pregi. Ma come fare?». E difatti, se in qualche caso sarebbe stato disposto a pagare anche la penale rinunciando a un impegno, in altri casi il rischio era di essere trascinato in tribunale. Quando l'ha saputo, «Nannarella» non ha nascosto il suo disappunto. Comunque era già alla ricerca di un altro attore che fosse in grado di reggere al suo confronto. La malattia, in un certo senso, ha risolto il suo problema, ma l'ha anche contrariata.

Le stesse emozioni

L'ultima volta che Anna Magnani ha fatto teatro risale al 1965, interpretando *La lupa* di Verga, per la regia di Zeffirelli, portata poi in una memorabile tournée anche all'estero; e più tardi nel ruolo della Medea di Anouilh.

In 1870 Anna Magnani interpreta il ruolo di una popolana, Teresa, che gli avvenimenti trascinano in un angoscioso e personissimo dramma: il marito (Marcello Mastroianni) è stato incarcerato e condannato per aver preso parte alla cospirazione del 1867. Sola, con un figlio di dieci anni, Teresa si arrangia come può per sopravvivere. Di lei si occupa con molta generosità un vecchio sacerdote (Mario Carotenuto). Il marito, malato senza speranza, è sorretto soltanto dai suoi ideali e non fa che progettare piani di rivolta. Ma l'unica azione rivoluzionaria compiuta in città, quando i piemontesi erano già alle porte di Roma, fu quella delle donne che assalirono le carceri per liberare i loro congiunti. C'era anche Teresa. Augusto muore tra le braccia della moglie che, per assecondare le sue illusioni, gli racconta che Roma era stata liberata, come lui aveva sempre sognato, con una rivoluzione. Erano anni che aspettava un personaggio così. «Mi pare di essere tornata indietro di ventotto anni, ai tempi di Roma, città aperta», ci aveva detto. «Lo stesso clima, lo stesso impegno, le stesse emozioni. Solo che sono un po' più vecchia».

«Una grandissima attrice», dice ancora Zeffirelli. «Come lei, capaci di ridestare istinti lontani e sopiti, che ci vengono da esperienze che non abbiamo vissuto ma che abbiamo ereditato, al mondo ne esistono non più di due o tre».

Giuseppe Bocconetti

Il film 1870 va in onda mercoledì 26 settembre alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

olio di sintesi

(quello dei jet ✈)

dal 1969 è il protagonista della rivoluzione
nel campo dei lubrificanti iniziata da

Agip

LSPN



SINT 2000 con olio di sintesi
il "10W-50" nuova formula equilibrata
per una lubrificazione perfetta al minimo costo

all'Agip c'è di più



Agip

in edicola
il secondo fascicolo
e la ristampa del primo

G/2

I GANGSTERS

2



La Nuova Biblioteca Italiana s.p.a.
The New Italian Library

lire 300



**grande
successo editoriale**

la vera storia del banditismo da AL CAPONE ai giorni nostri

**Don Cherry
al secondo Festival
del jazz di Alassio**



Il batterista svizzero Pierre Favre ha presentato una « Conversazione » elaborata su decine di strumenti a percussione. A fianco: Don Cherry con la sua tromba tascabile



Racconta favole con la sua tromba giocattolo

di Guido Boursier

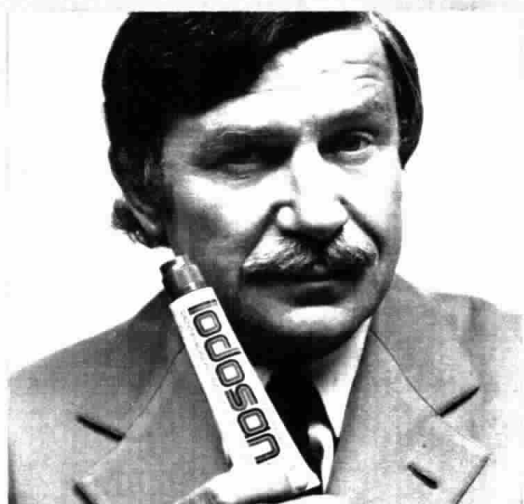
Alassio, settembre

Il musicista afroamericano ha animato la rassegna con il suo gruppo passando dalle inquietudini del «free» a distensive nenie orientali. Gli altri complessi: Jazz Mechanics, Balanço, Perigeo, Stars of Faith e Pierre Favre

Ecosì anche il jazz ha trovato il suo cantastorie: Donald Cherry detto amichevolmente Don, trentasette anni, struttura filiforme, color del caffelatte ben carico, bella faccia magra e sorriso gentile, zuccotto variopinto e tunica africana lucicante, strumento prediletto una tromba raccorciata a dimensioni da tasca, ma abile anche nel suonare ogni specie di flauto (talvolta due insieme), le conchiglie marine, il piano, varie percussioni, vari arnesi a corda di fattura primitiva (ottenuti magari dall'unione di una zappa e di una zucca vuota), e capace di sfruttare tanto le sonorità complesse dell'elettronica quanto quelle semplicissime del corpo umano,

segue a pag. 110

Un dentifricio "medicato" deve proprio avere il gusto cattivo?



Dentifricio Iodosan dice: No!



È proprio quando la vostra bocca gode di perfetta salute che è consigliabile l'uso di un dentifricio "medicato", per mantenere l'integrità non solo dei denti ma anche delle gengive e per prevenire ogni affezione della bocca che pregiudichi la salute e quindi la bellezza stessa dei denti. IODOSAN è il dentifricio che va oltre il bianco del dente, per darvi molto di più: la completa igiene della bocca.

- Per i denti: dentifricio IODOSAN aiuta a prevenire la carie ed elimina l'insorgere del tartaro
- Per le gengive: dentifricio IODOSAN combatte la piorrea e le gengive sanguinanti
- Per la bocca: dentifricio IODOSAN ha azione battericida e batteriostatica e quindi tiene disinfettata la cavità orale.

Il dentifricio IODOSAN "medicato" ha un gusto fresco e piacevole ed è stato studiato per essere usato ogni giorno. E per chi ha problemi di denti dallo smalto delicato è stato anche realizzato un dentifricio dalla formulazione speciale: IODOSAN SOFT.

Sono Prodotti Zambeletti venduti in Farmacia.

Racconta favole con la sua tromba giocattolo



Il chitarrista Irio De Paula, leader del « Balanço », che intreccia jazz e folclore brasiliano

segue da pag. 109

come lo schioccar delle dita, i soffi e i brontolii, il canto, ovviamente.

L'avevamo lasciato, nel 1965, dopo un concerto al Los Amigos, cabaret torinese, e Don Cherry era allora uomo di punta nel territorio del « free jazz », faceva un discorso difficile e teso, con squilli laceranti, squittii e introversi ripiegamenti sulla sua tromba giocattolo. Adesso è tornato in Italia completamente cambiato, l'animo sereno d'un bambino contento, a cantare e suonare favole, nenie graziose che arrivano dall'Oriente. In questi otto anni Cherry è stato in Svezia, si è sposato con una ragazza lappone dalla pelle di panna, l'aria allegra, gli occhiali, l'andatura danzante e due buffe trecioline, ha due bambini, color caffelatte anche essi ma un po' più corretto, gira col suo pulmino e la famiglia per le palestre delle scuole nordiche dove improvvisa gentili spettacoli invitando i ragazzi alla musica, ad ascoltarla e a farla con lui.

Un cantastorie, dicevo: difatti sul palcoscenico del secondo Festival del jazz di Alasio — il sette e l'otto settembre al belvedere di Santa Croce, accanto ad una chiesetta romanica sul panorama del golfo, con brezza morbida e deliziosa, piacevole compagnia di molto pubblico giovane e attento — sulla pedana a loro giudizio incolore, Don Cherry e il suo gruppo, la moglie, i bambini, gli altri musicisti anche loro con mogli e bambini, hanno incominciato a stendere tappeti e drappi, ad alzare una specie di tendone moresco con stracci sgargianti, lasciando sullo sfondo i pannelli che suggerivano la musica che poi si è fatta, le storie che si sono raccontate: motivi popolari da festa in villaggi indiani o fra tribù del Sahara, ritornelli infantili, filastrocche, ritmi accattivanti, puliti e senza complicazioni.

Richiamate talvolta alla vena più nervosa e inquieta del jazz, forse a una realtà meno rosea e zuccherosa, dalle scarse improvvisazioni alla trombetta di Cherry, queste sonorità chiare e distensive hanno cullato gli spettatori, li hanno tenuti due ore a far cerchio affettuoso attorno ai pittoreschi suonatori ambulanti, qualcuno bravo, come il bassista Palle Danielsson e il sax Bernt Rosengren, qualcuno meno, tutti simpatici e festeggiati.

Così si è chiusa spensieratamente la rassegna, e una serata faticosa che aveva proposto in apertura una « Drums Conversation », una conversazione con i tamburi, dello svizzero Pierre Favre. Questi si aggira con tecnica e agilità sbalorditive in una specie di recinto dove alla

segue a pag. 112



La lama nuova.

La prima a filo tre volte protetto.

Con cromo
per un'affilatura sempre perfetta.

Con ceramica
per una durata ancora più lunga.

Con una pellicola sintetica
per uno scorrimento
ancora più morbido.

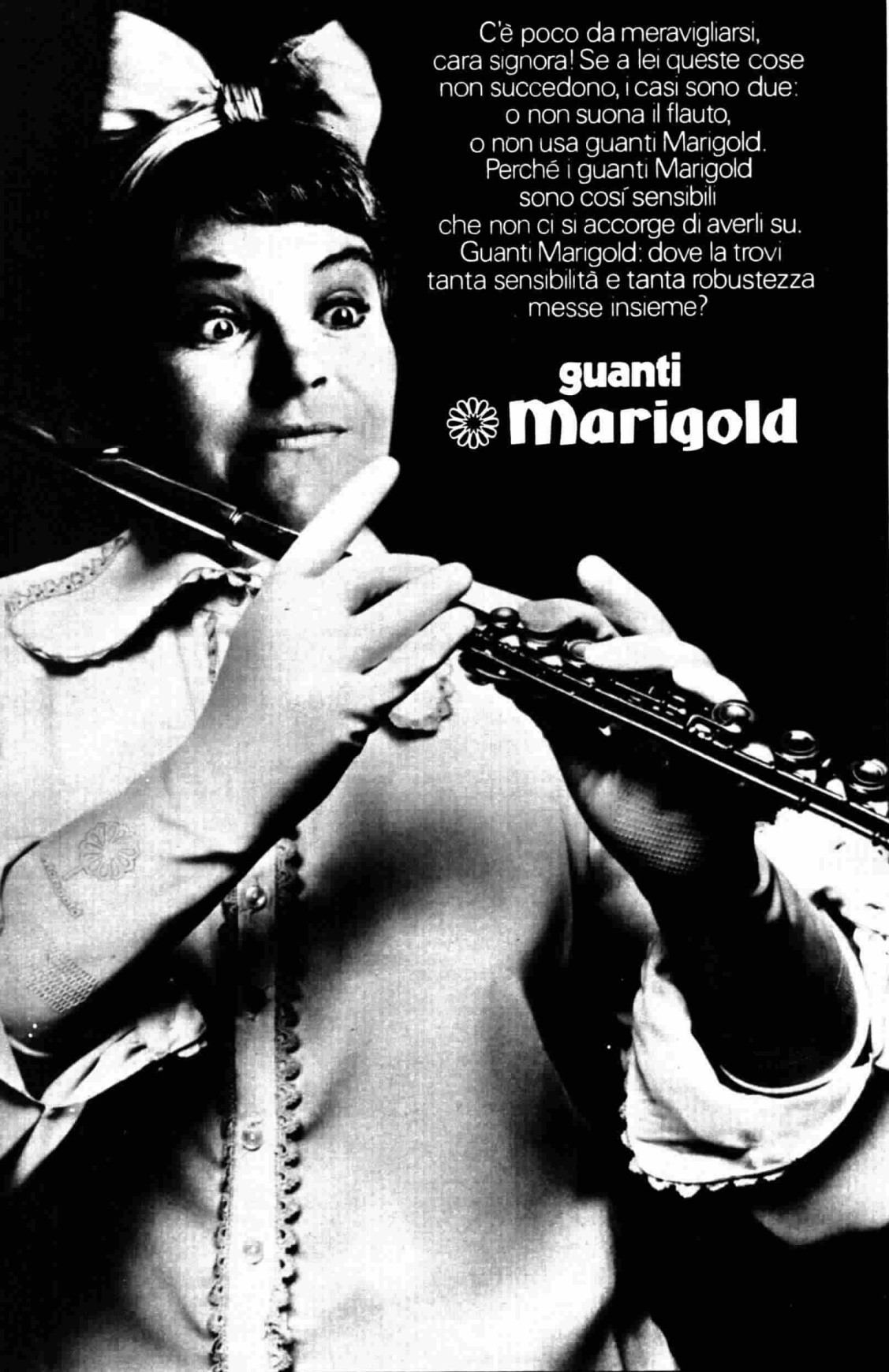


WILKINSON
SWORD

Guanti Marigold: così sensibili che è come non averli su!

C'è poco da meravigliarsi,
cara signora! Se a lei queste cose
non succedono, i casi sono due:
o non suona il flauto,
o non usa guanti Marigold.
Perché i guanti Marigold
sono così sensibili
che non ci si accorge di averli su.
Guanti Marigold: dove la trovi
tanta sensibilità e tanta robustezza
messe insieme?

guanti
 **Marigold**



**Marigold Oro le mutandine
"doppia durata"
per il tuo bambino.**

Racconta favole con la sua tromba giocattolo



Palle Danielsson, bassista nel complesso dei **Jazz Mechanics**, ha suonato anche con **Don Cherry**

segue da pag. 110

batteria vera e propria fanno corona una cinquantina di piatti, piattini, gong, timpani e altri oggetti da percuotere, strohnare, solleticare: Favre tutto utilizza in una « suite » elaborata e laboriosa che svara dal tantum della giungla all'informale accompagnamento del « teatro d'ombre », dal Sudamerica alle ricerche dell'Europa dotta. Brillante virtuoso, curiosità per addetti ai lavori, fenomeno scioccante per i turisti di settembre, il batterista ha allungato i tempi sino alla stanchezza degli ascoltatori di cui han fatto le spese i musicisti del Perigeo che l'hanno seguito.

Questo complesso può contare sui nomi di Franco D'Andrea al piano, Giovanni Tommaso al basso, Claudio Fasoli al sax, con Bruno Biriaco alla batteria e l'americano Tony Sidney alla chitarra: e tuttavia non riesce a fondersi e a convincere nel suo ricalco d'un jazz-rock misticizzante e « astrale », con variazioni pop affidate alla chitarra del tutto plateale di Sidney. La platea, però, non è stata al gioco e l'esibizione è finita tra fischi, sberturlamenti e gestacci anglosassoni di risposta. Comunque il bilancio italiano al Festival sta in pari grazie al trio dei Jazz Mechanics che aveva esordito nella prima serata: con lo svedese Palle Danielsson, contrabbassista preciso e inventivo nei soli, un pianista collaudato (e compositore sempre più sicuro) come Gianni Negro e un batterista grintoso come Franco Mondini, tornato in scena dopo quattro anni d'assenza che non hanno smussato il suo gioco singolarmente « nero », nervoso e inquietante anche quando il tema è solidamente ancorato a quel clima di « bop revival » che i Mechanics hanno orchestrato in quartetto con il trombettista Benny Bailey.

Giubilanti, cordialone e straripanti le Stars of Faith, le « Stelle della Fede », hanno cantato il Vangelo, i gospel dello show *Black Nativity*, strasentiti e sempre trascinanti, una parentesi di sicuro effetto, tra battimani e dondoli, prima del gruppo Balanço con Irio De Paula alla chitarra, Alfonso Vieira alla batteria e Lino Ranieri al basso. Bella sorpresa per chi ancora non lo conosce — sinora ha suonato nelle cantine, ma è chiaro che sta per uscirne — Irio De Paula intreccia con finezza il jazz al folklore brasiliano, il samba e la bossanova: lo fa con meno prepotenza, e magari meno rabbia, di Gato Barbieri, ma con una sottile quanto penetrante carica di suggestione, con delicatezza e tenerezza. E il samba, come ognuno sa, si sposa bene con il mare, che sembra meno inquinato.

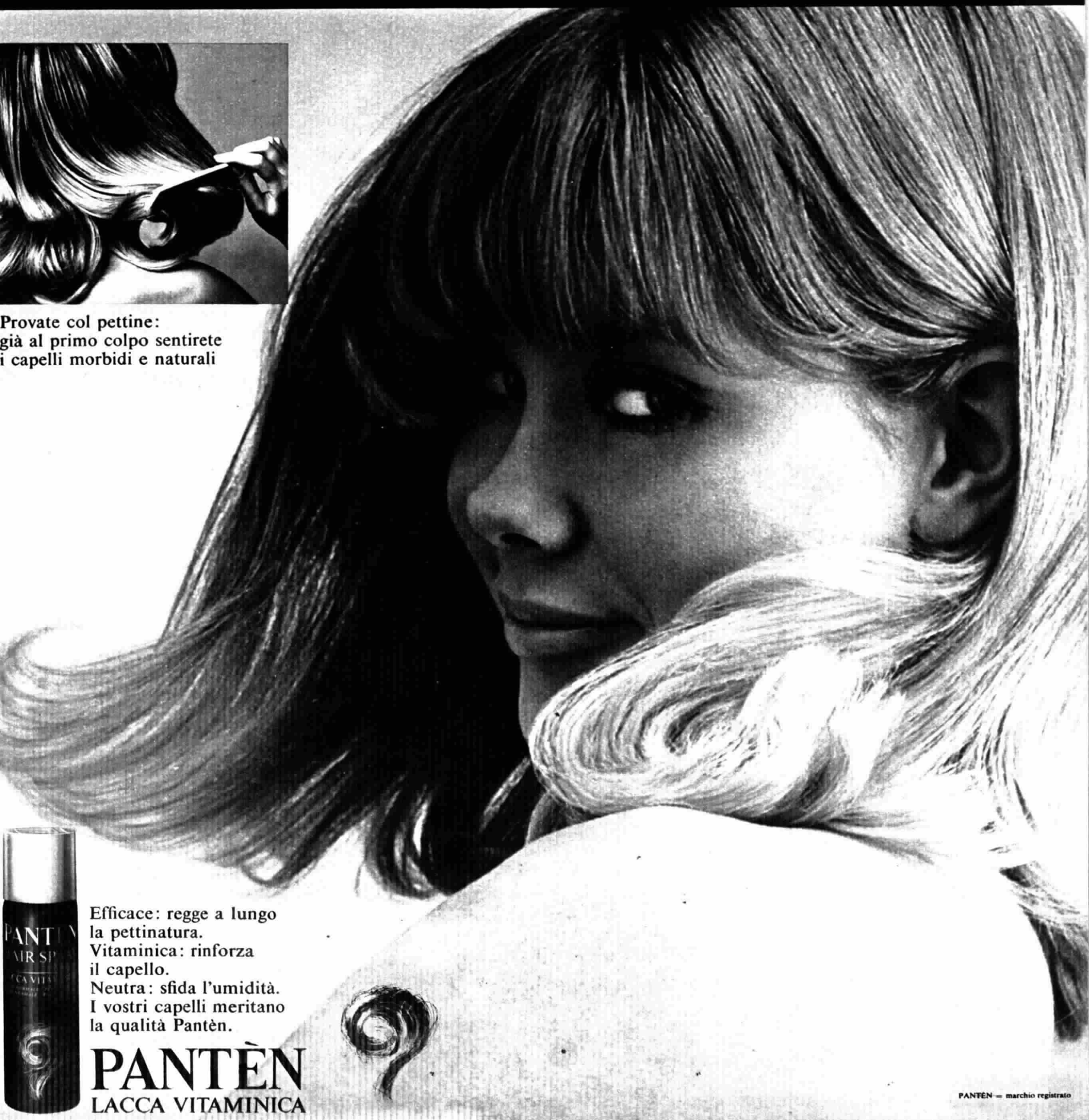
Guido Boursier

Pantèn Hair Spray

lacca pulita



Provate col pettine:
già al primo colpo sentirete
i capelli morbidi e naturali



Efficace: regge a lungo
la pettinatura.
Vitaminica: rinforza
il capello.
Neutra: sfida l'umidità.
I vostri capelli meritano
la qualità Pantèn.

PANTÈN
LACCA VITAMINICA

dal 20 settembre
in tutte le edicole
a fascicoli settimanali



ENCICLOPEDIA CURCIO DI SCIENZA E TECNICA

88

PAGINE
A COLORI
E IN NERO
L.400

*in
regalo*

IL 1° FASCICOLO
LA COPERTINA IN PELVAR
LA SOPRACCOPERTA
IL FRONTESPIZIO
E I RISGUARDI DEL 1° VOLUME

**Alla TV
una nuova serie
dedicata
al teatro
contemporaneo
americano.**

**Questa
settimana
«Winterset»
di Maxwell
Anderson**



Protagonisti gli emarginati

***Questa la particolare angolazione
del ciclo che si propone di allargare il panorama dei testi
già andati in onda. Gli altri titoli in programma***

di Adolfo Moriconi

Roma, settembre

Il teatro americano, che è oggi una realtà tanto concreta da essere persino contestata, all'inizio del nostro secolo non esisteva affatto. Silvio D'Amico sintetizza lucidamente il suo percorso dalla partenza sette-ottocentesca fino ai primi del Novecento con le seguenti parole: «In principio il teatro americano era rappresentazione d'opere europee date da immigrati dilettanti ad un pubblico d'immigrati. Poi rappresentazione d'opere ancora venute dall'Europa date da attori

professionisti europei ad un pubblico americano. Poi opere prime americane rappresentate ad un pubblico americano ma da attori ancora europei. Poi pubblico opere attori americani, ma queste ultime concepite sotto influssi europei (Ibsen, Pinero, Hauptmann, Shaw). Infine tutto americano: spiriti e autori, interpreti e pubblico. Ma a questo non s'è arrivati se non con la piena vittoriosa ambiziosa coscienza di sé che in America coincide presso a poco con la partecipazione alla guerra europea del '14-'18».

Quindi il dato obiettivo della vittoria — la prima, dal punto di vista internazionale, dell'America — e quello soggettivo

segue a pag. 117

Carlo Hintermann (Esdras) e Ornella Grassi (Miriam) in «Winterset» (Sotto i ponti di New York). Nella fotografia in alto, il tragico epilogo di «Uno sguardo dal ponte». In primo piano Raf Vallone e Micaela Esdra, alle loro spalle Anna Miserocchi e Aldo Reggiani. «Uno sguardo dal ponte» è la quarta opera della rassegna TV

Quando il tempo è prezioso Longines Ultronic lo misura elettronicamente

Olimpiadi,
Coppa del Mondo di sci,
Campionati mondiali di nuoto...
da 20 anni Longines
li cronometra elettronicamente.



Oggi può fare altrettanto per voi: per le vostre "gare" quotidiane
contro il tempo.

Gli orologi elettronici Longines
discendono in linea retta dagli strumenti
di cronometraggio che Longines ha
collaudato sulle piste di tutto il mondo,
nelle massime competizioni internazionali.

Longines Ultronic: orologi
elettronici a diapason equilibrato, di
altissima precisione, (scarto dell'ordine
di 1 minuto al mese). Impermeabili.
Con datario (o con calendario
giorno/data). Durata della pila: 1 anno.



Modello 41934.22
Datario.
Bracciale
acciaio.
Quadrante
blu o
argento.

Modello 41934.21
Datario. Vetro minerale
brillante, ad alta
resistenza. Bracciale
acciaio. Quadrante
blu o argento.

Modello 41934.17
Datario. Cinturino
in pelle. Quadrante
blu o argento.



LONGINES

all'avanguardia della misura elettronica del tempo

Modello 41934.20:
Calendario giorno/data.
Bracciale acciaio. Quadrante
blu o argento.

I. Binda S.p.A. Organizzazione per l'Italia
Longines-Vetta - 20121 Milano - Via Cusani 4

Prezzi: da L. 105.000

elaborazione I.C. Bulova per Ebauches S.A.

Protagonisti gli emarginati



Micaela Esdra, Marisa Belli e Arnoldo Foà in «L'estro del poeta» di O'Neill, storia di un vecchio pieno di debiti costretto a rinunciare anche all'unica cosa che lo aiutava a vivere: i sogni



Franco Sportelli e Andrea Checchi sono fra i protagonisti di «La brava gente», una commedia scritta nel '39 quando lo spettro nazista incombeva sinistro sul mondo



segue da pag. 115

di tanti americani, sbarcati in Europa con la convinzione di dover ammirare e la sorpresa invece di essere ammirati, dettero lo scatto, mossero le leve di tutta una cultura. La nuova cultura americana, da quel momento libera finalmente dalla soggezione, dal complesso d'inferiorità nei riguardi della vecchia colta Europa. Nel 1916 moriva Henry James, che di questa soggezione fu il portavoce più poetico ed efficace: gli eroi dei suoi romanzi sono sempre anime in pena, vagabonde tra Londra Parigi Firenze Roma Venezia, assetate d'Europa, spasmodicamente tese a riconoscersi nella cultura europea e snobisticamente sprezzanti della rozzezza yankee. Gli autori che vennero dopo anziché protendersi al di là dell'oceano, cominciarono a guardarsi intorno, ad osservare gli uomini accanto a loro e come loro, scoprendone emozioni e sbalordimenti, rievocando e paure, angosce e gioie. Sul momento, forse, senza neppure rendersi conto che i contenuti e i risultati artistici della loro osservazione non erano soltanto ame-



Andreina Pagnani, Corrado Olmi e Gino Cervi in «Non te li puoi portare appresso»: quello che non puoi portarti dietro sono i soldi e tutto quello che i soldi comprano. A sinistra, una scena di «Scontro di notte» con Paola Gassman e Nino Castelnuovo

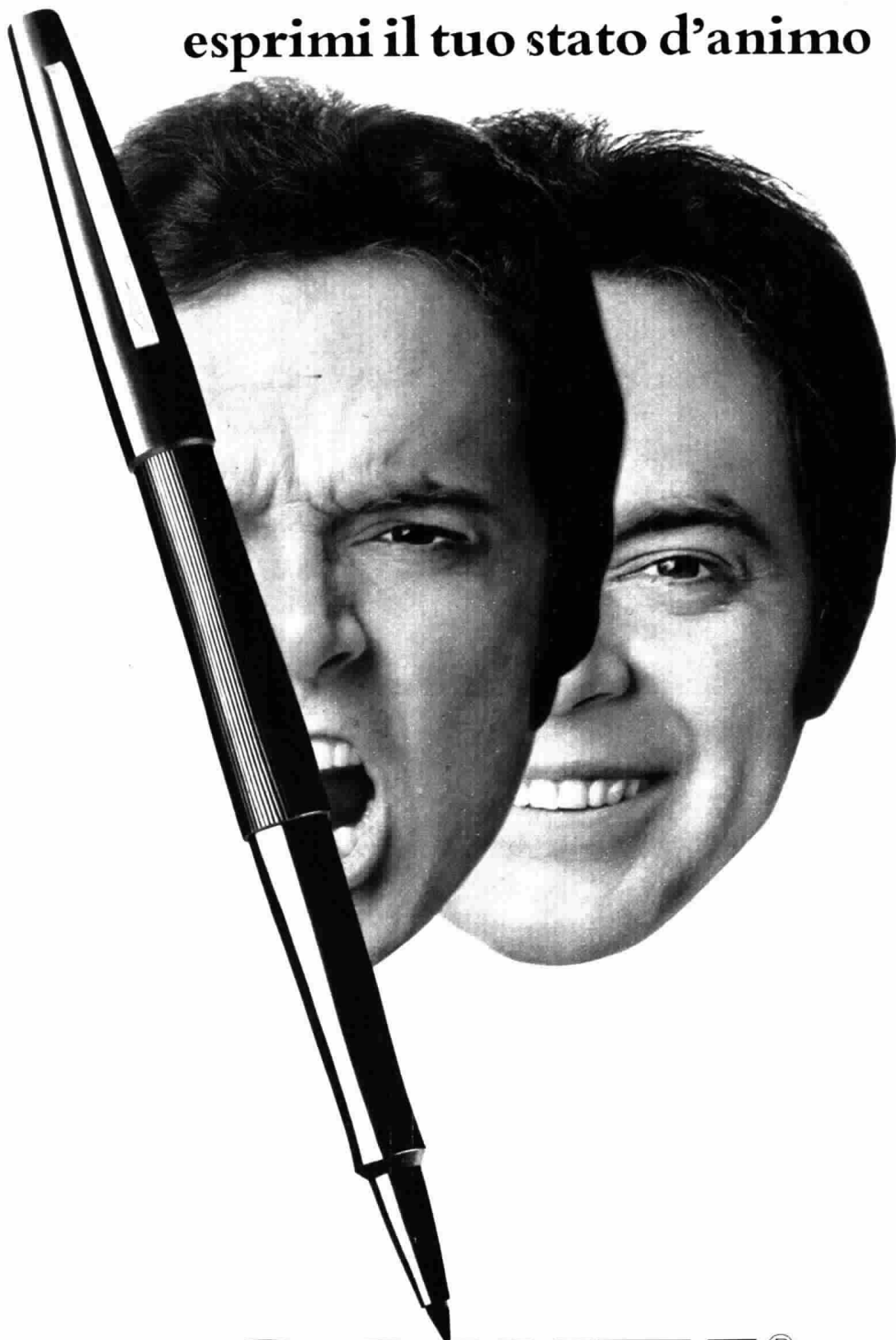
ricani ma conservavano, suonavano insieme cioè, con gli stati d'animo di tutti gli appartenenti alla cultura occidentale. Scriveva Emilio Cecchi che se l'inizio della prima guerra mondiale trovò i lettori con il naso sugli autori russi, quello della seconda li ha sorpresi a naso in giù sugli autori americani. Moda forse o persino infatuazione. Ma né l'una né l'altra sono mai gratuite, altrimenti non si determinerebbero.

Il vero mattatore di questo movimento fu il teatro perché, a differenza della narrativa che vantava già precedenti illustri (Hawthorne, Poe, Melville ed il già citato James), nasceva proprio dal nulla. Furono anni intensi, ricchi di avvenimenti, personaggi e soprattutto di opere. Anni in cui il teatro americano assunse la sua fisionomia definitiva sia dal punto di vista organizzativo che ideativo. Il professore Oliver M. Sayer nel 1923 cominciava il suo saggio con queste parole: «Qualcosa è successo a questo nostro teatro americano» puntualizzando l'esplosione del fenomeno. Ciò che era accaduto e stava ancora accadendo era che il teatro americano con una rapidità da epoca tecnologica non solo era nato ma maturato organizzato ed anche divulgato. Il Premio Pulitzer per il teatro divenne operante nel 1918 e quando alla terza edizione fu assegnato ad Eugene O'Neill per *Beyond the Horizon* proclamava e ufficializzava il vero padre del teatro americano. O'Neill vinse il Pulitzer altre due volte: nel '22 con *Anna Christie* e nel '28 con *Strano interludio*. I premi per il teatro ebbero grande importanza per il teatro americano anche quando nel '36 se ne creò un altro, il Critic's Circle per polemica al Pulitzer. I grandi autori trovarono sempre la loro consacrazione nell'uno o nell'altro di questi premi. E talvolta persino da ambedue come accadde a Tennessee Williams e ad Arthur Miller.

Molti nomi vennero alla ribalta, oltre ai già citati. Maxwell Anderson, Elmer Rice, George S. Kauffman, Robert Sherwood, Thornton Wilder, Clifford Odets, Irving Shaw, William Saroyan. Per citare solo i più conosciuti. Che ve ne sono molti altri in una rosa di nomi veramente prodigio-

segue a pag. 118

esprimi il tuo stato d'animo



con **GRINTA**[®]
la nailografica
anche la tua scrittura
urla e ride!

La punta di Grinta è fatta di tanti sottilissimi fili di nailon docili ma indeformabili. Ecco perché solo la punta di Grinta è così sensibile alla pressione della mano e sa essere imperiosa o sottile o sorridente come la tua voce. Ma in più è colorata: rossa verde gialla bruna secondo il momento o il tuo estro.

Protagonisti gli emarginati

segue da pag. 117

sa dato il breve tempo in cui essa è fiorita. E sono tutti autori le cui opere sono notissime al pubblico europeo, compreso quello italiano che, però, ha cominciato a conoscerle solo alla fine della seconda guerra mondiale a causa del fascismo che pose un veto a tutto ciò che era straniero a meno che non fosse tedesco o giapponese.

La nuova serie di teatro americano che la televisione propone ha un'angolazione particolare nel tentativo di allargare il panorama dei testi americani già andati in onda. Il tema sono gli emarginati, nel senso di non inseriti. Questo tipo di personaggio, in una società come quella americana ove i valori più operanti sono l'efficienza, la funzionalità, l'inserimento, rappresenta l'occasione giusta per la denuncia. Dall'analisi dell'aberrante, del deviante, del diverso, si può arrivare meglio a capire le deficienze di un sistema.

La serie comincia con *Sotto i ponti di New York* (*Winterset* è il titolo originale) di Maxwell Anderson che ottenne il suo primo grande successo con il famosissimo *Prezzo della gloria*, e che con questo dramma vinse il primo premio Critic's Circle nel '36. Sullo sfondo del dramma che racconta il tragico destino di due giovani innamorati, Mio e Miriam, c'è la folla dei poveracci che vivono sotto gli immensi ponti di New York. Mio è figlio di un certo Romagnolo, morto innocente sulla sedia elettrica per un omicidio mai commesso (il riferimento al caso Sacco e Vanzetti anche se non esplicito è chiarissimo) e Miriam è la sorella di Garth Sedras che facendo parte della banda di Rock, ha visto tutto e per paura non ha mai parlato. Miriam pur non capendo come il fratello abbia potuto lasciar morire in innocente per salvare la propria vita, quando le si presenta l'occasione di aiutare Mio a fare incriminare Track (e di conseguenza il fratello) prevale in lei l'istinto di conservazione familiare. Dopo una specie di processo immaginario istituito dal vecchio giudice Gaunt che vaga per le strade impazzito in seguito alla condanna di Romagnolo, da lui ottenuta, Miriam tenta invano di far fuggire Mio dal quartiere. Rock e i suoi uomini lo aspettano e lo ammazzano, allora Miriam comincia a urlare che Rock è il vero assassino per farsi uccidere anche lei.

Segue *Scontro nella notte* di Clifford Odets. Autore di tante commedie di grande successo (*Sveglia-*

ti e canta, *La ragazza di campagna*, *Ragazzo d'oro*, *Aspettando Lefty*, *Il grande coltello*) ove appare tutta la sincerità della sua vocazione protestataria se non addirittura rivoluzionaria. Il quarto stato americano, quello dei poveri e dei diseredati, fu veramente «scoperto» dal punto di vista artistico proprio da lui. Odets fece a lungo lo sceneggiatore ad Hollywood. Tutti gli autori americani di teatro hanno avuto a che fare con il cinema, o direttamente come sceneggiatori o indirettamente in quanto alcuni dei loro drammi sono stati trasposti in film. Tanto che viene spontaneo chiedersi se la qualità del cinema americano dell'epoca d'oro non dipenda anche da questo massiccio apporto di autori di prestigio.

La terza commedia è *La brava gente* di Irving Shaw che fu scritta e rappresentata nel '39, in un momento molto importante per la storia mondiale ed il messaggio del dramma era chiarissimo: un invito alla riflessione sulla prepotenza e la prevaricazione ma soprattutto all'azione, costi quel che costi. L'allusione al mostro nazista già più che evidente.

Uno sguardo dal ponte, che è la quarta opera della rassegna, è certamente la più nota al pubblico italiano. In questa storia di immigrati italiani in lotta continua per la sopravvivenza, tipica degli emarginati, c'è tutta la denuncia contro un sistema di vita che codificando l'abuso, crea scompensi spaventosi all'interno della psicologia.

Kaufmann, autore assieme ad Hart, della commedia *Non te li puoi portare appresso* (cioè che non ti puoi portare appresso, dopo, sono proprio i soldi, con tutto ciò che essi comprano) ha sempre puntato sull'ironia, ed il vecchietto protagonista della commedia, apparentemente così caotico e sconclusionato, è l'unico che sa dimostrare con efficacia come la felicità non va affatto di pari passo con il dio Dollaro e l'apparenza dell'ordine come pregiudizio.

L'estro del poeta di O'Neill che chiude la rassegna è la patetica storia di un vecchio pieno di debiti che costretto all'impatto con la realtà a rinunciare ai propri sogni, finisce per perdere l'unica cosa che ancora lo aiutava a vivere. Sei esempi, quindi, di buon teatro: vivo nei contenuti e ben strutturato nella forma drammatica.

Adolfo Moriconi

Winterset va in onda venerdì 28 settembre alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

hanno più energia i ragazzi a "strisce blu" perchè...
**c'è "lunga energia" nelle
fette vitaminizzate Buitoni**

le uniche vitaminizzate
le uniche a "lunga energia"
le uniche a "strisce blu"



In ogni confezione,
una figurina della serie

voli a colori

una serie divertente e istruttiva

32 mete consigliate dalla **NAVITUR**
e in più un bellissimo album
che chiunque può richiedere
al proprio negoziante

La donna in gamba

«Sono operaia specializzata presso un'impresa del Nord, che preferisco non nominare. Assunta per un lavoro che viene esercitato anche da uomini, mi sono sentita proporre un salario inferiore a quello dei miei compagni di sesso maschile, e mi son vista, in particolare, ridurre il numero di ore di lavoro straordinario richiestemi, con la motivazione che il mio sesso mi impedisce di fornire un rendimento pari a quello degli uomini. E' semplicemente assurdo. Sono in grado di dimostrare in ogni momento, davanti ad una commissione peritale che si degni di venirmi a visitare mentre mi trovo al mio banco di lavoro, che sono una donna in gamba, non meno in gamba degli altri operai di sesso maschile della ditta, ed anzi forse assai più in gamba di alcuni pigracci di quel sesso. Vorrei sapere come devo comportarmi» (X. Y., Z).

Circa il modo di comportamento, mi sembra chiaro che il sistema migliore sia di ricorrere alla sua associazione sindacale di categoria, affinché provveda efficacemente a tutelare i suoi interessi. Circa la questione di principio, sono sicuro che il punto di vista della impresa da cui lei dipende è infondato. Tra donne ed uomini deve esistere, a parità di mansioni, completa parità di trattamento salariale: lo sancisce l'art. 37 della Costituzione. La tesi che una donna ren-

da meno di un uomo può essere fondata in concreto (cioè nei riguardi specifici di una determinata donna meno in gamba, come lei dice, dei compagni di sesso maschile), ma non ha nessun fondamento giuridico e costituzionale in astratto (cioè in relazione astratta al sesso femminile nei confronti di quello maschile). Pertanto, se è vero che lei nell'esercizio delle sue funzioni non è assolutamente da meno degli altri operai, sia pure di sesso maschile, è evidente che il trattamento salariale non può esserle ridotto, e che la ditta deve comportarsi nei suoi confronti sulla base degli stessi criteri che adotta nei confronti degli operai specializzati che svolgono lo stesso suo tipo di lavoro.

Il cartellino

«Sceso in un albergo di prima categoria, non ho trovato in camera, come al solito, il cartellino indicante i prezzi, che viene apposto sul retro della porta o nell'interno di un armadio. Non me ne sono troppo curato, pensando che le tariffe fossero quelle solite per un albergo di quella categoria. Quando però sono andato, dopo tre giorni, a pagare il conto, ho dovuto accorgermi che la direzione dell'albergo aveva tenuto i prezzi al mas-

simo ed aveva aggiunto al conto anche supplementi inverosimili. Mi sono rifiutato di pagare e, in un secondo momento, solo per evitare incresciose conseguenze (trattenimento del mio bagaglio da parte dell'albergo), ho fatto il pagamento con riserva di contestazione giudiziaria. E' di questa contestazione che voglio parlarle, chiedendole, più precisamente, se valga la pena di farla» (Mario M. - Napoli).

Forse, data la esiguità della cifra in contestazione, non vale la pena di sollevare una questione giudiziaria, che potrebbe importare per lei, in caso di soccombenza, spese ben maggiori. D'altra parte, a voler sottilizzare, non mi sembra (per quante ricerche abbia fatto) che esista un obbligo dell'albergatore di apporre nelle singole camere dell'albergo il cartellino indicante il prezzo delle camere stesse. Vi è, è vero, un decreto 24 ottobre 1935, n. 2049; ma questo decreto, che è proprio relativo alla pubblicità dei prezzi negli alberghi, prevede soltanto l'obbligo dell'esercente di tenere esposto in luogo visibile, nell'ufficio di ricevimento dei viaggiatori o dove si paga il conto, l'elenco completo delle camere con l'indicazione, per ciascuna di esse, del prezzo relativo. Se tale disposizione è stata assolta dalla direzione

dell'albergo, direi che non vi è motivo di lagnanza da parte sua.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Invalido

«Sono invalido fin dal 1° luglio 1948 con il grado d'invalidità dell'85 per cento. L'importo della mia rendita non corrisponde a quanto riportato dalle tabelle pubblicate sui giornali (anche sul Radiocorriere TV) in occasione della rivalutazione del 1968. A chi mi posso rivolgere per sapere come stanno le cose?» (Luigi Zamparo - Barbiano, Pordenone).

Le consigliamo di inoltrare, con sollecitudine, un esposto alla Direzione Generale dell'INAIL - Via IV Novembre, 144 - Roma.

Anziano tubercolotico

«Mi è stato segnalato il caso di un anziano tubercolotico, il quale vive solo, senza che nessuno lo assista, ed ha serie difficoltà (anche d'ordine eco-

nomico) a raggiungere il dispensario del Consorzio provinciale di Varese, dove è in cura. Non potrebbe venire curato da un medico privato, che esercita vicino al suo domicilio?» (Alma Quintavalle - Varese).

In linea di massima, la cura ambulatoriale viene effettuata solo presso i dispensari dei Consorzi provinciali antitubercolari o, in presenza di particolari forme di tubercolosi polmonare o extrapolmonare, presso gli ambulatori specializzati degli enti ospedalieri o delle case di cura in convenzione con l'INPS.

In via del tutto eccezionale, è su richiesta ben motivata (in questo caso il motivo sarebbe plausibile), viene autorizzata la cura ambulatoriale presso medici privati.

Sempre in materia di assistenza antitubercolare, rispondiamo al signor Sandro G., di Forlì, che, dopo essersi rivolto al Consorzio provinciale antitubercolare per un accertamento (con esito positivo), desidera ora sapere come regolarsi per avere dall'INPS l'assistenza antitubercolare. Secondo il Consorzio, infatti, non sarebbe necessaria alcuna domanda, in quanto provvederanno loro a segnalare il nominativo e le relative risultanze mediche all'Istituto di previdenza. In genere, le prestazioni antitubercolari sono erogate dall'INPS a «domanda dell'interessato». Nei casi, però, in cui il malato abbia chiesto, e ottenuto «il ricovero di urgenza presso un ente ospedaliero o si sia rivolto per ottenere l'assistenza ad un ente gestore dell'assicurazione obbligatoria contro le malattie, op-

segue a pag. 122

solo per l'autunno-inverno 1973



Il cofanetto TIPSy contiene:

- sei ombretti in polvere con pennello
- due ombretti in crema
- due matite per occhi
- un mascara automatico
- una cipria compatta
- un fard per guance con pennello
- due rossetti per labbra.

...E IN PIU'

per chi acquista un Cofanetto TIPSy



- 1 latte detergente
- 1 tonico idratante
- 1 crema nutriente da giorno
- 1 crema nutriente da notte.

Inviando L. 2.000 anche in francobolli (sono incluse le spese di spedizione a nostro carico + I.V.A.), riceverete a casa il nostro magnifico "Cofanetto TIPSy" contenente una gamma completa di prodotti per un trucco rapido e perfetto. Il cofanetto TIPSy è disponibile nelle tonalità per: bruna - bionda - castana chiara - castana scura.

Compilate il tagliando, ritagliate ed inviate in busta chiusa. Importante! - Accettiamo ordinazioni anche senza la compilazione del tagliando. Non accettiamo proposte di ordini in contrassegno, data l'enorme incidenza del costo del contrassegno.

TIPSy - VIA TOLMEZZO 12/7 - 20132 MILANO

Nome	Cognome
Via	(C.A.P.)
Città	
Desidero il "Cofanetto TIPSy" nella seguente tonalità: bruna bionda castana chiara castana scura	
N.B. - mettere una crocetta nella tonalità desiderata	
Allego L. 2.000	FIRMA

OGNI BOTTIGLIA E' UN ORIGINALE



Originale è tutto ciò che l'uomo fa per l'uomo,
facendo rivivere nel suo lavoro
i modi artigianali di un tempo,
con antica sapienza,
per dare all'uomo un prodotto vero: un originale.

Quando bevete un brandy René Briand Extra,
pensate a questo.
Nel vostro bicchiere non c'è un brandy comune.
C'è un "originale".

Brandy
RENÉ BRIAND
EXTRA
la legge della qualità



La pentola a pressione di Re Inox Aeternum splende a specchio anche dentro



Guardate dentro una pentola a pressione Aeternum: stupore! E' lucida e splendente, è a specchio proprio come all'esterno! Merito di Re Inox Aeternum, re acciaio inossidabile 18/10, che vi garantisce una eccezionale lavorazione in profondità; una lavorazione che impedisce ai cibi e ai grassi di incrostarsi tanto alle pareti come al fondo. Che pulizia! e quanta fatica in meno... lo sporco scivola via! Re Inox Aeternum, padrone dell'eterna giovinezza, vi offre pentole a pressione da 5, 7, 9 litri, dalle pareti veramente eterne, tutte a Triplo Fondo "TE": acciaio, rame, acciaio, legati con argento. Con Aeternum, un pranzo di lusso è pronto a minuti!



AETERNUM

la bellezza dell'esperienza

Richiedete il catalogo gratis a: AETERNUM - 25067 LUMEZZANE S.A. (Brescia)

LE NOSTRE PRATICHE

segue da pag. 120

pure al « Consorzio provinciale antitubercolare », la notifica effettuata dall'ospedale all'INPS o le segnalazioni dell'Ente o del Consorzio, in base alle convenzioni stipulate o da stipulare, conseguono « i medesimi effetti della domanda di prestazioni ». Di conseguenza, se le notifiche o le segnalazioni dovessero venire respinte dall'INPS, il provvedimento negativo verrebbe comunicato, oltre che all'ospedale o all'Ente, anche all'interessato, che potrà decidere per una eventuale azione di ricorso contro il provvedimento stesso.

Contributi e trattenuta

« Continuando a lavorare dopo il pensionamento, quanto mi verrà trattenuto di pensione? E' proprio necessario che mi versino i contributi? » (Impiegata cuneese).

Innanzitutto il versamento dei contributi per attività lavorativa presso terzi è obbligatorio e, per lei, conveniente; i contributi versati dopo il pensionamento le daranno infatti diritto ad ottenere, ogni due anni, il « supplemento di pensione ». L'importo della trattenuta giornaliera, che i datori di lavoro sono tenuti ad effettuare nei confronti dei dipendenti pensionati, viene indicato sul frontespizio del certificato di pensione emesso dall'INPS e consegnato dagli uffici pagatori ai titolari di pensione, all'atto del pagamento della prima rata del trattamento. Per questa ragione, il datore di lavoro deve chiedere tempestivamente ai dipendenti pensionati il frontespizio del modello O. bis M (cioè del certificato di pensione) allo scopo di poter effettuare direttamente la trattenuta giornaliera.

Giacomo de Jorio

L'esperto tributario

Beni alla moglie

« Sono proprietario di un piccolo appartamento e di altri pochi beni mobili ed immobili (terreni), proprietà che vorrei trasmettere interamente a mia moglie, subito o alla mia morte. Desidererei conoscere, perciò, se è possibile: »

- fare atto di donazione, almeno del solo appartamento;
- fare atto di compravendita e in quale misura sarei tassato in entrambi i casi;
- in quali termini deve essere redatto un testamento e qual è la procedura da seguire perché esso sia incontestabile e valido a tutti gli effetti di legge;

- ho un figliastro (non adottato né affiliato) e non avendo io figli legittimi vorrei sapere se egli entra e in quale misura nella successione del mio asse patrimoniale, rispetto agli altri miei eredi (moglie, fratelli, sorelle, nipoti, ecc.) » (F. Lombardi - Firenze).

L'art. 781 del Codice Civile statuisce che durante il matrimonio i coniugi non possono fare l'uno all'altro donazioni. Si possono dunque vendere proprietà, con l'onere di

registro relativo, ma è chiaro che si deve dimostrare che la somma pagata è di vera proprietà del coniuge acquirente. Viceversa l'atto potrà essere considerato simulato. Un testamento, non pubblico, deve essere scritto per intero, sottoscritto e datato dal testatore. La firma deve designare con certezza la persona che fa testamento. Il figliastro né adottato né affiliato non entra in successione legittima.

Pensionati

« Sono una pensionata e vorrei sottoporle il seguente quesito: ho un fratello celibe ricoverato presso un istituto di invalidi e vecchi, essendo egli sofferente di cuore. E' pensionato anche lui e versa una parte della sua pensione all'istituto presso cui è ricoverato, mentre l'altra parte gli viene lasciata per le piccole necessità. Io sono stata costretta, dietro minaccia di sequestro, dal Comune di Milano, dove mio fratello risiedeva prima del ricovero, a versare la somma di L. 36.000 quale concorso per il mantenimento relativo ai mesi dal luglio 1971 a tutto il dicembre '72 (già in precedenza ho dovuto pagare la stessa quota, anche se mi sono recata al suddetto Comune a far presente la mia situazione). Dato che la mia pensione di vecchiaia è di L. 26.000 mensili e quella per i superstiti che ho ereditato da mio marito è di L. 27.000 mensili, dato che devo provvedere personalmente alle spese di affitto e dato infine che le due figlie che ho sono entrambe sposate, vorrei sapere se effettivamente il Comune di Milano può pretendere che io versi con continuità la somma di L. 2000 mensili. Faccio presente che un altro mio fratello versa allo stesso Comune una somma di poco superiore alla mia, sempre per lo stesso motivo. Egli pure è pensionato, vive con la moglie pensionata e ha una figlia impiegata » (C. R. - Milano).

Allo stato attuale della legislazione in materia di pubblica assistenza e di recupero delle spedalità, riteniamo che il Comune di Milano possa procedere nel senso da lei segnalato.

Imposta sul valore locativo

« Risiedo con mio marito a Strada Casale di Bristghetta, in provincia di Ravenna, e possiedo un appartamento completamente arredato in Forlì, dove vado soltanto occasionalmente. Il Comune di Forlì mi ha applicato l'imposta sul valore locativo alla quale va aggiunta la maggiorazione del 100 %, perché il bilancio del Comune è deficitario. Quale decreto legge autorizza i Comuni a questa maggiorazione? E per quanto tempo? Se il Comune rimane in bilancio passivo può continuare a chiedere la maggiorazione? » (B. C. - Forlì).

L'autorizzazione ad applicare maggiorazioni sino al 100 % su un tributo comunale è insita nel TUF, che è del 1931. Tale maggiorazione può essere richiesta dai Comuni che hanno appunto un bilancio in deficit, anno per anno.

Sebastiano Drago

Sfida

al tuo solito detersivo (qualunque esso sia)



- ha una formula nuovissima - studiata proprio per i più recenti modelli di macchine lavatrici.
- ha un'altissima concentrazione di enzimi: perciò smacchia già nell'ammollo e pulisce più bianco.
- regala 10 profumatori per armadi e cassetti: danno alla biancheria un meraviglioso profumo di primavera.
- garantisce ancora più punti per ottenere più in fretta gli utilissimi regali del grande Concorso Mira Lanza.



- e il tuo?
- e il tuo?
- nessun profumatore in regalo
- nessuna figurina

.. e adesso tira tu le somme!



Il Dottor Maurizio Poli. Lavora in un parco nazionale. Sempre all'aria aperta, anche d'inverno. Ha rifiutato altri lavori perché vuol fare quello che gli piace veramente.



Anche lui ha scelto il libero amaro

Montenegro il libero amaro.

Dal 1886 è un amaro purissimo, ricavato da infusi di erbe rare con metodo naturale.

Bevilo quando, dove e con chi ti piace. Perché ti piace e basta.

MONTENEGRO

il libero amaro

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Qualità e pulizia

« Posseggo un complesso stereofonico Stereolineris della Audel, al quale, in un secondo tempo, ho aggiunto una radio Grundig Luxus Boi e un registratore TK 222 pure della Grundig. Vorrei sapere quanto segue: detto complesso si può definire ottimo e omogeneo, oppure potrebbe essere migliorato cambiando qualche elemento? Oltre alla pulizia del nastro (tramite gli appositi rullini di feltro) e delle parti interessate, c'è qualche altra operazione da eseguire? Eseguendo registrazioni da dischi, oppure da radio e televisione, si incorre in qualche infrazione? » (Domenico Cernusco - Torino).

Il suo complesso è da ritenersi di media qualità, tuttavia per poterle consigliare dei cambiamenti dovremmo prima essere ragguagliati su alcuni punti che lei purtroppo non ci ha specificato e cioè, in pratica, sulle sue esigenze in fatto di fedeltà, sul tipo di musica che intende ascoltare, sulla potenza acustica, sull'ambiente da sonorizzare e infine sulla cifra che sarebbe disposta a spendere. Per quanto riguarda il registratore la informiamo che, oltre alla normale pulizia e manutenzione delle testine, che devono essere effettuate con utensili non di metallo, può rendersi necessario ogni tanto la smagnetizzazione delle testine per la quale potrà rivolgersi ad un laboratorio specializzato, oppure effettuarla da solo con un apposito dispositivo, in vendita ad un costo ragionevole presso i buoni rivenditori. Infine, non si incorre in alcuna infrazione nella registrazione da dischi o dalla radio e televisione purché tali registrazioni siano destinate ad un riascolto strettamente privato.

Connessione

« Sono in possesso di un radio-registratore Philips mod. 322 con presa per auricolare, di cui non conosco la impedenza. Ho collegato una cuffia mod. 3775 Philips, con impedenza 1000 ohm, ottenendo risultati soddisfacenti. Gradirei conoscere se è possibile collegare, sempre alla medesima presa, la cuffia stereo Philips 9901 che ha una impedenza di 2 x 600 ohm; l'apparecchio radio non subirà danni? » (Pietro Bernasconi - Milano).

Pensiamo che lei possa attaccare la cuffia stereo al suo apparecchio senza soverchie preoccupazioni, ma non si aspetti di ricevere i programmi stereofonici in tale cuffia, dato che il suo radioregistratore è esclusivamente monofonico.

Potenza insufficiente

« Sono in possesso di un sistema amplificatore più registratore a cassette Philips RH 811 stereo, che ha una potenza di 8 W continui per canale. Al suddetto apparecchio ho abbinato due casse acustiche Philips RH 411, la cui potenza continua è di 10 W. Ho notato però che a volume compreso tra 3/4 ed il massimo il suono viene notevolmente distorto. Inoltre, anche a volume normale, è presente un certo fruscio di sotto-

fondo. Vorrei pertanto sapere se questi difetti sono da attribuire alle casse acustiche o all'apparecchio. Quali sono i rimedi? » (Michele Riggo - Caltanissetta).

Gli inconvenienti da lei riscontrati sono da attribuirsi non alle casse acustiche, bensì all'amplificatore che ha potenza inadeguata, per cui la sua risposta si mantiene praticamente priva di distorsione solo fino attorno ai 6 W, dopodiché la distorsione aumenta. Il fruscio è anch'esso da attribuirsi agli stadi di ingresso del suo amplificatore, che certamente non è da classificarsi ad Alta Fedeltà. L'unico rimedio è la sostituzione dell'amplificatore con uno di qualità superiore.

Valutazione

« Ho acquistato un complesso stereo "Imperial" Hi-Fi 2600 che ha una potenza musicale di 35 Watt per canale con una impedenza di 4 ohm. Ho applicato a questo complesso due cassette acustiche Grundig dalla potenza di 30 Watt, impedenza 5 ohm ed una risposta di frequenza di 40-20000 Hz. Ho inoltre un cambiadischi Dual 1219. Vorrei sapere se tecnicamente il mio complesso è buono e specialmente se i box sono applicabili al complesso o se occorre sostituirli » (Antonio Alfeni - Mosciano S.A., Teramo).

Il suo complesso è costituito da apparati che ben si integrano tra di loro, quindi non ci sentiamo di consigliare sostituzioni.

Difficoltà in MF

« Nel mio apparecchio portatile Telefunken Spyder MF -- 10 transistori e 5 diodi, 2 gamme d'onda, onde medie e modulazione di frequenza -- da un po' di tempo vi è difficoltà di sintonizzarsi sul 2° e 3° programma nella modulazione di frequenza. Spostando l'indice si odono dei rumori raschiati, mentre prima le due stazioni suddette si trovavano subito senza alcun disturbo. Come eliminare questo difetto? » (Aldo Luperini - San Giusto, Pisa).

Con ogni probabilità l'inconveniente da lei lamentato risiede nella sezione a radiofrequenza (oscillatore locale) del ricevitore che è in avaria, forse per qualche componente difettoso. Le consigliamo quindi di far revisionare e mettere a punto il suo apparecchio.

Enzo Castelli

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 4

I pronostici di
MARCELLO
MASTROIANNI

Brindisi - Atalanta	x	2	
Cagliari - Lanerossi Vicenza	1	x	2
Catania - Sampdoria	1	x	
Catanzaro - Torino	x	2	
Fiorentina - Perugia	1		
Foggia - Spal	1		
Genoa - Avellino	1		
Inter - Parma	1		
Juventus - Arezzo	1		
Reggiana - Bologna	x	1	
Reggina - Ternana	1	x	2
Varese - Roma	2		
Verona - Palermo	x		



**RISOTTO
ALLA PESCATORA**



**ANTIPASTO
DI MARE**



**ZUPPA
DI PESCE**



**GRAN FRITTO
DI MARE**

RISOTTO ALLA PESCATORA: basta un po' di tepore per risvegliarne il profumo ed il ricco sapore. Un risotto da festa.

ANTIPASTO DI MARE: polipi, vongole, seppie, gamberi e calamari tutto già pronto e condito: che fresco profumo di mare!

ZUPPA DI PESCE: ricca di pesci pregiati, chiede solo qualche minuto per giungere appetitosa in tavola.

GRAN FRITTO DI MARE: già pulito e pastellato. Un po' di olio caldo e in cinque minuti arriva dorato e croccante.

FINDUS

alimenti surgelati

Piatti appetitosi... come in quella trattoria a mare

Specialità di mare Findus

BELLEZZA Tre consigli



La scelta del profumo

È un affare personalissimo ed è sempre difficile dare un consiglio in merito. Chanel sa tuttavia di avere tutte le carte in regola per consigliare ancora una volta l'«eau de toilette Chanel n. 19», un profumo raffinato e insieme «facile» da portare grazie al suo fresco bouquet di fiori primaverili. Potrete «accostarlo» ai nuovi rossetti per labbra «Hydrabase», sempre di Chanel: ventidue tonalità in accordo con i tessuti più in voga



Le zampe di gallina

e l'inacidimento della sottile pelle delle palpebre devono essere «combattute» con cure speciali. La Bio Beauty consiglia il suo cofanetto contenente una crema da notte e una da giorno. La prima, «Night eye care cream», contiene sostanze particolarmente stimolanti per la ripresa del tessuto cutaneo; la seconda, «Day eye care cream», ha in più una leggera colorazione «naturale» che permette di minimizzare le occhiaie e valorizzare il maquillage



La pulizia del viso

chi non lo sa?, è alla base di ogni trattamento di bellezza. Purché, naturalmente, si sappia scegliere il prodotto più adatto al proprio tipo di pelle. Per chi ha la pelle grassa la Ponds consiglia il suo «latte al limone». Perché proprio al limone? Semplicissimo: il limone assorbe il grasso della pelle (pur conservandone la morbidezza) e quindi risolve il problema meglio di un latte normale che è sempre inevitabilmente un po' grasso per sua natura. Consigliando questo latte, la Ponds ricorda anche gli altri prodotti della sua cura «Sette giorni»: latte detergente per pelli secche e normali, tonico, crema nutriente da notte e crema idratante da giorno.

cl. rs.

variazioni su tema unico

La buona cucina è fatta di variazioni. Provate a variare e arricchire le vostre portate con le note della gastronomia tedesca.

ouverture

Il buon pranzo comincia dall'antipasto. Perché non renderlo sempre nuovo e più ricco? Provate, di volta in volta, ad aggiungervi qualcuno dei prodotti presentati in questa pagina (non sono tutti, ma solamente un esempio). Scegliete pure a caso. Qualunque scelta è sicura. Sono specialità originali della Germania.

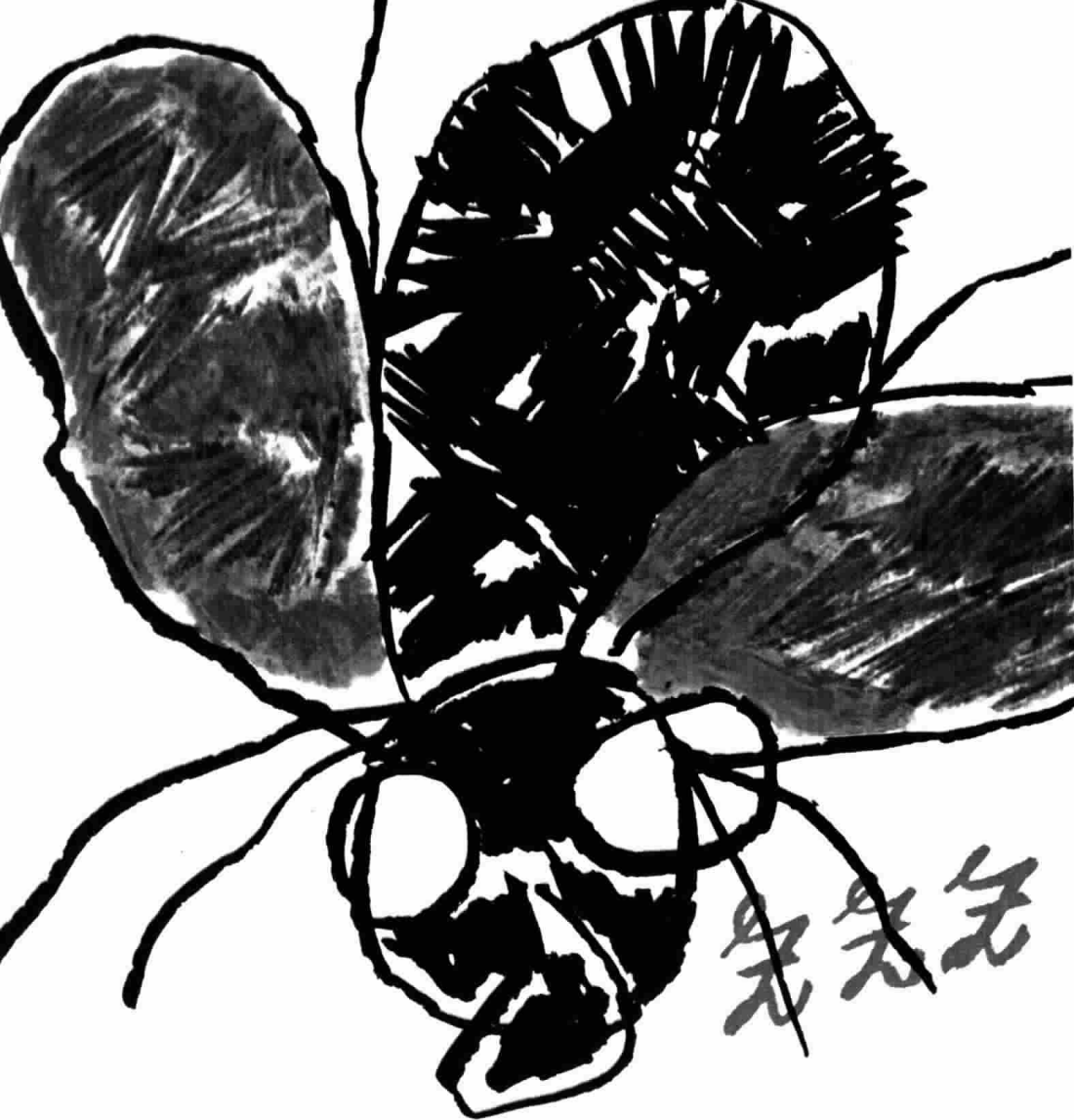


Salumi e insaccati originali - Pâté diversi -
Caviale tedesco del Mare del Nord - Verdure sotto
aceto aromatizzato - Aringhe in ben diciotto
salse diverse (dal pomodoro alle spezie esotiche)
Salse - Vini del Reno, della Mosella, e altri tipici

Per un panorama più completo degli originali
prodotti tedeschi richiedere in omaggio la
"Guida Gastronomica" a:
CMA-Agrarexport 20050 Camparada (Milano)

MUSICA NUOVA IN CUCINA





*giravamo sopra
la mia testa
grossi brutti elicotteri
Allora la mamma
ha dato Neocid.*



**Neocid florale
l'insetticida
della Ciba-Geigy**
per mosche e zanzare.

MONDO NOTIZIE

Satellite europeo di telecomunicazioni

La stampa francese nelle ultime settimane dà grande rilievo all'« inatteso » accordo raggiunto dai Paesi europei alla conferenza spaziale di Bruxelles e riporta in particolare le dichiarazioni di soddisfazione espresse dal governo francese che, insieme a quello tedesco, era il più interessato alla conclusione positiva dell'accordo. Tre sono i progetti che, seppure con contributi percentualmente diversi dei vari Paesi europei, verranno realizzati: al progetto del razzo « L III-S », che sostituisce il fallito programma Europa, partecipano tutti i Paesi, anche se la Francia garantisce per il 62 per cento del finanziamento; questo razzo dovrà mettere in orbita il primo satellite europeo di telecomunicazioni. Gli altri progetti riguardano la partecipazione al programma post Apollo e il lancio di un satellite per la navigazione marittima.

Il « colore » nella Cina di Mao

L'Ufficio centrale per la radiodiffusione della Repubblica Popolare Cinese, cui fanno capo tutte le emittenti radiofoniche e televisive del Paese, ha annunciato l'inizio « in un prossimo futuro » delle trasmissioni a colori, senza però specificare quale sistema verrà adottato. Secondo un settimanale tedesco la società cinese di importazioni Machimpex avrebbe già acquistato dalla Marconi britannica una prima telecamera automatica a colori del tipo Mark VIII. Inoltre da Tokio è giunta notizia che la Cina ha ordinato alla Toshiba due attrezzature televisive a colori (sistema PAL) per un valore complessivo di 220 milioni di yen. La televisione cinese attualmente raggiunge 25 delle 28 province dello sterminato Paese con programmi che sono per lo più educativi. Lo sviluppo della radio e della televisione diventa sempre più rapido: 12 per cento in più di apparecchi radio fabbricati nel 1972 rispetto al '71, e 100 per cento di televisori, con una riduzione del costo medio di produzione del 17,6 per cento che, ripercuotendosi sul prezzo, ha fatto raddoppiare le vendite rispetto al 1971.

Nuova stazione commerciale

La Independent Broadcasting Authority, l'ente di controllo della radiotelevisione commerciale inglese, ha scelto tra due concorren-

ti la società che gestirà dalla prossima estate la prima stazione gallese della radio commerciale locale: si tratta della Swansea Sound, il cui consiglio di amministrazione è composto da giornalisti, accademici, giuristi e uomini d'affari. Quella del Galles sarà la sesta stazione commerciale ad entrare in funzione dopo le due di Londra, che inizieranno le trasmissioni il 1° ottobre di quest'anno, e quelle di Birmingham, Manchester e Glasgow.

Pubblicità più cara in Svizzera

In seguito all'incremento registrato dall'utenza televisiva e alla lievitazione dei costi, la televisione svizzera ha deciso di ritoccare le tariffe della pubblicità a partire dal 1° gennaio 1974. Il prezzo di un minuto di trasmissione sulla rete nazionale salirà da 12.000 a 13.400 franchi svizzeri, mentre sulla sola rete della Svizzera tedesca sarà di 10.720 franchi (l'80 per cento della tariffa nazionale), e su quella francese o italiana sarà di 5360 franchi (il 40 per cento). Un inserto sulla rete nazionale della durata di 40 secondi con le nuove tariffe viene a costare 10.720 franchi, uno di 30 secondi 8040. La direzione dell'ente svizzero ha anche deciso di estendere il tempo destinato alla pubblicità da 18 a 19 minuti al giorno, precisando però che, se sarà in grado di soddisfare tutte le richieste, anche quelle dei nuovi inserzionisti, senza ricorrere a tale aumento, ne farà volentieri a meno.

Il Palio di Siena alla TV inglese

Un documentario della Granada, una delle società della televisione commerciale inglese, ha scelto per tema il Palio di Siena.

Scrittori italiani all'ORTF

Un panorama della letteratura italiana d'oggi in una serie televisiva dell'ORTF: è il compito che si è proposto Michel Random in tre trasmissioni che andranno in onda sul Secondo Programma. I temi della letteratura italiana sono visti attraverso gli occhi degli scrittori italiani giovani e meno giovani (Montanelli, Bevilacqua, Moravia, Dacia Maraini, Malerba, Giuliani, Montale), di alcuni editori e responsabili di case editrici. Nella terza trasmissione della serie Silone, Sciascia e Piovene parleranno del Sud.



Vernel abbraccia morbido

Perché dona morbidezza
a tutto il bucato. Perché elimina
dalle fibre i residui di
lavaggio. Perché annulla l'elettricità

statica dei tessuti sintetici. Aggiungi
Vernel nell'ultimo
risciacquo!... Vedrai, anche stirare
diventa facilissimo.

Vernel
lo sciacquamorbido
libera il bucato dal secco ruvido



oggi
in offerta
eccezionale!

MODA IL GIOCO DELL'ELEGANZA

Saint-Vincent, settembre

Particolarmente intensa la stagione della moda a Saint-Vincent che, dal lancio della «moda-mare», ha continuato a portare periodicamente alla ribalta le novità più interessanti e significative dell'alta moda e della boutique di lusso. Fra le tante proposte fatte all'ombra del Casinò de la Vallée, scenografia ideale per mettere in luce l'eleganza, hanno avuto risalto le creazioni sartoriali di Nicola Calandra improntate allo stile classico, non privo tuttavia di un colorito accento giovanile.

Per le prime giornate autunnali, l'uomo elegante sceglierà lo spezzato coordinato fra giacca fantasia, generalmente a disegno Principe di Galles o scozzese, e i calzoni in tinta unita, di linea moderatamente ampia, quasi sempre con risvolto. Il velluto di tipo inglese, rasato, nei colori invernali del cognac e del verde pineta, è largamente impiegato per le giacche blazer che, indossate sulla base dei pantaloni in crêpe di lana scurissima, risolvono brillantemente molte occasioni della giornata: sono consigliabili anche per le serate formali, teatro o cocktail.

Accanto allo smoking, previsto tuttora nella formula più tradizionale, ossia in nero assoluto con colletto sciallato in lucido raso, è apparso il tipo meno conformista dello spezzato formato dalla giacca smoking in serico mohair antracite vitalizzato dalle finestrature azzurre oppure nel gioco dello scozzese nero e color whisky.

Per «lei» nelle serate importanti (molte ad esempio sono quelle di gala al Casinò) dominerà incontrastato lo chemisier, esaltato dai bagliori delle rigature argentate dei laminati.

Ritorna con un nuovo aspetto squisitamente femminile il pigiama in seta ad effetto lucido ed opaco, profilato in raso contrastante: i pantaloni ampi sono collegati ad un piccolo top completato dalla morbida giacca cinturata in vita. A questa nuova Venere in pigiama si affianca la donna «vamp» inguainata in fascinati abiti da sera sorretti da filiformi spalline che delineano le scollature a canottiera.

Elsa Rossetti



Lussuoso impermeabile invernale in faille di seta verde riscaldato dalla preziosa fodera in visone black che forma il collo sciallato e i polsi. («Cravel '70» la boutique di Saint-Vincent)



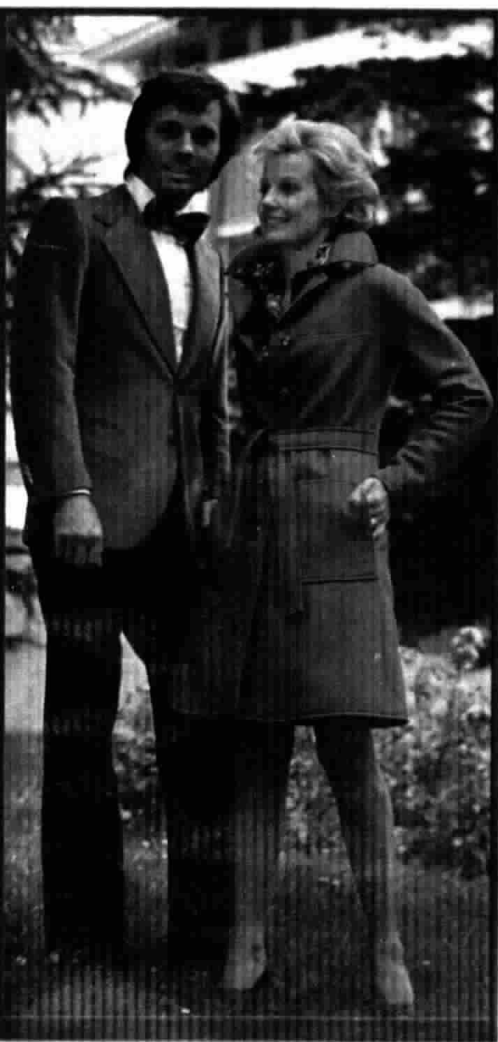
L'impeccabile classicismo del tradizionale smoking nero di Nicola Calandra contrastato dagli scintillanti modelli di Capece, abito a giacca e chemisier, in seta illuminata dalle rigature argentate. (Bijoux Borbonesi)

Giovanile, lineare il cappottino in ana double terracotta segnato dallo sprone ovale e dalla cintura in vita. Borsa e ombrello Bagatto. («Cravel '70» la boutique di Saint-Vincent)





La fantasia scozzese azzurrata spicca sullo sfondo nero della giacca smoking di Calandra. Rosso mattone lo chemisier in crêpe de Chine; in seta color champagne ad effetto lucido e opaco il pigiama da sera (Modelli Genny). Nella foto a sinistra, Galles per la giacca classica-sportiva, calzoncini in flanella grigia. Di linea diritta a camicia il soprabito femminile in lana double coordinato con lo chemisier in mussola. (Modelli N. Calandra. Tessuti Fabbriche Riunite)



Per lei, il soprabito con tasche e taschini a soffietto in armonia con lo chemisier in mussola. Per lui, giacca in velluto inglese, accostata ai calzoncini in crêpe nera: è una tendenza modernissima del gusto giovane. (Modelli Nicola Calandra)



Soprabito-trench in lana con sprone e colletto a camicia. Attuale, giovanile, la giacca maschile in velluto rasato indossata sui calzoncini in crêpe di lana. (Modelli Nicola Calandra)



Per lui, la nuova formula dello spezzato coordinato: giacca monopetto in shetland. Per lei, il tailleur in pesante jersey di lana beige. (Modelli Nicola Calandra. Borsa Bagatto)

come si fa a tenere i mobili
lucidi e belli?

"Provate fabello e avrete mobili sempre lucidi e belli come nuovi"

(dice Ecclesio Cantaluppi, da 30 anni
maestro mobiliere a Cantù)



fabello

lucida nuovo... lucida bello

E' un prodotto Alisco

IL
NATURALISTA

L'alano

«Vorrei avere notizie sull'alano o grande danese e sapere più precisamente dove posso acquistarne un esemplare. Le premetto che mi sono già rivolta alla Società Italiana Alani senza ricevere alcuna risposta. Il mio problema è quindi dove trovare un allevamento che mi offra una certa garanzia sulla "purezza" della razza ed anche sul prezzo (su un giornale attendibile la quotazione di un alano è di L. 30.000). Anche una signora mia amica ne desidererebbe uno. A me piacerebbe comprare una femmina; ma essa presenta gli stessi inconvenienti della gatta siamese, di cui lei ha già parlato? Mi può illuminare sui periodi critici che ha una cagnetta e quante volte si ripetono in un anno? Se lei tuttavia mi consiglia una femmina l'acquisterò molto volentieri perché la giudico più affettuosa del maschio, mentre la mia amica preferisce un maschio. Le domando solo più come nutrirlo da piccolo e poi da adulto. Ho già posseduto un pastore scozzese, che purtroppo mi hanno rubato» (Fanny Cerutti - Saluzzo).

Come abbiamo già detto molte volte, non possiamo dare i nomi e gli indirizzi degli allevamenti sul giornale. Lei d'altra parte non ha che da consultare le «Pagine gialle» dell'elenco telefonico di Torino e troverà tutti gli allevamenti che vuole. Io ho interpellato il mio allevatore di fiducia in proposito e devo dirle che ha... preso una grossa cantonata riguardo al prezzo. Pensi che un cucciolo di alano di razza pura con pedigree costa sulle 250-300 mila lire; se poi è già svezzato, di 6 mesi e con le orecchie tagliate può raggiungere la cifra di 450-500 mila lire. Come vede c'è un po' di differenza con la cifra che lei asserisce di aver ricevuto da «un giornale attendibile», ma penso si tratti di cani meticcii senza pedigree. L'alano tedesco deriva dall'incrocio dei molossi, giunti al seguito del popolo degli Alani, con i cani levrieri. A causa della mole non è animale da tenere in appartamento, è necessario almeno un giardino. In quanto alla scelta tra maschio e femmina non si può consigliare una regola: è questione di preferenze personali: certo la femmina in molti casi è più affettuosa del maschio e più obbediente. Veda lei cosa preferisce. Per la dieta la rimando a quella famosa pubblicata in questa rubrica ormai innumerevoli volte. Se non l'avesse sotto mano può richiedere l'artrato (n. 46 del 9-11-1967) al Radiocorriere TV.

Angelo Boglione

**CHI SCEGLIE
LA QUALITA'
TROVA
LA FORTUNA...**

HAI VINTO UNA *Mini 1000*



BROOKLYN

LA GOMMA DEL PONTE

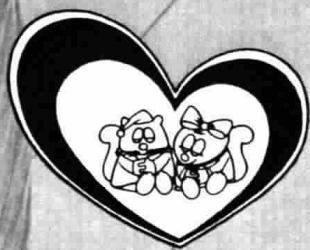
LA FORTUNA PIU' VELOCE DEL MONDO:

**UN' AUTO
ALLA SETTIMANA
200 PREMI
ALL' ORA
PER TUTTO L' ANNO**

perfetti

IL NOME DELLA QUALITA'

Auto *Mini 1000* - Viaggi a New York  Pan Am
Matacross Guazzoni - Ciao Piaggio - Chopper Easy Rider Gios
Sacchi di chewing gum ed altri premi



DORMIRETE COME GHIRI

Ogni notte una vacanza senza pensieri

Quando vi coricate su un materasso Simmons *Quietude* accade qualcosa che non avviene con tutti gli altri materassi. Le molle separate a movimento indipendente sostengono la vostra schiena come mai vi sareste immaginati e così i vostri muscoli si rilassano. E quando i muscoli si rilassano anche i nervi si distendono e così pure la vostra mente: è una vera vacanza distensiva che dura tutta la notte. Perché passarla diversamente?

E per chi ha problemi di scoliosi o dolori di schiena c'è il Simmons *ORTHOPEDIC* nei tipi "rigido" ed "extra-rigido". Richiedete il catalogo gratuito: Simmons - Via Telesio, 2 - Milano - tel. 02/4693655.

**MATERASSI
SIMMONS**

DIMMI COME SCRIVI

neppa vostra rubrica

Diana B. - Brescia — Cerca di nascondere il suo vero carattere e consapevolmente si impone un modo di vivere. I contatti con gli estranei, anche se della stessa età, sono difficili. Il suo intimo bisogno di dialogo autentico ne resta frustrato e provoca la sua timidezza. Vorrebbe emergere ma ci potrà riuscire soltanto se riuscirà a sbloccarsi ed a togliersi dalla cella di isolamento nella quale si è volontariamente confinata. Ha il senso della responsabilità e non è certo una debole, anche se qualche volta un po' petulante e pretenziosa. E' affettuosa e intelligente e saprà costruirsi una strada tutta da sola.

carattere attraverso

Lidia P. — Non è affatto grave che alla sua età una ragazza seria e positiva, come è lei, non abbia ancora avuto un ragazzo. Certo tipo di esperienze all'insegna della leggerezza in temperamenti come il suo lasciano segni molto profondi. Lei infatti è passionale, sensibile, gelosa e ombrosa e non ha ancora una personalità veramente formata. Se ne renderà conto quando saprà dominare gli altri o sopportarli senza sentirsi coinvolta. E' timida e paurosa, più che diffidente ed è anche orgogliosa e piena di dignità. Potrà sentirsi più libera interiormente quando avrà un lavoro che la interessi e che la renda libera anche economicamente.

lettera dello suo

Nunzia « Kalimera » — Lei è generosa e sensibile, dotata di un'ottima intelligenza e di innate capacità psicologiche. Si comporta in ogni occasione con molta disinvoltura e sempre si sottovaluta, disposta ad entusiasmarci per gli altri ma non per se stessa. Difficilmente perde il controllo dei suoi nervi a meno che non l'abbiano condotta all'esasperazione. I troppi interessi la disperdono un po'. E' molto legata ai suoi affetti che difende anche troppo, ed a tante piccole cose romantiche. E' una buona osservatrice e conserva a lungo i sentimenti ed anche i suoi pensieri per confermarne la validità.

del vostro settimanale

Carmen — E' ancora immatura e riluttante di affrontare con serietà la vita per timore delle responsabilità e della noia. Anche i frequenti sbalzi del suo umore sono la conseguenza di una ricerca di equilibrio interiore. Ma in una ragazza giovane come lei, tutto ciò è naturale. E' una ragazza vivace, affettuosa, cordialmente simpatica e non se la sente ancora di accettare obblighi, doveri e sacrifici e resta attaccata alle sue abitudini ed alle sue amicizie divertenti. Impari a crescere senza timore per ciò che l'attende e che del resto avverrà inevitabilmente. Accetti le discussioni, anche se teme di restare sopraffatta ed impari a dire ciò che pensa, senza chiudersi in mutismi che irritano chi le sta vicino.

sono anni che leggo

Amelia P. - Brescia — Lei è una donna idealista, sempre attenta a non irritare la suscettibilità altrui, ordinata, molto orgogliosa e dignitosa. Per questo non è facile nella scelta delle persone nelle quali deve trovare elementi di affinità per poterle avvicinare. Le piace diventare migliore e migliorare anche le persone che le sono care. Non sopporta, direi fisicamente, la volgarità. Rischia qualche volta di sembrare superba mentre in realtà è soltanto discreta e un po' introversa. Le sue ambizioni sono inferiori alle sue possibilità intellettuali. Con chi non sa apprezzare le sfumature, si ritrae senza spiegazioni, lasciandoli disorientati.

dello stesso numero in sottopelle

Giovanni B. - Parma — Lei non è una bambina ancora e molto al termine dei suoi studi. Attualmente risente della stanchezza e dell'applicazione alla quale la costringono le sue materie. Noto comunque un temperamento ordinato, con tendenza al perfezionismo, una intelligenza acuta ed un innato senso psicologico. Non si espone di solito ed ha bisogno della certezza per esprimere un concetto. La sua massima ambizione è quella di essere considerato secondo i suoi meriti. Ciò fa di lei una persona attenta, cosciente, ombrosa, timida. La professione che ha scelto è molto adatta a lei, specialmente se si lascerà guidare dalla sua intuizione.

la mia grafia

E. B. '37 — Noto in lei una forma di insicurezza decisamente negativa, dovuta soprattutto alla scarsa valutazione che lei ha di se stessa. Inoltre è molto intelligente, introversa, idealista e questo può dare un sommario quadro della sua personalità. Supererà benissimo la crisi che sta attraversando se guarderà le cose con maggiore distacco: non per niente il dolore aiuta a ritemperarci. Esistono in lei molti valori che ha soffocato: si muova, agisca a tutti i costi e rispolveri vecchie ambizioni insoddisfatte per concretizzarle ora. Le assicuro che tutto dipende da lei: il momento di depressione passerà: me ne dà la certezza la forza d'animo che leggo nella sua grafia.

ò con te TV

Sasina (?) D. '56 — Lei è disordinata e indifferente, egocentrica e dispersiva; intelligente e distratta. Tende a tenersi appoggiata a qualcosa di solido per non assumersi forti responsabilità. Malgrado il suo desiderio di dominare, la fatica di lottare la distoglie da certi impegni. Non è mai del tutto chiara con gli altri e, quel che è peggio, neppure con se stessa. Per immaturità stenta a staccarsi dal cerchio protettivo della famiglia. Ha passionalità repressa; è curiosa, fantasiosa, esclusiva. Cerchi di essere meno pigra e di rendere più leggibile la grafia: modificherà in meglio anche il suo carattere.

Maria Gardini



se hai "sotto" un olio così, guidi in poltrona

apilube
Tenta Super
10 w 50

Sono parole di Giacomo Agostini dopo che lo ha collaudato personalmente nelle più esasperate condizioni d'impiego. Sulle piste ghiacciate della Norvegia, sulla interminabile autostrada transeuropea e sulle sabbie infuocate del Sahara.

Sono parole di Giacomo Agostini quando si è stupito per la sua adattabilità a tutte le sollecitazioni. Partenza immediata a motore freddo; lubrificazione costante nelle diverse condizioni di marcia; più potenza a motore caldo nelle autostrade.



L'OROSCOPO

ARIE

Dovrete spingere con più forza e volontà il carro dei vostri impegni, se non volete arenarvi in breve tempo. Risultati concreti nella seconda parte della settimana, e rapide soluzioni. Giorni favorevoli: 23, 26, 27.

TORO

Fiducia e fede vi faranno guardare la vita sotto un aspetto più reale e ottimista. Improvvisa audacia che spinge verso una fase sicura e più redditizia. Allontanate un'amicizia anche se può pesarvi. Giorni benefici: 23, 25, 28.

GEMELLI

Non fatevi suggestionare dagli incompetenti, ma puntate solamente sulle vostre ispirazioni, che in questo periodo sono particolarmente sviluppate e sicure. Soddisfazioni per delle questioni di lavoro ben impostate. Giorni fausti: 27, 28, 29.

CANCRO

Ampie possibilità di sviluppo e di guadagno nel campo del lavoro e delle nuove iniziative. Non indugiate se dovete viaggiare, perché le buone occasioni si manifesteranno fuori e lontano dalla vostra residenza. Giorni dinamici: 24, 25, 27.

LEONE

Siate fiduciosi nelle vostre risorse. Attenzione a non urtare la suscettibilità di una donna pericolosa e utile al tempo stesso. Date aiuto ai vostri amici, e troverete una risposta a molti problemi. Giorni buoni: 23, 25, 26.

VERGINE

Risolverete nel migliore dei modi gli affari in corso. Attesa piuttosto snervante, ma compensata da un successo. Certe cose dette poco diplomaticamente potrebbero pregiudicare un arrivo importante. Giorni produttivi: 23, 24, 25.

BILANCIA

Due persone vi aiuteranno validamente. Allegria per la scoperta di una via di uscita nel dedalo delle vostre responsabilità. Un amico verrà messo con le spalle al muro, e voi lo salverete. Giorni positivi: 25, 27, 29.

SCORPIONE

Alti e bassi fastidiosi, ma che saprete superare con molta destrezza. Riunione, appuntamento oppure chiamata interessante. Alleanza amichevole che darà dei risultati sorprendenti. Evitate i colpi di testa. Giorni propizi: 25, 27, 28.

SAGITTARIO

Potrete usufruire di un clima benefico, di risorse varie e di riuscite improvvise. Le ore della mattina saranno monotone, ma quelle serali felici e imprevedibili. Dure fatiche coronate da successo, e guadagni. Giorni ottimi: 23, 26, 27.

CAPRICORNO

Se saprete agire con destrezza arriverete sicuramente a realizzare ciò che avete programmato. Attesa pesante ma necessaria. Verso la fine della settimana avrete una comunicazione molto importante. Giorni favorevoli: 24, 26, 28.

ACQUARIO

Abbandonate gli schemi angusti e prefiggetevi scopi più elevati. Toccherete con mano chi vi è veramente amico. Chiederanno il vostro intervento, ma non immischiatevi troppo, se amate la tranquillità. Giorni fruttiferi: 24, 25, 29.

PESCI

Discussioni per futili motivi. Sgombrate la mente dai timori e dal pessimismo e affrontate gli avversari con decisione e sicurezza. Giorni fausti: 25, 26, 27.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Gelsomino di notte

« Sono una lettrice del Radiocorriere TV, ho scritto per avere in regalo dei semi di piante di Ixia perché nella mia zona non ce ne sono. Desidero inoltre sapere che cosa è il gelsomino di notte » (Maria Calderone - Marone, Palermo).

Spiacenti, ma non disponiamo di piante o semi da regalare ai nostri lettori. Per il gelsomino di notte penso che lei voglia intendere la *Mirabilis Jalapa* (Bella di notte) che è una pianta perenne a radice carnosa, ma che viene coltivata come pianta annuale e che si semina a fine inverno. La sua caratteristica è appunto di aprire i fiori, il cui profumo ricorda quello del gelsomino, all'imbrunire e di richiuderli al mattino.

Amarilli ammalato

« Quest'anno i miei amarilli non sono fioriti e i bulbi arrossiscono a puntini, come accade per le cocciniglie delle mele, e le piante marciscono. Sono stata dai fioristi ma nessuno capisce cosa sia. Accludo alcune foglie nella speranza che possa spiegarmi di che cosa si tratta » (Lia Zoragni - Mestre, Venezia).

Dalle foglie che sono arrivate marcite ed irriconoscibili non si può capire nulla. Penso si tratti di una malattia crittogamica, cioè dovuta a un fungo che si sarà sviluppato per eccesso di umidità causata da cattivo drenaggio del vaso o dalle frequenti annaffiature, od anche a errata composizione del terriccio

che deve essere molto permeabile. Per esempio: 2 parti di terra da giardino, 1 di sabbia di fiume, ed 1 di terra di castagno o torba o foglia ben decomposta. È utile anche qualche cucchiaino di perfosfato d'ossa. Il colletto del bulbo deve stare fuori terra. Al punto al quale sono arrivati i suoi bulbi penso sia il caso di gettarli via insieme con la terra e non riutilizzare i vasi che dopo averli ben lavati con soluzione di solfato di rame al 3%.

La calda-fredda

« Il mio giardiniere non vuole lavorare il terreno dopo un periodo di pioggia, dice che il terreno è in "calda-fredda". Che cosa significa questa espressione? Ha ragione lui o si tratta di una scusa? » (Anna Bonci - Firenze).

Le terre argillose, come deve essere la sua, lavorate quando sono intrise di acqua formano massa e le loro proprietà fisiche e biochimiche peggiorano, rendendole non idonee alla buona vegetazione delle piante. La stessa cosa si verifica anche se le terre moderatamente umide si lavorano ancora calde o si mescolano strati asciutti con altri molto umidi. Questo malanno che viene chiamato « arrabbiaticcio » o « calda-fredda », si evita attendendo ad effettuare i lavori che il terreno sia in « tempera », cioè quando la terra si sbriciola senza appiccarsi alle dita. Le terre sciolte e ricche di materia organica sono le meno soggette alla « calda-fredda ».

Giorgio Vertunni

Cosa ne pensa Angelo Lombardi (l'amico degli animali)



**"Solo Sansone
e Dalila
hanno capito
i loro gusti"**

Sansone: alimento completo per cani.
Completo perché ricco di carne, pollo, riso e frattaglie fresche.
Nutriente perché contiene Colina e la vitamina B1
per garantire al tuo cane una salute di ferro.

Dalila: alimento completo per gatti.
Completo perché ricco di pesce, pollo, carne e frattaglie fresche.
Nutriente perché contiene Colina, le vitamine A, E
e soprattutto B1 per mantenere il tuo gatto in ottima salute.



Sansone e Dalila, alimenti da leccarsi i baffi.

**"No, non scambio il bianco di Dash!
Si riprenda i 2 fustini, signor Ferrari"**



Ma è un affare d'oro.
Due fustini in cambio
di un solo Dash!

Dash scambio
2 per 1
più bianco non si può



Che importa?
Per me è il bianco di Dash
che vale! Guardi qui.

Dash
più bianco non si può

Visto? Nessuno
vuole scambiare
perchè Dash
lava così bianco
che più bianco
non si può.

più bianco non si può

In più
puoi
trovare gioielli
d'argento e d'oro
nei fustini
speciali Dash

IN POLTRONA



Senza parole



1938

Senza parole



A.L.I.

Senza parole



tanti graffi per un cow boy!

poco male...ecco fatto



**Non
Brucia**

disinfezione



**più protezione.
Subito!**

sterilix[®] 5+5
il pronto soccorso in tasca

5 garze per disinfettare
senza bruciare
più 5 cerotti per proteggere subito
le ferite
dalla polvere e dalle infezioni.

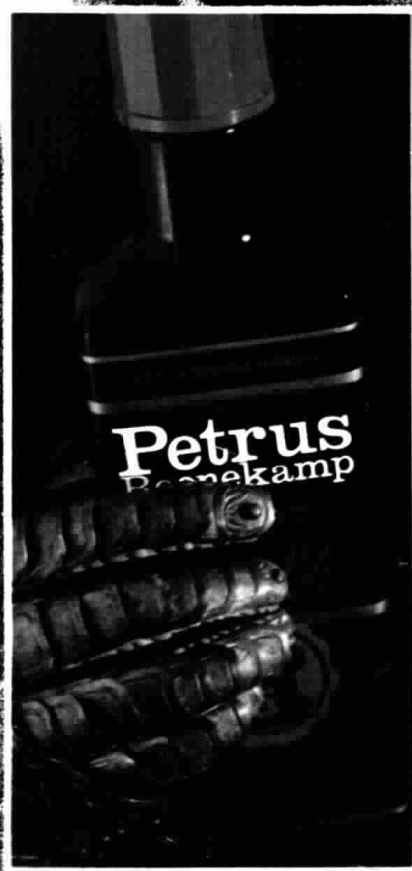
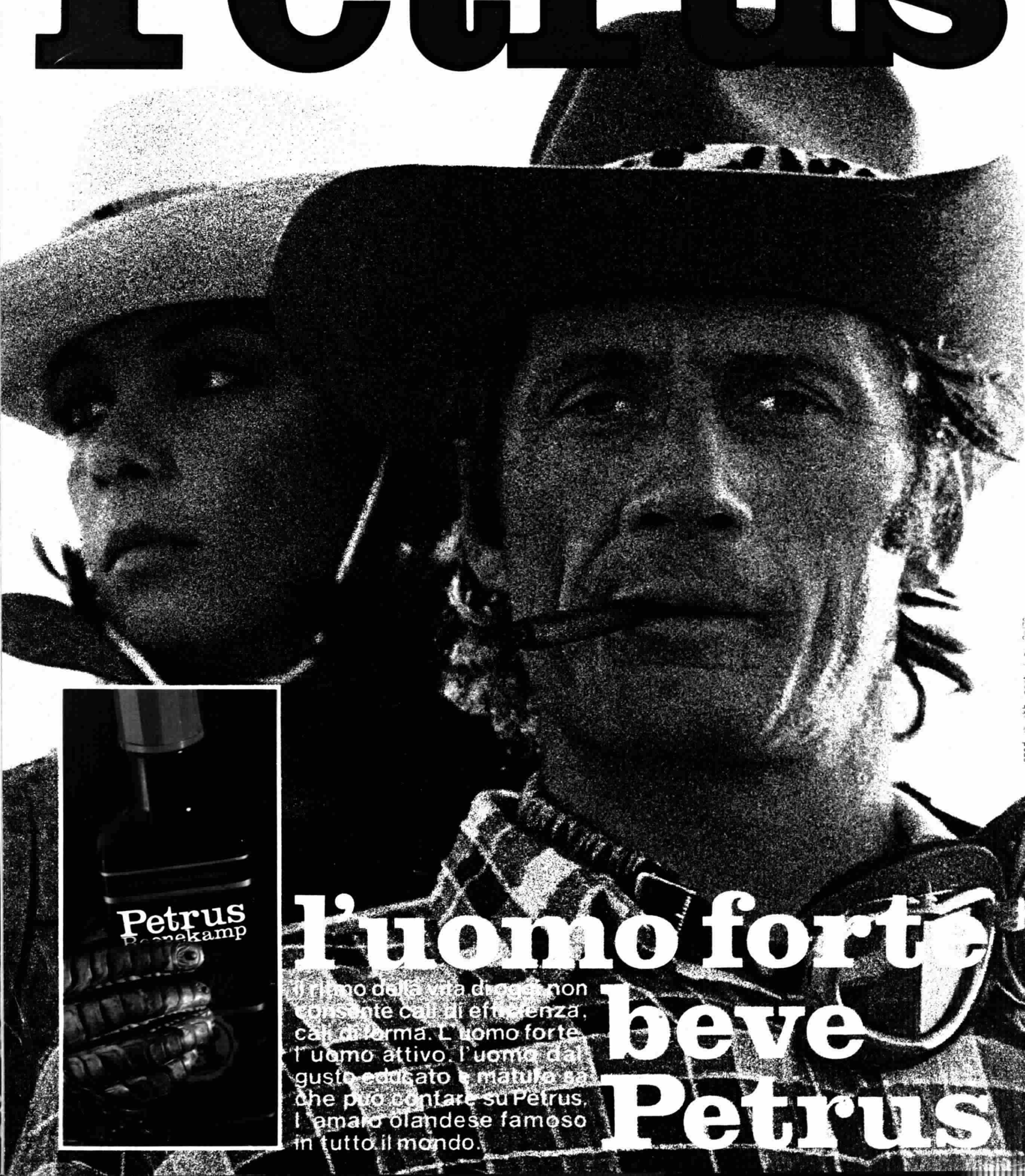


è un presidio medico-chirurgico

Formenti

venduto solo in farmacia.

amaro **Petrus**



**l'uomo forte
beve
Petrus**

Il ritmo della vita di oggi non
consente cali di efficienza,
cal di forma. L'uomo forte,
l'uomo attivo, l'uomo dal
gusto educato e maturo sa
che può contare su Petrus.
L'amaro olandese famoso
in tutto il mondo.